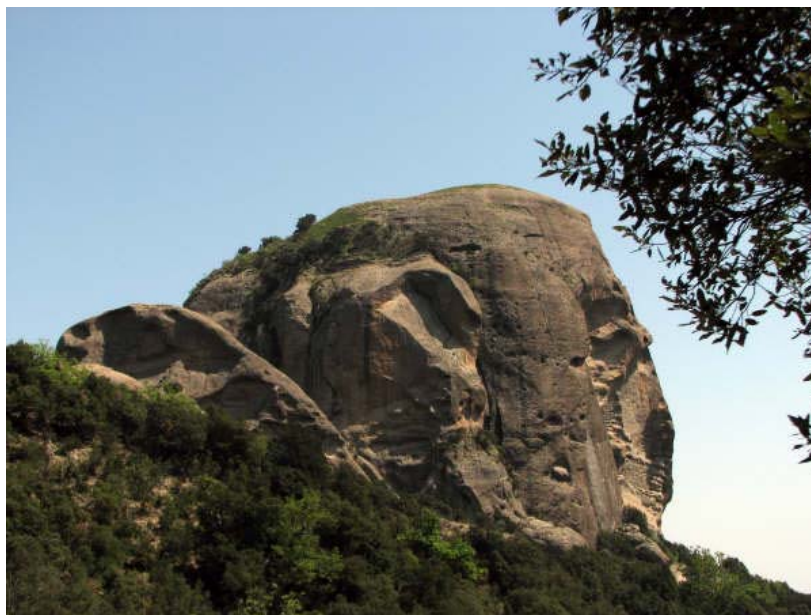


SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

PSR Calabria 2007-2013



TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE:

**PSL "SISTEMA COESO
Sistema Integrato per lo Sviluppo Territoriale ed il
Miglioramento Ambientale
COMpetitività E SOstenibilità"**

SOGGETTO PROPONENTE:

GAL Locride scarl

IL SOGGETTO PROPONENTE

Il GAL Locride scarl è una Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Mammola e sede operativa in Gerace (RC), Via Largo Piana,10, costituita nel 1994 per la presentazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader II, su iniziativa di un soggetto pubblico, la Comunità Montana della Limina, con la finalità di essere un punto d'incontro, un luogo di condivisione di interessi, di progetti e di opportunità al servizio della crescita socio-economica del territorio.

Nel corso degli anni, il GAL Locride scarl ha ampliato la propria compagine societaria, da 23 a 27 soci con un conseguente aumento di capitale, dai 230 milioni di lire iniziali agli attuali 188.461 Euro.

Il primo gruppo di Soci comprendeva 23 soggetti, di cui n. 2 Comunità Montane - Limina ed Aspromonte Orientale - e n. 21 soggetti privati.

Nel 2006 la compagine sociale ha registrato l'adesione di n. 4 nuovi soci.

Attualmente, la compagine sociale del GAL Locride scarl è composta da n. 3 Enti Territoriali - Comunità Montana della Limina, Comunità Montana Aspromonte Orientale, Comunità Montana Versante Ionico Meridionale -, da n. 4 Associazioni, portatrici di interessi collettivi, rappresentanti dei diversi settori economici e sociali, da n. 4 Cooperative di produzione lavoro e servizi, da n. 3 società imprenditoriali, da n. 13 ditte individuali.

Ad oggi, la compagine pubblica possiede e rappresenta n. 59 quote su 436 totali pari a € 25.502,75, mentre quella privata detiene e rappresenta n. 377 quote su 436 totali pari a € 162.958,25, ciò a dimostrazione che il numero dei soci privati, pari a 24 su 27, rappresenta l'86% del capitale sociale.

Il territorio d'azione coinvolge 29 Comuni e 2 Comunità Montane - la Comunità Montana della Limina e la Comunità Montana Aspromonte Orientale -, più della metà dell'area del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Interessa, quindi, una superficie complessiva di 895,11 Km² ed una popolazione di 100.065 abitanti.

Il GAL Locride scarl è certificato secondo la normativa **UNI EN ISO 9001: 2000** per

- "La progettazione ed erogazione di servizi formativi";
- "Agenzia di sviluppo Locale".

Il GAL Locride scarl, inoltre, è accreditato Presso la Regione Calabria come ente di formazione abilitato alla gestione di attività formative finanziate con risorse pubbliche, anche per le utenze speciali.

LE AREE E LE ATTIVITA'

Le principali Aree e Attività del GAL LOCRIDE SCARL possono essere così sintetizzate:

Area Consulenza	• Accompagnamento alla gestione ed al monitoraggio di iniziative progettuali. • Assistenza al produttore nella presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali) e privati e per adempimenti richiesti dalle pubbliche amministrazioni nella gestione dell'attività agricola. • Servizi di consulenza agricola; • Sviluppo per l'imprenditoria giovanile; • Domande per gli investimenti delle attività connesse (agriturismo,
----------------------------	--

	attività artigianali); • Consulenza sulle opportunità di finanziamento agevolato; • Servizi mirati alle imprese;
Area Ricerca & Studi	• Approfondimento Fondi Strutturali 2007-2013 • Dossier tematici e sulla legislazione in preparazione • Studi su temi dello sviluppo locale • Seminari di capitalizzazione
Area Formazione	• Formazione interna • Formazione a mercato su tematiche inerenti l'Unione Europea e lo sviluppo locale
Area Informazione	• Monitoraggio sui bandi e appalti a breve, medio e lungo periodo e sugli atti preparatori di interesse U.E. • Approfondimenti tematici sui principali Programmi di Iniziativa Comunitaria
Area Networking	• Incontri di start up finalizzati allo scambio ed all'approfondimento in gruppo di bandi attivi, guide e pubblicazioni. • Messa in rete di soggetti per la partecipazione a progetti nazionali ed europei • Animazione reti locali, interterritoriali e transnazionali
Area Progettazione	• Assistenza tecnica per la pianificazione e la redazione di proposte progettuali • Accompagnamento all'espletamento delle procedure burocratiche necessarie per l'accesso a finanziamenti e sovvenzioni • Accompagnamento alla gestione di iniziative progettuali, che richiedono competenze specifiche di project management

Nel corso degli anni, il GAL ha promosso e realizzato, infatti, in partenariato molteplici progettualità di sviluppo territoriale, tra le quali sono menzionate, a carattere puramente esemplificativo:

- ✓ PAL LOCRIDE nell'ambito del Programma LEADER II;
- ✓ "IL LEGNO NEL RECUPERO" - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE nell'ambito del Programma LEADER II - Italia, Spagna e Svezia;
- ✓ PSL "DAL PASSATO IL FUTURO" nell'ambito del Programma LEADER+;
- ✓ PROGETTO "STAR" - COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE nell'ambito del Programma LEADER+ - Italia - Gran Bretagna;
- ✓ PROGETTO "DAL PASSATO IL FUTURO" - COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE nell'ambito del Programma LEADER+;
- ✓ PROGETTO "PRUSST" - Comuni di Gerace, Locri, Antonimina e Portigliola - a valere su fondi del Ministero dei Lavori Pubblici;
- ✓ PROGRAMMA RIS MIZIA - Ricerca Innovazione e Sviluppo nelle Regioni della Bulgaria - a valere sul Programma VI Programma Quadro sulla Ricerca;
- ✓ PARCO LETTERARIO "FRANCESCO PERRI";
- ✓ "CERTA" Centro di Competenza AGROALIMENTARE - Nodo della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Reggio C. - a valere sul PON MIUR 2000-2006;
- ✓ PATTO TERRITORIALE PER IL SOCIALE LOCRIDEGRECANICA a valere sul POR Calabria 2000-2006;
- ✓ Percorsi formativi a valere su Fondi Regionali e Nazionali
- ✓ "STOCCO DI MAMMOLA" - a valere sui Fondi SFOP, Misura 4.21.c del POR Calabria 2000-2006;
- ✓ Progettazione nell'ambito dei Programmi EQUAL, AGENDA 21, LIFE, YOUTH, CIVIL PROTECTION.

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO LEADER

Nell'ambito del programma Leader II e Leader+ sono stati valutati 183 progetti, di cui 136 selezionati, ammessi al finanziamento e conclusi.

I progetti finanziati hanno interessato settori diversi, quali: l'agricoltura, l'ambiente, l'artigianato, il turismo rurale, l'agriturismo, le attività culturali, i servizi, la commercializzazione e la formazione professionale.

Nel settore agricolo, il GAL Locride scarl ha finanziato progetti finalizzati alla:

- riconversione dei metodi dell'agricoltura tradizionale in quelli dell'agricoltura biologica;
- bonifica di tre siti degradati (ex discariche);
- creazione di laboratori per la lavorazione di prodotti tipici.

Nel settore turistico i progetti finanziati hanno permesso di:

- realizzare 204 posti letto;
- realizzare 3 aree pic-nic;
- realizzare 3 centri di degustazione prodotti tipici;
- realizzare manifestazioni legati alla cultura tradizionale;
- realizzare un piano dell'offerta integrata territoriale, che ha portato a presentare il territorio in numerose manifestazioni (fiere, mostre, degustazione prodotti tipici);
- inserire 24 dei prodotti tipici nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali redatto dal Ministero per le Politiche Agricole;
- realizzare il PANIERE DELLA LOCRIDE progetto premiato dal MIPAF quale **Miglior Progetto Innovativo**.

Nel settore della commercializzazione:

- sono stati creati n. 12 punti vendita;
- è stata realizzata una moderna struttura per la commercializzazione all'ingrosso delle produzioni locali;
- sono stati redatti disciplinari di produzione di olio, vino, miele.

Il GAL Locride, inoltre, ha:

- o fornito assistenza tecnica alle aziende, agli enti ed alle popolazioni locali;
- o realizzato studi di mercato;
- o realizzato un museo telematico con la produzione di un cd-rom;
- o realizzato un punto d'informazione telefonico "Numero Blu Informa Locride";
- o realizzato un catalogo dell'offerta integrata.

Nel settore della formazione sono stati attuati n. 50 corsi di formazione (14 nel settore agricolo-artigianale, 36 nell'informatizzazione di massa) con circa mille iscritti.

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO EXTRALEADER

Il GAL Locride scarl ha, inoltre, svolto in partenariato internazionale, il programma RIS MIZIA, relativo ad una strategia regionale innovativa per lo sviluppo nelle Regioni della Bulgaria.

E' in corso di realizzazione il progetto "Stocco di Mammola" nell'ambito dei fondi SFOP, Mis. 4.20.c – Promozione.

Nel settore dell'assistenza tecnica il GAL Locride scarl ha

- ✓ erogato servizi di consulenza integrata a 247 aziende;
- ✓ erogato assistenza tecnica alla progettazione ai Comuni di Mammola, Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio, Africo, Marina di Gioiosa Ionica e Martone

Nel settore della formazione sono stati realizzati 50 corsi di formazione con circa mille iscritti

- ✓ 36 nell'informatizzazione di massa delle aree rurali- Patente Europea ECDL;
- ✓ 1 corso IFTS per il profilo di "PARAMEDICO VETERINARIO";
- ✓ 4 Corsi nell'ambito dell'APQ Sicurezza e Legalita', a valere su Fondi Ministero degli Interni e Regione Calabria;
- ✓ CERTA Centro di Competenza AGROALIMENTARE a valere sul PON MIUR 2000-2006
- ✓ Istituzione, come spin off, del GIT IONICO-REGGINO – Gruppo di Interesse Territoriale - Strumento di ascolto del territorio attivato dal MIUR per l'attuazione del proprio PON.

AMBITI DI RIFERIMENTO PSL

- ☒ Risorse locali inespresse;
- ☒ Prodotti locali;
- ☐ Risorse archeologiche e storico-culturali;
- ☐ Paesaggio rurale e identità culturali;
- ☒ Risorse turistiche rurali;
- ☒ Risorse naturali, compresa la valorizzazione dei siti di interesse comunitario (NATURA 2000);
- ☒ Altro – Agroenergia

1 DIAGNOSI

1.1 ANALISI QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELL'AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

AREA DI INTERVENTO - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMMINISTRATIVO

L'area della Locride, area di intervento del PSL "SISTEMA COESO – Sistema Integrato per lo Sviluppo Territoriale ed il Miglioramento Ambientale Competitività e Sostenibilità" comprende i territori di 29 comuni della provincia di Reggio Calabria: Africo, Agnana Calabra, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Cimina', Ferruzzano, Gerace, Gioiosa Ionica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, Plati, Portigliola, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio e Siderno.



L'area di intervento, come individuata dall'Asse IV - APPROCCIO LEADER – del PSR, è costituita:

- ✓ dai territori di Comuni già inseriti nel Leader II e nel Leader+;
- ✓ dai territori di Comuni inseriti solo nel Leader+: Locri, Marina di Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace e Siderno.

Il complesso dei comuni facenti parte dell'area hanno un'estensione territoriale complessiva pari a 895,11 Km². La dimensione media dei comuni è di 30,86 Km²: i Comuni più estesi sono San Luca (104,1 km²), Mammola (80,56), Africo (51), Samo (50,1), Plati (50),

Ciminà (48,77), mentre all'estremo opposto si collocano i territori di Portigliola (5,98 Km²), Martone (8,26), Caraffa del Bianco (12,29 km²), Sant'Ilario dello Ionio (13,76 km²), San Giovanni di Gerace (13,31).

L'area d'intervento rientra nelle aree rurali in ritardo di sviluppo ed è caratterizzata da livelli di sviluppo economico parzialmente differenti, direttamente riconducibili alla collocazione geografica e alle diverse caratteristiche geomorfologiche del territorio.

	Zona altimetrica estesa	Codice di litoraneità	Altitudine (m)			Superficie (ha)	
			Centro	Min	Max	v.a.	%
Africo	2	1	15	13	1.854	5.102	4,1
Agnana Calabria	2	0		77		835	2,7
Antonimina	2	0		70		2.246	1,8
Ardore	4	1	250	0	586	3.269	2,6
Benestare	4	2	250	20	553	1.857	1,5
Bianco	4	1	12	0	277	3.167	2,5
Bovalino	4	1	11	0	252	1.795	1,4
Bruzzano Zeffirio	4	1	82	0	571	2.088	1,7
Canolo	2	0	432	122	967	2.822	9,0
Caraffa	4	2	355	38	450	1.229	1,0
Careri	2	0	320	50	1.572	3.821	3,1
Casignana	4	1	342	0	683	2.448	2,0
Ciminà	2	0	312	80	1.045	4.877	3,9
Ferruzzano	4	1	470	0	474	1.909	1,5
Gerace	2	2	500	53	952	2.857	9,1
Gioiosa Jonica	4	2	120	46	1.015	3.599	11,5
Grotteria	2	1	317	0	1.215	3.790	12,1
Locri	4	1	7	0	303	2.562	8,2
Mammola	2	0	240	130	1.151	8.056	25,6
Marina di Gioiosa Jonica	4	1	10	0	475	1.593	5,1
Martone	2	0	290	158	1.218	826	2,6
Platì	2	0	300	110	1.572	5.001	4,0
Portigliola	4	1	101	0	307	598	0,5
Samo	2	0	280	78	1.955	5.011	4,0
San Luca	2	0	250	36	1.955	10.410	8,3
Sant'Agata del Bianco	4	0	405	60	1.955	1.887	1,5
Sant'Ilario dello Ionio	4	1	128	0	324	1.376	1,1
San Giovanni di Gerace	2	0	310	160	1.150	1.331	4,2
Siderno	4	1	10	0	452	3.149	10,0
Totale Locride	=====	=====	=====	==	==	89.511	146,60
Prov. Reggio di Calabria	=====	=====	=====	==	==	318.319	9,9
Calabria						1.508.032	2,1

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

Zona altimetrica estesa

- 1 Montagna interna
- 2 Montagna litoranea
- 3 Collina interna
- 4 Collina litoranea
- 5 Pianura

Codice di litoraneità

- 0 Comune non costiero
- 1 Comune costiero (bagnato dal mare)
- 2 Comune con parte di territorio entro 5 km dalla costa

Il sistema circoscrizionale statistico suddivide il territorio in fasce altimetriche determinate sulla base di valori soglia. Esigenze di natura tecnico-amministrativa hanno spinto ad adottare il criterio della inscindibilità del territorio comunale. Da ciò segue che, nonostante alcuni comuni si estendano su più di una fascia altimetrica, l'intero territorio comunale venga attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, a seconda delle caratteristiche fisiche e dell'utilizzazione agraria del territorio.

La tabella evidenzia come, nell'area della Locride, la maggior parte del territorio venga classificato come "montagna litoranea" (56.985) e la restante parte come "collina litoranea" (32.526 ettari).

L'orografia dell'area d'intervento, tuttavia, anche se apparentemente omogenea perché compresa in due zone altimetriche, si caratterizza per una successione di speroni e di gole, che tagliano a "spicchi" il territorio, comportando l'isolamento territoriale di alcune aree dei comuni interni.

La pianura è limitata alla striscia di territorio adiacente alla costa (cimoso marina), mentre la restante parte, per le sue caratteristiche geomorfologiche, è da considerarsi montana o parzialmente montana.

Il territorio montano, infatti, si estende dalle montagne di Croceferrata al Passo della Limina, allo Zomaro ed al massiccio orientale dell'Aspromonte, territorio ricoperto da ampie distese di faggi, pinete, lecci, abetaie, castagni, querce, erica e da un sottobosco prodigo di varie qualità di funghi (porcini, pineroli, rositi, tricoloma, ecc.) e di felci selvatiche.

In questi luoghi, dove si conservano intatti paesaggi selvaggi e ricche vegetazioni, nonché ambiti boschivi di notevole suggestione, trovano il loro habitat naturale specie faunistiche come il cinghiale, la volpe, la lepre, il lupo, il ghio, il fagiano, il falco, il corvo e molte altre ancora.

I Comuni, il cui territorio è prevalentemente collinare, sono: Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Caraffa del Bianco, Casignana, Gioiosa Ionica, Marina di Gioiosa Ionica, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio e Siderno.

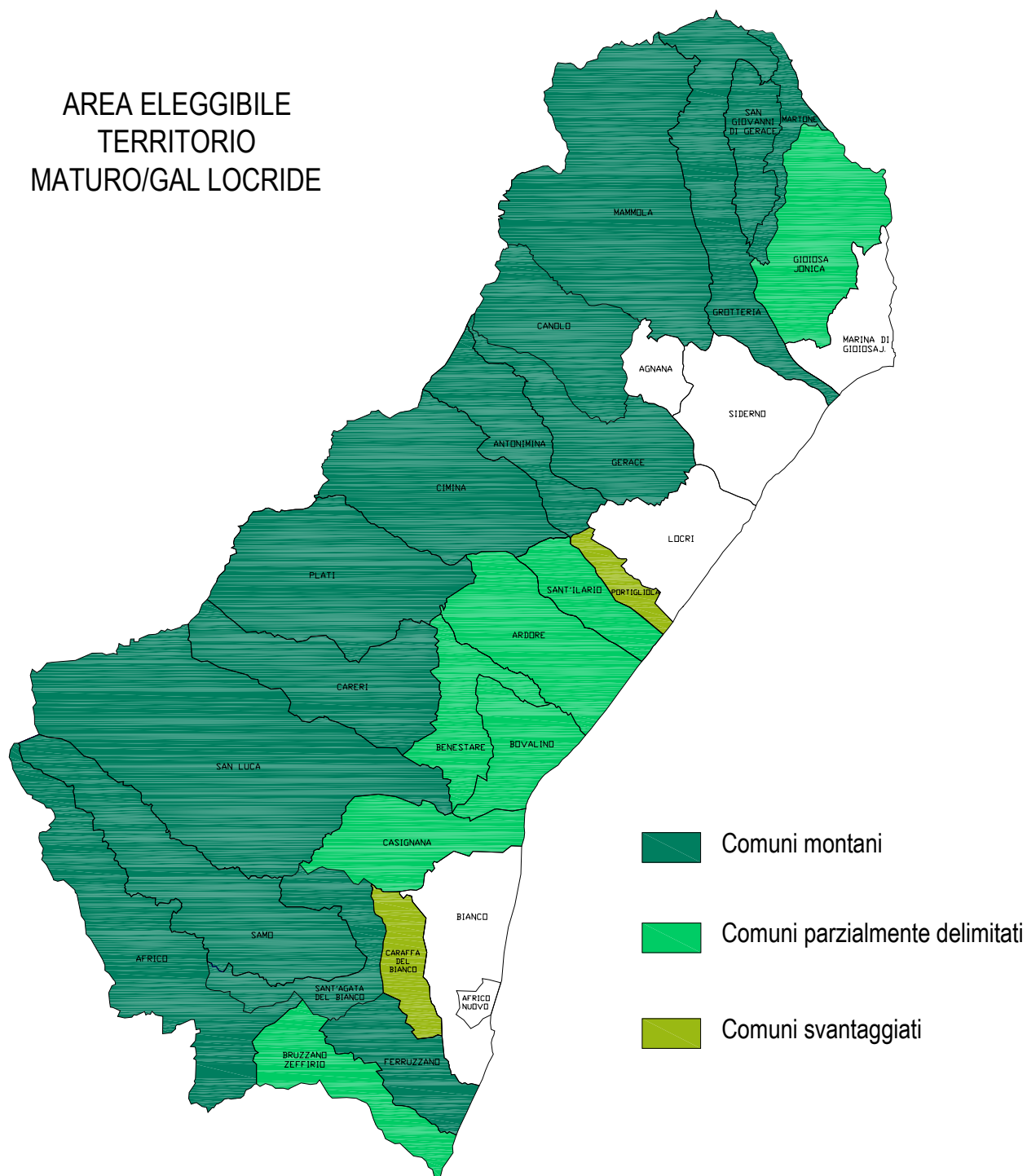
Il litorale si affaccia sul mar Jonio e vanta ampie spiagge e, a ridosso dei promontori, suggestivi luoghi fatti di scogli e sabbie bianche, che costituiscono un importante richiamo turistico. La maggior parte delle spiagge è caratterizzata da una significativa componente ghiaiosa ed un repentino incremento della quota barimetrica dei fondali.

Una peculiarità territoriale dell'area è, dunque, lo stretto rapporto mare-montagna: la particolare collocazione geografica della Locride rende possibile, infatti, il trasferimento, nello spazio di pochi chilometri, dal litorale alla montagna.

Secondo la zonizzazione individuata nell'Allegato 3 del Programma di Sviluppo Regionale 2007-2013 - Regione Calabria - sono state individuate tre tipologie di Comuni: montani, parzialmente delimitati e svantaggiati. In base a tale suddivisione, i Comuni dell'area Locride sono stati classificati nel seguente modo:

- **Comuni montani:** Africo, Antonimina, Canolo, Careri, Ciminà, Gerace, Grotteria, Mammola, Martone, Platì, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca e Sant'Agata del Bianco.
- **Comuni parzialmente delimitati:** Ardore, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Casignana, Gioiosa Ionica e Sant'Ilario dello Ionio.
- **Comuni svantaggiati:** Caraffa del Bianco e Portigliola.

AREA ELEGGIBILE
TERRITORIO
MATURO/GAL LOCRIDE



ANALISI DEMOGRAFICA E TENDENZE DI MEDIO PERIODO

SUPERFICIE E DENSITA' ABITATIVA

La popolazione residente nell'area di intervento, secondo i dati Istat (2008) risulta di 100.065 abitanti, distribuiti sul territorio con una densità media di popolazione pari a 111,79 abitanti per Km², un valore ben al disotto delle medie provinciali (178,24) e regionali (133,13).

Superficie, popolazione residente e densità abitativa - al 1 Gennaio 2008

COMUNI	SUPERFICIE (KQM)	ABITANTI	DENSITÀ (AB./KM²)
Africo	51,02	3.380	66,25
Agnana Calabra	8,35	653	78,20
Antonimina	22,46	1.414	62,96
Ardore	32,69	4.795	146,68
Benestare	18,57	2.521	135,76
Bianco	31,67	4.310	136,09
Bovalino	17,95	8.555	476,60
Bruzzano Zeffirio	20,88	1.255	60,11
Canolo	28,22	863	30,58
Caraffa del Bianco	12,29	584	47,52
Careri	38,21	2.406	62,97
Casignana	24,48	801	32,72
Ciminà	48,77	633	12,98*
Ferruzzano	19,09	820	42,95
Gerace	28,57	2.883	100,91
Gioiosa Ionica	35,99	7.061	196,19
Grotteria	37,90	3.381	89,21
Locri	25,62	12.899	503,47
Mammola	80,56	3.176	39,42
Marina di Gioiosa Ionica	15,93	6.521	409,35
Martone	8,26	592	71,67
Platì	50,01	3.768	75,34
Portigliola	5,98	1.284	214,72
Samo	50,11	970	19,36
San Giovanni di Gerace	13,31	562	42,22
San Luca	104,10	4.126	39,63
Sant'Agata del Bianco	18,87	698	36,99
Sant'Ilario dello Ionio	13,76	1.371	99,64
Siderno	31,49	17.783	564,72**
<i>Totale Area Locride</i>	895,11	100.065	111,79
<i>Totale Provincia di RC</i>	3.183,19	567.374	178,24
<i>Totale Calabria</i>	15.080,32	2.007.707	133,13

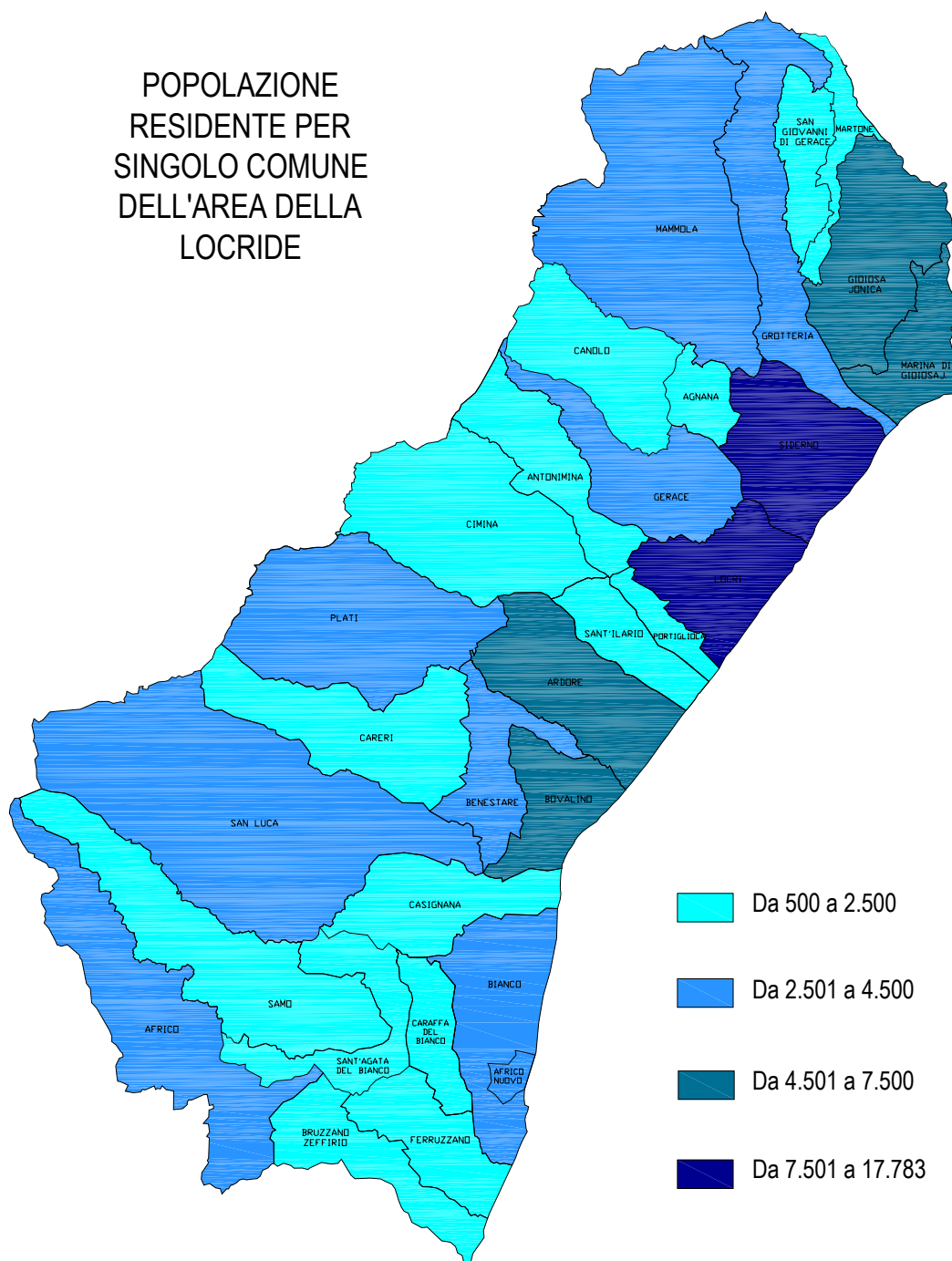
Fonte: Dati Istat – DEMO – GEODEMO 2008 e nostra elaborazione

La densità abitativa dell'area presenta scarti estremamente rilevanti fra le diverse comunità locali. In particolare, i Comuni prevalentemente costieri sono quelli più popolosi e che registrano alti tassi di densità abitativa: Siderno (564,72), Locri (503,47), Bovalino (476,60) e Marina di Gioiosa Ionica (409,35). Al contrario ben 10 Comuni registrano una densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km² e, fra questi, alcuni sono contraddistinti da indici particolarmente modesti: Ciminà (12,98), Samo (19,36), Canolo (30,58) Casignana (32,72) e Sant'Agata del Bianco (36,99).

* Densità abitativa più bassa

** Densità abitativa più alta

POPOLAZIONE
RESIDENTE PER
SINGOLO COMUNE
DELL'AREA DELLA
LOCRIDE



TENDENZA DEMOGRAFICA

La conoscenza di un territorio non può prescindere da un'analisi attenta delle dinamiche demografiche. L'andamento demografico nel tempo è, infatti, un elemento utile per la comprensione di molte caratteristiche economiche e di numerosi fenomeni sociali.

I dati relativi alla variazione della popolazione residente, nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2008, evidenziano chiaramente come la popolazione dell'area della Locride abbia registrato un significativo calo.

Variazione della popolazione residente, 1981-1991-2001-2008

Comuni	1981	1991	2001	2008	var.	var. %	var. %	var.
Africo	3.543	3.223	3.463	3380	-9,0	7,4	-2,3	-2,7
Agnana Calabria	833	752	663	653	-9,7	-11,8	-20,4	-3,8
Antonimina	1.497	1.532	1.443	1414	2,3	-5,8	-3,6	-1,9
Ardore	5.130	5.037	4.827	4795	-1,8	-4,2	-5,9	-0,6
Benestare	2.388	2.462	2.425	2521	3,1	-1,5	1,5	4
Bianco	3.543	3.873	4.019	4310	9,3	3,8	13,4	-2,2
Bovalino	6.989	8.307	8.350	8555	18,9	0,5	19,5	2,5
Bruzzano Zeffirio	1.950	1.842	1.343	1255	-5,5	-27,1	-31,1	-10
Canolo	1278	1104	957	863	-13,6	-13,3	-25,1	-9,6
Caraffa del Bianco	940	808	622	584	-14,0	-23,0	-33,8	-6,3
Careri	2.470	2.536	2.442	2.406	2,7	-3,7	-1,1	-1,6
Casignana	962	836	775	801	-13,1	-7,3	-19,4	3,1
Cimina'	975	838	684	633	-14,1	-18,4	-29,8	-7
Ferruzzano	954	916	850	820	-4,0	-7,2	-10,9	-2,8
Gerace	3.069	3.065	3.007	2.883	-0,1	-1,9	-2,0	-2,8
Gioiosa Jonica	6.781	7.071	7.050	7.061	4,3	-0,3	4,0	0,2
Grotteria	5.020	4.096	3.611	3.381	-18,4	-11,8	-28,1	-6,2
Locri	12.731	12.650	13.069	12.899	-0,6	3,3	2,7	-0,6
Mammola	4.561	4.039	3.381	3.176	-11,4	-16,3	-25,9	-6,1
Marina di Gioiosa	6.057	6.307	6.436	6.521	4,1	2,0	6,3	1,7
Martone	853	737	597	592	-13,6	-19,0	-30,0	-0,7
Plati'	3.763	3.840	3.836	3.768	2,0	-0,1	1,9	-1,6
Portigliola	1.577	1.356	1.332	1.284	-14,0	-1,8	-15,5	-3,9
Samo	1.176	1.198	1.091	970	1,9	-8,9	-7,2	-11,3
San Giovanni di	813	748	609	562	-8,0	-18,6	-25,1	-7,1
San Luca	4.400	4.413	4.106	4.126	0,3	-7,0	-6,7	0,2
Sant'Agata del Bianco	809	724	715	698	-10,5	-1,2	-11,6	-2,2
Sant'Ilario dello Ionio	1.607	1.565	1.388	1.371	-2,6	-11,3	-13,6	-0,8
Siderno	15654	16274	16917	17.783	4,0	4,0	8,1	6,1
Totale Area	102.323	102.149	100.008	100.065	0,1	-0,1	-2	0,05
Prov. Reggio di	573.093	576.693	572.546	567.374	0,6	-0,7	-0,1	-0,9
Calabria	2.061.182	2.070.203	2.050.478	2.007.707	0,4	-1,0	-0,5	-2

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

Il calo della popolazione residente, che fino al 2001 ha registrato degli indicatori decisamente negativi, è stato determinato dal continuo ed inarrestabile spopolamento dei comuni più interni, da un saldo sociale conseguenza di alto indice di incremento migratorio non corrispondente ad un incremento naturale, soprattutto relativamente alle fasce più giovani, in quanto, purtroppo, lo stesso non viene compensato dalla capacità attrattiva dei comuni costieri che esercitano forte attrazione gravitazionale.

Dal 2001 al 2008, la tendenza negativa ha registrato una compensazione dell'indice di incremento naturale e dell'aumento della popolazione residente, relativamente alla presenza della componente straniera, in particolare extracomunitaria.

A Gennaio 2008, infatti, risultano residenti nell'area della Locride 100.065 unità rispetto alle 100.008 censite nel 2001, con un lieve aumento di 57 unità della popolazione residente.

Dall'analisi della variazione della popolazione dal 2001 al 2008, emerge un quadro generale lievemente positivo (+ 0,05 %), anche se solo alcuni Comuni, in particolare Siderno (+6,1%), Benestare (+4%), Casignana (+3,1%), Bovalino (+2,5%), Marina di Gioiosa (+1,7%), hanno registrato una crescita positiva della popolazione, mentre gli altri hanno continuato a perdere abitanti, soprattutto i Comuni più marginali come Samo (-11,3%), Canolo (-9,6%), Caraffa del Bianco (-6,3%), Grotteria (-6,2%) e Mammola (-6,1%).

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE DELL'AREA

La popolazione attuale dell'area della Locride registra una prevalenza della componente femminile su quella maschile (51,3% donne a fronte del 48,7% uomini).

Popolazione residente, Componente maschile e femminile al 2008

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE			DENSITÀ PER KMQ
	MF	M	F	
Africo	3.380	1.706	1.674	66,25
Agnana calabra	653	316	337	78,20
Antonimina	1.414	721	693	62,96
Ardore	4.795	2.263	2.532	146,68
Benestare	2.521	1.240	1.281	135,76
Bianco	4.310	2.074	2.236	136,09
Bovalino	8.555	4.175	4.380	476,60
Bruzzano zeffirio	1.255	587	668	60,11
Canolo	863	419	444	30,58
Caraffa del bianco	584	268	316	47,52
Careri	2.406	1.166	1.240	62,97
Casignana	801	377	424	32,72
Cimina'	633	309	324	12,98
Ferruzzano	820	385	435	42,95
Gerace	2.883	1.438	1.445	100,91
Gioiosa ionica	7.061	3.434	3.627	196,19
Grotteria	3.381	1.640	1.741	89,21
Locri	12.899	6.182	6.717	503,47
Mammola	3.176	1.495	1.681	39,42
Marina di gioiosa ionica	6.521	3.225	3.296	409,35
Martone	592	283	309	71,67
Plati'	3.768	1.896	1.872	75,34
Portigliola	1.284	615	669	214,72
Samo	970	469	501	19,36
San giovanni di gerace	562	259	303	42,22
San luca	4.126	2.055	2.071	39,63
Sant'agata del bianco	698	341	357	36,99
Sant'ilario dello ionio	1.371	661	710	99,64
Siderno	17.783	8.736	9.047	564,72
TOTALE AREA LOCRIDE	100.065	48.735	51.330	111,79
Fonte: Anagrafe Comunale e nostra elaborazione				

Oggi, nell'analisi e nella valutazione della struttura della popolazione residente nell'area di intervento, non si può prescindere dall'osservazione del fenomeno dell'immigrazione straniera, quasi interamente extracomunitaria o dall'Est Europa.

Al 1° Gennaio 2008, i dati ISTAT evidenziano una presenza di stranieri residenti pari a 1.944 unità, corrispondenti al 1,9% dell'intera popolazione della Locride, a dimostrazione che l'aumento della popolazione residente complessivo è connesso anche l'aumento di immigrazione straniera.

Da questi dati si può supporre, dunque, che la variazione demografica positiva complessiva, per il periodo 2001 - 2008, sia stato assolutamente influenzato anche dal fenomeno dell'immigrazione straniera, che in termini più generali ha cominciato ad interessare il territorio fin dalla metà degli anni ottanta, e che ha raggiunto livelli elevati nell'ultimo decennio.

Comuni	Residenti totali	Residenti Stranieri
Africo	3.380	32
Agnana Calabra	653	10
Antonimina	1.414	15
Ardore	4.795	110
Benestare	2.521	41
Bianco	4.310	143
Bovalino	8.555	362
Bruzzano Zeffirio	1.255	18
Canolo	863	0
Caraffa del Bianco	584	6
Careri	2.406	27
Casignana	801	16
Ciminà	633	6
Ferruzzano	820	25
Gerace	2.883	38
Gioiosa Jonica	7.061	162
Grotteria	3.381	18
Locri	12.899	427
Mammola	3.176	22
Marina di Gioiosa Jonica	6.521	112
Martone	592	5
Platì	3.768	3
Portigliola	1.284	19
Samo	970	4
San Giovanni di Gerace	562	0
San Luca	4.126	6
Sant'Agata del Bianco	698	2
Sant'Ilario dello Jonio	1.371	44
Siderno	17.783	271
Fonte: Dati ISTAT 2008 e nostra elaborazione		

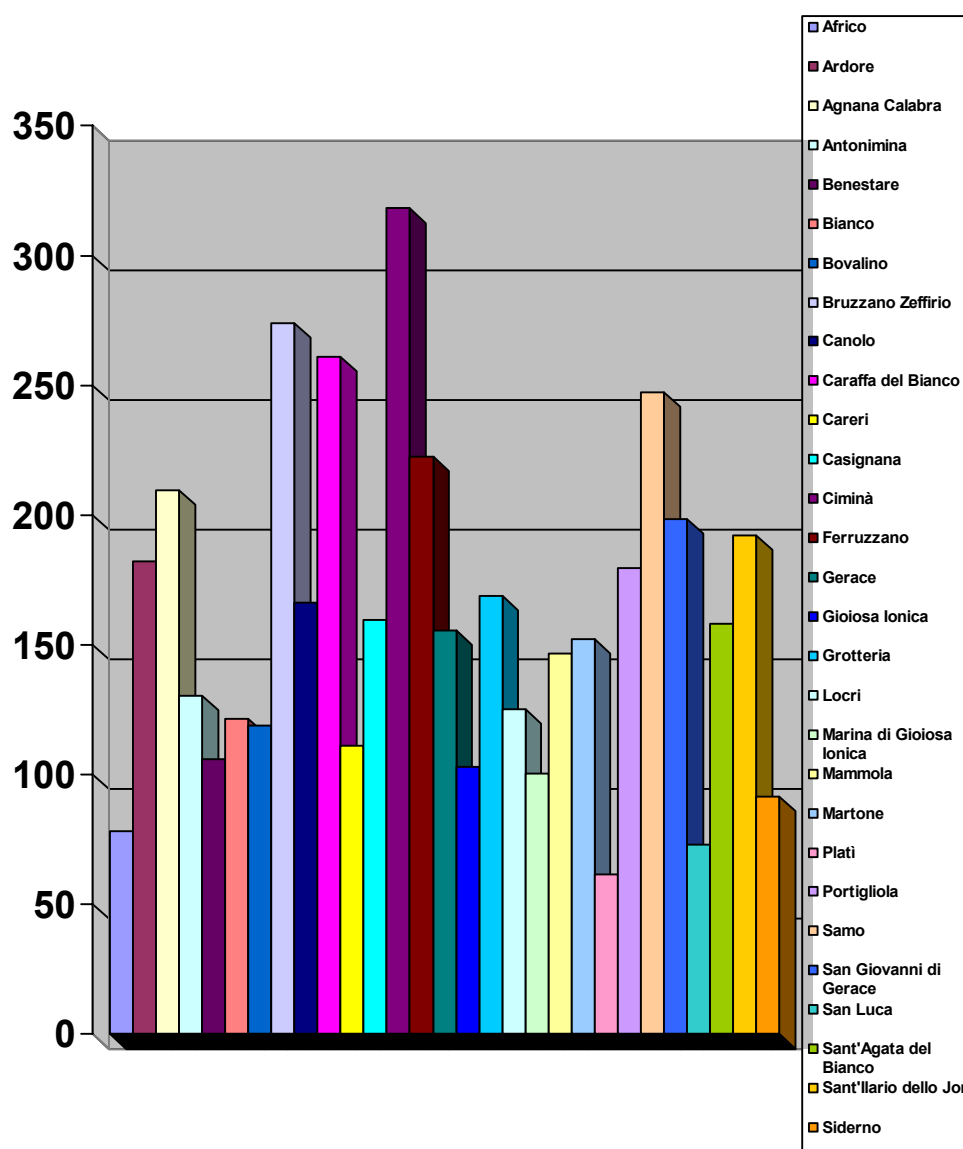
L'analisi della distribuzione per età della popolazione residente nell'area della Locride evidenzia un progressivo sbilanciamento della compagine demografica verso l'invecchiamento della popolazione. Dalla tabella sottostante si evince, infatti, che vi è uno svuotamento delle classi d'età fino ai 14 anni, dato molto rilevante, se si considera che le classi immediatamente successive sono ancora numerose.

Comuni	
Distribuzione per età	
Africo 	Gioiosa Ionica
Agnana Calabra 	Grotteria
Antonimina 	Locri
Ardore 	Mammola
Benestare 	Marina di Gioiosa Ionica
Bianco 	Martone
Bovalino 	Platì
Bruzzano Zeffirio 	Portigliola

Canolo 15-64 67,4% >65 20,4% 0-14 12,3%	Samo 15-64 60,3% >65 28,3% 0-14 11,4%
Caraffa del Bianco 15-64 57,7% >65 30,6% 0-14 11,7%	San Giovanni di Gerace 15-64 61,5% >65 25,6% 0-14 12,9%
Careri 15-64 61,6% >65 20,2% 0-14 18,2%	San Luca 15-64 65,9% >65 14,4% 0-14 19,7%
Casignana 15-64 60,2% >65 24,5% 0-14 15,3%	Sant'Agata del Bianco 15-64 58,9% >65 25,2% 0-14 15,9%
Ciminà 15-64 56,8% >65 32,9% 0-14 10,3%	Sant'Ilario dello Ionio 15-64 61,0% >65 25,6% 0-14 13,3%
Ferruzzano 15-64 58,7% >65 28,5% 0-14 12,8%	Siderno 15-64 67,9% >65 15,4% 0-14 16,8%
Gerace 15-64 64,7% >65 21,5% 0-14 13,8%	
Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione	

Gli indici di invecchiamento dei Comuni appartenenti all'area esaminata denotano, dunque, una situazione alquanto negativa, poiché i valori sono tutti superiori a 100, ad eccezione dei comuni di Africo, San Luca e Platì.

Indici di invecchiamento dei Comuni della Locride	
Africo	78,2
Ardore	182,2
Agnana Calabria	209,6
Antonimina	130,5
Benestare	106,1
Bianco	121,5
Bovalino	118,9
Bruzzano Zeffirio	274,1
Canolo	166,4
Caraffa del Bianco	260,9
Careri	111
Casignana	159,8
Ciminà	318,2
Ferruzzano	222,6
Gerace	155,6
Gioiosa Ionica	102,9
Grotteria	169
Locri	125,1
Marina di Gioiosa Ionica	100,6
Mammola	146,8
Martone	152,1
Platì	61,7
Portigliola	179,5
Samo	247,4
San Giovanni di Gerace	198,6
San Luca	73,1
Sant'Agata del Bianco	158
Sant'Ilario dello Jonio	192,2
Siderno	91,6



Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

INDICE DI DIPENDENZA E DI VECCHIAIA

Un alto tasso di invecchiamento della popolazione dell'area ha come effetto diretto un innalzamento del livello di dipendenza della popolazione stessa, che di fatto rappresenta un freno reale allo sviluppo delle professionalità ed all'inserimento lavorativo della fasce deboli della popolazione, quali donne e giovani, che spesso si ritrovano a dover sopperire al fabbisogno di servizi socio-assistenziali della componente più anziana delle proprie famiglie di appartenenza.

Il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, ed in particolare la presenza delle donne provenienti dai paesi dell'Est Europa, ha in parte risposto al fabbisogno di servizi socio-assistenziali, anche se le aree più interne della Locride evidenziano a tutt'oggi una certa resistenza culturale ad aprire le porte delle proprie case alle badanti straniere e, di conseguenza, offrire spazi di professionalizzazione e inserimento lavorativo alle proprie giovani donne.

Comuni	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia	Anziani per un bambino
Africo	55,1	61,34	1,7
Ardore	64,67	160,74	4,82
Agnana Calabra	57,61	158,95	4,19
Antonimina	59,69	135,37	3,83
Benestare	60,13	107,05	2,89
Bianco	50,61	101,18	3,29
Bovalino	51,61	99,51	2,91
Bruzzano Zeffirio	73,39	225,82	6,63
Canolo	57,66	121,52	4,47
Caraffa del Bianco	69,48	240	7,83
Careri	66,64	94,23	2,53
Casignana	74,16	202,75	6,14
Ciminà	80,21*	257,65	11,53
Ferruzzano	75,67	191,27	5,88
Gerace	61,84	126,75	4,41
Gioiosa Jonica	55,88	92,9	2,64
Grotteria	63,25	155,76	3,98
Locri	48,2**	104,4	2,86
Marina di Gioiosa Jonica	49,42	82,36	2,33
Mammola	65,56	128,62	3,72
Martone	71,06	161,05	3,83
Platì	67,46	52,32	1,46
Portigliola	58,93	169,19	4,74
Samo	66,21	164,85	5,04
San Giovanni di Gerace	73,5	174,47	8,63
San Luca	55,41	61,59	1,82
Sant'Agata del Bianco	78,75	146,09	4,45
Sant'Ilario dello Jonio	65,75	172,77	4,26
Siderno	48,88	77,8	2,1
Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione			

Gli indici di dipendenza più elevati si registrano nei Comuni più interni, quali Ciminà (80,21), Sant'Agata del bianco (78,75), Ferruzzano (75,67), Casignana (74,16), San Giovanni di Gerace (73,50) e Bruzzano Zeffirio (73,39), mentre i Comuni con un indice di dipendenza più basso sono Locri (48,20), Siderno (48,88) e Marina di Gioiosa Jonica (49,42).

LIVELLI DI SCOLARIZZAZIONE

I dati sul grado di istruzione della popolazione segnalano una condizione ancora negativa, ma in miglioramento rispetto alla situazione negativa evidenziata nel censimento del 1991. Facendo riferimento all'ultimo censimento del 2001, nell'area della Locride risultano presenti 4.300 residenti analfabeti ed altri 13.078 alfabeti senza titolo di studio.

Il livello d'istruzione della popolazione ha, però, registrato negli ultimi anni un netto miglioramento, poiché nel campo dell'istruzione e della formazione si sono registrati alcuni segnali positivi.

* Indice di dipendenza più alto

** Indice di dipendenza più basso

Popolazione residente in età da sei anni in poi per grado d'istruzione, 2001 – Valori assoluti

Comune	Forniti di titolo di studio					Alfabeti senza titolo studio	Analfabeti	Totale
	Tot.	Laureati	Diplomati	Laureati + diplomati	Possessori di licenza elementare e media			
Africo	3190	98	714	812	1772	477	129	606
Agnana	637	18	113	131	374	94	38	132
Antonimina	1361	90	287	377	709	208	67	275
Ardore	4578	293	996	1289	2405	739	145	884
Benestare	2263	89	350	439	1280	362	182	544
Bianco	3839	327	1001	1328	1854	463	194	657
Bovalino	7870	627	2036	2663	3908	1025	274	1299
Bruzzano Z.	1339	74	296	370	628	200	141	341
Canolo	914	15	109	124	549	146	95	241
Caraffa d.B.	599	48	130	178	347	62	12	74
Careri	2256	63	239	302	1412	381	161	542
Casignana	739	60	135	195	373	122	49	171
Ciminà	664	16	77	93	377	147	47	194
Ferruzzano	811	65	208	273	373	108	57	165
Gerace	2829	328	677	1005	1334	378	112	490
Gioiosa	6584	344	1275	1619	3701	980	284	1264
Grotteria	3397	94	391	485	2103	556	253	809
Locri	12242	1559	3759	5318	5403	1167	354	1521
Mammola	3186	75	386	461	1963	532	230	762
M.Gioiosa J.	6028	347	1282	1629	3320	905	174	1079
Martone	557	32	81	113	282	95	67	162
Platì	3460	37	244	281	2289	660	230	890
Portigliola	1277	66	226	292	688	250	47	297
Samo	1043	100	255	355	477	159	52	211
S.Giovanni	590	17	98	115	325	109	41	150
San Luca	3800	82	601	683	2212	551	354	905
S.Agata d.B.	673	38	114	152	431	75	15	90
S.Ilario d.J.	1307	64	311	375	685	213	34	247
Siderno	15591	1075	3901	4976	8239	1914	462	2376
Totale Locride	93624	6141	20292	26433	49813	13078	4300	17378
Provincia di Reggio Calabria	440359	39022	134006	173028	267331	66226	22748	88974

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

Oggi, il sistema dell'istruzione registra un trend positivo verso la professionalizzazione delle fasce deboli, donne e giovani senza titolo di studio o con debole titolo di studio, attraverso progetti finanziati dal FSE ai Centri Territoriali Permanenti per l'educazione in Età Adulta, per la qualificazione e l'inserimento lavorativo.

PATRIMONIO ABITATIVO E DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

PATRIMONIO ABITATIVO

I modelli insediativi dell'area risultano profondamente influenzati dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, nonché dalle dinamiche demografiche e produttive esistenti.

Il territorio della Locride è caratterizzato da una morfologia fortemente accidentata. In quest'area, infatti, la carta delle isoipse tra fascia costiera pianeggiante e fascia pedemontana e montana definisce un territorio acclive, con profili articolati. Anche i territori vallivi, a volte estesi, come il dromo di Bovalino e quello di Portigliola, presentano profili disordinati ed accidentati, con piccoli fondovalli pianeggianti.

Il territorio è inciso da un reticolo idrografico costituito da numerosissimi corsi d'acqua - tra i più importanti il Torbido, il Bonamico, il La Verde - con bacini imbriferi di modesta estensione.

Tale reticolo idrografico, costituito da 34 bacini idrografici elementari, raggruppati in 6 bacini idrografici principali, segna profondamente il territorio ed ha inciso storicamente, non solo sulle dimensioni delle aree coltivabili, ma anche sui sistemi di comunicazione, che trovano limiti fisici nel potenziamento delle reti di penetrazione con i centri interni.

Come già evidenziato in precedenza, una peculiarità dell'area è il rapporto mare-monti, una collocazione che rende possibile il trasferimento, nello spazio di pochi chilometri, dal litorale ad ambiti montani.

Ciò influisce inevitabilmente sulle modalità insediative nel territorio, facendo sì che molti centri presentino una vera e propria struttura sdoppiata: da un lato, il centro storico nell'entroterra e, dall'altro, i nuovi agglomerati sulla costa, sorti in epoche recenti ed in forma disordinata, ma che costituiscono la parte più dinamica ed economicamente rilevante del territorio.

L'area della Locride è, infatti, caratterizzata da due macro tipologie insediative: quelle degli insediamenti lineari costieri e quella degli insediamenti di versante, che si collocano sulla fascia pedemontana e montana.

Il fenomeno dello sdoppiamento dei centri, peraltro, si riflette anche nelle dinamiche migratorie, che hanno caratterizzato i flussi della popolazione dai centri interni verso le zone costiere.

Tale flusso di migrazione interna ha pesantemente influito non solo sui centri interni, determinando consistenti fenomeni di spopolamento, ma anche sui centri costieri, nei quali la crescita della popolazione si è accompagnata ad una carenza progettuale, relativamente agli strumenti urbanistici ed agli interventi in campo economico e sociale.

Le condizioni fisico-ambientali hanno, dunque, inciso notevolmente nella definizione dell'attuale struttura territoriale: da una parte il trasferimento degli abitati - quali Africo, Canolo, Ferruzzano - conseguente ad eventi ambientali disastrosi (sismici, alluvionali, ecc.) ha di fatto determinato l'abbandono di centri interni, che svolgevano un ruolo strategico di presidio della montagna; dall'altra, i fenomeni comuni a tutta la Calabria, di spostamento della popolazione verso le aree costiere, hanno contribuito a determinare un modello territoriale fortemente polarizzato sulla fascia costiera ed, in particolare, sulla conurbazione Locri-Siderno.

L'inarrestabile spopolamento delle zone montane e la conseguente e rapida formazione ed espansione dei centri costieri hanno determinato la contrazione della popolazione degli insediamenti collinari e montani, con il conseguente degrado del patrimonio abitativo e viario di molti territori, nonché il crollo del livello di presidio del territorio.

La frattura sociale fra costa e montagna è leggibile anche nella dotazione infrastrutturale ed abitativa dell'area, soprattutto in riferimento al degrado edilizio, con edifici strutturalmente incompleti o compromessi da superfetazioni e/o interventi estranei alla cultura architettonica tradizionale.

COMUNI	ABITANTI	NUMERO FAMIGLIE	ABITAZIONI
Africo	3.380	1.022	1.152
Agnana Calabra	653	269	507
Antonimina	1.414	566	664
Ardore	4.795	1.924	3.118
Benestare	2.521	886	1.202
Bianco	4.310	1.483	2.877
Bovalino	8.555	2.879	4.516
Bruzzano Zeffirio	1.255	628	1.027
Canolo	863	371	725
Caraffa del Bianco	584	248	550
Careri	2.406	859	1.496
Casignana	801	316	522
Ciminà	633	294	473
Ferruzzano	820	355	828
Gerace	2.883	1.117	1.737
Gioiosa Jonica	7.061	2.361	3.408
Grotteria	3.381	1.371	3.503
Locri	12.899	4.432	5.536
Mammola	3.176	1.309	2.324
Marina di Gioiosa Jonica	6.521	2.172	3.397
Martone	592	248	461
Platì	3.768	1.167	1.864
Portigliola	1.284	510	799
Samo	970	499	445
San Giovanni di Gerace	562	243	456
San Luca	4.126	1.242	1.650
Sant'Agata del Bianco	698	277	443
Sant'Ilario dello Jonio	1.371	565	1.158
Siderno	17.783	5.504	7.466
Totale Area Locride	100.065	35.117	54.304

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

Dall'analisi dei dati emerge come, in linea teorica, sia presente una abitazione ogni due abitanti. A livello insediativo, però, l'area presenta centri con capacità polarizzanti o gravitazionali, per l'esistenza di forme di integrazione anche a livello amministrativo, sociale ed economico. Il territorio della Locride, infatti, presenta un modello di gravitazione con più centralità, che in sintesi si può delineare come segue:

- per quanto riguarda i servizi rari e soprattutto i servizi alle imprese, i centri principali di erogazione sono Siderno e Locri;
- per quanto riguarda i servizi alla popolazione (commercio, attività culturali e sportive, ecc.), i servizi alle imprese di livello locale e le attrezzature ricettive, la Locride presenta una struttura articolata su:
 - il triangolo Locri-Siderno-Gerace e i centri di Gioiosa e di Marina di Gioiosa Jonica, che rappresentano l'area più dinamica della Locride, in grado di offrire un'offerta integrata di servizi istruzione e P.A. e di attrezzature, anche di tipo turistico, ricettivo e culturale;
 - il sistema lineare costiero Ardore-Bovalino-Bianco, che costituisce anch'esso un sistema dinamico, ma con un'offerta di servizi meno qualificata e strutturata della precedente.
- per quanto riguarda i servizi di base (istruzione obbligatoria, piccolo commercio, ecc.) i centri pedemontani e montani presentano una certa autonomia, anche se con livelli differenziati di dotazione.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Lo schema funzionale della rete stradale nella Locride si struttura su un asse lineare di costa, rappresentato sempre dalla SS 106 - E 90 e dall'asse ortogonale della SGC Jonio-Tirreno, realizzato negli anni '80, e che ha modificato il precedente modello funzionale a pettine.

In sintesi la rete stradale si può articolare a livello funzionale come segue:

- a livello regionale si struttura sulle due direttrici longitudinali, costituite dalla A3, dalla Strada Statale Jonica 106 e dalla trasversale a scorrimento veloce SGC Jonio-Tirreno, che collega la Locride con la Piana di Gioia Tauro e l'A3, e che ha migliorato notevolmente i raccordi e gli interscambi commerciali tra i due versanti;
- a livello comprensoriale è formata dalle tre trasversali principali (SS 281, SS 501, SS 111), che, però, presentano un elevato indice di tortuosità, elevate pendenze, precaria stabilità e scadenti caratteristiche complessive.
- a livello locale è caratterizzata per un sistema di viabilità minore "a pettine", che collega i centri interni alla SS 106, costituito dalle 23 strade provinciali, che presentano caratteristiche plano-altimetriche di tracciato tortuose.

Lo schema viario dell'area è, dunque, costituito da un asse principale di comunicazione bi-modale, la Strada Statale 106 Jonica - E 90 - e la ferrovia Reggio Calabria-Metaponto, che si dipana parallela alla costa e da un sistema a pettine di assi, che si collegano al principale e si sviluppano, in prevalenza, lungo i fondovalle delle fiumare costituendo, la debole struttura del sistema delle comunicazioni comprensoriali con le zone interne dell'area.

La realizzazione, nel 1986, della Strada di Grande Comunicazione - SGC - Jonio-Tirreno, che collega in maniera rapida l'area con la zona della Piana di Gioia Tauro, ha in parte mitigato la situazione di isolamento che aveva sino ad allora contraddistinto il territorio della Locride, facilitando i collegamenti con l'Autostrada A3, principale arteria viaria della regione. Allo stato attuale, infatti, essa assorbe gran parte del traffico, che dalla Locride si sposta verso il Tirreno, sia quello diretto a Nord sia verso la Sicilia, avendo ridotto di circa 2/3 il tempo medio di attraversamento dello spartiacque aspromontano.

Sulla SS 106 persistono i fenomeni di congestione urbana, dovuti alla diffusione delle aree edificate a margine della stessa arteria, alla crescita della motorizzazione privata, alle esigenze di mobilità ed alle modeste caratteristiche geometrico-funzionali della struttura viaria - sezione viaria ad una corsia per senso di marcia, povertà della segnaletica, andamento plano-altimetrico articolato -. Tali fenomeni si sono accentuati negli ultimi decenni portando ad un peggioramento dei livelli dei servizi, dei fattori di inquinamento da traffico e degli incidenti, che si aggravano ulteriormente durante la stagione estiva ed in concomitanza con eventi climatici persistenti, penalizzando la qualità della vita locale, gli scambi commerciali ed i flussi turistici.

I collegamenti ferroviari sono assicurati dalla obsoleta linea jonica a binario unico e senza elettrificazione. I collegamenti più importanti con il resto del Paese si svolgono lungo la linea tirrenica, generando comprensibili disagi per la popolazione locale, con particolare riferimento alla domanda proveniente dal pendolarismo scolastico e lavorativo in direzione Reggio Calabria e Catanzaro.

Questa area paga, dunque, i ritardi dello sviluppo infrastrutturale.

La vetustà delle infrastrutture primarie e secondarie ha penalizzato l'incremento della domanda turistica, che se non supportata da servizi opportuni, non trova risposte adeguate in termini di fruibilità.

L'offerta turistica potrebbe essere notevolmente migliorata, ove venisse realizzato un sistema di comunicazione viario efficiente e rapido, strutturato da trasversali in grado di costituire un itinerario alternativo alla SS 106 (Raccordo extra urbano Locri-Siderno e Gioiosa-Roccella-Caulonia).

Ciò sarebbe utile anche a mitigare il fenomeno dello spopolamento, garantendo alle aree interne un maggiore livello di accessibilità ai servizi, al momento polarizzati sull'asse Locri- Siderno.

E' chiaro che tale dotazione infrastrutturale ha inciso in maniera determinante sullo sviluppo economico del territorio in generale.

PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

CARATTERISTICHE STORICO—CULTURALI COSTITUTIVE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO DEI SINGOLI COMUNI DELL'AREA DI INTERVENTO

L'identità dell'area della Locride è legata alla storia di Locri Epizefiri che inizia con l'arrivo tra l'VIII ed il VII secolo a.C. di un nucleo di coloni provenienti dalla Locride, una regione povera della Grecia e che si sviluppa lungo l'arco dei secoli. E' una storia ricca di avvenimenti: dallo splendore dell'età arcaica e l'alleanza con Siracusa, al duro impatto con il mondo romano; dalla nuova dimensione positiva di Municipium, fino all'inevitabile declino che la porterà a trascinarsi fino al X sec. d.C., quando le sempre più violente invasioni saracene spinsero gli ultimi abitanti della zona a rifugiarsi sulle vicine montagne, dove contribuirono allo sviluppo di un'altra città, Gerace.

A testimonianza di ciò rimane il sito archeologico dell'antica Locri Epizefiri che si trova a pochi chilometri dal luogo in cui sorge la moderna Locri. Non è, però, il luogo nel quale i primi coloni greci sbarcarono. Essi, infatti, approdarono dapprima nella baia adiacente capo Zefirio, antica denominazione del promontorio, oggi chiamato capo Bruzzano.

Una delle principali ricchezze dell'area è indubbiamente identificabile nel vasto patrimonio storico-artistico, archeologico e culturale ereditato dalle numerose civiltà avvicendatesi nei tempi, risalenti soprattutto all'epoca greca, bizantina e romana, alla dominazione Normanna ed alle invasioni saracene.

La posizione geografica del territorio ha contribuito a determinare una ancora riconoscibile sovrapposizione di culture e di identità. Attraverso lunghi e tortuosi processi di rigenerazione delle forme delle identità ed il mantenimento delle scarse preesistenze sopravvissute integre, si sono venuti a consolidare veri e propri sistemi culturali.

Per quanto riguarda il macro-ambito dell'Area della Locride, la dicotomia già rilevata in termini di contesto naturale fra area costiera e sistema collinare e montano, spicca con evidenza e si esprime in un'area di litorale nella quale sono presenti testimonianze greco-romane che rimandano al mito dell'antica e potente Locri Epizephyri e un sistema collinare e pedemontano costellato di piccoli centri e nuclei fortemente integrati con il contesto morfologico e ambientale dell'Aspromonte. Si evidenziano in questo sistema testimonianze puntuali, come torri e monumenti bizantini, centri storici che rappresentano, invece, un tutt'uno con l'ambiente naturale e centri che si integrano con la morfologia, l'identità e il paesaggio dell'Aspromonte.

Fra questi Gerace e Stilo, ma non si possono tralasciare quelli cosiddetti "minori", come Mammola o San Luca, né i nuclei abbandonati, né i luoghi di culto aspromontani – risalenti all'età bizantina – attorno ai quali si coagulano momenti di autorappresentazione dell'identità locale anche molto significativi. Si parla, nella fattispecie, del santuario di Polsi (nel Comune di San Luca), situato nella parte interna del Parco Nazionale dell'Aspromonte in uno dei luoghi più impervi da raggiungere, di Santa Maria delle Grotte (nel Comune di Ardore).

Pur essendo possibile, infatti, individuare percorsi storici comuni a tutto il territorio, è evidente come in alcune porzioni di territorio si concentrino "giacimenti" ed "eredità" di particolare importanza che hanno assunto caratteristiche proprie in funzione di specifiche dinamiche insediative storicamente riconducibili alla colonizzazione greca, alla dominazione normanna e a quella spagnola.

Le ultime due in particolare hanno disseminato il territorio della Locride di strutture fortificate che ancora oggi sono osservabili e danno l'idea del potente sistema difensivo dell'area. Dell'epoca spagnola rimangono le torri costiere ovvero il sistema difensivo di Carlo V, ideato contro le incursioni saracene. La mappa dei castelli costruiti durante le dominazioni normanna, sveva, angioina e aragonese riguarda in particolare i comuni di Ardore, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Gerace, Gioiosa Jonica, Grotteria, Samo, San Luca e Sant'Ilario dello Jonio.

L'area della Locride è oggi fortemente segnata dalla presenza dei due poli attrattivi di Siderno e Locri.

Per quanto attiene le caratteristiche attrattive il territorio può offrire al turista un mix di mare, patrimonio archeologico, cultura, enogastronomia e tradizioni.

Tra i fattori che concorrono a caratterizzare l'area, occorre considerare i prodotti enogastronomici, riconosciuti anche a livello nazionale con diverse tipologie di tutela: dalle DOP alle PAT, alle DOC e IGT relativamente alle produzioni enologiche.

Poco attrattive invece le nostre località nel comparto dei servizi sportivi, sia estivi che invernali. L'offerta turistica è, infatti, fortemente condizionata dalla carenza di adeguate strutture sportive e su questo fronte si registrano ampi margini potenziali di sviluppo in grado di elevare il settore turistico alla rilevanza economica che assume in altri contesti italiani.

Accanto al patrimonio storico, artistico e culturale, le risorse ambientali costituiscono la prima e più forte componente di attrazione e si configurano, quindi, come elementi comuni determinanti nell'orientare le scelte di sviluppo territoriale.

❖ AFRICO

Una disastrosa alluvione nel 1951 distrusse il vecchio centro abitato posto a ridosso dell'Aspromonte. La ricostruzione avvenne in pochissimo tempo sulle rive del Mar Ionio. Africo Nuovo, nuova cellula civica, venne fondata in contrada Angelica di Bianco, presso Capo Bruzzano. La chiesa del SS. Salvatore (parrocchia di San Francesco d'Assisi) custodisce il busto argenteo di San Leo proveniente dalla chiesa del Santo ad Africo Vecchia ed eretto sopra un cofanetto contenente le reliquie di San Leo. Parte del vecchio centro nel cuore dell'Aspromonte distante dall'attuale Africo Nuova, è ancora meta di pellegrinaggio in occasione della festa di San Leo.



❖ AGNANA CALABRA

Paese arroccato tra Siderno Superiore e Canolo lungo la strada che porta allo Zomaro, Agnana Calabra sorse intorno all'anno 1300, presumibilmente nei pressi di un antico Monastero Basiliano, che situato sul Monte D'Agnana diede origine al toponimo. Il paese vanta una propria storia, soprattutto legata ai diversi feudatari che nel corso dei secoli la governarono, in particolar modo si ricordano i Borboni giacché riuscirono a far sfruttare, e fruttare le numerose miniere di lignite e antracite anche dopo la loro reggenza. Rinomate erano le acque clorurate, ferruginose-sulfuree che sgorgavano nella contrada Dimilio ed erano conosciute come "Acque dei Giunchi" e "Acque del Serro delle Coste", nonché per le sue miniere di lignite e di antimonio. L'antica architettura delle case è stata in parte stravolta da abitazioni moderne, ma perfettamente anonime. Due le Chiese del paese, dedicate a Santa Maria della Misericordia e San Basilio Magno, questa, eretta nel 1343, crollata e riedificata nel 1822, contiene una pregevole tela secentesca. Ad Agnana si produce un ottimo olio di oliva e si celebra la festa di San Basilio e di Santa Maria della Misericordia il 18 agosto.



❖ ANTONIMINA

Centro agricolo del versante nord-orientale dell'Aspromonte, Antonimia fu fondata nel XV sec da pastori che decisero di stabilirsi nel sito a causa della ricchezza dei pascoli. La località è famosa per le "Acque Sante Locresi", consorziate nello stabilimento termale "Antonimina-Locri", ricche di solfato di sodio e di cloruri. In queste terme, rinomate sin dall'antichità, l'acqua sgorga a 35° ed è consigliata per le malattie costituzionali.

La Chiesa Parrocchiale è dedicata a San Nicola di Bari, patrono del centro: fu eretta nel 1605 ed è stata restaurata nel 1932, a seguito di distruzioni dovute ad incendi e terremoti.



❖ ARDORE

Centro turistico balneare, Ardore Marina è una cittadina ricca di peculiarità naturali e storico-architettoniche. In località Spilinghi vi sono sorgenti di acque minerali lassative e depurative. In contrada Giudeo si è rinvenuto un sito archeologico di età greco-romana e paleocristiana, (notevole è un sigillo egizio-sfingiforme), alcuni vasi di bronzo e ferro e alcuni ceramiche vascolari.

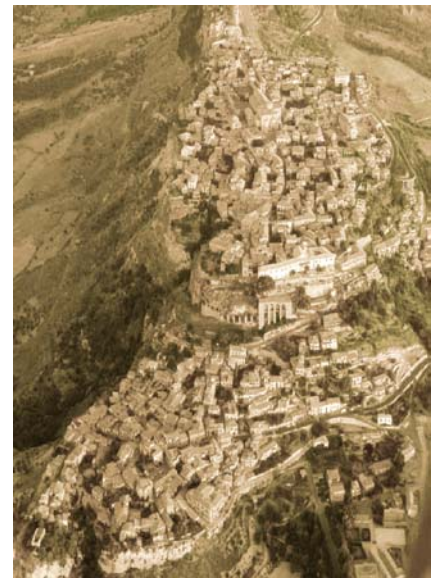
Nell'alveo del torrente Salice sono stati ritrovati resti di blocchi megalitici calcari, reliquie di una favissa e frammenti di colonna dorica. Altri reperti della necropoli paleocristiana sono stati scoperti in contrada Salice e sono conservati nel Museo Nazionale di Reggio Calabria. Una necropoli medioevale ha restituito lastre marmoree, terracotte, ecc. La Chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria del Pozzo è stata riedificata nel 1930 e contiene statue processionali.

Il centro storico di Ardore, posto a 266 m sul livello del mare, è ricco di reperti storici di varie epoche che vanno dal castello Aragonese al Sarcofago romano nella chiesa di San Leonardo. Forte motivo di interesse storico architettonico dell'area è rappresentato dal santuario della Madonna della Grotta di Bombile di Ardore, meta di numerosissimi pellegrini che giungono da tutta la Calabria in ogni periodo dell'anno. Il tempio, unico nel suo genere in Calabria, è stato costruito interamente nella roccia nel secolo XVI, scavando una grotta nella parete erosa di arenaria. Vi si accede scendendo una lunghissima scala di 141 gradini tagliati nella pietra. All'interno è custodita una statua in marmo bianco della Vergine. Accanto al santuario si trova un antico convento, costituito da piccole celle scavate nel tufo, la cui esistenza è documentata sin dal 1502. Ardore è un paese ricco di tradizioni e fermenti culturali, infatti sono molte le manifestazioni artistiche e culturali che la cittadina propone, soprattutto durante il periodo estivo.



▪ BENESTARE

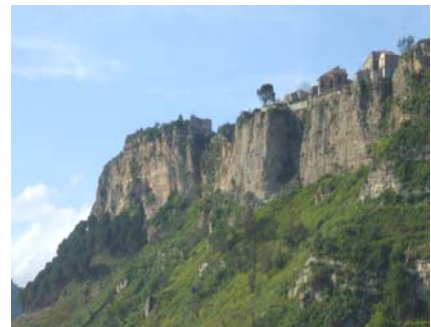
Chiamato un tempo "Buonostare", Benestare posto in una eccezionale posizione da cui si gode un' amena vista panoramica dall'Aspromonte al mare, prende, appunto, il nome dall'ottimale ubicazione geografica di cui è avvantaggiato. Nel passato fece parte del Feudo di Bovalino per poi passare a comune autonomo nel 1803. L'antica Benestare è testimoniata da vestigia del Convento di Santa Maria di Gesù, dalla Chiesa della Madonna della Catena e dalla tela della Madonna del Carmine presso la Chiesa del SS. Rosario dell'artista napoletano G. Santagata. Ancora esistente e restaurata nel 1905 la Chiesa matrice di San Giuseppe in cui vi è un pregevole altare di periodo rinascimentale. Fin dal 1908 a Benestare si celebra la "Festa del Sudore".



▪ BIANCO

Bianco prende il nome dalle candide colline argillose che fanno da cornice all'incantevole centro costiero, che si affaccia su una delle più belle spiagge della costa Jonica. Le sue origini si perdono nei meandri della storia più antica ed autentica dei primi colonizzatori Greci che visitarono le nostre coste. I cittadini di Bianco l'hanno chiamato "il bello dello Jonio" per la suggestiva posizione sul mare antistante e per la spiaggia così ospitale.

Nel paese, che nel XV sec. fu chiamato "Terra Bianchi", nacque Domenico Salvadori il 24 dicembre 1822, uno dei cinque martiri di Gerace. Nella zona archeologica sono stati rinvenuti resti di insediamenti di età romana imperiale. Proviene da tale zona un'inserzione sepolcrale di epoca latina pertinente ad una famiglia bizantina, coi nomi misti greco e latino. In Contrada Crocifisso, presso il confine del territorio di Bianco e Samo vi sono i ruderi del Monastero dei Monaci Riformati, sorto nel 1622 e crollato per un incendio appiccato dai filoborbonici nel 1860. I muri perimetrali sono formati da blocchi angolari e cordonature litiche. Ampio è il portale e graziose le finestre monofore. A Bianco Nuovo, la Chiesa Abbaziale della Madonna di Pugliano era annessa ad un Monastero basiliano distrutto nel 1855. Oggi reca una pala d'altare, pregevole tela ottocentesca di G. Cavaleri da Grotteria, restaurata da A. Bonfà. La Chiesa Matrice è dedicata a Tutti i Santi, eretta nel 1838 è stata recentemente restaurata, specie il frontespizio recante statue in terracotta. La zona di Bianco, comprendente anche in parte il Comune di Casignana, produce il "Greco di Bianco", un vino D.O.C. di colore giallo tendente al dorato, di odore alcolico, di sapore morbido, caldo armonico con retrogusto e gradazione alcolica minima di 17 gradi. E' un vino pregevolissimo, frutto di una particolare e delicata tradizione di vinificazione, ed è pertanto un ottimo vino da dessert, che si può gustare assieme ai caratteristici dolci dell'area ionica: pignolata e "nnacatole". In questa cittadina si annoverano le produzioni anche di altri vini molto profumati, quali lo Zibibbo ed il Montonico. I vini, anche se molto importanti, non sono però l'unico prodotto tipico del paese, infatti possiamo trovare grandi produzioni di bergamotto. E' anche molto importante la realizzazione di tipici tessuti fatti con telai a mano che vengono chiamate "pezzane". La festa religiosa per eccellenza a Bianco è la festa di S. Francesco, che si celebra la seconda Domenica di luglio. Inoltre il 13/14/15 Agosto si festeggia S.Maria di Pugliano, celebre per la dovizia di merce offerta nelle bancarelle, che si snodano lungo corso Vittoria e per i fuochi pirotecnici durante la processione e a conclusione della festa, sul lungomare.



▪ BOVALINO

Bovalino Marina, paese che si affaccia sulla costa ionica, è un fiorente centro balneare, commerciale e industriale, reca una Chiesa matrice dedicata a Santa Maria ad Nives. Nella prima metà di agosto si festeggia San Francesco di Paola, mentre nella seconda metà si celebra "Il Pericle d'oro", un premio a personalità illustri del mondo della cultura.

A Bovalino Superiore vi sono i resti del Castello Medioevale di Motta Bupalina, una costruzione di tipo militare fondata in età normanna (XI sec.); i resti del complesso, a pianta quadrata, recano avanzi di torri angolari, delle muraglie perimetrali con spigoli e cordonature in pietra tufacea. La Chiesa parrocchiale è intitolata a Santa Maria della Neve e reca tracce di arte cinquecentesca e seicentesca come l'altare ligneo, la statua della Madonna della Neve e tele dipinte dal pittore Parisi. La chiesa di Santa Maria del Soccorso in contrada Zoparto ha un bellissimo portale dichiarato monumento nazionale. Nel territorio, inoltre, vi sono giacimenti di gesso



▪ BRUZZANO ZEFFIRIO

Zephyrion Akrotérion": "Capo Zefiro", così venne chiamato dai primi coloni Greci questo centro agricolo del versante sud-orientale dell'Aspromonte sorto, prima in contrada Armenia ad opera dei Bruzi, e di là trasferitosi in località "Donnangela" a seguito del terremoto del 1908. Nella frazione Motticella vi si trovano sorgive di acque solforose, clorurato-calciche. Nell'area archeologica presso lo Zephyrion Akrotérion, odierno Capo Bruzzano sede del primo stanziamento dei coloni locresi prima della fondazione di Locri Epizefiri, sono stati rinvenuti vasi antichi, monete e altri oggetti risalenti a prima del VII sec. a.C. Alcuni avanzi di ruderi della rocca fortificata risalenti alle incursioni Saracene sono rintracciabili in contrada Armenia, ove emergono muraglie perimetrali a pianta quadrata con resti di torri. Nella necropoli medioevale sono stati ritrovati avanzi di corredi funebri in località "San Nicola del Prato", già sede di un Monastero Benedettino.

Le chiese risalenti ad epoca settecentesca, ma rifatte negli anni '30, sono dedicate all'Annunziata ed a Maria Santissima della Catena. Caratteristico è l'arco di trionfo, eretto nel 1600, in onore del principe M. Carafa. La festa principale, in onore di Maria Santissima della Catena, si svolge la prima domenica di settembre. Nei tre giorni di festa intenso è il pellegrinaggio al santuario della Madonna della Catena (XVIII sec.) a circa 1,5 km. dal centro abitato, ove si venera la Madonna di Piltro. Oggi il centro cittadino si distingue da Bruzzano vecchio ed al contrario di molte cittadine della Locride non ha la "Marina", i due centri, il vecchio ed il nuovo, rimangono arroccati ai piedi dell'Aspromonte. Moltissime le acque sorgive: le piccole Terme di San Phantino e l'acqua Munda, rinomata per le sue proprietà organolettiche, che sgorga ai piedi della frazione Motticella.



▪ CARAFFA DEL BIANCO

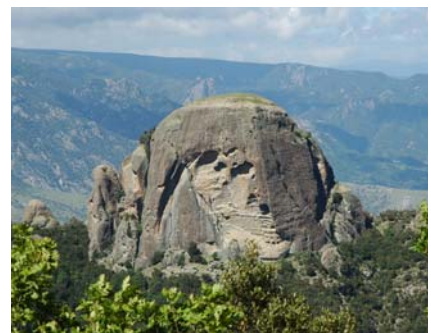
Caraffa del Bianco nasce sul finire del XVII sec., ad opera di alcuni abitanti di Sant'Agata che ricercavano un luogo dove costruire nuove dimore. L'insediamento urbano è posto su una collina a 355 metri s.l.m. nell'entroterra jonico a circa 10 chilometri dalla Statale 106. Già ricco feudo della famiglia Carafa, è luogo di importanza storica perché vi nacque Rocco Verduci uno dei cinque martiri, fucilati dai Borboni nella Piana di Gerace il 2 ottobre 1847. Infatti, tra gli edifici accorpati l'uno all'altro, è da segnalare l'abitazione natia. Nella Contrada del Crocifisso vi sono i resti del Convento dei Minori Riformati eretto nel XVII sec. e distrutto dal terremoto del 1783. La Chiesetta di Maria SS. delle Grazie, il cui oratorio è stato fondato nel 1618, reca la statua marmorea della Madonna delle Grazie, una significativa statua marmorea scolpita a tutto tondo, opera artigianale del periodo barocco (1622). La Chiesa Matrice (S. Maria degli Angeli) è un edificio eretto nel 1660 e distrutto nel 1783, riedificato nel 1858 e danneggiato dai terremoti del 1894 e del 1905. E' stato chiuso al culto dopo il cataclisma del 1908. Ora vi restano avanzi dell'edificio di culto, come vi sono resti di una Torre di vedetta (detta d'Aragona), che si trovano tra Caraffa e Casignana (sec. XVI). A Caraffa del Bianco in zona Varet è stata attrezzata un'area verde per pic-nic. Per la gastronomia si evidenziano in particolare i maccheroni al sugo di capra ed il formaggio pecorino. L'artigianato locale offre tessuti lavorati a mano e con antichi telai.



▪ CARERI

Le origini di Careri si perdono nella notte dei tempi, quando gli abitanti dell'antica Pandore, distrutta da terribili scosse sismiche, cercarono un luogo più sicuro e vicino all'antico centro per edificare ex-novo la loro cittadina. Il visitatore troverà a Careri un ambiente particolare tipico dei nostri borghi con vicoletti e stradine caratteristiche e con assestate casette dai tetti rossi. Il sottosuolo del territorio di Careri contiene acqua ferruginosa fredda ed altre acque minerali in contrada Baglio - Caruso - Trinitali e Castagneto, confinanti con il territorio di Natile. Nella contrada Panduri ci sono avanzi dell'antico centro della città di Pandora, distrutto dal terremoto del 1783 ed i ruderi della Chiesa Parrocchiale di Santa Marina eretta nel periodo rinascimentale.

Nella Chiesa di Maria SS. delle Grazie si può ammirare una tela dipinta ad olio proveniente dalla distrutta Panduri. Nella contrada Stranuso ci sono avanzi di un vecchio complesso termale con resti di acquedotto costruito in periodo rinascimentale. Fino ad oggi sono stati indagati oltre 1300 mq delle estese strutture di quella che fu probabilmente una grande villa romana, con il più vasto repertorio di mosaici noto in Calabria. Le strutture, già in luce, sono pertinenti agli impianti termali della pars urbana, il cui carattere privato si desume anche dalla particolare involuzione del



percorso, il contrario di quanto accadeva nei bagni pubblici. A Careri, nell'ambito delle feste religiose, si celebrano i festeggiamenti di San Vito il 21 di giugno e di Maria SS. delle Grazie 8 dicembre. Il comune ha dato i natali allo scrittore Francesco Perri, considerato tra gli interpreti più efficaci della "Questione Meridionale".

▪ CANOLO

A 432 metri sul livello del mare, ed all'interno del Parco Nazionale D'Aspromonte, Canolo domina tutta la vallata del Novito. Antico borgo, già casale di Gerace, il nome deriva dal greco "Kanalos", che vuol dire "canale", "fontana". Ricostruito dopo l'alluvione del 1950 sui piani dello Zomaro, Canolo si presenta come un paese incastonato nella roccia, di fronte ad un massiccio di geomorfologia dolomitica, denominato "Dolomiti del sud" dal geologo S.G.T. de Gratet. Numerose erano le cave, un tempo molto sfruttate: cave di marmo colorato e cipollino (Monte Mutolo), cave di pietra pregiata (per uso ornamentale e graniglia). Inoltre, durante il periodo borbonico furono sfruttati i giacimenti di lignite, antimonio, bario, alluminio e gesso. Canolo dista circa 40 minuti da Siderno Marina ed è, quindi, un punto di riferimento per itinerari mare-monti. Sull'acrocorno dolomitico di Prestarona sono emersi interessanti siti archeologici del neolitico e dell'eneolitico, nella Grotta di Kau ed al Riparo Fossa. I reperti sono interessanti e significativi per datare l'occupazione dell'area di elementi umani: frammenti di ceramica impressa, graffita e dipinta, nonché armi di ossidiana e pietra levigata conservati nel Museo Nazionale di Reggio Calabria. Le grotte di Kau, purtroppo, oggi sono inaccessibili, ma, molto ci sarebbe da scoprire, anche nei sedimenti affiorati in seguito e risalenti all'età del bronzo. Le Chiese sono dedicate a San Nicola di Bari e a Santa Maria di Prestarona, nella contrada omonima ed in cui si trovano un oratorio di origine monastico basiliano che, però, è stato rifatto nel 1862 e nel 1933.

Canolo Nuova in località fiorentino sui piani della Melia o Milea, è un paese di recente edificazione, venuto a sostituire in parte Canolo Vecchia rimasta gravemente danneggiata da nubifragi e da smottamenti franosi. Vi si trovano sorgive di acque oligominerali di elevato potere terapeutico nelle malattie del ricambio. Recentemente a Canolo Nuova c'è un intenso movimento turistico, data la posizione particolarmente salubre tra il mare la montagna e le terme di Antonimina, il che conferisce a questo paese una potenzialità di sviluppo veramente eccezionale. La festa patronale si svolge il 6 dicembre ed è in onore di San Nicola.

▪ CASIGNANA

Casignana è un centro rurale di grande fascino, posto a 342 mt. sul livello del mare. Un'interessante Area Archeologica è stata scoperta in contrada Palazzi, sulla fascia costiera parallela alla SS.106 al Km. 82. Si tratta di cospicui ritrovamenti di una villa Romana del VI sec. a.c., un complesso edificio di architettura tipicamente latina con muratura in laterizi. Di notevole interesse sono le composizioni musive con tessere policrome disposte "ad opus tessellatum". Nelle adiacenze dell'edificio vi sono altri resti di costruzioni diverse.

Altre vestigia Romane sono state rinvenute, in un sito di fronte alla Villa Romana, con sepolcri a lastroni fittili di tipo "a Cappuccina". In contrada Varet sono state scoperte alcune grotte Preistoriche, caverne naturali con vestigia risalenti al Neolitico e Eneolitico. La Chiesa di S. Rocco, eretta nel 1773 è rifatta nel 1852, contiene importanti tele cinquecentesche attribuite alla scuola del Gagini. Il territorio è ricco di acque sulfuree (Fonte Favate) che sono state scarsamente valorizzate. La festa patronale in onore di San Rocco si svolge il 16 e 17 di agosto. Essa è famosa per i giochi pirotecnici e per le manifestazioni musicali.

▪ CIMINÀ

Ciminà, una delle cittadine sorte dopo il X sec., fu rifugio dei locresi dalle incursioni musulmane. Il comune visse il maggior splendore a partire dal XVI sec.; ne è testimonianza ancora oggi il centro storico che conserva alcune delle strutture originarie e bellissime costruzioni costruite col particolarissimo tufo giallo/viola, reperibile solo intorno a Ciminà. Il suo territorio, di oltre 4000 Ha, fa parte del Parco nazionale dell'Aspromonte; su un costone del Monte Petrotondo domina la fiumara Condojanni e si affaccia sulla suggestiva vallata di Plati.



▪ FERRUZZANO

Ferruzzano, nella sua etimologia storica "FERRU-nzanu" (ferro intero), perciò nel passato, paese difficile da espugnare, si mantiene tuttora forte. Stabilito su una rocca, sebbene le vicissitudini storico-politiche e socio-economiche non siano state favorevoli al suo sviluppo, mantiene intatta la bellezza paesistica, paesaggistica e naturalistica. L'antica Ferrucianum, o Vetere Ferruzzano fondata nel XVI sec., è dominata dall'alto da ruderi dell'abitato civico (con case cinque-secentesche, di cui alcune situate su un'affascinante costone roccioso). E' stato in antichità Casale di Bruzzano.

Il centro storico, che sorge sul cucuzzolo della collina, a 474 metri sul livello del mare, da cui dista appena nove chilometri, per la sua splendida posizione geografica, offre uno sguardo panoramico a trecentosessanta gradi: la Piazza Belvedere (San Giuseppe) e i tre Calvari costituiscono i punti strategici da cui si possono osservare le suggestive montagne dell'Aspromonte Orientale, i vari paesi che lo costellano : Brancaleone, Bruzzano, Staiti, Samo, Sant'Agata, Caraffa, Bianco, Africo Nuovo e, soprattutto, nelle limpide giornate di ogni stagione, tutti i paesi della costa Nord Orientale. Nel territorio vi si riscontrano depositi di argille, sorgive di acque solforose nel bosco di Rudina. La chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista è un edificio risalente ai primi del seicento, distrutto dal terremoto del 1783 e riedificato nel 1790, abbattuto dal terremoto del 1907 e recentemente ricostruito. Vi si trovano statue processionali e tele settecentesche. Su uno sperone costiero si trovano i ruderi di un'antica torre di vedetta cinquecentesca a pianta circolare.

▪ GERACE

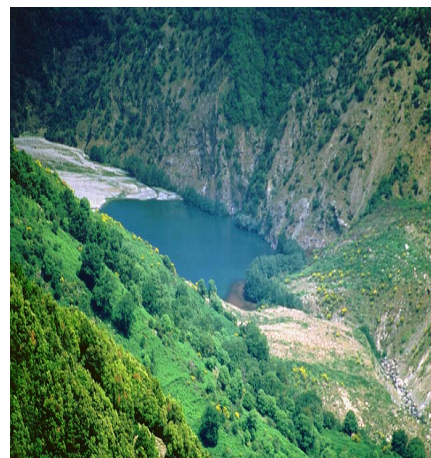
Gerace è uno dei centri in Italia in cui si conserva l'originaria struttura medioevale, il borgo antico esprime particolare bellezza e poesia. Poggiato su un rilievo arenario, dalla sua posizione si domina la quasi totalità del territorio della Locride. Col tempo nulla è cambiato: i portali, le stradine, i monumenti, la bellissima cattedrale Normanna, il castello, le chiese del X, XII sec. Un soggiorno a Gerace, detta la Firenze del Sud, è una sicura abbondante dose di cultura.

Gerace si erge su un acrocoro naturale. La sua posizione è incantevole: antica e severa domina il mare e lo spazio circostante. La si raggiunge da Locri dopo aver percorso la S.S. 111; è lontana dal passo dello Zomaro solo 15 km. e dalle acque termali di Antonimina 6 km. E' al centro quindi di un'ideale area che contiene in pochi chilometri il mare, i monti, le terme, la cultura e la storia. Arrivando da Locri il primo incontro con la città avviene con la frazione Borgo Maggiore caratterizzata da molti abitazioni scavate nella roccia tufacea. In piazza, tra palazzi e antichi selciati, si erge la chiesa di S. Maria del Mastro fondata in età normanna: prezioso il portale di pietra intagliata.

Da qui si intravede la Piana di Gerace, dove nella pineta attigua si eleva il monumento dedicato ai Cinque Martiri fucilati il 2 ottobre del 1847. Visitare Gerace è un'affascinante avventura: attraverso le tre porte d'ingresso si entra in una dimensione intatta, la piazza del Tocco, il Palazzo Municipale, la chiesa di S. Anna; in piazza Tribona si erge la maestosa Cattedrale, monumento nazionale di stile bizantino-normanno, ricca di opere d'arte. La Cattedrale è un polo centrale di altissima arte e cultura, il centro di una serie di beni monumentali di grande valore: la chiesa sconsacrata di S. Francesco, utilizzata per concerti e manifestazioni; la chiesetta di S. Giovannello riaperta dopo secoli al culto Greco-Ortodosso e di cui Paolo Orsi ebbe a dire : "Devesi tenere sotto campana di cristallo".

Un'affascinante reticolo di stradine selciate, orti e giardini riversano sui muri antichi tutta una vegetazione mediterranea dai vivaci colori, ed anche antiche piccole case dai tetti di tegole ("ciaramidi") e botteghe artigianali ove l'antica arte della terra cotta ferma nel tempo figure di contadini, zampognari, donne del paese ecc.

Suggestioni d'altri tempi si riscontrano lungo le strade, le piazze e le chiese, davanti alle vestigia dell'imponente Castello, alla Maestosa Cattedrale, al bellissimo altare in marmi policromi della chiesa di San Francesco, agli stupendi portali in granito locale, all'entusiasmante scenario della Costa dei Gelsomini che si può ammirare dalle Bombarde, ed al ritmo incassante di una tessitrice al telaio, che crea stupendi capolavori artigianali con tecniche tramandate da madre in figlia da più di tremila anni. La gastronomia nei piccoli ristoranti sulle piazzette, tra i vicoli presenta come piatti tipici i maccheroni "filati", le melanzane ripiene, i salumi di casa, i tipici dolci "rafioli". Durante la Settimana Santa si celebrano riti legati ad una tradizione medioevale, mentre il 16 luglio il S. Cuore, il 15 ed il 20 di

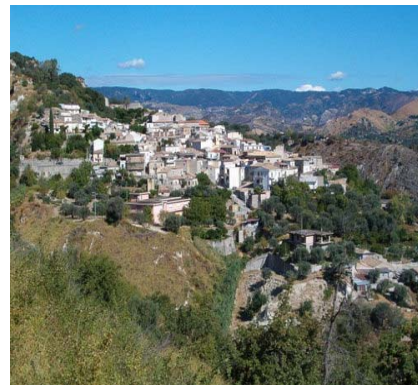


Luglio si festeggia la Madonna del Carmelo. Durante l'estate Gerace è al centro di manifestazioni culturali tra cui "Musica Architettura".

▪ GIOIOSA JONICA

A pochi chilometri dalle rive dello Jonio, Gioiosa Jonica è un grosso centro agricolo, commerciale e turistico. Si erge attorno ad un castello medioevale: il centro e tutto il territorio è ricco di reperti storici di epoca romana e medioevale. La cultura e le tradizioni della Locride, in Gioiosa Jonica, hanno una vera rappresentazione. Floride sono le imprese artigiane e le attività gastronomiche. E' un importante centro agricolo commerciale.

I primi abitanti furono gli Italici appartenenti alla tribù dei Siculi. Anticamente il suo attributo etimologico era Mystia, ma nulla ancora è documentato. Particolare attenzione merita la parte alta del paese, tipico borgo medioevale con Castello Aragonese a picco sulla rupe. Interessanti risultano essere la Chiesa Matrice, della Addolorata, di Santa Caterina, di San Rocco (patrono della città), della Trinità, le fontane monumentali, le strette stradine dove si snoda, nell'ultima domenica di agosto, la Processione di San Rocco, particolare e tipica per il "ballo" della gente a ritmo di tamburi sempre più assordanti. Dalla Collinetta dei Pini si ha una visione panoramica del centro. Molti i palazzi del settecento con portali granitici finemente lavorati. Nella zona bassa si trovano la Chiesa dell'Annunziata e Santa Maria delle Grazie. Interessanti i resti del "Naniglio", una costruzione in ipogeo di età romana imperiale della fine del III° secolo d. C.. I risultati delle campagne di scavo realizzate a Gioiosa Jonica negli anni 1981 e 1986 dal prof. Alfonso De Franciscis e dai suoi collaboratori hanno dato modo di mettere in luce una grande villa a mezza costa, disposta su terrazze a livelli vari collegate da scale. Inoltre, i lavori hanno messo in luce due ambienti lastricati a mosaico (ambiente A ed ambiente B), ove gli spazi sono ricoperti da tessere di colore bianco, nero, giallo sfumato, verde, blu, di incomparabile bellezza. Grazie a questi scavi, peraltro limitati da scarse possibilità economiche, ai reperti mobili, alle strutture, si può affermare che la villa del Naniglio ha avuto varie fasi di vita fino al V sec. d.C. Ogni domenica si svolge il mercato tradizionale. Tra i piatti tipici si annoverano la pasta "filata" a mano con una filo d'erba di giunco, le melanzane ripiene, il formaggio, i dolci tipici, i gelati tradizionali ed il vino locale di Cessarè.



▪ MAMMOLA

Centro agricolo del versante ionico delle serre nella vallata del "Torbido", è circondato da colline di castagni ed ulivi secolari, è lambito dal fiume Chiaro. Sia che si entri nel paese dalla superstrada jonio-tirreno, sia che si risalga la vallata del Torbido, Mammola appare raccolta, arroccata con le piccole case una vicina all'altra, che la fanno assomigliare ad un antico presepe. Infatti, il centro storico conserva intatta la sua struttura urbanistica con stradine strette e piccole case, ove si affacciano donne che ancora curano antichi mestieri artigianali (ricamo, tessitura, uncinetto, telaio). Notevoli i riferimenti artistici legati alle chiese ed in particolare a quella di San Nicodemo del X sec., la Chiesa di San Filippo, la Chiesa Matrice, i palazzi gentilizi, oltre al vecchio mulino ad acqua. Degno di nota è il Museo Santa Barbara (museo di arte moderna), meta di turisti internazionali, recentemente restaurato dal pittore Nik Spatari. Particolare attenzione merita il Santuario di San Nicodemo al Bosco, luogo dove visse il Santo e la cui festa si celebra il primo settembre. Nei pressi del Santuario si trovano aree attrezzate per il pic-nic con acque sorgenti naturali. Famosi tra i piatti tipici è "lo Stocco di Mammola", che si può cucinare in diversi modi, tanto da meritare la "sagra dello stocco" il 9 agosto di ogni anno, con canti e balli. Da gustare, inoltre, la famosa ricotta tipica di Mammola, "la pizzata" (pane di granturco), la carne di maiale cucinata in diversi modi.



▪ MARINA DI GIOIOSA JONICA

Marina di Gioiosa Ionica è situata al centro della "Costa dei Gelsomini", il suo territorio è prevalentemente pianeggiante ed è racchiuso in una corona di colline, che dolcemente scendono fino al mare dopo avere attraversato una rigogliosa vegetazione di ulivi e agrumeti. E' uno tra i centri ricettivi balneari tra i più attrezzati ed ospitali della Locride, che ultimamente ha goduto di un ottimo sviluppo grazie alla costruzione della superstrada Jonico Tirreno. Di notevole interesse archeologico è un antico Teatro risalente, molto probabilmente, all'epoca romana, che è uno dei migliori esempi di transizione fra il teatro greco, disposto sulla costa o pendio naturale, e quello romano, con cavea in strutture murarie.

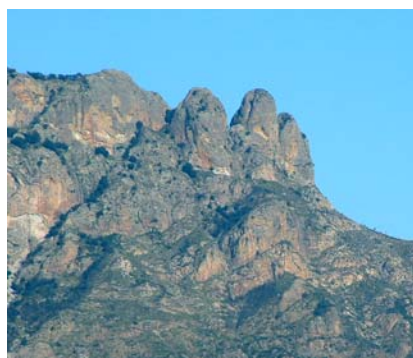


L'architettura difensiva presenta numerosi elementi interessanti risalenti all'epoca saracena in perfetto stato di conservazione, come la Torre del Cavallaio o torre Spina, Torre Galea, torre vecchia e Torre di Gioiosa ed inglobata nel centro urbano. Tra le statue di culto c'è la Stella Maris (Madonna del Monte Carmelo) in cui onore si svolge la pittoresca processione a mare. Bandiera blu 1999 per il mare più pulito, Marina di Gioiosa J. è un centro dotato di molte attrattive e strutture turistiche: spiaggia sabbiosa e dorata, splendido lungomare, attività commerciali e artigiane e locali notturni. Marina di Gioiosa Jonica rappresenta il massimo consolidamento insediativo ed un'espansione sostenuta della superficie urbanizzata, che in trenta anni è aumentata di cinque volte, soprattutto per soddisfare la domanda di abitazioni per residenze estive.



▪ GROTTERIA

Grotteria è un piccolo centro agricolo della Vallata del Torbido nella Locride, sul versante jonico della provincia di Reggio Calabria, in posizione panoramica, domina tutta la valle, nel suo territorio vi sono le montagne ai piedi del passo della Limina e le dorate spiagge dello Jonio. Il cuore della cittadina è disseminato di vicoli stretti e tortuosi, piccole piazze dai toni caldi e romantici. E' possibile affittare case e camere per soggiorni a contatto con la natura e la gastronomia a base di prodotti agricoli di antica tradizione. Il paese, un tempo chiamato Castrum Minervae, è un centro agricolo del versante jonico. Le aree archeologiche testimoniano le sue antichissime origini. Nella necropoli preellenica (VII sec. a.C.) in località S. Stefano sono state rinvenute tombe ad inumazione collettiva risalenti alla tarda età del Bronzo e alla prima età del Ferro. Sono state recuperate suppellettili funerarie costituite da reperti in bronzo, ferro, terracotta, tra cui ceramiche vascolari di impasto grezzo, ma indigeno. Comunque, il cospicuo ritrovamento, sicuramente è il documento più certo della intensa vita locale di elevato fervore, indice che i coloni Greci affluiti nella zona non vi hanno trovato una "terra di nessuno", ma un settore già popolato. Interessante, inoltre, la chiesa Matrice dell'Assunta, del Crocefisso di San Domenico, i resti del Castello Medievale ed alcuni antichi palazzi dai bei portali in granito, che espongono maschere apotropaiche contro il malocchio. Le frazioni sono numerose e si estendono dalla montagna al mare ove si trovano aree per pic-nic come al "Piano della Menta". La seconda domenica di settembre si celebra la festa del Crocefisso patrono del paese. Gustose le specialità gastronomiche: melanzane ripiene, salumi fatti in casa, frittate con ortaggi, olive ripiene alla "Grotterisana".



▪ LOCRI

Insigne "Polis" magno-greca fondata intorno al VII sec. a. C. da coloni ellenici provenienti dalla Locride Opunzia o dalla Locride Ozolia dopo un breve insediamento presso lo Zephyrion Akron (Capo Bruzzano).

L'area archeologica, salvatasi dall'avanzare della città moderna, è situata a circa 3,500 km a sud-ovest dell'odierna Locri, tra le fiumare Gerace e Portigliola. Le superstiti vestigia archeologiche comprendono i resti di quartieri abitati, con una particolare suddivisione urbanistica tipicamente greca e riguardante anche aree sacre e artigianali ricadenti entro le mura perimetrali (Centocamere, Stoà ad U). Il sito è alle spalle dell'Antiquarium, ove si conservano reperti ritrovati nell'area archeologica. Le operazioni di scavo hanno consentito il recupero, tra l'altro, dei celeberrimi gruppi marmorei dei Dioscuri e di una statua acefala Nereide, nonché di cospicui elementi decorativi conservati nel Museo Nazionale di Reggio Calabria. Un fitto reticolo urbanistico contraddistingue l'area di Centocamere, dove sono stati identificati ruderi di abitazioni, nonché un intero quartiere di officine e botteghe laterizie figulistiche e coro-plastiche. In località Pirettina (Portigliola) è stato scoperto un Teatro Greco-Romano in cui si evidenziano la cavea, resti del rilevato scenico, dell'orchestra e condutture idriche.

A breve distanza dal teatro si trova una teca cilindrica monolitica, che serviva da custodia ad un "corpus" di tavolette bronzee, le pinakes, scritte in età ellenistica costituenti atti di un Archivio Pubblico. Inoltre, nelle aree locresi sono stati scoperti dall'archeologo Paolo Orsi il tempio dorico Marafioti, il santuario di Persefone sul colle della Mannella, alcune necropoli preelleniche (Canale sanchina e Paterniti), il santuario di Pane delle Ninfe, ormai crollato per uno smottamento, ma i cui reperti sono conservati al Museo Nazionale di Reggio Calabria.

L'odierna Locri è comune autonomo dal 1905. Col nome di Gerace Marina fino al 1934 e col nome di Locri poi. E' una cittadina balneare con vasto arenile. A qualche chilometro dal centro si trovano sorgenti idrotermali salso-jodiche dette Acque Sante usate anche dagli abitanti di Locri Epizefiri, come attesta il ritrovamento di alcune antiche condutture.

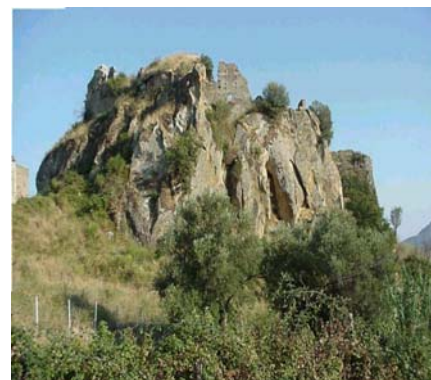


Nei locali dell'Antiquarium, sito sulla SS. 106 - E 90, in contrada Marasà, tel. 0964/39003, con orari 8-13 ed estivi 17.30-19.30, sono contenuti i reperti di scavo provenienti dal territorio dell'antica colonia. Nell'ambito delle manifestazioni culturali si svolge "arte nei vicoli" e, per quanto riguarda le feste religiose, il 14 Luglio si festeggia la Madonna del Carmelo, mentre il 7 e l'8 dicembre quella dell'Immacolata. La gastronomia ha ancora il sapore antico delle ricette ricavate dalla tradizione popolare. Si conosce, ad esempio una particolare preparazione della scarola con riso, "micciunati" (i resti della caldaia dove cuociono le "frittole" di maiale), sale e pepe. Il mercato tipico si svolge il venerdì mattina. Locri rappresenta una città che si modifica secondo le esigenze delle diverse epoche: da colonia greca agricola con un porto, sede di fiorenti commerci, si spostò all'interno per la minaccia dei Saraceni e per la presenza di paludi che causavano la malaria. Cominciò così a fiorire la stagione di Gerace la cui posizione elevata limitò lo sviluppo economico e l'utilizzo delle risorse. In anni più recenti, la costruzione delle linee ferroviarie statali, riportarono Locri sul mare e la pianura fu nuovamente bonificata avviando un'agricoltura più razionale e produttiva. Locri assume nuovamente il ruolo di attrattore per gli altri Centri dell'area, con un conseguente costante incremento demografico a svantaggio soprattutto dei Comuni pedemontani e di promontorio.



▪ MARTONE

Il paese sorge sul versante occidentale di una collina segnata ad est dalla fiumara di Gallizzi ed a ovest dalla fiumara del Levadio. Incerta è la data della sua fondazione, risalente probabilmente al VII- VIII sec. d.C. e numerosi sono gli studi sulle origini del nome, secondo alcuni dei quali il territorio è stato meta di comunità monastiche greche. Caratteristico risulta essere l'impianto urbano del paese, con strade che confluiscono quasi tutte nella vecchia piazza su cui troneggia la Chiesa matrice (dell'Assunta), e dalla quale parte il Corso principale arricchito dai palazzi antichi divisi da vialetti che offrono scorci suggestivi. Di forte interesse fra questi è il Palazzo del Vescovado, risalente alla metà del XIX sec., una volta sede estiva dei vescovi di Locri. Altri importanti beni architettonici sono la Chiesa di S. Giorgio Martire, la Chiesetta di San Giuseppe, i ruderi della Chiesetta di San Nicola di Bari e gli avanzi della Torre Mazzone. Martone è famoso per la sorgente naturale di Acqua Oligominerale di Crini, e per essere uno tra i più graziosi ed affascinanti borghi della nostra riviera.



▪ PLATÌ

Il territorio comunale cade all'interno del Parco dell'Aspromonte, il centro cittadino sorge a 300 metri dal livello del mare. L'attività più fiorente è legata all'allevamento di ovini e caprini, dal quale si traggono latticini di estrema bontà e tipicità: infatti, Platì è rinomato per i suoi prodotti tipici locali, soprattutto per le carni ed i formaggi. L'artigianato non è a livello commerciale, molti degli attrezzi ed utensili per pastori ed agricoltori sono prodotti in loco. La bellissima natura selvaggia ed incontaminata ci regala, nel territorio di Cirella, la suggestiva "Cascata dello Schioppo" con un salto di 30 metri a quasi 400 metri s.l.m. Quanto al patrimonio storico-architettonico, in località Fosselle sono state rinvenute Necropoli di Età Imperiale con tombe a Cappuccina. La Chiesa Matrice, eretta in età rinascimentale, dopo le distruzioni dei tremendi terremoti del 1783 e 1908, è stata sostituita dalla Chiesa Nuova, a tre navate ed interno decorato a stucchi contenente varie statue processionali, come la Chiesa di Maria SS. del Rosario.



▪ PORTIGLIOLA

Si è sempre avanzata l'ipotesi, peraltro mai confermata da dati archeologici e documentali, che in tale territorio fosse ubicato il porto dell'antica Locri Epizefiri. Nelle contrade di Castellace, Perciante, Imperatore, Pirettina, Quote di San Francesco, Tuboria, Centocamere, in tutto o in parte oggi ricadenti nel territorio di Portigliola, si sono rinvenuti reperti e avanzi di opere civili, religiosi e militari risalenti all'antica Locri. Pertanto, ciò che riguarda tale l'area archeologica coincide in massima parte con Locri Antica. Durante la settimana Santa si svolge nel paese la processione dell'Affrontata: le statue della Madonna Addolorata, di San Giovanni e del Cristo Risorto vengono portati in processione dopo che San Giovanni ha percorso "tre viaggi" per annunciare a Maria la resurrezione del Figlio. Maria è ammantata di nero, il volto velato di scuro, ma, quando sente la lieta notizia il mantello scuro Le viene fatto cadere e Lei va incontro al Cristo Risorto. Allora, l'apoteosi esplode e dalla folla provengono applausi e



grida di giubilo e tutti si scambiano gli auguri di buona Pasqua.

▪ **SAMO**

Samo è un centro aspromontano di chiare origini magno-greche, sorge vicino le rovine di Palecastro, da cui ebbe origine e vicino alle rovine di Precacore, d'epoca medievale che precedette l'attuale localizzazione (a Precacore, ormai abbandonato, è possibile scoprire i resti del castello di Pitagora e delle mura fortificate). Samo è rinomato per le vicine gole della fiumara La Verde e tra gli escursionisti, perché base di partenza per importanti sentieri che conducono verso il Parco Nazionale dell'Aspromonte. Il sottosuolo è ricco di zolfo, in località Margherita. La chiesa parrocchiale è dedicata a S. Giovanni Battista, di fattura ottocentesca, rifatta dopo il terremoto del 1783; all'interno vi si trovano affreschi neoclassici ottocenteschi. Il paese è caratterizzato dalle genuine linee architettoniche e dai ruderi di quello che fu l'imponente castello di Crepacuore (così veniva chiamata Samo sino al 1811), ubicato sulle sporgenze di un promontorio. Nell'area che comprende Caraffa, Samo, S. Agata e Casignana, interessante è la produzione di tessuti lavorati con gli antichi telai a mano ancora in uso in tali centri. Oltre alle preziose coperte di lana o seta, caratteristiche sono le ormai rarissime coperte di ginestra, che cambiano tonalità ad ogni mutare di stagione e i cui disegni sono generalmente ispirati a motivi della tradizione bizantina e greca; famose inoltre le pezzare, tessute utilizzando ritagli di stoffa.



▪ **SAN GIOVANNI DI GERACE**

Piccolo centro ai piedi della Limina, collocato su un colle della vallata del Torbido, oramai prossimo a diventare "paese fantasma" è comunque ricco di storia e tradizione. Storia e tradizione traspaiono da ogni angolo cittadino, da ogni ruga degli agricoltori e dei pastori di questo angolo della Locride. Secondo la tradizione popolare, l'aggiunta al toponimo di "Gerace" deriva dal nome di una nobile famiglia greca, Hieraki, che giunta in Italia si fece guidare da un uccello sacro, lo Hjerax, nella scelta del luogo in cui stanziarsi. Storicamente le origini del paese sono legate alla comunità brasiliana di San Giovanni Battista che sorse intorno l'undicesimo sec., nei pressi dell'attuale chiesa omonima. Il paese fu duramente colpito dal terremoto del 1783, che distrusse completamente le chiese dell'Assunta, di San Nicola e di San Pietro Apostolo. Crollarono anche le fondamenta dell'edificio sacro dedicato alla Madonna delle Grazie, ma la statua della Vergine rimase miracolosamente illesa ed attualmente si trova nel Nuovo Santuario della Madonna delle Grazie. La Chiesa di San Giovanni Battista risale al settecento, ma è stata ripetutamente rimaneggiata; nei suoi pressi vi sono anche i resti della Chiesetta bizantina di San Todoro, a pianta circolare e risalente al X sec. Il centro storico è intersecato da viottoli lastricati piccoli e stretti che si dipanano dalla Piazza del municipio. Sulle vuozze del centro si affacciano palazzi risalenti al XIX sec. Di recente costruzione è l'anfiteatro comunale costruito in piazzale fontana Medina capace di 2000 posti.



▪ **SAN LUCA**

Si tratta di un centro fondato nel 1592, avente dintorni di particolare bellezza tra cui il gigantesco monolite PIETRACAPPA e la suggestiva località di POLSI. Essa è resa celebre per il Santuario della Madonna della Montagna ai piedi di Montalto (metri 780), nel cuore dell'Aspromonte, luogo alpestre in contrada "Potamia". Nelle adiacenze del santuario, si trova un monumentale Calvario decorato da basso rilievo bronzeo opera di V. Ierace (Correale). San Luca è di notevole importanza storico-culturale perché a dato i natali a Corrado Alvaro, di cui si può visitare la casa e il monumento a lui dedicato. Altra opera da visitare nel territorio di San Luca è la colossale statua bronzea opera di Francesco Jerace, eretta sulla vetta del Montalto nell'anno 1900 e collocata su base iscritta e datata. Il culto della Madonna di Polsi è molto sentito. Infatti, dal 24 agosto al 2 settembre si celebra una grande festa con espressioni religiose tra sacro e profano.



▪ **SANT'AGATA DEL BIANCO**

Il territorio di S. Agata del Bianco è stato casale di Precacore ed è comune autonomo dal 1946. Nel territorio, nella Contrada Schimizzi si trova una sorgiva di acqua sulfurea. Il Palazzo Feudale, di cui vi sono resti della duplice fase edificatoria dell'edificio, reca un interessante Portale litico

quattrocentesco, bugnato con arco a tutto sesto. La Chiesa Matrice dedicata a S. Agata fu una costruzione medievale fondata nel sec. XV, poi rimaneggiata nel 1600 distrutta dal terremoto del 1783, del 1908 ed infine, rifatta; così com'è stata riedificata la locale Chiesetta della Madonna delle Grazie. Nella piazza del paese si erge una Colonna secentesca, litica eretta nel 1637 e sormontata da una Croce. S. Agata del Bianco ha dato i natali all'illustre scrittore contemporaneo Saverio Strati. Inoltre Sant'Agata fu sempre terra d'origine di industriosi artigiani che seppero mantenere le tradizioni e soprattutto legare all'arte i loro lavori, infatti a Sant'Agata non sarà difficile ritrovare le bellissime "pezzare" (coperte rustiche realizzate con cascami di stoffa), mobili in legno e lavori in ferro battuto tutto rigorosamente artigianale.



▪ SANT'ILARIO DELLO JONIO

Il centro di S. Ilario è situato a 128 metri sul livello del mare ed è ricco di storia. La chiesa madre è dedicata a Sant'Ilarione Abate: si tratta di una costruzione a tre navate costruita tra il 1593 e il 1845. Nella frazione di Sant'Ilario, Condojanni, si possono riscontrare gli avanzi di un poderoso complesso fortificato, eretto nel medioevo e dominato da un mastio centrale quattrocentesco a pianta quadrata, mentre la torre angolare è cilindrica. Particolarmente suggestiva è la posizione "del castello" che domina la vallata fino al mare. La gastronomia del luogo si distingue per un dolce particolare "J Hijaluna" costituito da pasta frolla, ricotta e ricoperti di glassa.



▪ SIDERNO

Siderno è il più grande centro urbano della Locride, località commerciale di primo piano, gode di una vasta spiaggia attrezzata e di uno dei lungomari più belli della costa jonica. Grazie alla sua capacità ricettiva può ospitare consistenti flussi di turisti, oltre ad essere un centro commerciale ed industriale. Vari ritrovamenti si sono rinvenuti nei pressi della villa Albanese: cimeli fittili e numismatici. La chiesa Matrice è dedicata a Maria SS. di Porto Salvo recentemente affrescata. Di particolare bellezza è la porta bronzea opera dello scultore sidernese Giuseppe Correale autore di pregevolissime opere sparse in Italia e all'estero. Una sua opera giovanile la Madonna della Pace, statua lignea baroccheggiante, è conservata nella Chiesa di S. Maria dell'Arco o di Santa Caterina. I palazzi di Siderno attestano ricercatezza stilistica di particolare bellezza: Palazzo Lupis Crisafi con un bel salone da ricevimento, villa Albanese con un caratteristico giardino e interni stile liberty. Siderno Superiore è l'antico borgo sorto nel 1500, in cui si possono ancora ravvisare gli avanzi della cinta muraria, il palazzo Falletti, il cui portale è monumento nazionale, De Mojà, Calauti, Englen. Le chiese di particolare bellezza: la barocca Chiesa di San Carlo, Santa Caterina rovinata da rimaneggiamenti, San Nicola con stupende tele cinquecentesche dalla cui piazza si ammira un suggestivo panorama. Le stradine, alcune rimaste, selciate si snodano tra abitazioni antiche, alcune con interessanti portali, opere di scalpellini locali. Siderno Superiore è sede della confraternita della Madonna dell'Arco che ha sua sede nell'omonima chiesa e in una palazzina ove si può ammirare un suggestivo panorama.



A Siderno superiore si può gustare ancora l'antica cucina sidernese con piatti cucinati nel ristorante "da zio Salvatore" in frazione San Nicola. Le ricette vengono dalla tradizione culinaria popolare scaturite dalla cultura delle memorie: pasta di casa con ragù, sugo di polpette di maiale, pomodorini "i resta" arrostiti con i "micciulli", le melanzane, la soppressata; speciale è lo stocco arrostito, la "cardara di' frittuli", le salsicce, le frittelle di ortaggi. Alle volte gli ospiti vengono accolti dai "GIGANTI" due grandi figure di cartapesta risalenti ad una tradizione secentesca e all'invasione saracena: sono MATA e GRIFONE, lei corpulenta regina e lui moro conquistatore che la paura della gente ne ha ingigantito i corpi. A Siderno Superiore si festeggia Maria SS. dell'Arco, mentre a Siderno Marina l'8 di settembre si celebra la festa di Maria SS. di Porto Salvo con una suggestiva processione a mare.



MATRICE DI SINTESI

Fra tutti gli elementi che hanno carattere di risorsa culturale e ambientale, emergono:

<i>CENTRI DI INTERESSE STORICOCULTURALE E PAESAGGISTICOAMBIENTALE COMPRESI O IN PROSSIMITÀ DEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE</i>	➤ Africo Vecchia e Casilinuovo d'Africo. ➤ Mammola le Cascate Salino ➤ Gerace porta del Parco e Città delle 100 Chiese ➤ San Luca - Pietra Cappa, Pietralunga, Pietra Castello, Lago Costantino ➤ Samo ➤ Antonimina – il Monte Tre Pizzi ➤ Canolo – le Dolomiti del Sud
<i>CENTRI STORICI D'ECCELLENZA</i>	➤ Gerace ➤ Ferruzzano ➤ Mammola ➤ Ardore
<i>PERCORSI GRECO-ROMANI</i>	➤ Locri - il Parco Archeologico di Locri Epizephyrii ➤ Casignana - la villa Romana di contrada Palazzi ➤ Gioiosa Ionica - la Villa Romana del Naniglio ➤ Marina di Gioiosa Ionica - il teatro romano
<i>TORRI CAVALLARE</i>	➤ Torre di Gioiosa ➤ Torre Galea, nel comune di Gioiosa ➤ Torre Castellace, Torre Marzano, Torre S.Francesco, Torre Parapezza, Torre di Paleopoli nel comune di Locri ➤ Torre di Gerace, nel comune di Portigliu ➤ Torre di Capo d'Avolas, nel comune di Bovalino
<i>SANTUARI METE DI PELLEGRINAGGI RELIGIOSI</i>	➤ Santuario della Madonna della Montagna, in località Polsi – San Luca. In particolare nel mese di Settembre, periodo durante il quale si svolge la festività in onore della Santa Patrona, è possibile ritrovarsi in un contesto che rimanda a forme di culto arcaico, tra rito e folklore, tra canti di preghiera e danze tipiche. ➤ S. Maria delle Grotte, in località Bombile di Ardore, era un santuario completamente scavato nella roccia. ➤ Africo con la Chiesetta di S.Leo di origine bizantina ➤ Mammola con il Monastero di San Nicodemo
<i>BIBLIOTECHE, MUSEI, ARCHIVI</i>	➤ Antiquarium di Locri Epizephyrii in contrada Marasà ➤ Museo d'Arte Naturale Permanente in Legno e Pinacoteca presso Palazzo Amaduri a Gioiosa Ionica ➤ Museo d'arte moderna presso il monastero di Santa Barbara a Mammola ➤ Museo dei Tesori diocesani - Gerace
<i>IDENTITA' GASTRONOMICHE</i>	➤ Olio essenziale Bergamotto di Reggio Calabria DOP ➤ Clementine di Calabria IGP ➤ Salumi di Calabria DOP: Capocollo, Salsiccia, Soppressata ➤ Greco di Bianco DOC ➤ IGT Locride ➤ 29 Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT): Crema di Bergamotto, Crostini di grano, Caciocavallo di Cimino, Culatta, Caciotto di Cirella di Platì, Caprino dell'Aspromonte, Pecorino della Locride, Frise al peperoncino, Mozzetti di mandorla, Pasta reale, Sguta, Sammartine, Xialumi, Pane di segale di Canolo, Ravioli, Pezzo duro, Paste con lo zucchero,

	Torroncino, Susumelle, Stomatico, Olive in salamoia (cv Grossa di Gerace), Olive schiacciate (cv Grossa di Gerace), Miele, Olio di Olive della Locride (cv Grossa di Gerace), Formaggio Caprino della Limina, Stocco di Mammola, Ricotta Affumicata di Mammola, Pane di mais, Nacatole
EVENTI RELIGIOSI E CULTURALI	➤ Gerace: Festa patronale della "Madonna di Prestarona" ➤ Sant'Agata Bianco: Festa Patronale di Sant'Agata. ➤ Ferruzzano: Festa di San Giuseppe ➤ Mammola: Festa di San Giuseppe ➤ "Affruntata" (la svelata) caratteristica processione che rievoca la resurrezione di Cristo che si svolge a: Grotteria, Martone, Gioiosa Jonica e Bruzzano Z. ➤ Bovalino: Festa di San Francesco da Paola ➤ Bruzzano Zeffirio: Festa della Madonna dei Massari e della Madonna della Catena ➤ Bianco: Festa del Miracolo e della Madonna di Pugliano ➤ Ardore fraz. Bombile: Festa della Madonna della Grotta ➤ Africo: Festa Patronale di San Leo ➤ Mammola: Festa Patronale di San Nicodemo ➤ Brancaleone: Festa di San Pietro e Paolo Apostoli, fiera con prodotti tipici, bestiame ed artigianato ➤ San Giovanni Gerace: Festa di San Giovanni Battista, caratteristica processione "a scinduta" (la discesa) del Santo ➤ Gerace: Festa del Sacro Cuore di Gesù, tipica processione con le Confraternite religiose tra le vie del Centro Storico ➤ Gerace: Festa della Madonna del Carmelo, mercato tipico dell'artigianato ➤ Gioiosa Jonica: Sagra del "Pezzo duro" (gelato artigianale). ➤ Mammola - Manifestazioni artistiche e culturali al "Parco Museo Santa Barbara". ➤ Ciminà - Sagra del caciocavallo. ➤ Locri - Rassegna di Teatro Antico ➤ Martone: Festa patronale di San Giorgio, caratteristica "arzata da'ntinna" (elevazione dell'albero della cuccagna). ➤ Mammola: Sagra dello Stocco e Festa del fungo ➤ San Giovanni di Gerace: Sagra della Soppressata. ➤ - Siderno: Festa di Maria SS. di Portosalvo, caratteristica processione in mare, grande fiera ➤ Ciminà: Sagra del cinghiale e dei funghi

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA

Le cause del degrado territoriale odierno sono rintracciabili, da un lato in fenomeni di carattere naturale, dall'altro in un progressivo abbandono del territorio dovuto allo spopolamento costante e alla mancanza di idonei strumenti di gestione territoriale. Inoltre, gli effetti indotti dagli eventi naturali, insieme a motivazioni di natura economica, hanno portato al continuo abbandono della lavorazione dei terreni ed al conseguente impoverimento degli stessi.

L'inarrestabile calo demografico delle zone montane e la conseguente e rapida formazione ed espansione dei centri costieri hanno, infatti, determinato la contrazione della popolazione dei siti collinari e montani, con il conseguente degrado del patrimonio abitativo e viario di tutti i territori comunali interni.

A ciò si aggiunge una carenza di manutenzione del territorio, che ha comportato nel corso degli anni una instabilità crescente dei terreni aumentando il rischio di dissesto idrogeologico.

Il territorio calabrese, in generale, ed alcune aree della Locride, in particolare, presentano un elevato indice di franosità, soprattutto in alcuni ambiti collinari del territorio e dei comuni vicini. A livello provinciale sono censite circa 8.000 frane nei centri abitati, in prevalenza collinari e montani.

Cause tettoniche, che determinano l'assetto morfostrutturale regionale, e cause antropiche, che tendono a costituire situazioni di rischio su aree a pericolosità elevata, spiegano la frequenza degli eventi catastrofici.

Nella tabella che segue vengono riportati (in ordine decrescente) i comuni dell'area della Locride con almeno un'area a rischio frana elevato e/o molto elevato (R3 e/o R4) dove:

- R4 indica un fronte di frana attivo dove sussistono condizioni per una evoluzione catastrofica (evidenze morfologiche in evoluzione evidente o dati di spostamento con velocità in corrispondenza di agglomerati urbani e zone di espansione urbanistica con numero di abitanti superiore a 200).
- R3 indica un fronte di frana attivo dove sussistono condizioni per una evoluzione catastrofica (evidenze morfologiche in evoluzione evidente o dati di spostamento con velocità in corrispondenza di vie di comunicazione strategiche).

COMUNE	SUPERFICIE R3 (HA)	SUPERFICIE R4(HA)	SUPERFICIE R3 + R4 (HA)
San Luca	3,12	16,47	19,59
Gerace	5,42	12,98	18,40
Bianco	5,69	12,69	18,38
Plati'	13,50	2,86	16,35
Benestare	8,55	7,33	15,88
Cimina'	10,68	3,60	14,28
Samo	10,93	1,88	12,81
Bovalino	9,09	1,57	10,66
Casignana	8,57	1,86	10,43
Portigliola	1,18	8,57	9,75
Mammola	3,39	5,16	8,55
Canolo	8,01	0,00	8,01
Careri	5,38	1,83	7,21
Ferruzzano	3,60	2,40	6,00
San Giovanni Di Gerace	4,46	1,43	5,89

Bruzzano Zeffirio	1,05	4,72	5,77
Sant'Ilario Dello Ionio	3,57	2,03	5,60
Siderno	1,66	3,48	5,14
Antonimina	1,93	1,87	3,79
Marina di Gioiosa Ionica	0,00	3,65	3,65
Gioiosa Ionica	2,89	0,32	3,21
Agnana Calabra	1,65	1,54	3,19
Ardore	2,30	0,00	2,30
Locri	0,92	0,00	0,92
Sant'Agata del Bianco	0,18	0,00	0,18

Fonte: "Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Calabria e nostra elaborazione.

La Locride è caratterizzata da una spiccata dicotomia tra la stretta pianura costiera e le propaggini collinari e montane dell'Aspromonte. Emergono le aree del litorale, dove si percepisce un ritmico intercalare fra spiagge poco contaminate ed aree urbanizzate, anche in maniera intensiva, con vaste aree coltivate, che si estendono fino alle propaggini collinari, che compongono una corona ben definita dei centri costieri. A quest'area fa da robusto contraltare l'Aspromonte orientale, che definisce un sistema tanto complesso dal punto di vista geomorfologico e naturalistico, quanto antropizzato dal punto di vista degli usi silvocolturali e zootecnici tradizionali, che ancora permangono, soprattutto nei centri della corona submontana più a diretto contatto con la montagna vera e propria.

Nello specifico tale area è costituito da un mosaico dei seguenti sottosistemi naturali:

- Fascia costiero-collinare della Locride

Area caratterizzata da coste basse di tipo sabbioso-ghiaiose, a cui segue una stretta fascia pianeggiante costiera e, quindi, un sistema di rilievi collinari con acclività media, ad altimetria compresa dal livello del mare a 300-400 m, intercalati con ampie vallate delle fiumare, che discendono dallo spartiacque aspromontano. Il paesaggio è caratterizzato da vegetazione erbacea seminaturale, diretta conseguenza di un forte impatto antropico sul territorio dovuto ad agricoltura estensiva, pascolo e incendi. Sono diffusi i pascoli aridi, che occupano le superfici momentaneamente non coltivate e le praterie. Sono ancora presenti areali di macchia a lentisco e di querceti castagnara. Nelle fiumare si localizza una articolata vegetazione ripale dominata dai cespuglieti ad oleandro. Gli insediamenti urbani sono diffusi e pressoché continui lungo tutto il tratto strettamente costiero. Le attività agricole appaiono diversificate e sono rappresentate da seminativi non irrigui di cereali o di foraggiere (sulla), uliveti, vigneti, che sono compresi nelle aree dei distretti vinicoli a marchio Bianco e Locride. Le vallate fluviali sono ancora dominate da impianti di agrumeti. Diffusa è l'attività di pascolo.

- Fascia submontana del versante orientale dell'Aspromonte

Territorio estremamente accidentato per la presenza di profonde valli fluviali fiancheggiate da ripidi versanti intercalati, a diverse altezze, da superfici pianeggianti di limitata estensione. E' percepibile un mosaico di vegetazione forestale di bosco misto di leccio interessato da diffusi episodi di degrado, quali soprattutto i pascoli aridi. Sui versanti più soleggiati sono presenti i boschi di quercia castagnata. Superfici in genere di limitata estensione sono utilizzate per rimboschimenti con impianti artificiali di conifere e di latifoglie (castagno soprattutto). L'attività antropica prevalente è il pascolo soprattutto di ovi-caprino. Quasi del tutto assente è l'attività insediativa, limitata è anche l'attività agricola. La zootecnia, a carattere diffuso, si concentra in area pre-aspromontana per quanto riguarda l'allevamento degli ovicapri. In quest'ambito è interessante sottolineare in termini di evidenza le Grotte di San Mauro nel territorio comunale di Antonimina.

La flora

Nella fascia costiera si trovano estese piantagioni di ulivi, aranci, limoni e mandarini. Esclusivamente sul versante ionico, sempre a quote basse, viene coltivato il bergamotto, noto per l'essenza che si ricava dai suoi frutti. Nelle vicinanze di antichi casolari, inoltre, è possibile ancora trovare vecchi esemplari di gelso, che testimoniano la diffusione fino alla metà del secolo scorso, nella Locride dell'allevamento del baco da seta (che si nutre, per l'appunto, delle

foglie cuoriformi di questo albero). A bassa quota, le zone non coltivate sono coperte da una vasta e variegata macchia mediterranea. Qui crescono la ginestra, il cisto, la fillirea, il corbezzolo, il lentisco, il mirto, l'erica arborea, il ginepro fenicio e l'euforbia arborea.

I corsi delle fiumare sono fiancheggiati dall'ontano nero, dal pioppo nero e dal salicene, mentre nei loro greti crescono l'oleandro e la tamerice. I fitti e umidi boschi dell'Aspromonte costituiscono, inoltre, l'ambiente ideale per la crescita di una grande varietà di funghi (porcini, boleti, pineroli, rositi, russale, cantarelli, macrolepiota, lattari, ramaria e tricolaga), che non trova paragone in altre parti d'Italia. Raro, ma comunque presente sul territorio della Locride, è anche l'ovolo buono.

La fauna

Il clima mediterraneo e vaste aree ricoperte da una fitta vegetazione e scarsamente frequentate dall'uomo costituiscono l'ambiente ideale per molte specie di animali.

La presenza dei lupi è accertata nella parte centro-orientale del massiccio, dove alcuni esemplari sono giunti probabilmente dalla Sila al seguito di branchi di cinghiali e dove, grazie alla ridotta presenza dell'uomo, hanno trovato un habitat favorevole.

Un'altra specie, ma a rischio di estinzione, è la lontra, che fa parte della famiglia dei mustelidi, alla quale appartengono anche il tasso, la faina, la puzzola, la martora e la donnola, ma, al contrario di questi animali, la lontra trova il suo habitat ideale nell'acqua. Predilige in genere il medio e basso corso di fiumi, ma è in grado di adattarsi anche nei corsi d'acqua a carattere torrentizio.

Un altro animale raro, la cui presenza nella zona della Locride compresa nel Parco Nazionale dell'Aspromonte è quasi certa, è la lince. Infatti, ritrovamenti di pezzi di pelle fanno pensare che qualche esemplare di questa specie, particolarmente difficile da avvistare, possa ancora vivere nelle dense ed inaccessibili macchie del versante orientale del massiccio aspromontano.

Altri mammiferi carnivori che popolano i boschi della Locride sono il tasso, la volpe, la faina e la donnola.

Nonostante il fatto che nelle foreste aspromontane vivano numerosi esemplari di gatto selvatico, è piuttosto arduo avvistarli: si tratta di animali solitari, poco più grandi del gatto domestico ed impossibili da addomesticare.

Come in altre zone boschive italiane, il cinghiale è molto diffuso nella Locride. Preferisce le fitte boscaglie, che gli offrono un buon nascondiglio; nei boschi di querce va alla ricerca di ghiande e rizomi (cioè fusti di piante erbacee perenni).

Altri piccoli mammiferi presenti nel territorio sono il driomio, un piccolo e raro roditore che assomiglia molto al topo quercino, lo scoiattolo nero (sottospecie che si distingue dalle popolazioni settentrionali per il colore del manto) e il ghio, un animale notturno molto comune nelle foreste europee, che si arrampica abilmente sugli alberi e si nutre di semi e frutti, in particolare ghiande e noci.

La più importante rarità ornitologica presente nella zona più interna del territorio della Locride è l'aquila del Bonelli (così chiamata in onore di un celebre naturalista dell'Ottocento), estinta nel resto della penisola italiana. Di questa specie sopravvivono una o due coppie sulle vette protette del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Questa specie, che possiede un'apertura alare di 150-180 cm, si riconosce facilmente per il suo volo possente e agile, che alterna volteggi e planate. L'aquila del Bonelli, il cui richiamo è sonoro e melodioso, cattura la sua preda – uccelli e piccoli mammiferi – sia perlustrando la zona di caccia da posizioni elevate (possiede infatti una vista acutissima) sia sorvolando i pendii a bassa quota e gettandosi in picchiata sull'obiettivo.

Un altro esemplare raro, di cui, sul territorio locrideo dell'Aspromonte, restano solo poche coppie, è il gufo reale, il più grande rapace notturno d'Europa, che raggiunge un'apertura alare fino a 180 cm e un peso di circa 3 kg.

Nel cielo dell'Aspromonte si possono ammirare ancora il falco pellegrino e altre specie più comuni di rapaci, come lo sparviero, il gheppio, la poiana, l'allocco e il barbagianni.

Tra gli altri uccelli è, innanzitutto, da segnalare la coturnice, che vive tra rocce e ciuffi d'erba sui pendii soleggiati della montagna. Un altro uccello raro, ma la cui presenza è in crescita, è il picchio nero, che trova qui il suo habitat ideale ossia foreste antiche ben conservate dove trova tronchi sui quali tambureggiare violentemente con il suo potente becco in cerca di piccole prede

L'Aspromonte si trova al di sotto di un'importante rotta migratoria, perciò nel territorio della Locride sono presenti anche numerose specie di uccelli di passo.

IL SISTEMA DI TUTELA AMBIENTALE DELL'AREA

Il sistema di tutela ambientale dell'area di intervento registra diverse modalità di gestione ambientale del territorio, che possono essere sostanzialmente ricondotte alle seguenti categorie:

- Parco Nazionale dell'Aspromonte;
- Aree SIC;
- Aree ZPS;
- Parco Marino "Costa dei Gelsomini".

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, istituito con il D.P.R. del 14/01/1994, si estende per 65.647,46 Ha e comprende il territorio di 37 comuni della provincia di Reggio Calabria, di questi ben 12 sono comuni della Locride, i quali danno la maggiore superficie protetta.

Infatti, il territorio protetto dell'area della Locride compreso nel Parco Nazionale dell'Aspromonte ha un'estensione di 36.778 Ha (56%), e comprende, in tutto o in parte, i territori dei seguenti comuni: Africo, Antonimina, Bruzzano Zeffirio, Canolo, Careri, Ciminà, Gerace, Mammola, Platì, Samo, San Luca, e Sant'Agata del Bianco.

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE					
	Comuni Interessati	Ettari		Comuni Interessati	Ettari
1	Africo	5.100	7	Gerace	2.239
2	Antonimina	1.189	8	Mammola	2.429
3	Bruzzano Zeffirio	73	9	Platì	3.240
4	Canolo	2.820	10	Samo	4.147
5	Careri	1.805	11	San Luca	8.929
6	Ciminà	4.225	12	Sant'Agata del Bianco	582
TOTALE ETTARI					36.778

Fonte: PNA e nostra elaborazione

L'istituzione del Parco Nazionale dell'Aspromonte ha rappresentato un momento importante per la tutela ambientale dell'area di intervento. La notevole variabilità geomorfologica, climatica, floristica e vegetazionale dei comuni compresi nel Parco, con la specifica ricchezza naturalistica e biodiversità, ha trovato nell'istituzione del Parco il primo riconoscimento quale area di interesse ambientale.

Il territorio del Parco è suddiviso in due zone a diverso livello di tutela, in cui devono essere assicurate:

- la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- l'applicazione di metodi di gestione e restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeo-logici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

- la promozione di attività di educazione, di formazione di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.
- salvaguardia delle peculiarità storico-culturali;
- tutela delle attività produttive tradizionali legate alla montagna;
- formazione e ricerca;
- fruizione ricreativa ecocompatibile.

Grazie alla diversità dei suoi ambienti, il Parco Nazionale dell'Aspromonte offre un habitat ideale per un ricchissimo patrimonio faunistico e floristico.

PARCO MARINO

La Legge Regionale n. 11 del 21 Aprile 2008 ha istituito il Parco Marino Regionale "Costa dei Gelsomini", che interessa l'area marina costiera compresa tra Capo Bruzzano a nord e Punta di Spropoli a Sud: queste spiagge, col 60% delle deposizioni registrate in Italia, rappresentano le principali aree di riproduzione della **Caretta caretta o Tartaruga marina** ed i fondali presentano ancora rilevanti praterie di **Poseidonea**, di grande valenza ambientale e scientifica.

La legge definisce nel dettaglio il perimetro, all'interno del quale sono previste restrizioni e regolamentazioni in ordine all'attività subacquea, della pesca, delle attività antropiche e degli ormeggi.

Tra le finalità che si perseguono con l'istituzione del Parco Marino assumono particolare rilievo:

- la conservazione di specie animali e vegetali, comunità biologiche, singolarità faunistiche;
- la tutela della biodiversità e dell'equilibrio complessivo del territorio;
- la salvaguardia e la valorizzazione dei valori paesaggistici del territorio;
- la conoscenza scientifica della flora e della fauna finalizzata al monitoraggio ed al censimento, con particolare attenzione per le specie endemiche e rare;
- la fruizione turistica, culturale, didattica e ricreativa in forme compatibili con la difesa della natura e del paesaggio.

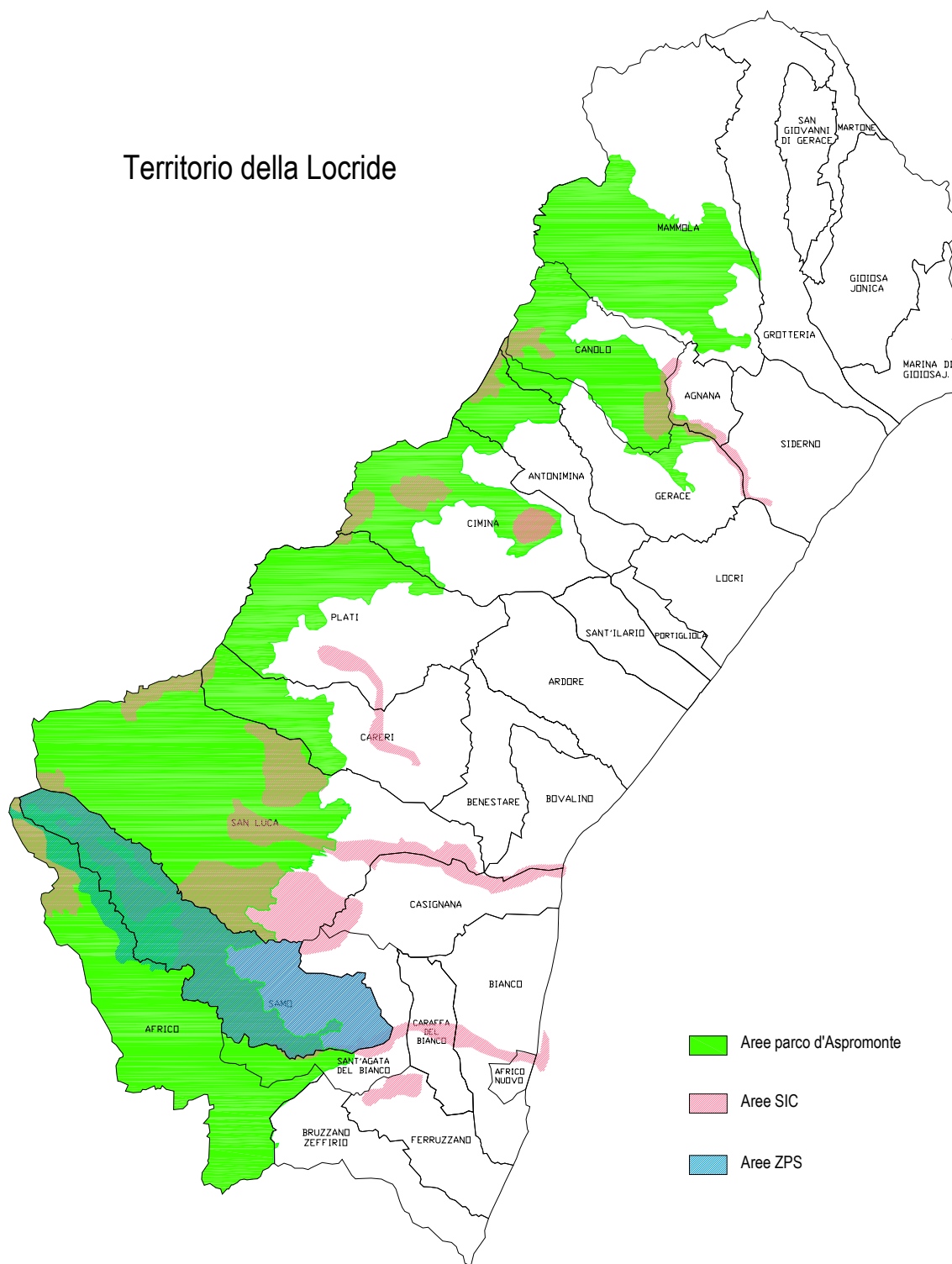
SIC ZPS

Nel territorio della Locride sono presenti, inoltre, n. 12 Aree Protette, di cui n. 14 Aree SIC ed n. 1 ZPS con una estensione territoriale pari a 17.102 Ha, come dettagliato nella tabella di seguito.

TIPOLOGIA	IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE	COMUNI INTERESSATI	ESTENSIONE (Ha)
SIC	IT9350135	Vallata del Novito e Monte Mutolo	Agnana - Siderno - Gerace - Canolo	485
SIC	IT9300146	Fiumara Buonamico	Bovalino - Casignana - S.Luca	1119
SIC	IT9350134	Canolo nuovo - Zomaro - Zillastro	Canolo - Gerace - Antonimina	483
SIC	IT9350156	Vallone Cerasella	Ciminà	256
SIC	IT9350182	Fiumara Careri	Careri - Platì	317
SIC	IT9350178	Serro d'Ustra e Fiumara Butramo	San Luca - Casignana - Samo	2046
SIC	IT9350153	Monte Fistocchio e Monte Scorda	San Luca - Careri	454
SIC	IT9350163	Pietra Cappa - Pietra Lunga - Pietra Castello	San Luca	625
SIC	IT9350159	Bosco di Rudina	Ferruzzano	177
SIC	IT9350147	Fiumara La Verde	Africo- Bianco - Caraffa - Samo - S.Agata	535
SIC	IT9350180	Contrada Scala	Africo - Samo	740
SIC	IT 935015	Torrente Ferraina	S. Luca	438
SIC	IT 9350154	Torrente Menta	Samo	516
ZPS	IT9310069	Parco Nazionale della Calabria	Samo - Africo	8826

Fonte: Ministero Ambiente e nostra elaborazione

Territorio della Locride



DETERMINANTI TERRITORIALI

L'area di intervento del PSL "SISTEMA COESO" del GAL Locride scarl è caratterizzata da componenti territoriali, che costituiscono evidenze per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio dell'intera provincia.

Al fine di far emergere tali evidenze è stato ritenuto opportuno riportare di seguito una sorta di carta di IDENTITA' della Locride .

COMUNE	COMPONENTI TERRITORIALI SIGNIFICATIVE E CARATTERIZZANTI IL SISTEMA AMBIENTALE E INSEDIATIVO	
AFRICO	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	➤ CASELLO CASALNUOVO ➤ CASELLO PINETA ➤ CASELLO S.NICE ➤ CASELLO SPANÒ
AGNANA CALABRA	➤ SITO NATURA 2000.	
ANTONIMINA	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000	➤ STAZIONE TERMALE ➤ CASELLO SPILINGA
ARDORE	➤ CASTELLO	
BIANCO	➤ TERRITORI COSTIERI ➤ SITO NATURA 2000.	➤ FORTIFICAZIONE
BOVALINO	➤ TERRITORI COSTIERI	➤ CASTELLO ➤ TORRE
BRUZZANO ZEFFIRIO	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE	➤ CASTELLO ➤ TORRE ➤ ARCO DEI PRINCIPI DI CARAFA
CANOLO	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	➤ CASELLO CANOLO
CARAFFA DEL BIANCO	➤ SITO NATURA 2000	➤ TORRE
CARERI	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	
CASIGNANA	➤ TERRITORI COSTIERI ➤ SITO NATURA 2000	➤ AREA ARCHEOLOGICA DI PALAZZI ➤ CASELLO BONGIORNO ➤ CASELLO VARET
CIMINÀ	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000	➤ ROCCA ➤ CASELLO MOLETI
FERRUZZANO	➤ TERRITORI COSTIERI ➤ SITO NATURA 2000	➤ TORRE ➤ PALMENTI
GERACE	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	➤ COMPLESSO MONUMENTALE. ➤ STRUTTURA MUSEALE ➤ CASTELLO
GIOIOSA IONICA		➤ AREA ARCHEOLOGICA NANIGLIO ➤ PALAZZO AMADURI ➤ STRUTTURA MUSEAL. ➤ CASTELLO ➤ TORRE ➤ MUSEO D'ARTE NATURALE PERMANENTE IN LEGNO
GROTTERIA	➤ CASTELLO ➤ COMPLESSO MONUMENTALE	➤ CASELLO FERRA'
LOCRI	➤ TERRITORI COSTIERI	➤ MUSEO NAZIONALE DI LOCRI EPIZEFIRI. ➤ AREA ARCHEOLOGICA.
MAMMOLA	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE	➤ MUSEO D'ARTE MODERNA "SANTA BARBARA"
MARINA DI GIOIOSA JONICA	➤ TERRITORI COSTIERI	➤ AREA ARCHEOLOGICA.
PLATÌ	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	
PORTIGLIOLA	➤ TERRITORI COSTIERI	➤ AREA ARCHEOLOGICA.

		➤ TORRE. FORTEZZA
SAMO	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	➤ CASTELLO ➤ TORRE ➤ VESTIGIA DI PRECACORE
SAN GIOVANNI DI GERACE	➤ CHIESA MATRICE	➤ CASELLO GIANCÈ
SAN LUCA	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	➤ CASTELLO ➤ CASELLO CANO ➤ CASELLO CARRA' ➤ CASELLO CERASIA ➤ CASELLO FARNIA ➤ CASELLO MELIA ➤ CASELLO MELIA PICCOLA ➤ CASELLO POLSI ➤ CASELLO SAN GIORGIO ➤ CASELLO VOCALE ➤ CASELLO PIRRIA
SANT'AGATA DEL BIANCO	➤ COMUNE COMPRESO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE ➤ SITO NATURA 2000.	
SANT'ILARIO DELLO JONIO		➤ CENTRO STORICO DI CONDOJANNI
SIDERNO	➤ TERRITORI COSTIERI ➤ SITO NATURA 2000.	➤ COMPLESSO MONUMENTALE ➤ TORRE

CONTESTO ECONOMICO

CARATTERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

L'area della Locride, pur presentando un discreto livello di sviluppo nel settore agricolo ed in quello manifatturiero, evidenzia elementi di svantaggio, tipici delle aree fortemente rurali:

- costante decremento demografico di alcuni comuni, pur attenuato negli ultimi anni;
- maggior peso del settore primario rispetto al resto della regione;
- generalizzato processo di invecchiamento della popolazione residente;
- minor reddito pro-capite rispetto alla media regionale;
- tasso di disoccupazione/inoccupazione giovanile e femminile più elevato rispetto ai valori regionali.

A questi fattori di debolezza se ne contrappongono, però, altri che possono caratterizzarsi come fattori di successo nell'attuazione del PSL "SISTEMA COESO", come la presenza di colture di elevata qualità, trasformazione e commercializzazione del prodotto.

E' importante sottolineare come l'agricoltura costituisce, ancora, pur tra le molteplici difficoltà che esistono, un ambito produttivo cruciale sia per la fragile economia locale sia per l'assetto e la tutela attiva del territorio.

Un'ulteriore considerazione è relativa all'importanza del settore manifatturiero e dell'artigianato, che sono presenti, pur con diverse valenze, in tutto il territorio, e sono legati ancora in molti territori alle tradizioni ed alle risorse locali (lavorazione del legno, vetro, ferro, prodotti agroalimentari tipici, ecc.), anche se stentano ad emergere, scontando di fatto un'organizzazione economica storicamente strutturata su micro-imprese e l'assenza, anche questa storicamente radicata, di una tradizione cooperativistica. Il comparto imprenditoriale è caratterizzato dalla presenza di molte piccole imprese, nella maggior parte dei casi a conduzione familiare.

A livello generale il settore del turismo è sottodimensionato rispetto alle dotazioni ambientali, naturalistiche e storico-culturali e, soprattutto, alle potenzialità dell'area. Sembra ancora assente una visione del turismo articolata in più componenti (turismo culturale, sportivo, enogastronomico, ambientale, ecc.) e finalizzata a costruire un circuito virtuoso sia in termini di compatibilità e sostenibilità ambientale che in termini di territori coinvolti.

Infine, il mercato del lavoro è del tutto insufficiente rispetto alla domanda di occupazione dei giovani in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea; inoltre, si riscontra una maggiore rilevanza della disoccupazione femminile.

Per analizzare i caratteri del sistema produttivo si è fatto riferimento anche ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL), che consentono di riaggregare i dati per aree territoriali e, quindi, di effettuare alcune considerazioni sulle caratteristiche dei sistemi produttivi locali. I dati che sono stati utilizzati sono quelli contenuti nell'"Atlante della competitività delle province italiane" (Istituto Tagliacarne - Unioncamere) aggiornati al 2007, dove la provincia di Reggio Calabria è stata suddivisa in 14 SLL (Istat).

L'Area della Locride è stata suddivisa in 5 SLL:

- **SLL di Bova Marina**, che comprende il comune di Bruzzano Zeffirio
- **SLL di Bianco**, che comprende i comuni di Africo, Bianco, Caraffa del Bianco, Casignana, Ferruzzano e Sant'Agata del Bianco
- **SLL di Gioiosa Ionica**, che comprende i comuni di Gioiosa Ionica, Martone e San Giovanni di Gerace
- **SLL di Marina di Gioiosa**, che comprende i comuni di Grotteria, Mammola e Marina di Gioiosa Ionica;
- **SLL di Locri**, che comprende i comuni di Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bovalino, Canolo, Careri, Ciminà, Gerace, Locri, Platì, Portigliola, Samo, San Luca, Sant'Ilario dello Ionio e Siderno;

Sistemi Locali del Lavoro										
Area della Locride										
Tessuto Imprenditoriale (Numero di Unità Locali registrate per SLL - 2007)										
	Gioiosa Ionica		Locri		Marina di Gioiosa		Bianco		Bova	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	42	4,67	843	18,85	80	5,59	218	22,38	288	16,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	1	0,02	3	0,21	1	0,1	1	0,06
Estrazione di minerali	0	0	24	0,37	2	0,14	1	0,1	2	0,12
Attività manifatturiere	119	13,22	881	13,43	185	12,94	110	11,29	217	12,66
Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	1	0,11	3	0,05	0	0	1	0,1	0	0
Costruzioni	85	9,44	85	9,44	162	11,33	136	13,96	200	11,67
Comm.ingr.e dett.-	439	48,78	2245	34,23	623	43,57	271	27,82	582	33,96
Alberghi e ristoranti	37	4,11	290	4,42	79	5,52	34	3,49	97	5,66
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz	21	2,33	222	3,38	46	3,22	29	2,98	59	3,44
Intermediaz.monetaria e finanziaria	16	1,78	118	1,8	22	1,54	22	2,26	31	1,81
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	33	3,67	249	3,8	45	3,15	23	2,36	57	3,33
Istruzione	2	0,22	29	0,44	4	0,28	4	0,41	8	0,47
Sanita' e altri servizi sociali	4	0,44	30	0,46	2	0,14	6	0,62	11	0,64
Altri servizi pubblici,sociali e personali	35	3,89	273	4,16	59	4,13	28	2,87	74	4,32
Imprese non classificate	66	7,33	494	7,53	118	8,25	90	9,24	87	5,08
Totale Unità locali registrate	900	100	6559	100	1430	100	974	100	1714	100

Fonte: Istituto Tagliacarne-Unioncamere, Atlante della competitività delle province italiane, Sistemi Locali del Lavoro, 2007 e nostra elaborazione

Da una lettura dei dati relativi ai diversi settori di attività dei singoli SLL, è evidente il ruolo polarizzante del SLL di Locri all'interno della macroarea, che conferma la polarità della conurbazione Locri-Siderno. Nell'intera area esistono poi centri complementari, che supportano questo sistema gravitazionale, quali Gioiosa Ionica e Gerace.

Tale quadro risulta ancora più evidente se si confrontano i dati dei diversi SLL: l'incidenza del sistema di Locri è, difatti, evidente ed il numero delle u.l. si stacca in modo rilevante da quelli analoghi degli altri SLL. Ad esempio, il settore del commercio, su 4.258 u.l. complessive, ne registra 2.245 u.l. solo nel sistema di Locri; lo stesso si può osservare per le attività manifatturiere (881 unità locali su 1490) e per il sistema agricolo (843 u.l. su 1.359). In termini complessivi, il SLL Locri incide per il 56% sul totale delle u.l. presenti nel macroambito considerato. Se poi si osserva più da vicino la composizione del SLL di Locri è evidente che, sui 16 comuni che lo compongono, la gran parte sono comuni di piccole dimensioni, molti di questi sono montani con processi di spopolamento ormai consolidati e con un tessuto imprenditoriale molto fragile. Uniche eccezioni, oltre a Siderno, sono i comuni di Bovalino e di Ardore, che contribuiscono in modo non irrilevante al peso complessivo delle u.l. sull'intera area della Locride.

DENSITA' IMPRENDITORIALE

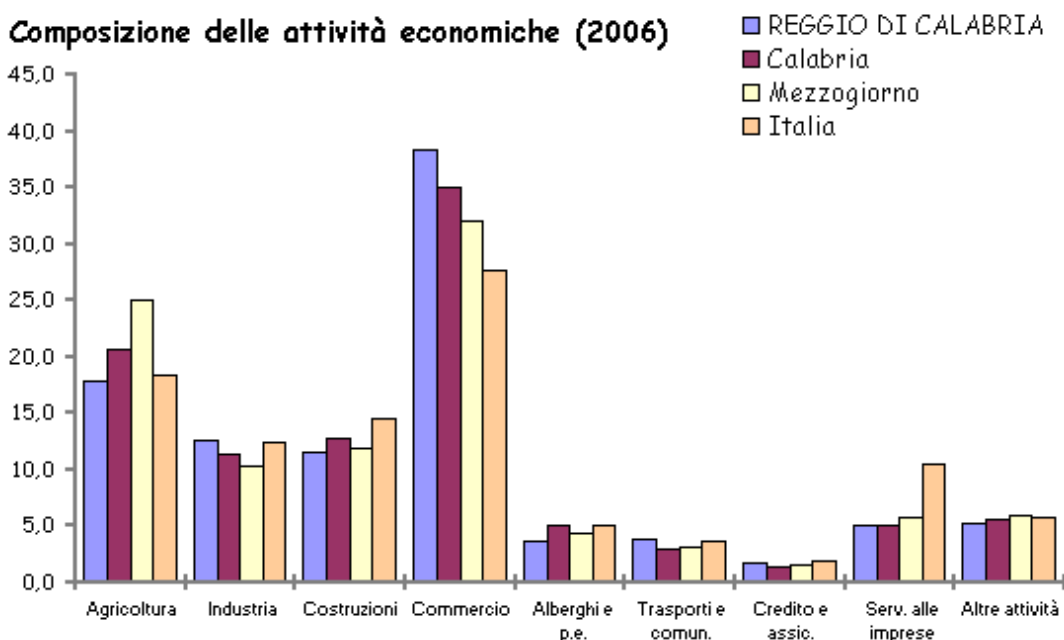
Agli inizi del 2008, l'universo delle attività economiche dell'intera Provincia di Reggio Calabria ammonta a n. 43.141 imprese, con una variazione del -3,6% rispetto al 2006. Il sistema produttivo reggino si caratterizza per una sostenuta dinamica delle iniziative imprenditoriali decisamente negativa (-4,37%), quando anche il tasso medio di evoluzione registrato a livello nazionale è pari allo 0,45%. Tale risultato è frutto di un tasso di mortalità aziendale elevato (10,63), che risulta di oltre 3 punti al di sopra del dato nazionale ed ad un tasso di natalità inferiore di 1,6 punti al valore medio.

Non è, inoltre, secondario sottolineare che il tessuto imprenditoriale di Reggio Calabria è caratterizzato anche per un nucleo consistente di aziende individuali (82,2%) di piccola e

piccolissima dimensione, sia per l'industria sia per i servizi. Infatti, la quasi totalità delle imprese ha meno di 10 occupati.

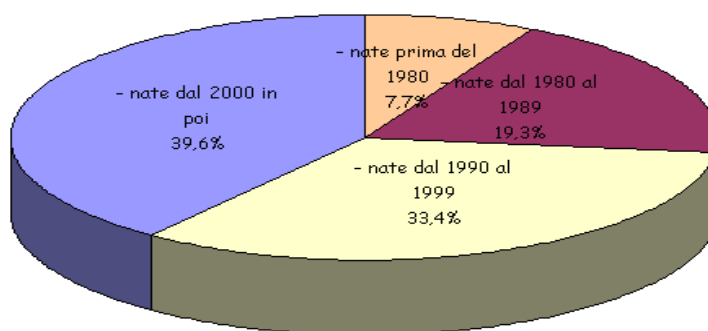
Il comparto di maggior rilievo è senz'altro il commercio, che assorbe il 38,7% delle imprese e posiziona Reggio Calabria al 3° posto tra le province con maggiore incidenza di questo settore. Discreta appare, invece, la presenza delle attività artigianali, 22,7%, anche se inferiore al dato medio registrato a livello nazionale, pari 28,6%.

Composizione delle attività economiche (2006)



Per quanto riguarda l'anzianità delle imprese, è significativo sottolineare che le imprese con oltre 25 anni sono solo il 7,7% e che, invece, quasi il 40% delle imprese hanno meno di 10 anni.

Struttura per età delle imprese (2006)



La densità imprenditoriale del territorio reggino ogni 100 abitanti pari a 7,6 è penultima nella classifica regionale, davanti a Cosenza, ben al di sotto, quindi, sia del dato relativo al Mezzogiorno sia a quello nazionale, e che colloca Reggio Calabria in 90esima posizione nella speciale graduatoria nazionale.

Analizzando, poi, nello specifico, la densità imprenditoriale nei singoli comuni dell'area della Locride si evidenzia la vivacità economica dei maggiori centri urbani quali Siderno, Locri e Bovalino.

Popolazione residente e densità imprenditoriale - al 1° Gennaio 2008

Comuni	Abitanti	Numero di unità locali	Densità imprenditoriale (u.l. per 100 abitanti)
Africo	3380	174	5,15
Agnana Calabra	653	46	7,04
Antonimina	1414	90	6,36
Ardore	4795	466	9,72
Benestare	2521	160	6,35
Bianco	4310	540	12,53
Bovalino	8555	1.020	11,92
Bruzzano Zeffirio	1255	92	7,33
Canolo	863	66	7,65
Caraffa del Bianco	584	45	7,71
Careri	2.406	164	6,82
Casignana	801	71	8,86
Ciminà	633	69	10,90
Ferruzzano	820	59	7,20
Gerace	2.883	181	6,28
Gioiosa Ionica	7.061	816	11,56
Grotteria	3.381	349	10,32
Locri	12.899	1.266	9,81
Mammola	3.176	153	4,82
Marina di Gioiosa Ionica	6.521	869	13,33*
Martone	592	37	6,25
Platì	3.768	272	7,22
Portigliola	1.284	80	6,23
Samo	970	80	8,25
San Giovanni di Gerace	562	19	3,38
San Luca	4.126	170	4,12**
Sant'Agata del Bianco	698	60	8,60
Sant'Ilario dello Ionio	1.371	151	11,01
Siderno	17.783	2.015	11,33
Totale Area Locride	895,11		

Fonte: Istituto Tagliacarne e nostra elaborazione

* Comune con densità imprenditoriale più alta

** Comune con densità imprenditoriale minore

CONTESTO SOCIALE

FORZE LAVORO - POPOLAZIONE

I dati disponibili sull'occupazione nell'area della Locride sono aggiornati al 31/12/2008 ed evidenziano che il complesso della popolazione attiva ammonta a 64.933 unità. Alla stessa data gli occupati risultano pari a 11.998 unità, i disoccupati in senso stretto n. 31.926 e i disoccupati alla ricerca della prima occupazione sono n. 1.684.

PROSPETTO ANALITICO DISOCCUPATI/INOCCUPATI/OCCUPATI AL 31/12/2008												
Comune	Popolazione Attiva (16-65 anni)			Disoccupati			Inoccupati			Occupati		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	Tempo Indet.	Tempo det.	Tot.
Africo	1.155	1.072	2.227	355	424	779	10	4	14	354	91	445
Agnana Calab.	209	201	410	102	142	244	2	8	10	80	14	94
Antonimina	474	428	901	200	307	507	12	13	25	170	27	197
Ardore	1.493	1.550	3043	648	891	1.539	33	47	80	440	62	502
Benestare	782	793	1.575	387	509	896	16	16	32	232	42	274
Bianco	1.355	1.429	2.784	499	605	1.104	17	17	34	402	109	511
Bovalino	2.600	2.755	5.355	1.107	1.548	2.655	45	37	82	922	238	1.160
Bruzzano Zeff.	376	381	757	147	190	337	6	6	12	76	24	100
Canolo	299	285	584	121	220	341	6	9	15	110	16	126
Caraffa del B.	162	168	330	71	76	147	0	1	1	58	13	71
Careri	750	762	1.512	363	426	789	2	7	9	192	50	242
Casignana	328	250	578	92	100	192	4	3	7	87	15	102
Ciminà	194	176	370	89	126	215	2	2	4	77	10	87
Ferruzzano	232	249	481	86	105	191	3	10	13	83	21	104
Gerace	1.064	1.064	2.128	443	601	1.044	36	39	75	296	58	354
Gioiosa Jonica	2.256	2.343	4.599	1.007	1379	2.386	56	107	163	641	155	796
Grotteria	1.054	1.026	2.080	512	631	1.143	33	31	64	309	56	365
Locri	4.080	4.302	8.382	1.719	2.291	4.010	129	138	267	1.284	272	1.556
Mammola	975	997	1.972	441	512	953	30	30	60	367	42	409
M. Gioiosa J.	2.241	2.242	4.483	907	1.271	2.178	42	100	142	606	99	705
Martone	172	175	347	82	101	183	4	6	10	51	3	54
Platì	1.176	1.128	2.304	579	640	1.219	18	5	23	357	33	390
Portigliola	384	397	781	202	295	497	18	12	30	108	22	130
Samo	294	294	588	100	112	212	5	1	6	124	28	152
S. Giovanni di G.	186	158	344	59	110	169	2	15	17	52	12	64
San Luca	1.414	1341	2.755	600	880	1480	15	14	29	452	51	503
Sant'Agata del B.	208	206	414	50	54	104	1	0	1	57	11	68
Sant'Ilario J.	411	430	841	200	259	459	11	14	25	91	26	117
Siderno	5.959	6.049	12.008	2.308	3645	5953	149	285	434	1.996	324	2.320
TOTALE	32282	32651	64933	13476	18450	31926	707	977	1684	10074	1924	11998

POPOLAZIONE ATTIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ E SETTORI PROFESSIONALI

L'analisi della ripartizione della popolazione attiva all'interno dei settori di attività e degli ambiti professionali, secondo i dati del censimento del 2001, evidenzia un certo equilibrio della distribuzione settoriale. Il numero di addetti dell'intera area d'intervento nel settore commerciale, infatti, è pari a n. 3.580, mentre nel settore delle attività manifatturiere è pari a n. 2.495. Rimane, invece, ancora ridotto il numero di addetti nel settore alberghiero (896 unità).

Popolazione residente attiva in condizione professionale, per settore, al 2001

Comune	Agricoltura	Manifatturiere	Commercio	Alberghi/Ristoranti
Africo	269	30	37	18
Agnana Calabra	24	19	9	5
Antonimina	74	56	33	5
Ardore	187	114	155	31
Benestare	371	24	57	19
Bianco	131	103	154	28
Bovalino	473	212	383	60
Bruzzano Zeffirio	26	37	21	14
Canolo	73	26	11	14
Caraffa del Bianco	41	6	9	3
Careri	253	43	41	13
Casignana	57	29	11	5
Ciminà	63	19	7	2
Ferruzzano	21	35	22	1
Gerace	74	81	97	33
Gioiosa Jonica	143	240	387	66
Grotteria	86	101	141	28
Locri	292	332	506	144
Mammola	311	42	92	53
Marina di Gioiosa J.	143	229	318	81
Martone	16	16	17	5
Platì	494	96	48	11
Portigliola	83	24	24	8
Samo	43	30	20	8
San Giovanni di G.	30	11	16	4
San Luca	436	79	52	23
Sant'Agata del Bianco	64	14	8	3
Sant'Ilario dello Jonio	70	25	30	11
Siderno	212	422	874	200
TOT. AREA LOCRIDE	4.560	2.495	3.580	896

Fonte: ISTAT e nostra elaborazione

Avendo riguardo alla distribuzione settoriale per comune e con un maggior numero di addetti nei diversi settori, sono quei comuni che registrano una maggiore densità imprenditoriale, quali Siderno, Locri, Gioiosa Jonica, Marina di Gioiosa Jonica e Bovalino. Al contrario, l'esiguità del numero di addetti nel settore commerciale e delle attività manifatturiere, in comuni quali Africo, Benestare, San Luca e Careri è, in qualche modo, controbilanciata dalla consistenza del numero di addetti nel settore agricolo.

Sotto il profilo della posizione nella professione, la popolazione residente attiva nell'area della Locride gravita prevalentemente nella sfera dei lavoratori dipendenti. Questi ultimi, infatti, rappresentano il 74% del totale, pari in valore assoluto a n. 17.724 lavoratori.

Popolazione residente attiva in condizione professionale, per posizione nella professione, 2001

Comune	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Soci di cooperative	Coadiuvanti	Altri lavoratori dipendenti
Africo	21	59	1	5	508
Agnana Calabria	11	20	2	0	97
Antonimina	11	33	3	3	293
Ardore	77	197	12	4	825
Benestare	28	62	2	0	641
Bianco	97	184	19	7	683
Bovalino	203	428	15	15	1.672
Bruzzano Zeffirio	8	63	1	1	206
Canolo	11	20	1	0	181
Caraffa del Bianco	3	14	0	0	119
Careri	10	51	0	4	485
Casignana	9	25	0	1	172
Ciminà	7	34	4	0	111
Ferruzzano	12	26	1	0	176
Gerace	28	96	0	2	518
Gioiosa Ionica	133	458	28	27	1013
Grotteria	33	181	9	3	412
Locri	392	558	40	33	2.831
Mammola	24	104	3	1	676
Marina di Gioiosa J.	127	365	15	29	983
Martone	7	20	0	2	96
Platì	22	76	5	18	781
Portigliola	16	55	0	1	204
Samo	13	22	3	0	231
San Giovanni di G.	1	12	1	0	114
San Luca	20	54	2	3	760
Sant'Agata del B.	17	19	0	1	109
Sant'Ilario dello J.	26	48	0	1	244
Siderno	370	870	30	51	2.583
TOT.AREA LOCRIDE	1.737	4.154	197	212	17.724

La presenza di imprenditori e di lavoratori autonomi in relazione alle singole comunità locali, registra una quota significativa a Siderno (1.240), Locri (950), Bovalino (631), Gioiosa Ionica (591) e Marina di Gioiosa Ionica (492).

Viceversa, il Comune con la minore incidenza di imprenditori e lavoratori autonomi è San Giovanni di Gerace, con appena 13 addetti operanti in questa categoria.

SISTEMA PRODUTTIVO EXTRAGRICOLO

QUADRO GENERALE

L'analisi del sistema extragricolo dell'area di intervento è stata condotta avendo riguardo ai dati aggiornati del censimento Istat 2001. I risultati permettono pertanto di tracciare, in maniera piuttosto veritiera, le caratteristiche del tessuto economico extragricolo e le dinamiche in atto nell'area. Occorre, prima di procedere con l'analisi, chiarire alcuni presupposti fondamentali della stessa: in primo luogo, facendo riferimento alle unità locali, ovvero alle strutture fisiche dove si svolge l'attività economica (stabilimenti, laboratori, negozi, uffici, studi, ecc.), la dimensione quantitativa risultante dall'analisi potrebbe essere leggermente più ristretta in quanto, come è noto, una singola impresa può articolarsi in più unità locali o ancora possono localizzarsi nell'area unità locali appartenenti ad imprese esterne all'area.

Ulteriormente, è il caso di sottolineare che dall'analisi rimangono soltanto escluse le attività agricole *tout court*: i dati relativi alle unità locali sotto considerati ricomprendono i dati relativi ai settori commercio, industria, altri servizi e istituzioni.

Il tessuto economico extragricolo si presenta caratterizzato dal prevalere di imprese di medie e piccole dimensioni, dirette quasi sempre a conduzione familiare e a bassa capacità produttiva.

L'analisi settoriale delle unità locali extragricole mette in evidenza una forte polarizzazione delle strutture produttive nelle attività commerciali.

Dunque, l'economia locale si presenta innanzitutto con il volto della redistribuzione e dell'intermediazione di flussi di merci e servizi prodotti all'esterno dell'area, anticipando la predisposizione ad un consumo superiore al reddito prodotto localmente. A livello comunale, il settore commerciale è particolarmente diffuso a Siderno (505 unità), Locri (307 unità) e Marina di Gioiosa Ionica (218 unità). Al contrario, i valori più bassi intermini assoluti si riscontrano ad Agnana Calabra con 10 unità, a Ciminà e Ferruzzano con 9 unità, a San Giovanni di Gerace con 6 unità ed a Sant'Agata del Bianco con 5 unità.

Unità locali e addetti per settore di attività economica e comune - Censimento 2001

	Unità Locali									
	DELLE IMPRESE						DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
	Industria		Commercio		Servizi					
	numer	addet	nume	addett	numero	addetti	numer	addet	numer	addetti
Africo	5	14	59	99	20	41	6	178	90	332
Agnana Calabra	4	23	10	16	14	19	3	22	31	80
Antonimina	5	22	18	24	20	91	9	51	52	188
Ardore	67	176	92	291	88	260	11	135	258	862
Bianco	75	201	90	159	138	362	21	165	324	887
Benestare	24	60	28	93	18	52	10	53	80	258
Bovalino	127	414	251	506	205	595	37	522	620	2.037
Bruzzano Zeffirio	12	24	24	31	21	45	8	44	65	144
Canolo	3	28	19	21	10	18	7	32	39	99
Caraffa del Bianco	2	7	14	28	6	18	6	37	28	90
Careri	13	23	17	23	24	51	11	72	65	169
Casignana	10	35	15	28	11	40	3	19	39	122
Ciminà	6	20	9	18	4	13	8	39	27	90
Ferruzzano	1	4	9	9	14	14	4	12	28	39
Gerace	4	9	54	72	40	96	12	59	110	236
Gioiosa Ionica	83	294	248	364	143	371	30	205	504	1234
Grotteria	16	67	100	148	70	160	21	150	207	525
Locri	149	393	307	679	288	932	103	3487	847	5491

Mammola	12	31	51	71	41	95	6	151	110	348
Marina di Gioiosa	80	278	218	389	141	363	18	246	457	1276
Martone	-	-	14	14	9	24	6	37	29	75
Platì	18	33	20	31	32	88	11	111	81	263
Portigliola	7	23	20	46	9	30	9	57	45	156
Samo	16	34	13	23	16	50	11	41	56	148
San Giovanni di	3	9	6	13	6	20	5	46	20	88
San Luca	4	18	39	51	16	22	14	179	73	270
Sant'Agata del	11	22	5	6	10	47	4	19	30	94
Sant'Ilario dello	21	58	26	37	23	50	10	52	80	197
Siderno	264	926	505	1011	344	950	41	1056	1154	3943
Totale	1042	3246	2281	4301	1781	4917	445	7277	5549	19741
Reggio Calabria	5.590	19.36	12.60	23.257	9.385	31.555	2.470	37.72	30.051	111.90
Calabria	22.911	81.23	44.98	82.869	36.852	112.86	9.021	157.4	113.768	434.40
Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione										

I Comuni con i sistemi imprenditoriali più estesi risultano essere Ardore, Bovalino, Bianco, Gioiosa Ionica, Marina di Gioiosa, Locri e Siderno, mentre gli altri comuni dell'area mostrano, quasi tutti, valori inferiori a 100, tanto con riferimento alle unità locali quanto al numero degli addetti per unità produttiva.

Addetti in attività extra-agricole - Valori assoluti - 2001

Comuni	Addetti	
	v.a.	v.a.
Africo	84	154
Agnana Calabra	31	80
Antonimina	43	137
Ardore	247	727
Bianco	303	722
Benestare	70	205
Bovalino	583	1.515
Bruzzano Zeffirio	57	100
Caraffa del Bianco	22	53
Careri	54	97
Casignana	36	103
Ciminà	19	51
Canolo	39	99
Ferruzzano	24	27
Gerace	110	236
Gioiosa Jonica	504	1.234
Grotteria	207	525
Locri	847	5.491
Mammola	110	348
Marina di Gioiosa Jonica	457	1.276
Martone	29	75
Platì	70	152
Portigliola	36	99
Samo	45	107
San Luca	59	91
Sant'Agata del Bianco	26	75

Sant'Ilario dello Ionio	70	145
San Giovanni di Gerace	20	88
Siderno	1.154	3.943
Totale Locride	5.356	17.955
Prov. Reggio Calabria	30.051	111.908
Calabria	113.768	434.405

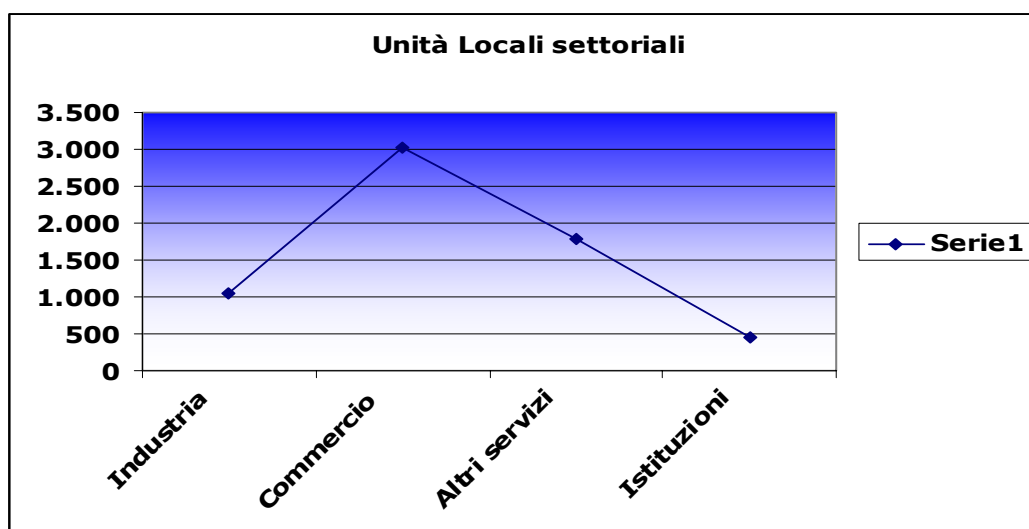
UNITÀ LOCALI ED ADDETTI PER SETTORI

Le rilevazioni Istat del 2001 relative alle attività economiche esistenti nell'area ed alla suddivisione della popolazione attiva nell'ambito dei settori di attività confermano sostanzialmente il quadro generale tracciato sulla base dei dati del precedente censimento.

Settore e Addetti per attività Economica, 2001				
	Unità Locali		Addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Industria	1.042	16,54	3.246	16,44
Commercio	3.030	48,11	4.301	21,79
Altri servizi	1.781	28,28	4.917	24,91
Istituzioni	445	7,07	7.277	36,86
Totale	6.298	100,00	19.741	100,00

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

Il settore trainante dell'area appare il commercio, che copre il 48,11% delle attività produttive, con un numero complessivo di unità locali per l'intera area pari a n. 3.030 ed un numero complessivo di addetti pari a n. 4301. Altro settore rilevante è quello dei servizi, con un valore assoluto pari a n. 1781 unità locali, che rappresenta il 28,28% del sistema produttivo extragricolo, con un numero di addetti pari a 4.917 unità, un valore più elevato di quello relativo agli addetti nel commercio. Nel complesso i due settori (commercio e servizi) coprono oltre la metà delle attività economiche dell'area della bassa Locride. L'industria, con le sue 1.042 unità, copre un valore del 16,54% per l'intera area con una quota di addetti di un certo rilievo, equivalente al 16,44%.



Quanto all'incidenza delle istituzioni, occorre precisare che nella presente analisi si è voluto tenere in considerazione, oltre al sistema imprenditoriale extragricolo, anche il numero di unità locali e di addetti operanti nelle istituzioni nell'area, visto che una quota considerevole della popolazione attiva continua ad essere impiegata presso istituzioni pubbliche.

Percentualmente, seppure il numero delle istituzioni locali non rappresenti neppure il 10% delle unità produttive, il numero di impiegati nelle stesse è nell'area assai elevato: 7.277 addetti per un valore percentuale pari al 36,86%.

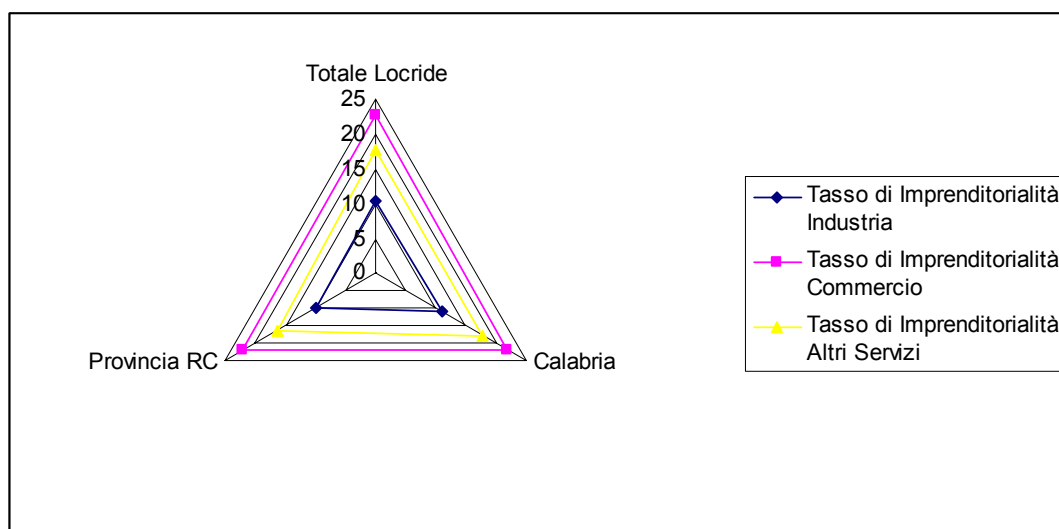
TASSI DI IMPRENDITORIALITÀ E DI OCCUPAZIONE

Conclusioni significative si possono trarre analizzando il sistema imprenditoriale locale rapportato alla consistenza demografica dell'area di intervento.

Il tasso di imprenditorialità, dato dal rapporto tra unità locali e popolazione residente, evidenzia che, nell'area, l'intensità imprenditoriale nelle attività extragricole, è in linea rispetto alla media provinciale e regionale, che, però, non va dimenticato, è tra le più basse d'Italia.

Tasso di imprenditorialità per attività economica, 2001							
Comuni	Industria	Commercio	Altri Servizi	Popolazione residente	Tasso di Imprenditorialità		
Denominazione	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali		Industria	Commercio	Altri Servizi
Totale Locride	1.042	2.281	1.781	100.065	10,41	22,79	17,79
Calabria	22.911	44.984	36.852	2.043.288	11,21	22,02	18,04
Provincia RC	5.590	12.606	9.385	570.064	9,81	22,11	16,46

Nel settore industriale, il tasso di imprenditorialità è pari al 10,41%, un valore più basso rispetto all'11,21% regionale, ma superiore al 9,81% registrato in area provinciale. Parallele constatazioni si possono fare per il settore dei servizi, mentre il commercio occupa il gradino più alto con circa 22,79 unità locali ogni mille abitanti: un tasso comunque superiore a quello provinciale (22,11) e regionale (22,02).



POLVERIZZAZIONE AZIENDALE

Analizzando le dimensioni medie delle imprese operanti nell'area della Locride, emerge chiaramente il dato della elevata polverizzazione aziendale che caratterizza l'area, in maniera analoga a quanto avviene in provincia e in regione.

Il sistema produttivo della Locride sembra mostrare i limiti qualitativi che inficiano, anche a livello provinciale e regionale, le possibilità di conseguire significative performance aziendali. Tra questi, in questo paragrafo, si mette in luce la polverizzazione delle strutture produttive dell'area: in particolare, le possibilità di conseguire apprezzabili risultati aziendali è inficiata nell'area dalle dimensioni medie assai ridotte, con n. 2,5 addetti per azienda, un livello inferiore rispetto ai valori, anch'essi estremamente esigui, registrati nella provincia reggina e nella Calabria in generale (2,7; 2,6).

Dimensione Media per settore, 2001				
Comuni	Industria	Commercio	Altri Servizi	Totale
Africo	2,8	1,7	2,1	1,8
Agnana Calabria	5,8	1,6	1,4	2,6
Antonimina	4,4	1,3	4,6	3,2
Ardore	2,6	3,2	3,0	2,9
Bianco	2,7	1,8	2,6	2,4
Benestare	2,5	3,3	2,9	2,9

Bovalino 3,3 2,0 2,9 2,6

Bruzzano Zeffirio	2,0	1,3	2,1	1,8
Canolo	9,3	1,1	1,8	2,5
Caraffa del Bianco	3,5	2,0	3,0	2,4
Careri	1,8	1,4	2,1	1,8
Casignana	3,5	1,9	3,6	2,9
Ciminà	3,3	2,0	3,3	2,7
Ferruzzano	4,0	1,0	1,0	1,1
Gerace	2,3	1,3	2,4	2,1
Gioiosa Jonica	3,5	1,5	2,6	2,4
Grotteria	4,2	1,5	2,3	2,5
Locri	2,6	2,2	3,2	6,5
Mammola	2,6	1,4	2,3	3,2
Marina di Gioiosa J.	3,5	1,8	2,6	2,8
Martone	0,0	1,0	2,7	2,6
Platì	1,8	1,6	2,8	2,2
Portigliola	3,3	2,3	3,3	2,8
Samo	2,1	1,8	3,1	2,4
San Luca	4,5	1,3	1,4	1,5
Sant'Agata del Bianco	2,0	1,2	4,7	2,9
Sant'Ilario dello Ionio	2,8	1,4	2,2	2,1
San Giovanni di	3,0	2,2	3,3	4,4
Siderno	3,5	2,0	2,8	3,4
Totale area	3,2	1,7	2,7	2,5
Provincia di Reggio	3,5	1,8	3,4	2,7
Calabria	3,5	1,8	3,1	2,6
Fonte: Dati ISTAT e nostra elaborazione				

Nel caso del commercio, i dati sono addirittura confortanti se si considera una dimensione media di n. 1,7 addetti contro il dato dell'1,8 registrato nelle altre 2 aree di riferimento. Non vi sono casi di eccellenza: in tutti i settori e in tutti i comuni la dimensione media degli addetti non supera mai le 4 unità. La dimensione media del settore industriale è di n. 3,2 addetti per unità locali, un dato che è solo di 0,3 punti percentuali inferiore al dato regionale e provinciale. Nel settore dei servizi la dimensione media di 2,7 addetti è rilevante, seppure inferiore ai valori regionali (3,1) e provinciali (3,4).

Sovente, alla bassa ampiezza dimensionale degli assetti produttivi è legata la scarsa competitività delle aziende, che, a causa dei più elevati costi di produzione unitari che si trovano a sostenere, non riescono a raggiungere i cosiddetti rendimenti di scala crescenti, ossia a trarre beneficio dalle forme organizzative e tecnologiche proprie delle aziende più grandi, tanto meno riescono a sviluppare economie di rete tipiche dei sistemi coesi e integrati. Così, le imprese di questi sistemi deboli sono sottoposti ad una doppia penalizzazione: non possono beneficiare né delle economie di scala, proprie delle imprese di grandi dimensioni, né delle economie d'integrazione, specifiche dei reticoli interconnessi di piccole imprese.

TIPOLOGIE IMPRENDITORIALI

E' possibile effettuare un'analisi settoriale delle unità locali extragricole, avendo riguardo ai dati del censimento dell'industria del 2001; tali dati vanno considerati come indicatori di riferimento delle tipologie imprenditoriali esistenti nell'area. Anzitutto, può essere messa in evidenza la forte polarizzazione delle strutture produttive nelle attività commerciali.

Unità locali per sezione di attività economica, 2001											
COMUNI	A	B	C	E	F	G	I	J	K	O	Totale
Africo	0	0	0	0	6	29	6	1	3	18	63
Agnana Calabra	1	0	0	0	7	4	5	0	2	1	20
Antonimina	0	0	0	0	11	11	3	0	6	4	35
Ardore	1	0	0	0	25	101	15	3	6	27	178
Bianco	0	1	0	0	22	18	4	4	7	7	63
Benestare	0	0	0	0	29	94	7	1	9	31	171
Bovalino	2	1	0	0	36	225	19	13	14	70	380
Bruzzano Zeffirio	0	0	0	0	7	22	3	0	5	7	44
Caraffa del Bianco	2	0	0	0	4	12	5	0	5	4	32
Careri	0	0	0	0	3	6	1	0	3	4	17
Casignana	0	0	0	0	7	18	7	0	5	3	40
Ciminà	0	0	0	0	5	12	1	0	2	1	21
Canolo	1	0	1	0	4	9	1	0	3	0	19
Ferruzzano	1	0	0	0	2	6	2	1	2	1	15
Gerace	0	0	0	0	11	36	5	3	7	17	79
Gioiosa Jonica	0	0	0	0	36	252	10	12	12	31	353
Grotteria	1	0	0	0	14	89	13	2	10	16	145
Locri	2	0	0	0	46	263	21	23	26	103	484
Mammola	2	0	0	0	5	46	5	2	3	10	73
Marina di Gioiosa Jonica	0	1	0	0	36	192	13	11	8	49	310
Martone	1	0	0	0	3	11	1	0	3	3	22
Platì	0	0	1	0	11	18	5	0	8	16	59
Portigliola	0	0	0	0	10	12	3	0	4	1	30
Samo	1	0	0	0	10	9	1	0	3	7	31
San Luca	0	0	0	0	8	4	1	0	3	2	18
Sant'Agata del Bianco	0	0	0	0	9	30	3	0	4	7	53
Sant'Illario dello Ionio	0	0	0	0	10	4	2	0	2	6	24
San Giovanni di Gerace	0	0	0	0	0	21	2	0	4	3	30
Siderno	0	0	0	3	71	502	28	23	33	95	755
Totale Locride	16	3	2	3	448	2.056	192	99	202	544	3.565
Prov. di Reggio Calabria	91	26	23	28	2228	11772	1170	628	1053	2915	19934
Calabria	474	99	113	149	10824	41674	3840	2105	3690	1132	74295

Legenda:

A = Agricoltura, caccia e silvicoltura ; B = Pesca, piscicoltura e servizi connessi; C = Estrazione
E = Energia elettrica, gas e acqua; F = Costruzioni ;G = Commercio all'ingrosso e al dettaglio;
I = Trasporti e comunicazioni ; J = Intermediazione finanziaria e monetaria; K= Istruzione;
O = Altri servizi pubblici, sociali e personali

Fonte: Dati ISTAT e nostra elaborazione

Questa forte concentrazione nelle attività commerciali può considerarsi confermata dalle considerazioni precedentemente fatte sulla dimensione media aziendale nel 2001: nel settore del commercio, il numero degli addetti è superiore rispetto ai valori medi registrati in provincia e regione. Anche il settore dei servizi mostra una certa consistenza, confermata dai dati precedentemente analizzati relativi alle unità produttive del 2001.

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

In questo sottoparagrafo si presenta un approfondimento del segmento produttivo extragratico - l'industria manifatturiera - che nella letteratura economica viene convenzionalmente considerato come quello più dinamico e propulsivo, soprattutto allorché è specializzato in attività con bassi vincoli localizzativi, cioè in produzioni che potrebbero essere ubicate in qualsiasi luogo indipendentemente dalle caratteristiche dei mercati locali.

Nel complesso, le unità locali manifatturiere relative a industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili e industrie del legno, presenti nel 2001 nell'area della Locride ammontano a 274 unità. Di una certa rilevanza è anche il comparto della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo con 79 unità.

Unità locali manifatturiere per sottosezione di attività economica, 2001

COMUNE	DA	DB	DC	DJ
Africo	2	0	0	0
Agnana Calabra	3	1	1	2
Antonimina	3	0	4	1
Ardore	7	2	3	9
Benestare	1	0	0	1
Bianco	6	3	5	3
Bovalino	11	4	10	12
Bruzzano Zeffirio	2	1	0	0
Caraffa del B.	2	0	0	0
Careri	9	0	0	1
Casignana	1	0	0	0
Ciminà	0	0	0	1
Canolo	1	0	0	0
Ferruzzano	0	1	0	0
Gerace	3	1	3	0
Gioiosa Jonica	12	7	2	4
Grotteria	5	5	3	6
Locri	14	7	8	6
Mammola	5	0	1	1
Marina Gioiosa J.	15	7	3	7
Martone	0	0	1	0
Platì	10	0	1	0
Portigliola	2	0	2	0
Samo	1	0	2	0
San Luca	3	0	0	0
S. Agata del B.	0	0	1	0
S. Ilario dello J.	5	0	1	1
S. Giovanni di G.	2	1	0	1
Siderno	33	13	12	23
TOT Locride	158	53	63	79
Provincia RC	1048	197	339	438
Calabria	3402	864	1522	1861

Legenda

DA=Industrie alimentari e delle bevande; DB=Industrie tessili e abbigliamento;

DC= Industrie del legno e dei prodotti in legno

DJ=Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo

Fonte: Dati ISTAT e nostra elaborazione

ATTIVITÀ TURISTICHE

Nel complesso le strutture alberghiere dell'area si contraddistinguono per una dimensione media, misurata in termini di posti letto e stanze per esercizio, decisamente inferiore a quella regionale e provinciale. Gli unici centri che presentano, nell'area considerata, strutture ricettive di un certo rilievo sono Siderno, Locri, Marina di Gioiosa, Bianco e Bovalino, che da soli coprono circa l' 82% dei posti letto disponibili sull'intera area.

Strutture ricettive alberghiere, 2004

Comune	Posti letto	Camere	Bagni
Africo	0	0	0
Agnana Calabra	0	0	0
Antonimina	0	0	0
Ardore	166	83	83
Benestare	0	0	0
Bianco	99	57	57
Bovalino	55	26	26
Bruzzano Zeffirio	0	0	0
Caraffa del Bianco	0	0	0
Careri	0	0	0
Casignana	0	0	0
Ciminà	0	0	0
Canolo	0	0	0
Ferruzzano	0	0	0
Gerace	42	21	21
Gioiosa Jonica	0	0	0
Grotteria	0	0	0
Locri	107	56	50
Mammola	0	0	0
Marina Gioiosa Jonica	353	165	161
Martone	0	0	0
Platì	0	0	0
Portigliola	64	26	26
Samo	0	0	0
San Luca	0	0	0
Sant'Aqata del Bianco	0	0	0
Sant'Ilario dello Jonio	0	0	0
San Giovanni di Gerace	0	0	0
Siderno	595	309	302
Totale Locride	1.481	743	726

Fonte: Dati ISTAT 2004 e nostra elaborazione

L'attività turistica dell'area è prevalentemente legata alla presenza di strutture ricettive di tipo complementare.

In particolare, di recente si è sviluppata una rete di piccole realtà agrituristiche, non ancora rilevata e messa a sistema, sia nel ramo della semplice ristorazione ed offerta di produzioni tipiche sia dell'ospitalità. Tuttavia, anche in riferimento al livello di servizi complementari offerti al pubblico, l'offerta si presenta in complesso carente e mal organizzata. Soprattutto, non appare ancora in grado di adeguare le proprie strutture al flusso turistico, a carattere stagionale e di tipo pendolare, che interessa l'area. Il sistema di offerta turistica necessita di idonei interventi di adeguamento e rafforzamento.

Oltre alle ricchezze ambientali e paesaggistiche, il territorio è ricco di testimonianze archeologiche. Nonostante le potenzialità derivanti dalle risorse ambientali e dalla vicinanza con il mare, l'offerta di servizi turistici non è particolarmente sviluppata ed organicamente strutturata. La ricettività agrituristica va potenziata perché rilevante è la richiesta, ma strutturata ed organizzata vanno le insufficienti strutture di tipo tradizionale, che, comunque, riescono ad alimentare flussi turistici.

Le aree appartenenti al territorio in esame sono particolarmente attrattive, in considerazione della varietà di offerta, che il territorio riesce ad esprimere. Naturalmente, alcune aree presentano indici di attrattività elevati. Tuttavia, nella gran parte dell'area, tale offerta non viene adeguatamente sostenuta (fatta eccezione per alcune aree) da servizi di ospitalità ed altri servizi connessi (tempo libero, sport, attività ricreative e culturali). Il risultato è che gran parte degli imponenti flussi turistici, che interessano il territorio, non vengono, se non marginalmente, intercettati dalle aree più svantaggiate, ma il cui patrimonio attrattivo non è meno ricco.

Come evidenziato nella tabella precedente, l'offerta di ospitalità e di servizi turistici è rappresentata da una rete di strutture alberghiere e di altre tipologie di alloggi caratterizzati da una distribuzione abbastanza disomogenea sul territorio, giacché la gran parte delle strutture ricettive è localizzata lungo la fascia costiera.

Riguardo all'offerta di turismo in ambito rurale, di recente si sta sviluppando, anche grazie all'incentivazione derivanti da programmi comunitari e leggi nazionali, tra cui la stessa iniziativa Leader, una significativa presenza di iniziative a carattere agrituristico.

L'agriturismo costituisce non solo una buona fonte d'integrazione al reddito agricolo, ma anche un fattore trainante nell'ambito dello sviluppo delle aree rurali, in termini, oltre che economici, anche della tutela dell'ambiente e della crescita e rivitalizzazione socio economica del mondo rurale. In tale ottica, l'agriturismo rappresenta una nuova attività multifunzionale, affine a quella agricola, in grado di meglio utilizzare, valorizzare e promuovere le risorse produttive ed umane aziendali e quelle presenti negli ambiti rurali nei quali si esplica.

TENDENZE DI LUNGO PERIODO

Il confronto intercensuario 1991-2001 mette in luce la persistenza di una dinamica negativa, che coinvolge sia le unità locali sia gli addetti. Riguardo le unità locali, infatti, l'economia della Locride vede, negli anni considerati, un ulteriore assottigliamento della già debole struttura produttiva: le unità locali extragricole si riducono di 174 unità. Un valore che assume una rilevanza maggiore di quanto possa apparire se confrontato con i tassi di sviluppo delle economie provinciali e regionali, caratterizzate, invece, da un trend positivo: infatti, le unità locali extragricole provinciali accrescono il loro numero di 3.187 unità e quelle regionali di 12.905 unità.

Decisi snellimenti della struttura produttiva segnano le comunità locali di Grotteria, dove delle 311 unità locali censite nel 1991 ne permangono solo 198 nel 2001 (-113 unità), Platì (-36 unità), Portigliola (-35) e Bovalino (-32). In controtendenza con le dinamiche dell'area sono i sistemi produttivi di Siderno (218) e Locri (+74 unità).

Tendenze di lungo periodo - Unità locali e addetti extragricoli

Comuni	Unità locali			Addetti		
	1991	2001	var. ass.	1991	2001	var. ass.
Africo	92	85	-7	248	234	-14
Agnana Calabra	50	30	-20	107	81	-26
Antonimina	53	51	-2	102	137	35
Ardore	277	269	-8	672	598	-74
Benestare	91	79	-12	242	239	-3
Bianco	288	311	23	689	634	-55
Bovalino	638	606	-32	1.717	1.557	-160
Bruzzano Zeffirio	69	62	-7	157	113	-44
Canolo	59	40	-19	115	77	-38
Caraffa del Bianco	39	28	-11	98	55	-43
Careri	85	65	-20	199	138	-61
Casignana	34	37	3	84	70	-14
Ciminà	43	29	-14	90	53	-37
Ferruzzano	35	27	-8	72	70	-2
Gerace	125	112	-13	443	249	-194
Gioiosa Ionica	583	491	-92	1.232	1.069	-163
Grotteria	311	198	-113	604	357	-247
Locri	736	810	74	3862	4346	484
Mammola	115	108	-7	339	227	-112
Marina di Gioiosa Ionica	480	462	-18	1.210	1.106	-104
Martone	37	27	-10	78	54	-24
Platì	115	79	-36	322	232	-90
Portigliola	81	46	-35	160	91	-69
Samo	54	48	-6	122	116	-6
San Giovanni di Gerace	36	17	-19	73	50	-23
San Luca	69	76	7	218	221	3
Sant'Agata del Bianco	22	31	9	68	61	-7
Sant'Ilario dello Ionio	71	72	1	163	161	-2
Siderno	1.000	1.218	218	3.444	3.756	312
Totale Area Locride	5.688	5.514	-174	16.930	16.152	-778
Prov. Reggio Calabria	27.809	30.996	3.187	104.464	103.315	-1.149
Calabria	104.806	117.711	12.905	379.116	389.331	10.215

Fonte: Dati Istat e nostra elaborazione

In maniera decisamente più consistente di quanto avviene a livello provinciale e regionale, durante il periodo considerato, si manifesta il calo occupazionale. Infatti, gli addetti del comparto extragricolo nella Locride diminuiscono di ben 778 unità, a fronte della riduzione di 1.149 unità che sperimenta la provincia reggina.

Il ridimensionamento degli addetti implica, in primo luogo, una riduzione delle dimensioni medie delle unità produttive e, altresì, un restringimento della densità occupazionale locale.

SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

AZIENDE E SUPERFICIE AGRICOLA

Nell'area della Locride sono numerose le aziende agricole, la maggior parte delle quali di piccole e piccolissime dimensioni e quasi tutte a conduzione familiare. Buona parte della manodopera assorbita, però, non emerge dai dati ufficiali in quanto molto diffuso è il fenomeno del lavoro sommerso.

Si può affermare che la polverizzazione della proprietà rimane il vincolo maggiore per lo sviluppo di un'agricoltura moderna e competitiva.

I valori più recenti disponibili, datati al 2000 (ultimo censimento generale dell'agricoltura effettuato dall'ISTAT) mostrano che, per l'intera area, la Sau (Superficie agricola utilizzata) per le coltivazioni è pari a 12.684,40 ettari, mentre la Sau a seminativo è pari a 5.443,58. Rilevante è anche l'incidenza della superficie boschiva pari a 16.134,08 ettari, in particolar modo nei comuni di Samo, Sant'Agata e Ciminà.

COMUNE	SAU SEMINATIVO	SAU COLTIVAZIONI	SAU PRATI	BOSCHI	ALTRO
Africo	66,81	24,49	2.036,43	558,06	14,58
Agnana Calabra	30,37	148,39	39,85	0	2,44
Antonimina	219,41	90,7	135,19	621,92	1,4
Ardore	180,45	726,91	568,39	44,68	16,02
Benestare	80,61	444,82	33,28	4,23	4,75
Bianco	278,91	730,22	596,53	598,27	10,71
Bovalino	17,41	521,79	40,65	0	3,74
Bruzzano Zeffirio	3,52	223,51	125,17	6,74	17,98
Canolo	223,61	125,64	549,64	492,35	1,25
Caraffa del Bianco	253,19	346,67	278,43	119,85	35,49
Careri	446,74	883,38	235,88	14,76	16,34
Casignana	181,88	364,82	833,66	568,17	214,02
Ciminà	381,53	302,65	189,98	1.744,45	47,89
Ferruzzano	61,97	256,22	368,39	144,15	26,95
Gerace	289,75	731,44	72,07	26,7	6,22
Gioiosa Ionica	82,35	605,07	28,69	800,98	8,98
Grotteria	96,43	474,45	129,75	865,96	171,29
Locri	106,92	1.697,6	39,5	16,3	43,9
Mammola	368,27	474,65	1298,84	1.639,4	207,28
Marina di Gioiosa J.	100,48	248,11	35,64	0	11,25
Martone	2,79	77,24	2,32	330,8	1,03
Platì	805,03	367,53	1.154,98	405,33	8,64
Portigliola	23,94	260,03	21,64	1,38	25,18
Samo	761,07	623,54	1.057,71	3.541,09	17,6
S. Giovanni di Gerace	5,18	138,44	289,07	440,35	23,85
San Luca	127,37	308,75	3.298,26	3.081,59	48,85
Sant'Agata del Bianco	100,18	127,3	0	6	0
Sant'Ilario dello Jonio	41,1	721,16	59,16	60,51	5,82
Siderno	106,31	638,88	19,47	0,06	5,57
TOT Area Locride	5.443,58	12.684,4	13.538,57	16.134,08	999,02
Provincia RC	16.654,93	62.867,03	29.953,94	53.623,14	2922,49
Calabria	181.369,25	236.139,42	140.716,05	287.243,83	19.622,41

In rapporto ai valori provinciali e regionali, la Sau presenta un'incidenza pari al 29% di quella provinciale ed al 6% di quella regionale.

Per quanto riguarda il titolo di possesso del terreno delle aziende agricole sono prevalenti, nella stragrande maggioranza dei casi, le aziende che hanno terreno solo di proprietà: infatti, il 90,6% della superficie agricola è di proprietà, a fronte della scarsa incidenza delle superfici in affitto (2,6%) e in uso gratuito (6,7%).

Aziende agricole e superficie per tipo di utilizzo in Ha, all'anno 2000

Comune	Numero Aziende	Numero Corpi	Superficie Totale in Affitto	Superficie Totale di Proprietà	Superficie Totale in Uso Gratuito	Superficie Totale
Africo	183	319	0,00	963	1.765,94	2.728,99
Agnana	214	414	0	267,23	8,7	275,93
Antonimina	224	609	30,52	1050	16,95	1.097,71
Ardore	936	1894	27,65	1528	17,46	1.573,40
Benestare	591	1330	5,39	541	51,84	597,83
Bianco	783	1089	11,71	2311	4,79	2.327,24
Bovalino	456	642	3,00	581	8,92	592,43
Bruzzano	172	251	6,12	455	2,00	462,75
Canolo	133	459	314,04	1.249,85	3,51	1.567,40
Caraffa del B.	200	896	0,76	592	507,73	1.100,86
Careri	643	1387	177,52	1416	17,77	1.611,42
Casignana	232	496	201,98	2168	3,01	2.373,03
Cimina'	215	626	25,12	2782	60,56	2.867,27
Ferruzzano	233	478	1,29	1014	16,07	1.031,55
Plati'	690	1768	94,49	2484	179,61	2.758,48
Gerace	1.115	2.617	22,06	1.116,60	50,79	1.189,45
Gioiosa Jonica	628	944	8,06	763,9	105,4	877,36
Grotteria	796	962	1,1	1.818,54	0,13	1.819,77
Locri	960	1.832	23,35	1.924,40	23,58	1.971,33
Mammola	562	1.701	18,76	4.510,63	20,89	4.550,28
M. Gioiosa J.	459	1.332	0,52	404,42	10,71	415,65
Martone	147	486	0	459,09	0	459,09
Portigliola	421	1266	3,30	358	7,90	369,58
Samo	333	1118	207,06	4244	6,50	4.457,46
San Luca	332	579	10,63	6730	411,37	7.152,07
S.Agatadel B.	133	190	0,00	245	0,00	244,92
S. Ilario J.	576	998	60,00	873	9,13	941,89
S.Giovanni G.	160	1.770	0	1.005,65	4,48	1.010,13
Siderno	1.089	1.183	32	865,55	37,49	935,04
Totale	13.616,00	29.636,00	1.286,43	44.720,86	3.353,23	49.360,31

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI

Alla luce dei dati, che emergono dal censimento dell'agricoltura del 2000, risulta evidente la scarsa rilevanza delle produzioni biologiche vegetali in rapporto alle produzioni della provincia reggina e della regione. Nell'area, infatti, esistono soltanto n. 419 aziende che praticano l'agricoltura biologica, contro le n. 5.333 aziende della regione e le n. 1.557 aziende, che operano nella provincia reggina.

Il maggior numero di aziende si registra nel comune di Locri, n. 86 aziende, Gioiosa Ionica, n. 80 aziende, e S. Ilario dello Ionio, n. 71 aziende. Anche ad Ardore si registra una consistente presenza di aziende biologiche, ben 54, che coprono una Sau pari a 110,87 ettari, il 95% della SAU totale. Del tutto assente risulta, invece, tale tipo di produzione in ben 8 dei 29 comuni dell'area di intervento.

Produzioni biologiche vegetali, anno 2000

Comuni	Numero Aziende	Superficie Totale	Superficie Sau
Africo	0	-	-
Agnana Calabra	0	-	-
Antonimina	0	-	-
Ardore	54	116,34	110,87
Benestare	20	69,27	66,09
Bianco	11	211,44	206,23
Bovalino	2	33,78	33,43
Bruzzano Zeffirio	2	26,63	20,07
Canolo	1	117,81	27
Caraffa del Bianco	2	8,00	7,80
Careri	43	271,43	264,55
Casignana		-	-
Cimina'	24	358,97	287,26
Ferruzzano		-	-
Gerace	2	23,46	23,46
Gioiosa Jonica	80	201,64	167,81
Grotteria	1	7	7
Locri	86	1.327,79	1.280,63
Mammola	6	19,18	18,93
Marina di Gioiosa Jonica	4	26,98	26,5
Martone	3	4,71	4,71
Plati'	4	44,77	42,23
Portigliola	2	9,30	6,90
Samo	0	-	-
San Luca	0	-	-
Sant'Agata del Bianco	0	-	-
Sant'Ilario dello Ionio	71	334,78	311,21
San Giovanni di Gerace	0	0	0
Siderno	1	7,32	7,32
Totale Locride	419	3.220,6	2920
Calabria	5.333	61.258,36	51.453,41
Provincia Reggio C.	1.557	11.648,97	9.761,13

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000e nostra elaborazione

VITICOLTURA

Una delle colture maggiormente presenti nell'area è rappresentata dalla viticoltura: la SAU impiegata a vigneti, difatti, è nel complesso pari a 590,17 Ha.

Circa il 91% della superficie è impiegata per la produzione di "altri vini", per un valore complessivo di 543,72 Ha, mentre 46,45 Ha (7,87% della Sau complessivamente impiegata) è utilizzata per la produzione di vini DOC. Del tutto esigua risulta essere la produzione di uve da tavola, circa l'1%.

Comune	Superficie Totale vino	Per vini DOC	Per altri vini	Uva da tavola
Africo	0	0	0	0
Agnana Calabra	7	0	7	0
Antonimina	0	0	0	0
Ardore	15,51	0	15,51	0
Benestare	1,15	0	1,15	0
Bianco	172,41	19,67	152,74	0
Bovalino	14,33	0	14,33	0
Bruzzano Zeffirio	17,36	0	17,36	0
Canolo	0,97	0	0,97	0
Caraffa del Bianco	44,08	4,5	39,58	0
Careri	0	0	0	0
Casignana	64,58	11,15	53,43	0
Ciminà	2,03	0	2,03	0
Ferruzzano	17,89	0	17,89	0
Gerace	6,92	0	6,92	2,36
Gioiosa Ionica	17,49	0	17,49	0,16
Grotteria	7,54	4,84	2,7	0
Locri	22,06	1,12	20,94	0
Mammola	1,14	0	1,14	3,36
Marina di Gioiosa J.	4,91	0	4,91	0
Martone	0,75	0	0,75	0
Platì	0	0	0	0,26
Portigliola	2,37	1,93	0,44	0
Samo	69,49	2,34	67,15	0
San Giovanni di G.	0,67	0	0,67	0
San Luca	0	0	0	0
Sant'Agata del Bianco	55,61	0	55,61	0,6
Sant'Ilario dello J.	14,63	0	14,63	0
Siderno	29,28	0,9	28,38	0
Totale Locride	590,17	46,45	543,72	6,74

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

Il comune che mostra un più marcato carattere di specializzazione nel settore è Bianco, con 152.74 ettari destinati alla produzione di "altri vini", per un valore pari al 40% della superficie destinata nell'area a tale scopo. Riveste una certa incidenza la produzione di vino DOC, pari a 19,67 ettari, che sono destinati alla produzione del Greco di Bianco DOC, il primo vino DOC riconosciuto in provincia di Reggio Calabria, prodotto, appunto, nel Comune di Bianco ed in parte anche nel comune di Casignana.

Nell'area di intervento è rilevante, inoltre, la presenza del Montonico IGT Locride, uno dei vitigni autoctoni più interessanti del panorama viticolo calabrese.

OLIVICOLTURA

Il settore olivicolo rappresenta uno dei comparti più importanti dell'agricoltura del territorio, anche se attraversa un periodo di transizione, legato alle difficoltà di introdurre innovazioni tecnologiche nelle diverse fasi della produzione, in particolare nelle tecniche di produzione e di raccolta, nella trasformazione e nella commercializzazione.

La superficie agricola totale dell'area di intervento destinata all'olivicoltura è nel complesso pari a 10.920 ettari. Particolarmente elevata risulta la Sau ad olivo nei comuni di Locri, con 1.346,27 Ha, Careri, con 864,63 Ha e Gerace, con 684,5 Ha.

Comune	Aziende con coltivazioni a olivo	Superficie ad olivo
Africo	4	2,02
Agnana Calabria	210	140,14
Antonimina	141	82,72
Ardore	771	594,75
Benestare	511	317,34
Bianco	408	455,28
Bovalino	358	339,26
Bruzzano Zeffirio	111	157,26
Canolo	89	100,42
Caraffa del Bianco	165	236,72
Careri	614	864,63
Casignana	165	259,05
Ciminà	207	279,84
Ferruzzano	149	234,45
Gerace	961	684,5
Gioiosa Ionica	471	510,52
Grotteria	752	410,61
Locri	803	1.346,27
Mammola	420	238,66
Marina di Gioiosa Ionica	314	192,04
Martone	143	72,95
Platì	448	366,09
Portigliola	390	182,39
Samo	298	538,1
San Giovanni di Gerace	154	79,5
San Luca	296	256,08
Sant'Agata del Bianco	96	67,38
Sant'Ilario dello Ionio	487	424,81
Siderno	984	518,88
Totale Locride	10.920	9.952,66

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

La coltivazione olivicola praticata nel territorio della Locride registra una rilevante tendenza alla coltivazione biologica.

La varietà più diffusa è la "Grossa di Gerace", cultivar che trova in questo territorio particolare vocazione, in grado di fornire produzioni di ottima qualità, come l'olio extra vergine di oliva della Locride, uno dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali Italiani della provincia di Reggio Calabria, per il quale è in fase di elaborazione, da parte di vari Enti ed Associazioni, un disciplinare di produzione per il riconoscimento del marchio DOP.

Proprio per questo, la produzione viene destinata prevalentemente alla trasformazione in olio, mentre irrisoria è la quota destinata al consumo da mensa.

PATRIMONIO ZOOTECNICO

Il patrimonio zootecnico dell'area, già relativamente consistente secondo le rilevazioni del 1990, risulta essere significativamente incrementato nell'arco di un decennio.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il settore zootecnico è stato caratterizzato da un dinamico processo di ristrutturazione, che ha segnato sia la crescita della dimensione media delle aziende zootecniche e del numero di capi nelle aziende di maggiori dimensioni, che del peso del valore della carne e del latte.

Gli allevamenti più diffusi sono quello caprino (con n. 11.795 capi, il 37% di quelli provinciali), quello ovino (n. 8.968 capi, pari al 21% di quelli provinciali), quello bovino (n. 6.122 capi, il 45% di quelli provinciali) e quello di suini (n. 6.112 capi, pari al 40% della provincia).

Le percentuali mostrano, dunque, chiaramente l'incidenza, soprattutto degli allevamenti ovini e caprini, in rapporto al dato provinciale.

Tipologia di Allevamento e Numero di Capi, all'anno 2000									
Comune	Allevamenti Numero	Bovini Numer	Bufalin Numer	Caprini Numero	Conigli Numer	Equini Numer	Ovini Numero	Struz Num	Suini Numer
Africo	-	1.015	-	1.236	-	-	300	-	176
Agnana	1.882	24	-	71	84	2	3	1	55
Antonimina	10	310	-	162	-	-	53	-	5
Ardore	2.647	139	-	196	640	17	66	-	1.663
Benestare	1.106	98	-	290	254	4	818	8	151
Bianco	50	197	-	656	-	-	897	-	4
Bovalino	1.436	53	-	109	206	6	21	-	93
Bruzzano	-	130	-	115	-	-	330	-	-
Canolo	1.126	156	-	677	218	-	70	-	148
Caraffa	70	164	-	350	-	4	698	-	71
Careri	1.414	1.573	-	1.937	159	2	2.840	-	266
Casignana	-	24	-	-	-	-	-	-	-
Cimina'	45	292	-	579	22	2	330	-	124
Ferruzzano	20	16	-	140	-	-	100	-	58
Gerace	316	136	-	172	28	2	56	-	128
Gioiosa	628	81	-	438	47	-	267	-	113
Grotteria	7.465	70	-	5	35	-	-	-	20
Locri	3.280	81	-	35	180	6	19	-	1.597
Mammola	11.202	244	-	712	212	1	34	-	240
Marina di	3.012	2	-	224	-	-	75	-	88
Martone	641	2	-	-	20	-	-	-	67
Plati'	1.461	724	-	1.676	11	2	489	-	131
Portigliola	1.456	23	-	102	205	1	31	-	128
San Giovanni	-	49	-	127	-	-	40	-	-
Samo	-	179	-	1.410	-	-	820	-	337
San Luca	1.142	65	-	206	221	-	274	-	170
Sant'Agata	-	174	-	127	-	-	66	-	-
Sant'Ilario	809	29	-	5	244	-	5	-	122
Siderno	2.103	72	-	38	-	4	266	-	157
Tot. Locride	43.321	6.122	0	11.795	2.786	53	8.968	9	6.112
Provincia RC	165.407	13.647	99	31.915	19.745	290	41.826	232	15.413
Calabria	1.410.145	101.976	169	139.358	136.272	3.631	236.962	1.073	101.095

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

La meccanizzazione nel comparto agricolo riveste un ruolo determinante, in quanto costituisce un valido supporto per la maggior parte delle operazioni colturali, contribuendo ad aumentare la produttività e diminuendo i costi di produzione. Secondo i dati del censimento Istat 2000, le aziende munite di mezzi agricoli di proprietà risultano di 6.314, mentre 5.328 sono le aziende che si affidano al contoterzismo.

Le aziende provviste di trattrici sono n. 643 per un totale di n. 735 mezzi, mentre n. 534 sono le aziende in possesso di motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatori. Esiguo è il numero di aziende in possesso di mietitrebbiatrici, macchine per l'irrorazione di prodotti fitoiatrici e per la fertilizzazione.

COMUNE	Aziende		Trattrici		Motocoltivatori, Motozappe, Motofresatrici, Motofalciatori		Mietitrebbiatrici		Macchine per raccolta complet. automatizzata		Apparecchi per l'irrorazione di prodotti fitoiatrici		Macchine per la fertilizzazione		Altri mezzi meccanici
	aziende con mezzi	aziende con mezzi forniti da terzi	aziende	mezzi	aziende	mezzi	aziende	mezzi	aziende	mezzi	aziende	mezzi	aziende	mezzi	aziende
Africo	138	27	14	16	107	110	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Agnana Calabra	214	202	12	13	44	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Antonimina	109	38	55	61	32	36	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Ardore	896	804	69	78	39	40	1	1	-	-	1	1	1	1	-
Benestare	555	515	35	47	25	26	1	2	-	-	-	-	1	1	-
Bianco	639	585	65	80	26	27	2	2	-	-	1	1	3	3	-
Bovalino	436	307	42	55	33	34	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Bruzzano Zeffirio	12	1	11	13	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Canolo	129	88	11	12	58	60	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Caraffa del Bianco	194	153	38	46	16	16	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Careri	622	588	34	48	9	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casignana	186	144	42	42	40	42	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Ciminà	196	191	16	20	18	19	3	3	-	-	-	-	-	-	-
Ferruzzano	100	71	17	17	9	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gerace	505	387	59	66	77	84	-	-	1	1	-	-	-	-	-
Gioiosa Jonica	508	402	44	46	82	88	-	-	1	1	-	-	-	-	-
Grotteria	172	70	50	54	127	127	2	2	-	-	1	1	-	-	-
Locri	915	642	126	149	161	164	2	2	-	-	3	5	4	5	2
Mammola	367	118	143	152	154	162	4	4	-	-	-	-	-	-	-
Marina di Gioiosa J.	420	372	17	20	44	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Martone	127	124	5	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Platì	608	512	62	67	37	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Portigliola	322	245	42	44	59	59	-	-	-	-	1	1	1	1	-
Samo	320	301	21	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Giovanni di G.	149	115	1	1	36	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Luca	309	300	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Agata del bianco	116	31	19	19	80	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sant'Ilario dello Jonio	556	515	58	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Siderno	1.082	944	143	143	15	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	10.902	8.792	1.254	1.396	1.332	1.430	21	22	2	2	8	10	12	13	3

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

I dati evidenziano una meccanizzazione carente rispetto alle necessità aziendali del territorio, che limita la produttività aumentando i costi di gestione. Il dato è accentuato soprattutto nelle aree collinari e montane, dove l'orografia del suolo condiziona le operazioni colturali.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Territorio e Fonti di Approvvigionamento Idrico

	Approvvigionamento da acquedotto	Approvvigionamento da acque sotterranee	Approvvigionamento da corsi d'acqua superficiali	Approvvigionamento da laghi naturali e laghetti artificiali	Approvvigionamento diretto da impianto di depurazione	Approvvigionamento raccolta acque pluviali
	Numero Aziende					
Africo	100	55	20	1	-	1
Antonimina	-	1	18	-	-	-
Agnana	-	11	125	-	-	46
Ardore	19	157	2	-	-	1
Benestare	60	24	3	-	1	1
Bianco	7	50	11	1	-	2
Bovalino	39	112	3	-	-	5
Bruzzano	1	25	1	-	-	-
Canolo	-	2	99	-	-	1
Caraffa del Bianco	-	24	-	-	-	-
Careri	-	35	34	-	-	7
Casignana	-	22	2	-	-	-
Cimina'	4	12	29	-	-	2
Ferruzzano	1	1	1	-	-	3
Gerace	4	55	10	-	-	5
Gioiosa Ionica	41	40	137	-	-	70
Grotteria	26	8	13	10	-	-
Locri	24	290	34	1	1	52
Mammola	62	83	124	45	1	31
Marina di	65	28	81	-	-	-
Martone	-	-	12	-	-	-
Plati'	-	3	38	-	-	-
Portigliola	7	180	20	-	-	-
San Giovanni	3	31	29	-	-	-
Samo	1	24	10	-	-	-
San Luca	-	4	19	-	-	-
Sant'Agata	-	10	2	-	-	-
Sant'Ilario	84	92	5	-	-	1
Siderno	22	55	75	-	-	70
Totale	893	2.265	1.175	60	4	321

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

Secondo i dati dell'anno 2000 dell'ultimo censimento dell'agricoltura dell'Istat, le modalità prevalenti di approvvigionamento dell'acqua da parte delle aziende agricole dell'area sono due, quella di derivazione da acque sotterranee, utilizzata da n. 2.265 aziende in termini assoluti e quella per derivazione da corsi d'acqua superficiali modalità di cui si avvalgono n. 1.175 aziende in termini assoluti. Marginale rimane, invece, l'utilizzo a fini irrigui delle acque

pluviali o delle acque provenienti da impianti di depurazione. Quanto all'approvvigionamento da acquedotto, esso coinvolge n. 893 aziende, con una maggior concentrazione di aziende che utilizzano questa tipologia di approvvigionamento ad Africo (n. 100 aziende) e a Sant'Ilario (n. 84 aziende).

DINAMICHE DEL SETTORE AGRICOLO

Tabella Locride: Numero aziende agricole, 1982, 1990, 2000

Comune	Aziende					var. ass. 00/90	var. ass. 00/90	var. ass. 00/82	var. % 00/82
	1982	1990	2000	var. ass. 90/82	var. % 90/82				
Africo	227	260	183	33	14,5	-77	-29,6	-44	-19,4
Agnana Calabria	230	210	214	-20	-8,7	4	1,9	-16	-7,0
Antonimina	288	296	224	8	2,8	-72	-24,3	-64	-22,2
Ardore	1.460	1.288	936	-172	-11,8	-352	-27,3	-524	-35,9
Benestare	658	847	591	189	28,7	-256	-30,2	-67	-10,2
Bianco	843	675	783	-168	-19,9	108	16,0	-60	-7,1
Bovalino	588	642	456	54	9,2	-186	-29,0	-132	-22,4
Bruzzano Zeffirio	833	730	172	-103	-12,4	-558	-76,4	-661	-79,4
Canolo	193	161	133	-32	-16,6	-28	-17,4	-60	-31,1
Caraffa del B.	308	244	200	-64	-20,8	-44	-18,0	-108	-35,1
Careri	542	492	643	-50	-9,2	151	30,7	101	18,7
Casignana	247	190	232	-57	-23,1	42	22,1	-15	-6,1
Cimina'	396	355	215	-41	-10,4	-140	-39,4	-181	-45,7
Ferruzzano	264	265	233	1	0,4	-32	-12,1	-31	-11,7
Gerace	1.241	1.268	1.115	27	2,2	-153	-12,1	-126	-10,1
Gioiosa Jonica	752	778	628	26	3,5	-150	-19,3	-124	-16,5
Grotteria	771	668	796	-103	-13,4	128	19,2	25	3,2
Locri	1.016	1.011	960	-5	-0,5	-51	-5,0	-56	-5,5
Mammola	1.077	1.294	562	217	20,1	-732	-56,6	-515	-47,8
M. di Gioiosa J.	558	489	459	-69	-12,4	-30	-6,1	-99	-17,8
Martone	195	201	147	6	3,1	-54	-26,9	-48	-24,6
Plati'	695	699	690	4	0,6	-9	-1,3	-5	-0,7
Portigliola	370	417	421	47	12,7	4	1,0	51	13,8
Samo	333	282	333	-51	-15,3	51	18,1	0	0,0
San Luca	196	173	332	-23	-11,7	159	91,9	136	69,5
S.Agata del B.	136	155	133	19	14,0	-22	-14,2	-3	-2,2
S.Giovanni di G.	197	172	160	-25	-12,7	-12	-7,0	-37	-18,8
S.Ilario dello J.	527	526	576	-1	-0,2	50	9,5	49	9,3
Siderno	1.126	1.016	1.089	-110	-9,8	73	7,2	-37	-3,3
Totale Locride	16.267	15.804	13.616	-463	-2,8	-2.188	-13,8	-2.651	-16,2
Prov. Reggio	62660	59480	52.752	-3180	-5,1	-6728	-11,3	-9.908	-15,8
Calabria	221.726	211.962	196.191	-9764	-4,4	-15.771	-7,4	-25.535	-11,5

Fonte: Dati ISTAT, 5° censimento agricoltura 2000 e nostra elaborazione

L'analisi delle dinamiche del settore agricolo, realizzate rapportando i dati relativi al numero delle aziende presenti, mettono in evidenza una certa contrazione subita tanto nel breve quanto nel lungo periodo.

Le tendenze di lungo periodo mostrano, infatti, un certo ridimensionamento del settore, in linea con le tendenze riscontrate in ambito provinciale, ma decisamente più consistente rispetto a quello regionale.

Considerando le variazioni nel numero delle aziende della Locride, nel periodo dal 1982 al 2000 si è registrata nel settore una riduzione pari a -2.651 unità, che in termini percentuali significa una diminuzione di aziende agricole nell'area per un valore pari al 16.2%. E' opportuno aggiungere che la contrazione è di poco superiore a quella registratasi nello stesso settore su base provinciale: la provincia reggina ha registrato nel ventennio considerato una contrazione nel settore agricolo di 9.908 unità pari al 15.8%.

Nel periodo 1982 - 1990 le aziende dell'area si erano ridotte di solo il -2.8%, mentre una forte diminuzione, anche rispetto alle medie provinciali e regionali (rispettivamente di -11,3 e -7,4 in valori percentuali) viene registrata nell'ultimo decennio (-13,8%) con punte che oltrepassano il 56% nel comune di Mammola, che perde sino a 732 unità. Il comune che, comunque, registra un saldo positivo fra il 1982 ed il 2000 è quello di Grotteria, dove la crescita avvenuta durante l'ultimo decennio (19,2 % pari a un aumento di 128 unità) ha più che compensato le perdite precedenti.

REDDITO

Il tessuto economico produttivo dell'Area della Locride si presenta fortemente debole e dipendente. La sua instabilità, oltre ad essere stata profondamente condizionata dal fenomeno migratorio è stata frenata notevolmente da una mancanza di innovazione nei settori di sua specializzazione. La propensione delle vecchie politiche di sviluppo ha prodotto, nell'area, una stasi del processo produttivo e parallelamente la dipendenza della popolazione locale dall'afflusso di risorse finanziarie esterne.

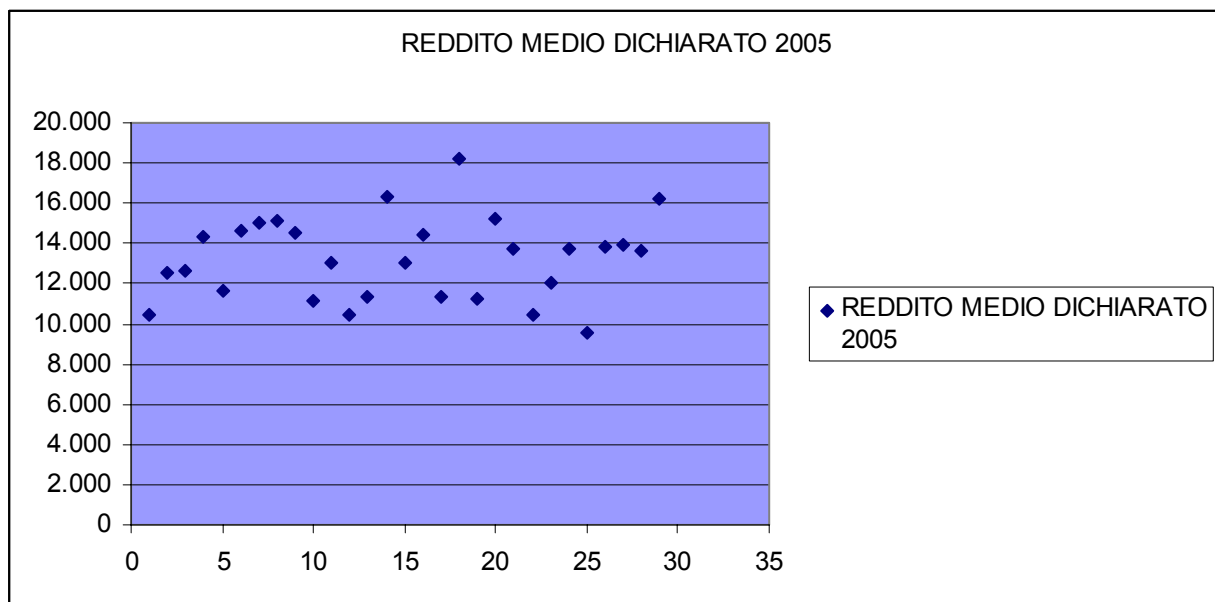
Inoltre, i dati diffusi dall'ISTAT sui redditi e sulle condizioni di vita in Italia mettono in evidenza il progressivo ed inarrestabile processo di impoverimento economico e sociale delle famiglie, legato essenzialmente alla perdita di potere d'acquisto di salari e pensioni ed al forte innalzamento del costo della vita collegato alla lievitazione di prezzi e di tariffe.

Nello specifico, la Calabria è collocata in fondo alla graduatoria delle regioni per quantità di reddito delle famiglie e, qui più che altrove, si registra il più alto numero di famiglie e di cittadini, che versano in una condizione di disagio economico.

Ciò si può notare dall'analisi del reddito medio dichiarato, che evidenzia una situazione di debolezza, in quanto il basso reddito medio dichiarato porta con sé come conseguenza diretta da un lato una scarsa propensione agli investimenti e dall'altro una bassa vitalità economica.

COMUNI	REDDITO MEDIO DICHIARATO 2005		
Africo	10.473	Gioiosa Jonica	14.440
Agnana Calabra	12.526	Grotteria	11.296
Antonimina	12.602	Locri	18.170
Ardore	14.310	Mammola	11.279
Benestare	11.648	Marina Gioiosa Jonica	15.263
Bianco	14.630	Martone	13.712
Bovalino	15.007	Platì	10.492
Bruzzano Zeffirio	15.141	Portigliola	11.995
Caraffa del Bianco	14.480	Samo	13.775
Careri	11.120	San Luca	9.567
Casignana	12.995	Sant'Agata del Bianco	13.782
Ciminà	10.484	Sant'Ilario dello Ionio	13.904
Canolo	11.320	San Giovanni di Gerace	13.679
Ferruzzano	16.306	Siderno	16.224
Gerace	13.063		

Fonte: Elaborazione su dati Istat 2005 e nostra elaborazione



Come evidenziato nella tabella, il reddito medio dichiarato in tutti i comuni dell'area va da un minimo di € 9.567,00 nel comune di San Luca ad un massimo di € 18.170,00 nel comune di Locri, a conferma della obiettiva situazione di disagio economico.

1.2 DESCRIZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI CHE HANNO INTERESSATO L'AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E DEI RISULTATI PRODOTTI

Nella fase di redazione del PSL "SISTEMA COESO" si è analizzata l'azione delle politiche comunitarie a sostegno allo sviluppo del territorio della Locride e la valutazione in termini di integrazione strategica di tutti i progetti realizzati sul territorio.

Nella Locride, negli ultimi 15 anni, sono intervenuti diversi programmi di sviluppo a varia titolarità. A titolo esemplificativo si possono ricordare:

- Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economico delle CC. MM.;
- Programmi Pluriennali della Provincia di Reggio Calabria;
- Patto Territoriale della Locride;
- Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili a titolarità Parco Nazionale d'Aspromonte;
- Piano di Azione Locale Locride - Leader II;
- Piano di Sviluppo Locale della Locride - Leader +;
- PIT Locride;
- PIAR Limina;
- PIAR Aspromonte Orientale;
- Contratto di Programma Quadro per lo Sviluppo Turistico della Riviera dei Gelsomini;
- Partecipazione per la presentazione dei PIF di cui beneficiarie le Imprese nei relativi settori (Olio, Erbe Officinali, Apicoltura, Legno);

Tra i progetti specifici si possono ricordare:

- *"La Strada dei Saperi e dei Sapori"* a titolarità C.M. Limina, in partnership con la Comunità Montana dello Stilaro Allaro e di Cinquefrondi;
- Progetti per Sistemazione d'aree attrezzate e strade, Sistemazione di percorsi turistici, Realizzazione della pesca sportiva nei laghetti collinari a titolarità C.M. Limina;
- Programma Equal
- Progetti finanziati a valere su Fondi POR;
- Progetti beneficiari le Istituzioni Scolastiche – PON MIUR;
- Progetti a sostegno dello Sviluppo di Impresa a titolarità Sviluppo Italia e Ministero Attività Produttive.

Il GAL Locride scarl ha avviato un'attenta ed accurata analisi delle risorse utilizzate e le loro ricadute sul territorio, al fine di individuare tutte le possibili sinergie con gli interventi già realizzati.

E' interessante riflettere sui risultati emersi, focalizzando l'attenzione sui dati relativi alla programmazione della Regione 2000-2006, che ha visto impegnati per la Locride € 98.528.407,53 con una spesa pari a € 73.324.330,96

Anche solo l'analisi dei dati di monitoraggio sui progetti, a valere su fondi POR, realizzati nell'area, come evidenziato nella tabella, esprimono una duplice valutazione:

- l'area è stata interessata nell'ultimo sessennio programmazione, 2000-2006, da una azione di sostegno su più fronti;
- l'area ha dimostrato una preoccupante immaturità nella gestione delle risorse destinate avendo l'area espresso una % di spesa pari a 74% delle risorse impegnate che sta ad indicare che il 36% delle risorse destinate al territorio non sono state utilizzate.

Misura Azione	Tipologia Progetto	Importo progetto	Importo Impegni Totale Pubblico	Importo Spese Totale Pubblico
1.10.A	MESSA IN SICUREZZA SITI	1.532.899,83	161.526,60	161.526,60
1.10.B	AIUTI ALLA RICETTIVITÀ E SERVIZI COMPLEMENTARI	1.166.548,44	425.800,88	325.811,02
1.11.A	FONDI ENERGETICHE RINNOVABILI	2.128.199,68	914.247,35	886.001,23
1.11.B	EFFICIENZA RETI E RISPARMIO ENERGETICO	1.391.264,38	417.379,32	417.379,32
1.2.B	CAPTAZIONE E ADDUZIONE	1.859.244,83	1.859.244,86	1.655.991,60
1.2.D	TRATTAMENTO E DEPURAZIONE	19.800.097,61	15.855.963,12	10.551.159,26
1.3.A	RETI IRRIGUE INTERAZIENDALI	21.743.008,46	16.926.372,34	11.233.743,48
1.4.A	MESSA IN SICUREZZA SITI	2.371.023,53	0,00	0,00
1.4.B	PROTEZIONE SPONDE	103.291,38	70.840,32	70.840,32
1.5.A	IMBOSCHIMENTO SUPERFICI NON AGRICOLE	156.309,81	156.309,82	126.078,68
1.5.B	RICOSTITUZIONE PATRIMONIO SILVICOLO DANNEGGIATO	385.750,97	385.750,98	234.464,76
1.5.C	TIPOLOGIA NON DEFINITA	368.701,63	368.701,64	275.354,60
1.6.A	PIANI E PROGRAMMI SETTORIALI	1.958.516,17	1.575.707,76	1.114.750,16
1.7.A	DIFF. ATTIVITÀ - EVENTI	985.162,00	0,00	0,00
1.8.A	STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI	6.045.162,99	6.045.163,00	5.578.201,36
1.8.B	RECUPERO SITI CONTAMINATI	46.253,91	45.893,92	30.918,20
1.9.B	AIUTI PER L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE RISPETTOSE DELL'AMBIENTE	138.800,00	83.280,00	83.280,00
2.1.A	RECUPERO/CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	10.793.708,43	9.247.880,74	6.465.245,58
2.1.B	ALLESTIMENTO SPAZI PER FRUIZIONE PATRIMONIO CULTURALE	3.907.652,00	408.333,38	0,00
2.2.A	ALLESTIMENTO SPAZI PER FRUIZIONE PATRIMONIO CULTURALE	412.348,00	350.000,00	76.384,14
2.2.B	ALLESTIMENTO SPAZI PER FRUIZIONE PATRIMONIO CULTURALE	510.000,00	0,00	0,00
2.3.A	RECUPERO/CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	2.695.800,00	790.000,01	395.000,00
2.3.B	ALLESTIMENTO SPAZI PER FRUIZIONE PATRIMONIO CULTURALE	145.884,00	87.530,00	43.765,00
2.3.C	RECUPERO/CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	169.575,00	0,00	0,00
3.10.C	ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE(UE24)	1.052.631,58	0,00	0,00
3.11.A	FORMAZIONE - PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	55.777,00	40.516,54	40.516,52
3.11.B	INCENTIVI PER LAVORO AUTONOMO (UE24)	449.299,00	279.519,21	172.579,47
3.13.B	INCENTIVI PER LAVORO AUTONOMO (UE25)	82.567,90	74.046,43	58.839,48
3.13.C	FORMAZIONE - REINSERIMENTO LAVORATIVO(UE25)	72.000,00	0,00	0,00
3.13.D	INCENTIVI PER LAVORO AUTONOMO (UE25)	636.000,00	214.575,00	136.480,00
3.15.A	STRUTTURE SCOLASTICHE	110.000,00	103.693,66	103.693,66
3.15.B	STRUTTURE PER ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI	371.848,95	246.166,02	246.166,02
3.16.A	AIUTI ALLA R.S.	56.250,00	56.250,00	46.625,02
3.16.B	INFRASTRUTTURE DI RSTI	385.435,00	385.435,00	87.487,00
3.16.D	AIUTI ALLA R.S.	237.686,67	178.265,00	35.653,00
3.2.B	TIROCINI(UE21)	232.122,45	66.365,08	52.273,26
3.2.C	FORMAZIONE - PERMANENTE(UE21)	372.811,94	193.929,56	113.182,15
3.3.B	TIROCINI(UE21)	11.878,50	8.963,46	6.046,02

3.3.C	FORMAZIONE - REINSERIMENTO LAVORATIVO(UE21)	234.729,86	158.168,28	121.564,38
3.4.B	TIROCINI(UE22)	199.497,98	168.409,97	149.868,61
3.4.D	INCENTIVI PER LAVORO AUTONOMO (UE22)	100.000,00	39.000,00	39.000,00
3.4.F	SERVIZI ALLE IMPRESE(UE22)	9.500,00	9.500,00	0,00
3.6.B	ADEG. INNOVAZIONE ASSETTI ORGAN.(UE23)	517.443,24	339.689,46	340.558,88
3.6.C	ADEG. INNOVAZIONE ASSETTI ORGAN.(UE23)	360.156,26	197.295,24	197.295,17
3.6.D	ADEG. INNOVAZIONE ASSETTI ORGAN.(UE23)	212.632,64	155.796,54	155.796,54
3.6.E	ADEG. INNOVAZIONE ASSETTI ORGAN.(UE23)	144.556,25	105.338,97	104.833,83
3.7.A	IFTS (ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE)	612.500,00	103.000,00	62.411,05
3.7.B	INCENTIVI ALLE PERSONE PER LA FORMAZIONE	5.343,77	4.443,77	813,77
3.8.A	FORMAZIONE - PERMANENTE(UE23)	127.642,32	55.157,59	55.157,59
3.9.A	FORMAZIONE - PER OCCUPATI (CONTINUA)	278.521,67	200.623,29	165.482,99
4.1.A	AIUTI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO	15.948.071,25	6.187.493,87	3.449.801,68
4.1.B	AIUTI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO	774.148,24	193.537,06	0,00
4.10.A	EDIFICI AZIENDALI AD USO AGRITURISTICO	3.821.984,60	1.060.495,92	873.311,98
4.14.A	PREMI PER L'INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI	2.985.000,00	1.810.000,00	1.785.000,00
4.15.A	CORSI	100.000,00	100.000,00	22.082,98
4.17.A	INTERVENTI SULLE STRADE RURALI	2.664.900,00	680.000,00	378.556,02
4.18.A	RICOSTITUZIONE PATRIMONIO AGRICOLO DANNEGGIATO	222.582,69	0,00	0,00
4.2.C	SERVIZI DI CONSULENZA ALLE PMI E ALL'ARTIGIANATO	4.532.000,00	2.256.300,01	2.256.000,00
4.3.A	INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	461.310,00	241.310,00	174.310,00
4.4.G	STRUTTURE TURISMO E TEMPO LIBERO	2.816.924,11	2.816.924,12	1.870.736,68
4.5.A	EDIFICI AZIENDALI AD USO NON PRODUTTIVO	43.179.465,05	20.599.090,60	18.024.240,28
4.6.A	EDIFICI AZIENDALI AD USO NON PRODUTTIVO	6.392.451,02	2.728.181,84	2.097.071,62
4.7.A	FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	100.000,00	100.000,00	0,00
4.8.A	SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE	100.000,00	100.000,00	80.000,00
5.1.C	RECUPERO/CONSERVAZIONE PATRIMONIO CULTURALE	4.550.000,00	0,00	0,00
5.2.B	STRUTTURE PER ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI	110.000,00	95.000,00	95.000,00
6.3.C	SVILUPPO APPLICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI ALL'INTERNO DELLA PA	728.000,00	0,00	0,00

L'analisi dei dati ci permette di sostenere che l'approccio strategico del PSL "SISTEMA COESO" è volto alla realizzazione del **software**, quale investimento immateriale di networking per la sistematizzazione delle sinergie tra tutte le attività in essere e per l'ottimizzazione delle risorse investite.

1.3 ANALISI SWOT

AREA LOCRIDE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Il patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale con le sue punte di eccellenza (gli scavi di Locri; i Pinakes di Locri; il teatro greco-romano di Marina di Gioiosa; la Villa Romana di Casignana; Gerace; ecc.) • Le produzioni agricole - 1 DOC, 1 IGT, 29 PAT • Le produzioni artigianali della tradizione locale – artigianato artistico tradizionale nei settori legno, vetro, ceramica, tessile, ferro • Coesione del partenariato locale pubblico e privato maturata attraverso esperienze pregresse (Associazione dei Comuni, Patto territoriale, Progetto Leader II, Progetto Leader + PRUSST, PRU, Società mista per l'ambiente) • Buona esperienza maturata nel campo dello snellimento delle procedure amministrative (sportello unico associato per le attività produttive della Locride, carta di identità elettronica, ecc) • Vitalità imprenditoriale nel sistema produttivo locale e sviluppo dello spirito di imprenditorialità, anche a seguito dell'avvio di programmi d'investimento finanziati con risorse pubbliche (Patto territoriale, Progetti LEADER, 488/92, 215/92, ecc.) • La presenza di accordi sul costo del lavoro e flessibilità e di condizioni contributive, in genere. • Presenza di vaste aree preservate dall'inquinamento • La strada Jonio-Tirreno che consente un collegamento rapido con il porto di Gioia Tauro e con i due principali aeroporti regionali • L'avio-superficie di Bianco, la diga del torrente Lordo • La permanenza, specie nelle aree interne, di molte tradizioni locali ed il radicato senso dell'ospitalità • La presenza diffusa di associazioni culturali, ambientaliste, no-profit, ecc. • La presenza del Parco Nazionale dell'Aspromonte • La presenza di n 14 Aree SIC • La presenza di n.1 Area ZPS • La presenza del Parco marino Costa dei Gelsomini • La vicinanza mare-montagna • Il clima mite durante gran parte dell'anno favorevole sia alla destagionalizzazione dei flussi turistici che all'impianto di "colture protette". • La presenza delle terme di Antonimina • Una serie di eventi culturali rilevate a livello nazionale • La disponibilità di forza lavoro, anche altamente scolarizzata • La presenza di scuole di formazione nel settore turistico (ITT, Istituto superiore per il turismo,	• Marginalizzazione del comparto turistico rispetto ai grandi circuiti, scarsità qualitativa dell'offerta ed eccessiva stagionalità della domanda turistica • Forte degrado nello stato di conservazione del patrimonio urbanistico ed edilizio • Scarsa connessione delle azioni di tutela e manutenzione, da un lato, con le azioni di promozione e valorizzazione dall'altro, per la difficoltà a percepire il patrimonio ambientale come risorsa rilevante per lo sviluppo. • Presenza della criminalità organizzata • Inadeguatezza degli strumenti di pianificazione urbanistica • Spopolamento e degrado dei piccoli centri, particolarmente di quelli interni • Disomogeneità territoriale ed economica fra centri costieri e centri interni • Modesta diffusione dell'attitudine/cultura alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali • Insufficiente dotazione infrastrutturale e di servizi in generale, ed in particolare di quelli viari e di trasporto e per la localizzazione delle attività produttive • Densità imprenditoriale inferiore alla media, polverizzazione del tessuto produttivo, frammentazione dell'offerta dei prodotti e bassa qualità dei servizi • Scarso livello di integrazione tra le imprese • Forte presenza di situazioni di irregolarità lavorativa ed elevata incidenza dell'economia sommersa • Scarsa propensione del sistema creditizio e finanziario in genere nel rispondere alle esigenze delle imprese • Elevati livelli di disoccupazione e modesti tassi di attività che riguardano in modo particolare i giovani e le donne. • Scarsa propensione all'innovazione ed al trasferimento tecnologico del sistema produttivo • Ridotta apertura verso nuovi mercati da parte delle piccole e piccolissime imprese • Difficoltà delle produzioni tipiche locali ad inserirsi nei circuiti di commercializzazione nazionale ed internazionale • Scarsa funzionalità ed inadeguatezza delle Pubbliche Amministrazioni • Criticità demografica soprattutto nelle aree montane e marginali con pericoli di spopolamento • Elevata incidenza della popolazione anziana • presenza di flussi migratori ; • Rischio di spopolamento delle aree marginali

Istituto alberghiero) • Posizione strategica nell'area del Mediterraneo	
OPPORTUNITA'	MINACCE
• Potenzialità di sviluppo di nuove attività nel campo della valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale • Forte aumento della domanda internazionale di turismo naturalistico-culturale e maggiore incidenza del turismo di qualità • Potenzialità di sviluppo nell'agriturismo e nel turismo archeologico-culturale • Aumento della domanda di prodotti tipici enogastronomici di nicchia e conseguente traino alle produzioni artigianali e locali • Disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di supporto all'avvio e alla crescita di iniziative imprenditoriali • Rilancio del ruolo di sviluppo delle Amministrazioni locali connesso al processo di riforma • Aumento dell'importanza della coesione sociale e delle condizioni di contesto territoriale per la competitività delle imprese e del sistema produttivo • Potenzialità di crescita dell'economia sociale per la maggiore sensibilità per i temi di inclusione e di parità • Innovazioni nel campo della telematica che consentono di ovviare alla marginalità fisica del territorio • Potenziali miglioramenti nel sistema produttivo e nell'Amministrazione Pubblica per l'introduzione delle tecnologie di TLC • Potenzialità di crescita dell'area del Mediterraneo • Utilizzo delle nuove tecnologie nelle azioni volte alla tutela della legalità e alla sicurezza del territorio	• Inefficacia degli interventi realizzati sul territorio in assenza di una programmazione integrata complessiva • Emigrazione di imprenditori locali e di risorse umane qualificate verso aree a migliore disponibilità di economie esterne e di dotazioni terziarie che offrono maggiori opportunità • Ulteriore perdita di competitività nei confronti dei paesi e delle aree più attive sul versante della valorizzazione dei circuiti turistici • Perdita di quote di mercato per mancato adeguamento tecnologico degli impianti anche dal punto di vista del loro impatto ambientale • Crescita del disagio sociale • Sfruttamento delle fasce di lavoratori deboli a fronte del perdurare della mancanza di competitività del sistema economico • Probabile riduzione dei tassi di occupazione della componente più anziana (55-64) in conseguenza del progressivo esodo dall'agricoltura • Rischi connessi ad uno scollamento del sistema dell'istruzione nazionale con i bisogni del sistema produttivo

2.1 IL PARTENARIATO

E' importante premettere che l'approccio bottom-up, insito nella metodologia Leader, è già da diversi anni praticato nel territorio della Locride, in quanto il GAL Locride scarl ha già attuato due programmi Leader, nel periodo 1994-1999 il Leader II e nel periodo 2000-2006 il Leader +, in consorzio con il GAL Area Grecanica.

Al di là degli interventi realizzati, delle risorse finanziarie pubbliche sostenute nel territorio, pur rilevanti, il risultato più significativo, in oltre quindici anni di attività, può proprio essere individuato nell'aver fatto sì che, facendo leva sui principi cardine della coesione economica e sociale proposta in ambito comunitario, siano state attivate forme "sistemiche" di collaborazione, messe in campo in modo "spontaneo" tra persone che lavorano per promuovere lo sviluppo locale dal basso, che hanno nella partnership la condizione fondante: di conseguenza, la concertazione, il partenariato, la collaborazione tra pubblico e privato, sono divenuti il metodo naturale e condiviso posto a base della definizione delle politiche di sviluppo locale.

Nel corso dell'attuazione del Leader II e Leader +, il confronto con gli attori locale è stato sempre vivo, con un coinvolgimento diretto e continuo, istituzionalizzato nei cosiddetti "tavoli di animazione e laboratori di progettazione", delle diverse realtà del mondo istituzionale e produttivo, attività che, pur faticosa, ha consentito aggiustamenti, modifiche, adeguamenti del Piano in corso d'opera, che hanno garantito una piena aderenza alle esigenze locali, le quali, in quanto dinamiche in evoluzione, mutano rapidamente.

Il GAL della Locride, in qualità di Agenzia di sviluppo dell'area, si è distinto, negli anni, quale soggetto preminente dello sviluppo locale capace di coordinare, fornire supporto tecnico, informare tempestivamente gli Enti locali, circa le opportunità di crescita territoriale, ed implementato un data base, che vede presenti oggi oltre 3.000 tra soggetti portatori di idee, idee progetto e progetti avviati e/o realizzati.

Dal 1994, anno di costituzione del GAL Locride scarl sono state, inoltre, realizzate molteplici progettualità extraLeader, che hanno dato la possibilità ai Comuni ed agli stakeholder territoriali in generale di sperimentare una metodologia di lavoro comune e di condividere soluzioni alle necessità del territorio durante vari momenti di incontro.

Sulla scorta delle positive esperienze partenariali precedenti, il GAL Locride scarl ha assicurato il pieno coinvolgimento delle parti sociali, economiche e degli altri portatori di interessi diffusi, in tutte le fasi di preparazione, da estendere alle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del PSL "SISTEMA COESO", anche al fine di:

1. promuovere la cultura dello sviluppo "dal basso" partecipato, tramite atti di programmazione condivisi, anche al fine di rafforzare la legittimità sociale, estendere il consenso, promuovere una più efficace mobilitazione sugli obiettivi generali e strategici perseguiti, sulla base di una loro chiara identificazione;
2. migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte (indirizzi, obiettivi, strumenti, criteri, risorse, impatti) rendendo il partenariato parte integrante del processo di sviluppo e del processo decisionale;
3. migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione mediante più incisivi e partecipati processi di sorveglianza e valutazione, anche al fine di rafforzare l'orientare ai risultati finali. Ciò anche attraverso l'adeguamento degli strumenti di informazione ed interscambio (abstract, reporting, predisposizione di pagine web di facile utilizzo) nel quadro di una maggiore trasparenza dell'azione del GAL Locride scarl.

2.2 LE FASI E I RISULTATI DELLA CONCERTAZIONE PER LA COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

L'adozione di livelli e di forme di concertazione adeguate, forniscono un'ottima opportunità per realizzare le condizioni favorevoli al rafforzamento dello sviluppo economico e della qualità della vita nelle aree rurali.

Pertanto, conformemente al principio del partenariato, di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, e del concetto di "governance europea", il GAL Locride scarl ha coinvolto, nelle diverse fasi di programmazione, tutti i partner istituzionali, economici e sociali pertinenti, al fine di sviluppare solidi collegamenti a livello locale e per offrire l'interazione necessaria tra i partecipanti al progetto.

Nello specifico, al fine di sviluppare e definire le linee guida per la Strategia del PSL e raccogliere, attraverso un percorso partecipato, tutti i suggerimenti, le idee e le proposte provenienti dal territorio, è stata realizzata una ampia e capillare attività di concertazione sul territorio.

La consultazione degli Enti locali, delle forze economiche e sociali della Locride e della popolazione locale è avvenuta attraverso strumenti e metodologie diversificate:

- Incontri tematici con i diversi portatori di interesse;
- Incontri plenari, di impostazione e valutazione, presso le Comunità Montane;
- Incontri plenari, di impostazione e valutazione, con le diverse istanze pubbliche e private dell'area di riferimento;
- Divulgazione di documenti di impostazione e di proposta.

Alla divulgazione dello schema di proposta è conseguita la raccolta di pareri, suggerimenti e proposte scritte.

Contestualmente agli incontri con le istituzioni, le forze economiche e sociali e la popolazione locale, è stata realizzata una campagna di comunicazione via e-mail, finalizzata a dare massima diffusione al processo di concertazione e di condivisione.

Nel mese di ottobre 2008 è stata effettuata una prima comunicazione per e-mail a 200 destinatari localizzati nell'area di riferimento, utilizzando lo strumento della newsletter, per comunicare ad un'ampia platea di soggetti, potenzialmente interessati a partecipare al processo di concertazione, l'avvio formale del percorso di concertazione, le tempistiche e le indicazioni sulle fonti informative principali.

Una seconda newsletter è stata inviata ai medesimi destinatari all'inizio del mese di Novembre 2008 fornendo una sintesi dei principali elementi dell'Asse 4 – Approccio Leader - del PSR della Regione Calabria.

Tutti i materiali prodotti nel corso della concertazione sono stati pubblicati anche sul sito internet del GAL Locride scarl.

L'attività di consultazione ha seguito un percorso formale con inviti diretti ai potenziali interlocutori: nello specifico la consultazione è stata avviata il 1° ottobre 2008 con un incontro con i soci del GAL ed è proseguita con una serie di incontri e di colloqui, nel corso dei quali sono stati raccolti suggerimenti, proposte tecniche ed indicazioni programmatiche, attraverso apposite schede di rilevamento dei fabbisogni e di idee progetto. Nel corso degli incontri è stata effettuata la registrazione di tutti i partecipanti, al fine di implementare il database del GAL Locride scarl ed agli stessi è stato distribuito materiale informativo circa le opportunità del PSR Calabria e dell'Asse IV in particolare.

Tale percorso, intenso per numerosità degli incontri/colloqui svolti (n° 31) e qualità dei partecipanti, ha portato ad un progressivo affinamento dei contenuti strategici ed operativi, facendo registrare un ampio consenso sulle strategie proposte, sulle linee d'azione, sulle tipologie di progetto identificate nel PSL come prioritarie per il territorio della Locride .

Nello specifico, gli incontri/colloqui svolti possono essere così elencati in ordine cronologico:

DATA	LUOGO	TIPO DI INCONTRO	PARTECIPANTI
01.10.2008	Sede GAL	Incontro divulgativo	Soci GAL
03.10.2008	Sede Parco Nazionale Aspromonte	Incontro tematico	Rappresentanti Ente Parco Nazionale d'Aspromonte
06.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Architetti
08.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Ingegneri
10.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Geologi
14.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Agronomi
16.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Galpim Sol Power – Impresa operante nel settore energetico
16.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Associazione Suinicoltori
17.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Comune di Ciminà
23.10.2008	Sede GAL	Incontro divulgativo	Stampa locale
29.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Imprese Beneficiarie Leader 2
31.10.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Imprese beneficiarie Leader +
05.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Operatori del settore turistico ed ambientale
13.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Operatori settore assistenza e certificazione qualità
18.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Presidente ARCHEOCLUB Sezione Locride
19.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Club Service
20.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Operatori Protezione civile
28.11.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Associazioni Operatori Turistici
02.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Operatori settore comunicazione
04.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Associazione Strada dei Vini
04.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Associazione Slow Food
05.12.2008	Sede ASL	Incontro tematico	Dirigente servizio Veterinario ASL 9
10.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Presidente Ambito Territoriale di Caccia RC2
15.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Operatori settore commerciale - GDO
17.12.2008	Roma	Incontro tematico	Dr. Fulvio Obici – Responsabile PON Ricerca e Competitività
18.12.2008	Sede GAL	Incontro tematico	Consorzio Stocco di Mammola
08.01.2009	Comunità Montana Limina	Forum Incontro plenario	Amministratori locali Associazioni di categoria COPAGRI, CONASCO, CIA – CONFAGRICOLTURA Imprese Operatori del settore creditizio- assicurativo - finanziario Ordini professionali – Ingegneri – Architetti, Geologi, Agronomi Istituto Superiore per il Turismo
09.01.2009	Comunità Montana Aspromonte Orientale	Forum Incontro plenario	Amministratori locali Associazioni di categoria COPAGRI, CONASCO, CIA – CONFAGRICOLTURA Imprese Operatori del settore creditizio- assicurativo - finanziario Ordini professionali – Ingegneri – Architetti,

			Geologi, Agronomi
10.01.2009	Comune di Gerace	Forum Incontro plenario	Amministratori locali Associazioni di categoria COPAGRI, CONASCO, CIA – CONFAGRICOLTURA Imprese Operatori del settore creditizio- assicurativo - finanziario Ordini professionali – Ingegneri – Architetti, Geologi, Agronomi
19.01.2009	Centro per l'Impiego – Provincia di Reggio Calabria	Incontro tematico	Direttore Centro per l'Impiego – Locri
19.01.2009	GAL LOCRIDE SCARL	Incontro tematico	Istituto Europeo per il Turismo

2.3 TIPOLOGIA E NATURA DEI SOGGETTI COINVOLTI CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PSL

Il livello di rappresentatività dei soggetti che hanno partecipato al processo di concertazione e condivisione è stato di qualità ed ha coinvolto i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti Locali (Provincia, Comunità Montane e Comuni);
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte;
- Associazioni imprenditoriali dei settori agricoltura, zootecnia, commercio, turismo, servizi, artigianato e industria;
- Consorzi e Associazioni Tematiche e di Prodotto;
- Organizzazioni della società civile;
- Ordini professionali;
- Operatori del settore creditizio;
- Rappresentanti della società civile e del terzo settore.

Il puntuale confronto sui contenuti proposti, tramite processi induttivi/deduttivi implementati in progress, ha portato all'elaborazione finale del Piano di Sviluppo Locale "SISTEMA COESO".

- OSSERVAZIONI DI RILIEVO RACCOLTE

Considerato il significativo lavoro di confronto fatto con gli stakeholder territoriali, la presentazione del PSL ha registrato un elevato consenso, sia sotto il profilo della strategia e dei contenuti sia rispetto alla metodologia di rilevazione dei bisogni, che ha visto la raccolta di suggerimenti e di manifestazioni di interesse, sia come brainstorming sia in forma scritta, al fine di avere una visione completa ed organica dei suggerimenti e permettere, così, un'elaborazione completa dei contributi.

Nel corso degli incontri pubblici è emerso in maniera chiara e con forza:

- un fabbisogno di **innovazione** di processo (anche intesa come capacità aggregativa e di fare sistema intorno ad una potenzialità) e di prodotto o processo (realizzazione di piattaforme di trasformazione e commercializzazione comuni) da parte delle imprese, al fine di garantire opportunità alle stesse in termini di competitività sul mercato nazionale ed internazionale;
- la necessità di favorire i processi di **certificazione** e di identificazione della esclusività del territorio collegata alle produzioni tipiche di qualità;
- la necessità di lavorare alla costruzione e/o al consolidamento delle **reti**, siano esse di natura pubblico-privata e/o di natura esclusivamente privatistica;
- l'importanza di orientare i sostegni alla creazione di **filiera corte**;
- l'importanza di puntare sulla **formazione di professionalità** di elevato profilo e la riqualificazione professionale degli operatori del settore;
- la necessità di realizzare azioni di sistema in tema di **tutela e conservazione del patrimonio ambientale**, valorizzazione dei siti di interesse ambientale e tutela della fauna;
- l'importanza di promuovere la **filiera bioenergetica** sul territorio.

2.4 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL PARTENARIATO E IMPEGNI ASSUNTI DAI SINGOLI PARTNER PER LA DEFINIZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PSL

- Composizione del Partenariato del PSL

Il Partenariato del PSL "SISTEMA COESO" è finalizzato alla progettazione ed all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, come frutto dell'integrazione tra le reti di Partenariato Locali già operanti nella Locride e tra queste ed altri Soggetti, che operano per funzione e ruolo istituzionale a livello provinciale.

Nel seguito si riporta un elenco analitico dei Soggetti del Partenariato di riferimento del PSL, articolato per tipologie di organizzazione.

Soggetti Istituzionali

- Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
- Associazione dei Sindaci della Locride
- Comunità Montana Aspromonte Orientale
- Comunità Montana della Limina
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte
- Soprintendenza Regionale della Calabria

Organismi di Istruzione e Formazione

- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
- Università degli Studi di Messina
- Istituto Superiore Europeo per il Turismo di Locri
- Distretti Scolastici

Parti Sociali (Rappresentanze Provinciali)

- Associazione degli Industriali
- Associazioni degli Artigiani (Confartigianato , CNA, CASA)
- Associazioni Cooperativistiche (Confcooperative, UNCI)
- Associazioni del Commercio (Confcommercio, Confesercenti)
- Associazioni degli Agricoltori (Confagricoltura, CIA, Coldiretti, Copagri, CONASCO-OP)
- Sindacati dei Lavoratori (UIL, CISL, UGL)

Associazioni di Cittadini (Culturali, Ambientalistiche, Volontariato)

- Associazioni Ambientalistiche (WWF, Italia Nostra, CAI, Associazione Gente in Aspromonte, Amici della Terra)
- Associazioni Culturali della Locride (Associazione Culturale Jonica, Rete Sinergy, Club service)
- Pastorale Sociale del Lavoro della Diocesi della Locride

Obiettivi e missione del Partenariato

Il Partenariato del Piano di Sviluppo Locale "SISTEMA COESO" – Sistema Integrato per lo Sviluppo Territoriale ed il Miglioramento Ambientale Competitività e Sostenibilità - del GAL Locride scarl, proposto nell'ambito dell'Asse IV - Approccio Leader del PSR Calabria 2007-2013, è stato costituito, in conformità agli indirizzi della Unione Europea, per garantire la partecipazione di tutti i Soggetti, che rappresentano interessi collettivi nel territorio di intervento alla definizione ed all'attuazione del PSL.

Il Partenariato, e la sua evoluzione in Forum, rappresenta l'integrazione delle reti di partenariato preesistenti nell'area di intervento costituite dal 1994 in poi, nell'ambito delle molteplici esperienze di sviluppo locale che hanno caratterizzato il territorio della Locride (Patto

Territoriali, Programmi Leader II, Programma Leader +, Programmi di Iniziativa Comunitaria Occupazione, Progetti Integrati Territoriali del POR Calabria).

Gli obiettivi e la missione del GAL e del Partenariato, nella accezione della Comunicazione della Commissione, sono l'elaborazione del PSL "SISTEMA COESO" - Sistema Integrato per lo Sviluppo Territoriale ed il Miglioramento Ambientale Competitività e Sostenibilità - e la sua attuazione, ed in particolare:

- definizione degli obiettivi del PSL a seguito di una analisi condivisa della situazione di partenza dell'area rurale di intervento - analisi Swot;
- definizione delle strategie e delle priorità di intervento per ambiti territoriali e settori di intervento;
- definizione delle operazioni da realizzare;
- coordinamento, con funzioni di indirizzo, dell'attuazione del PSL.

Composizione del Partenariato

La composizione del Partenariato costituisce una espressione equilibrata e rappresentativa dei Partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio, dei portatori di interessi diffusi e della popolazione locale. I Soggetti del Partenariato, classificati per categorie, sono i seguenti:

Soggetti Istituzionali

- Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
- Associazione dei Sindaci della Locride
- Comunità Montana Aspromonte Orientale
- Comunità Montana della Limina
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Organismi di Istruzione e Formazione

- Università degli Studi di Reggio Calabria
- Università degli Studi di Messina
- Istituto Europeo Superiore per il Turismo di Locri
- Distretti Scolastici

Parti Sociali (Rappresentanze Provinciali)

- Associazione degli Industriali
- Associazioni degli Artigiani (Confartigianato, CNA, CASA)
- Associazioni Cooperativistiche (Banca di Credito coop., Confcooperative, UNCI)
- Associazioni del Commercio (Confcommercio, Confesercenti)
- Associazioni degli Agricoltori (Confagricoltura, CIA, Coldiretti, Copagri, Conasco)
- Sindacati dei Lavoratori (UIL, CISL, UGL)

Associazioni di Cittadini (Culturali, Ambientalistiche, Volontariato)

- Associazioni Ambientalistiche (Lega Ambiente, WWF, Italia Nostra, CAI, Gente in Aspromonte, Amici della Terra)
- Associazioni Culturali e Club service della Locride (Associazione Culturale Jonica, Rete Sinergy, Rotary club e Lions club)
- Pastorale Sociale del Lavoro della Diocesi della Locride

Organi del Partenariato

Gli Organi del Partenariato sono stati definiti per garantire trasparenza e chiarezza nell'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità. Essi sono:

- Assemblea Generale del Partenariato (nel seguito Forum);

- Comitato di Controllo sull'Attuazione del PSL "SISTEMA COESO".

Compiti e funzioni dell'Assemblea Generale del Partenariato (Forum)

L'Assemblea Generale del Partenariato o Forum ha compiti di indirizzo sugli obiettivi e sulle strategie del PSL "SISTEMA COESO" e di valutazione sulla sua attuazione e sui risultati conseguiti. Essa si riunisce annualmente (gennaio), su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione del GAL Locride scarl, per la verifica dei risultati ottenuti nell'anno precedente e per fornire eventuali indirizzi per la modifica del PSL "SISTEMA COESO".

L'Assemblea decide secondo la prassi in uso nella gestione dei programmi comunitari che è quella del *consenso*.

Compiti, composizione e modalità di funzionamento del Comitato di Controllo sull'Attuazione (CCA) del PSL

Il Comitato di Controllo sull'Attuazione del Programma (nel seguito CCA) ha il compito di monitorare, controllare, valutare ed eventualmente approvare eventuali modifiche sostanziali al PSL "SISTEMA COESO" (previo indirizzo del Forum), lungo tutto il periodo di attuazione. Esso si riunisce semestralmente (luglio, gennaio), su convocazione del Presidente, per discutere sui seguenti punti:

- Stato di attuazione del Programma nel suo complesso e delle singole operazioni;
- Approvazione di eventuali modifiche sostanziali al "SISTEMA COESO";
- Valutazione dell'operatività (efficacia ed efficienza) della Struttura di Gestione.

Il Comitato rappresenta il livello decisionale del Partenariato e, quindi, sarà costituito da n. 15 Rappresentanti delle Parti Sociali, delle Associazioni di categoria e della Cittadinanza attiva. Di seguito si riporta la composizione del Comitato, che rispetta questo indirizzo:

Soggetti Istituzionali (3 Rappresentanti)

- Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
- Associazione dei Sindaci della Locride
- Comunità Montana della Limina
- Comunità Montana Aspromonte Orientale
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Organismi di Istruzione e Formazione (2 Rappresentanti)

- Università degli Studi di Reggio Calabria
- Università degli Studi Messina
- Istituto Europeo Superiore per il Turismo di Locri
- Distretti Scolastici
-

Parti Sociali (Rappresentanze Provinciali) (5 Rappresentanti)

- Associazioni degli Artigiani (Confartigianato, CNA, CASA)
- Associazioni Cooperativistiche (Banca di Credito coop., Confcooperative, UNCI)
- Associazioni del Commercio (Confcommercio, Confesercenti)
- Associazioni degli Agricoltori (Confagricoltura, CIA, Coldiretti, Copagri, Conasco)
- Sindacati dei Lavoratori (CGIL, UIL, CISL, UGL)
-

Associazioni di Cittadini (Culturali, Ambientalistiche, Volontariato) (5 Rappresentanti)

- Associazioni Ambientalistiche (WWF, Italia Nostra, CAI, Gente in Aspromonte, Amici della Terra)

- Associazioni Culturali della Locride (Associazione Culturale Jonica, Rete Sinergy, Club service)
- Pastorale Sociale del Lavoro della Diocesi della Locride.

La designazione dei Rappresentanti verrà effettuata autonomamente, attraverso una concertazione diretta, dai Soggetti delle specifiche categorie entro la data di avvio del PSL "SISTEMA COESO". In assenza di designazione si provvederà alla estrazione a sorteggio di un Rappresentante e, poi, si procede a rotazione annuale.

Il Presidente del CCA viene eletto tra i Rappresentanti designati nella prima riunione del Comitato con una maggioranza semplice.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da uno specifico Regolamento, che sarà approvato dall'Assemblea Generale del Partenariato (Forum) nella prima riunione. Il CCA decide secondo la prassi in uso nella gestione dei programmi comunitari, che è quella del *consenso*.

Impegni dei Soggetti del Partenariato

I Soggetti del Partenariato si impegnano a:

- Partecipare attivamente e con spirito costruttivo agli Organi del Partenariato, alla definizione ed all'attuazione del PSL;
- Portare il proprio contributo di esperienze e di conoscenze per la definizione delle migliori strategie e per l'individuazione degli interventi più efficaci per lo sviluppo del territorio rurale nell'area di intervento della Locride;
- Contribuire a diffondere le informazioni relative alle opportunità derivanti dall'attuazione del PSL "SISTEMA COESO" negli ambiti territoriali e settoriali di propria competenza;
- Contribuire ad attivare ed alimentare con continuità il dibattito e l'attenzione sullo sviluppo delle aree rurali;
- Contribuire a mettere in rete ed integrare gli interventi attuati attraverso il PSL "SISTEMA COESO" con interventi realizzati con altri strumenti di finanziamento o con investimenti diretti, con l'obiettivo finale di aumentarne l'impatto complessivo e la massa critica sul territorio;
- Garantire, attraverso il continuo controllo sociale diffuso, la migliore attuazione del PSL "SISTEMA COESO";
- Creare condizioni specifiche che favoriscano l'attuazione degli interventi (semplificazione di procedure per le autorizzazioni da parte degli Enti Locali ed Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, assistenza tecnica agli operatori da parte delle Associazioni Imprenditoriali, condizioni di legalità, di solidarietà e di rispetto delle politiche orizzontali della Unione Europea da parte delle Associazioni dei Cittadini).

Impegni specifici del partenariato

Le associazioni delle imprese si impegnano a promuovere forme di partenariato tra le imprese del settore, a partecipare alle azioni di pubblicità ed alle attività di consulenza su tutte le misure del PSL e su tutte le opportunità che offre il settore, nonché su tutte le opportunità occupazionali, alle attività di formazione reperendo i relativi cofinanziamenti, atti a tal fine. Le associazioni imprenditoriali di rappresentanza si impegnano a promuovere la messa in rete delle imprese del PSL, anche attraverso forme consortili per finalità di ampliamento della quantità e della varietà produttiva e dell'indotto, per finalità di penetrazione commerciale e di export e per le finalità dell'intrapresa di comuni iniziative di ricerca e sviluppo.

Parte di questa politica associativa potrà anche essere l'adozione di strategie di partenariato locale, nazionale ed internazionale, sotto forma di joint-ventures, nelle loro diverse configurazioni finanziarie, distributive, di licenza, ecc.

Gli organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale si impegnano a promuovere nuove iniziative produttive, ampliandone la base, consolidando un sistema di interventi di sostegno e di supporto per il rilancio delle attività economiche.

Questi, inoltre, si impegnano a garantire il necessario supporto tecnico, a trasferire il know-how posseduto, a fornire quant'altro fosse considerato coerente con gli obiettivi del presente documento in termini di ricerca, di studio e di proposta.

Sarà, inoltre, perseguita anche la realizzazione di azioni cofinanziate di formazione e/o riqualificazione professionale ritenute necessarie e funzionale alle finalità del PSL "SISTEMA COESO".

La Banca di Credito cooperativo di Cittanova si impegna a permettere la ristrutturazione finanziaria, gli investimenti produttivi e la ricapitalizzazione delle imprese, con le più opportune tecniche di ingegneria finanziaria, nonché valorizzando il sistema mutualistico esistente.

La Banca di Credito cooperativo si impegna ad intervenire quale Tesoreria collegata al flusso dei finanziamenti del PSL.

La Banca di Credito cooperativo di Cittanova si impegna a sostenere le attività scaturenti dalla realizzazione del PSL e ad affiancare al meglio, per la loro specifica funzione, l'attività del GAL Locride scarl. Essa faciliterà l'accesso al credito per i progetti del PSL "SISTEMA COESO", valutandoli non soltanto sulla base delle garanzie patrimoniali, ma anche sulla base della loro redditività.

La Banca di Credito cooperativo si impegna, altresì, ad avviare operazioni di merchant banking per le imprese locali, utilizzando, a tal uopo, le anticipazioni finanziarie per le acquisizioni di partecipazioni di minoranza previste da legge.

L'Università degli Studi di Reggio Calabria realizzerà quelle attività e quelle forme di collaborazione con le imprese ritenute necessarie, anche in forma associata, nonché con gli altri organismi di ricerca nazionali e/o internazionali allo scopo di trasferire al sistema produttivo e turistico i contenuti, le innovazioni tecnologiche, i risultati connessi alle attività ed ai programmi di ricerca e sviluppo, accrescendone la competitività sul mercato interno ed estero, nonché a collaborare nelle attività di formazione.

Il Parco Nazionale dell'Aspromonte si impegna a favorire gli investimenti privati per la ricettività, i servizi connessi e l'intrattenimento turistico all'interno delle diverse aree di protezione previste dalla vigente normativa istituyente l'Ente Parco, nonché dal Piano del Parco e dai relativi regolamenti. A tal fine, il Parco si impegna, nell'ottemperanza degli obblighi di legge, ad accelerare le procedure autorizzative nella Conferenza di Servizi da esso promossa, facendo anche ricorso a riunioni di consultazione pubblica in un forum permanente composto da tutti gli enti e privati coinvolti e organizzando, altresì, una rete di collegamenti fra i professionisti del turismo e gli altri protagonisti dello sviluppo del territorio, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, in una logica di tutela ambientale.

2.5 ESPERIENZA NELLA GESTIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO LOCALE E DI LAVORARE IN PARTNERSHIP

La metodologia di lavoro in partnership è utilizzata dal GAL Locride scarl, sin dal 1994, per la progettazione e la gestione del PAL – PIC Leader II -, che è divenuta uno strumento ed ha generato una consuetudine, acquisita come buona pratica, quale sistema di co-progettazione nel territorio fra gli enti pubblici e privati.

Il GAL della Locride ha, infatti, attivato partnership permanenti con enti ed organizzazioni a livello nazionale ed internazionale, ed è stato l'incubatore per la nascita di un GIT – Gruppo di

Interesse Territoriale - Strumento di ascolto del territorio attivato dal MIUR per l'attuazione del proprio PON.

L'acclarata integrazione del GAL Locride scarl, quale Agenzia di Sviluppo Locale e di Formazione, nel territorio della Locride, avvenuta nel corso della operatività, attiva dal 1994, con enti locali ed enti territoriali (Comuni e Comunità montane), che fanno anche parte della compagine sociale dello stesso, nonché associazioni di categoria, imprese, consorzi e cooperative ha, da un lato, segnato il ruolo imprescindibile della concertazione e condivisione, quale prodromo dello "sviluppo dal basso" e portato dell'approccio su cui fonda la propria filosofia d'intervento, l'armatura dei GAL sul territorio e, dall'altro, ha permesso, nel corso degli anni, l'attivazione di specifiche sinergie e partenariati stabili per la progettazione e l'attuazione di interventi di sviluppo locale, tra cui questo PSL.

Negli oltre 15 anni di attività, il GAL Locride scarl ha sistematizzato una serie di relazioni tanto con strutture, istituzioni e con singoli professionisti, che sono stati di volta in volta coinvolti nelle attività in base alle relative specificità. Ciò è avvenuto anche grazie alla presenza di spiccate professionalità interne, che hanno perfetta conoscenza dei meccanismi e delle regole per la approvazione e rendicontazione degli aiuti e con forte radicamento nel territorio ed intensi rapporti con le sue espressioni economiche, sociali ed istituzionali, decisive per il successo nell'attuazione del PSL. Non secondario è il rafforzamento della dotazione finanziaria del GAL Locride scarl, realizzata con il quasi raddoppio del capitale sociale, in modo da far fronte alle necessità di anticipazioni finanziarie che richiederà la gestione del PSL.

L'area della Locride ha registrato dal 1994 l'attivazione di una serie di processi di partenariato connessi a diversi programmi di intervento e sviluppo locale, quali:

1. PIC Leader II – attivato dal GAL della Locride, che ha registrato il coinvolgimento di un territorio di n. 24 comuni e n. 2 Comunità Montane - Comunità Montana Aspromonte Orientale e Comunità Montana della Limina - oltre ad un vasto partenariato diffuso di organizzazioni, associazioni, istituti di ricerca ed enti datoriali;
2. PIC LEADER + - attivato in partenariato con il GAL Area Greca - che ha registrato il coinvolgimento di n. 42 Comuni e n. 3 Comunità Montane - Comunità Montana Aspromonte Orientale, Comunità Montana della Limina e Comunità Montana Versante Ionico Meridionale - oltre ad un vasto partenariato diffuso di organizzazioni, associazioni, istituti di ricerca ed enti datoriali.
3. Patto Territoriale per il Sociale, che ha coinvolto n. 39 Comuni e n. 3 Comunità Montane - Comunità Montana Versante Ionico Meridionale, Comunità Montana Aspromonte Orientale e Comunità Montana della Limina - ;
4. PIC Occupazione, Progetti Integrati Territoriali (PIT) del POR Calabria;
5. Programmi Integrati per le Aree Rurali (PIAR) del POR Calabria - Comunità Montana Aspromonte Orientale e Comunità Montana della Limina.

Ad oggi, dunque, il GAL Locride scarl vanta rapporti stabili con enti ed organismi regionali, nazionali ed internazionali, tra i quali, a titolo puramente esemplificativo, si possono ricordare:

- ✓ IAMC-CNR Mazara del Vallo
- ✓ Università degli Studi di Reggio Calabria – Facoltà di Agraria
- ✓ Università degli Studi di Reggio Calabria Facoltà di Architettura
- ✓ Università degli Studi di Reggio Calabria Facoltà di Agraria
- ✓ Università degli Studi di Messina – Facoltà di Veterinaria
- ✓ Provincia di Reggio Calabria
- ✓ CERTA - Centro di Competenza Agroalimentare – Nodo Calabria
- ✓ ARCI PESCA F.I.S.A. – Regione Calabria
- ✓ Istituto Europeo Superiore per il Turismo di Locri
- ✓ Ente Parco Nazionale d'Aspromonte
- ✓ Comunità Montana della Limina - Mammola
- ✓ Comunità Montana Aspromonte Orientale - Bovalino
- ✓ Comunità Montana Caposud - Melito Porto Salvo
- ✓ MIUR – Autorità di Gestione del PON
- ✓ MIZIA – Agenzia Governativa per lo Sviluppo e l'Innovazione – Bulgaria
- ✓ BV Consulting – Agenzia di Sviluppo – Bulgaria
- ✓ Sviluppo Italia Calabria

- ✓ AssoGAL Calabria
- ✓ Gruppo di Interesse Territoriale (GIT) Jonicoreggino
- ✓ SICEP – Società per la Certificazione Aziendale e Territoriale
- ✓ SETAV – Società Servizi Territoriali Avanzati – Comunicazione e Sviluppo
- ✓ PLANNED – Agenzia di Sviluppo – Regno Unito
- ✓ Slow Food Italia
- ✓ Pronexus – Associazione degli Agenti di Sviluppo
- ✓ Comune di Mammola
- ✓ Comune di Ferruzzano
- ✓ Comune di Bruzzano Zeffirio
- ✓ Comune di Africo
- ✓ Comune di Marina di Gioiosa Ionica
- ✓ Comune di Martone
- ✓ UNCI – Unione Nazionale Cooperative Italiane - Calabria
- ✓ Confcooperative - Calabria

Il ruolo di raccordo tra territorio e pubbliche amministrazioni del GAL della Locride è, inoltre, testimoniato dal fatto che sono attive Convenzioni per l'assistenza tecnica alla progettazione con i Comuni di Mammola, Ferruzzano, Bruzzano Zeffirio, Africo, Marina di Gioiosa Ionica e Martone

Il GAL Locride scarl, in relazione alla specificità del proprio ruolo di Agenzia di Sviluppo, attraverso la partnership attiva multisettoriale ed internazionale ed una puntuale attività di interfaccia con tutti gli stakeholder del territorio, è in grado di attivare sinergie ed attività di concertazione atte a sostenere la pianificazione, la programmazione e l'attuazione di progetti di sviluppo territoriale.

Nello specifico, si è ritenuto strategico, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei progetti di sviluppo locale, poter contare su una rete di relazioni in grado di offrire nuove strategie innovative e trasferibili di crescita per il territorio.

3 FINALITA', OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PSL

3.1 LA STRATEGIA PROPOSTA ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' LOCALI INESPRESSE E ALL'ANALISI SWOT ED OBIETTIVI CHE IL PIANO PROPOSTO PERSEGUE

Il PSL "SISTEMA COESO" è strutturato intorno ad una **strategia pilota** di sviluppo integrata e sostenibile fondata su un partenariato rappresentativo e imperniata su un tema centrale (tema catalizzatore), inteso come **identità del territorio** e nello specifico si sviluppa e converge intorno ai seguenti ambiti:

- ✓ Prodotti locali
- ✓ Risorse Turistico Rurali
- ✓ Risorse Naturali
- ✓ Agroenergia
- ✓ Risorse locali Inespresse – Risorse Umane

La strategia proposta dal G.A.L. è il risultato di un'attività di concertazione, promossa da partenariati attivi rappresentativi degli interessi locali, fondata sul territorio e l'elaborazione del PSL "SISTEMA COESO" è fondato sulla stretta connessione tra analisi SWOT e emersione dei fabbisogni del territorio interessato.

L'attività realizzata dal GAL ha consentito di generare nell'ambito del partenariato e, più in generale nell'ambiente socioeconomico territoriale di intervento, una **"vision"** (intesa come "punto di riferimento futuro realisticamente raggiungibile e sufficientemente condiviso") che permette di stabilire obiettivi di sviluppo condivisi da una pluralità di soggetti.

La vision o idea strategica può essere definita come quella idea-forza in grado di trainare lo sviluppo del territorio, in quanto fondata sulle vocazionalità e potenzialità territoriali e condivisa dagli stakeholder territoriali.

La strategia proposta dal GAL Locride scarl nel PSL "SISTEMA COESO" si configura come un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario.

La progettazione integrata del PSL ha permesso, quindi, di:

- ✓ Sviluppare sinergie;
- ✓ Migliorare le condizioni di contesto;
- ✓ Limitare il rischio di sovrapposizioni o interventi incoerenti (razionalizzazione degli interventi);
- ✓ Raggiungere un alto grado di interazione tra gli attori locali per un coordinamento strategico ed operativo.

L'idea strategica rende, quindi, il PSL unitario ed omogeneo, formato da un insieme di interventi legati dalla naturale vocazione dell'area, in cui vanno ad agire, e finalizzati, direttamente o indirettamente, al coerente e duraturo sviluppo dell'area della Locride ed alla concreta implementazione della vision.

Tale approccio metodologico, del resto, ricalca l'elemento innovativo del Leader+, costituito dall'individuazione del "tema catalizzatore", che, nel caso del PSL "SISTEMA COESO", si esplicita nei sopracitati ambiti e, che di fatto, si configura come fondamentale idea strategica di sviluppo, fortemente coerente con le caratteristiche del territorio, attorno alla quale strutturare il complesso degli obiettivi generali, strategici e settoriali e la relativa articolazione del PSL in misure ed interventi.

Il principale bisogno "emergente" da territorio, individuato in sede di diagnosi territoriale e confermato nell'ambito delle attività di animazione e costruzione della partnership, è costituito dal bisogno di **innovazione** a diversi livelli: innovazione culturale, innovazione metodologica ed organizzativa, innovazione tecnologica.

Il GAL Locride scarl, con il PSL "SISTEMA COESO", propone, dunque, un modello di sviluppo territoriale da intendersi come **innovazione di metodo**, ossia nel superamento della barriera dell'individualità, attraverso una visione condivisa dei bisogni di ognuno superabili attivando processi di cooperazione ed azioni comuni, dove il mondo rurale, una parte marginale ed emarginata della Locride, ridisegna il proprio ruolo, scardinando quell'atavico atteggiamento di diffidenza che caratterizza le popolazioni meridionali: è questa la principale innovazione.

3.2 GLI OBIETTIVI CHE IL PIANO PROPOSTO PERSEGUE

Gli **obiettivi generali** del PSL "SISTEMA COESO" possono essere così sintetizzati:

- ✓ Rivitalizzazione del tessuto economico e sociale, con particolare riferimento al potenziamento della capacità produttiva ed al miglioramento qualitativo delle produzioni stesse;
- ✓ Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;
- ✓ Miglioramento della capacità organizzativa delle comunità rurali;
- ✓ Innalzamento del livello di competitività del sistema territorio;
- ✓ Aumento della vitalità socio-economica del territorio rurale e montano, maggiormente soggetti a fenomeni di marginalizzazione e spopolamento, attraverso la diffusione di modelli di sviluppo autogeni, integrati e sostenibili;
- ✓ Favorire lo sviluppo della cultura ed il management d'impresa verso standard più evoluti di qualità produttiva, rispetto dell'ambiente e gestione aziendale, quali elementi chiave per garantire maggiori performance delle imprese locali;
- ✓ Crescita dell'occupazione duratura e di qualità, in particolare giovanile e femminile;
- ✓ Innalzamento del livello di governance del territorio.

Gli **obiettivi specifici** del PSL "SISTEMA COESO" sono:

- Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- Aumentare la competitività delle imprese e delle produzioni locali in un'ottica integrata e realizzare condizioni di crescita economica delle imprese locali;
- Promuovere e qualificare l'offerta turistica;
- Consolidare e sviluppare i sistemi produttivi locali, attraverso azioni di cooperazione regionale ed extra-regionale da attivare, prioritariamente, attraverso la rete Leader.

Obiettivi di ambito:

Gli obiettivi di ambito perseguiti dal PSL possono essere così sintetizzati:

- ✓ **Settore Agroalimentare.** Il settore agroalimentare dovrà caratterizzarsi sui mercati per le sue produzioni tipiche. Nel settore agricolo l'obiettivo specifico è quello di migliorare l'efficienza produttiva attraverso un programma di intervento diretto presso le aziende agricole, singole ed associate, caratterizzato da elementi di innovazione nella zona di riferimento, con particolare riferimento alle attività di commercializzazione, anche allo scopo di preconstituire le condizioni di nuova mentalità manageriale, attenzione al mercato ed all'efficienza tecnico-economica nell'attività imprenditoriale agricola. Gli interventi nel settore agroalimentare perseguono, inoltre, la finalità di favorire l'integrazione nelle filiere produttive di maggior specializzazione per il comparto agroalimentare nell'area, con il contestuale innalzamento della qualità complessiva delle produzioni e dei processi produttivi.

- ✓ **Settore Artigianato.** Il PSL "SISTEMA COESO" vuole introdurre significativi elementi di dinamizzazione dell'imprenditoria locale, attraverso l'introduzione di sistemi innovativi, nonché attraverso l'organizzazione di una rete di servizi a disposizione delle aziende, e migliorare l'efficienza del sistema, attraverso la promozione dell'integrazione all'interno delle filiere. L'intervento sarà anche direttamente rivolto all'impresa, in una serie di azioni volte, complessivamente, a migliorare la qualità di prodotto e di processo. In sintesi, si intende valorizzare le attività delle aziende artigiane e delle PMI esistenti nel comprensorio, cofinanziando investimenti innovativi nell'ambito delle imprese per accrescerne la competitività di mercato e migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza dei processi produttivi, attraverso il trasferimento di tecnologie e di innovazione, e, infine, contribuendo allo sviluppo di servizi zionali di affiancamento alle attività produttive e commerciali delle imprese.

- ✓ **Risorse naturali.** Il PSL "SISTEMA COESO" vuole contribuire alla valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali, culturali, storiche, artistiche ed al recupero dell'identità dell'area, ed in particolare la valorizzazione delle Aree Protette – Aree SIC, Aree ZPS, Parco Nazionale dell'Aspromonte - e la messa in rete delle stesse, attraverso la realizzazione di una serie di azioni volte a promuovere la più adeguata "fruizione" del territorio a fini turistici, ricreativi e divulgativi (promozione in chiave turistica delle attrattive esistenti), valorizzare le attrattive ambientali e socio-culturali, promuovere attività imprenditoriali ecocompatibili. In sintesi, si intende realizzare interventi per la tutela e riqualificazione ambientale, interventi di riqualificazione e di promozione culturale, di recupero e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

- ✓ **Risorse turistico rurali.** Il PSL "SISTEMA COESO", attraverso un unico network turistico ed enogastronomico, intende innalzare la fruibilità del territorio, dei suoi beni artistici e storici, delle sue produzioni alimentari, nonché di quelle artigianali rendendolo competitivo sui mercati nazionali ed internazionali in linea con i trend di mercato. In questa logica, andrà coerentemente perseguito l'obiettivo specifico del potenziamento del legame fra territorio e produzioni tipiche e del fare "sistema" attorno ai marcatori identitari territoriali, attraverso la realizzazione del MARCHIO d'AREA.

- ✓ **Agroenergia.** Il PSL "SISTEMA COESO", attraverso il sostegno alla filiera agroenergetica intende, da un lato, favorire lo sviluppo di un'agricoltura nuova all'insegna dell'ecosostenibilità e la valorizzazione delle risorse del territorio e, dall'altro, offrire agli agricoltori un'integrazione del reddito. Il PSL prevede la realizzazione di un impianto di produzione di agroenergia da sansa in ambito locale, la cui dimensione consenta, nello stesso tempo, di ottimizzare i ricavi per il settore primario e di minimizzare i costi per i consumatori.

- ✓ **Risorse locali Inespresso – Risorse Umane.** Il PSL "SISTEMA COESO", attraverso gli interventi diretti alle Risorse Umane, intende favorire lo sviluppo delle stesse, che a tutt'oggi rappresentano ancora risorse locali inespresso. Le Risorse Umane, infatti, rivestono un ruolo strategico nei processi di sviluppo rurale ed il piano di Formazione ed Informazione promosso dal PSL "SISTEMA COESO" interviene direttamente sui punti di debolezza e sulle attitudini/comportamenti/competenze delle risorse umane, prioritariamente giovani, donne e soggetti in situazione di esclusione, a vario titolo coinvolte nei processi di miglioramento e di cambiamento, attraverso percorsi di professionalizzazione ed informazione per lo sviluppo di una imprenditorialità competente in ambito rurale.

Il complesso degli obiettivi generali, specifici e settoriali è perseguito attraverso una strategia di elevata incisività, in cui è evidente il carattere pilota, in grado di rappresentare un effettivo valore aggiunto rispetto alle tradizionali politiche di sviluppo rurale.

Il carattere "pilota" della strategia sottolinea la necessità di sostenere investimenti caratterizzati dall'elemento di "novità" e di "sostenibilità": ad esempio nuovi prodotti e servizi, che valorizzino le risorse locali e/o nuovi modelli organizzativi, che favoriscono il collegamento tra risorse, progetti e soggetti e che garantiscono la partecipazione effettiva delle popolazioni locali.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha come core idea il binomio "sostenibilità e produttività" nei settori chiave dello sviluppo rurale "AGRICOLTURA ED AMBIENTE", al fine di migliorare le condizioni per lo sviluppo locale, salvaguardando l'ambiente.

Le motivazioni principali della scelta sono state le seguenti:

- ✓ l'importanza di incentrare l'attenzione sul ruolo strategico, possibile ma non scontato, del sistema rurale per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente e per l'equilibrio del territorio.
- ✓ in una società, che chiede a gran voce il recupero dell'equilibrio nel rapporto uomo-natura, la campagna, intesa come mondo rurale in senso lato, diventa il luogo strategico dove svolgere fattive politiche per lo sviluppo futuro del rapporto fra ambiente ed agricoltura.

Il PSL "SISTEMA COESO" sussume al suo interno il principio della "permacultura". Il termine, che deriva dalla contrazione di «permanent agriculture» e «permanent culture», sottolinea il principio secondo cui qualsiasi cultura non può sopravvivere a lungo senza una base agricola sostenibile ed un uso etico della terra. La permacultura nasce come disciplina che si occupa di piante, animali, edifici e infrastrutture (acqua, energia, comunicazioni) ed oggi rappresenta un sistema di progettazione finalizzato alla creazione di insediamenti umani sostenibili. La permacultura mira alla creazione di sistemi ecologicamente ben strutturati ed economicamente produttivi, in grado di provvedere ai propri fabbisogni, evitando ogni forma di sfruttamento e inquinamento, e quindi sostenibili sul lungo periodo.

L'applicazione dei principi della permacultura all'interno del PSL "SISTEMA COESO" offrirà:

- ✓ ai singoli individui del territorio un sistema di riferimento etico e pratico, che li aiuti a capire l'ambiente che li circonda e li guidi nei primi passi della pratica quotidiana;
- ✓ ai giovani una porta d'accesso, che li aiuti a tornare alla campagna ed in particolare ai territori marginali, dimenticati dalla struttura economico-sociale;
- ✓ agli agenti di sviluppo e agli stakeholder in generale un punto di riferimento progettuale per affrontare le difficoltà del nostro presente verso la costruzione di un futuro equilibrato e giusto;
- ✓ alla popolazione locale di assumersi la propria responsabilità, per abbattere i consumi e le dipendenze;
- ✓ in generale di contribuire a ricreare gli ecosistemi ed a mantenerli nel tempo, attraverso la produzione del cibo che consumiamo tutti i giorni ed entrare coscientemente nella catena di produzione e distribuzione alimentare.

IL TERRITORIO nella sua accezione più completa, dunque, è la parola chiave per la lettura degli interventi previsti nel PSL "SISTEMA COESO".

Il PSL "SISTEMA COESO" ha, dunque, scelto di attuare un approccio sistemico di sostegno allo sviluppo territoriale in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse in una logica di SISTEMA e COESIONE.

La meta da raggiungere, attraverso l'attuazione del PSL "SISTEMA COESO", è, dunque, il DISTRETTO, ossia una modalità organizzativa trasversale agli ambiti di intervento individuati:

- ✓ Prodotti locali,
- ✓ Risorse Turistico Rurali;
- ✓ Risorse Naturali;
- ✓ Agroenergia,
- ✓ Risorse locali Inespresse – Risorse Umane.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha scelto di supportare i prodotti-sistema, supportando il singolo in relazione alla sua possibilità e propensione di convergere a fare sistema.

L'idea del Distretto è apparsa immediatamente come una motivazione da cui partire, in quanto i presupposti per la sua realizzazione sono tutti presenti sul territorio.

Al più conosciuto concetto di Distretto Industriale, il PSL "SISTEMA COESO" contrappone, secondo un approccio innovativo, il Distretto Tradizionale, inteso come "laboratori pilota locali", in cui si sperimentano forme di collaborazione e di sinergia per un modello economico, che pratica modalità che tendono a ri-localizzare le produzioni basate su: una economia equa e socialmente sostenibile, la sostenibilità ecologica, la valorizzazione della dimensione locale, la partecipazione attiva e democratica.

L'obiettivo generale, dunque, è rappresentato dalla promozione/riconoscimento del distretto tradizionale, attraverso la creazione di un sistema stabile di coordinamento rappresentato dal GAL Locride scarl, che permetterà di:

- Preservare le identità locali ed il patrimonio culturale e naturale dell'area della Locride,
- Valorizzare e promuovere l'identità territoriale ed i marcatori d'area,
- Favorire la cooperazione regionale ed interregionale attraverso la rete leader;
- Sviluppare le risorse locali attraverso l'accrescimento, come priorità, delle produzioni e del consumo delle risorse del territorio;
- Preservare le conoscenze e le esperienze legate alla cultura, all'identità ed alla storia dei luoghi;
- Trasferire buone prassi, con una particolare attenzione alla capacità di costruire strategie di management innovative per la protezione, la preservazione, l'uso sostenibile delle risorse culturali/naturali e la creazione di distretti agricoli sostenibili e tutelati.

L'obiettivo generale della strategia di questo PSL "SISTEMA COESO" nasce dalla necessità di mettere a sistema ed organizzare, da un punto di vista della gestione, delle conoscenze e della sostenibilità, i modelli di sviluppo.

Il Distretto Tradizionale, quale prodotto e destinazione di eccellenza, rappresenta una realtà da organizzare, gestire, comunicare per le potenzialità inespresse, che il territorio rappresenta ed, in particolare, quale grande elemento di integrazione, coesione e di competitività innovativa.

La strategia, che il PSL vuole mettere in atto in relazione alle tematiche prescelte ed al contesto di riferimento, è data dal fatto che all'interno dei "distretti tradizionali" sarà possibile, attraverso la realizzazione degli interventi di progetto, riconoscere in modo differenziato i prodotti agricoli, i prodotti trasformati, l'artigianato, il sistema dell'accoglienza, la produzione di energia rinnovabile, ecc. Insomma, l'indotto economico sostenibile, che differenzierà tali distretti dal resto del territorio indifferenziato.

L'eccellenza naturalistica, agricola, culturale e sociale dovrà divenire fattore di competitività nel senso più complesso del termine: non solo misurabile in termini di performance economiche, ma anche in termini di indicatori per misurare la qualità della vita, la qualità ambientale, l'uguaglianza e le pari opportunità.

E' importante sottolineare che la strategia del PSL "SISTEMA COESO" non prevede alterazioni territoriali, piuttosto prevede la valorizzazione, il mantenimento ed il miglioramento degli "asset territoriali" ambientali e, come già scritto, una serie di interventi che miglioreranno la competitività del territorio nel rispetto dell'ambiente.

La strategia del PSL, inoltre, è finalizzata sicuramente a modificare in modo significativo l'assetto economico e/o sociale dell'area della Locride, in quanto la nascita di micro imprese, la promozione di turismo rurale, la messa in rete e la nascita di un distretto e dei relativi sottodistretti, supporteranno lo svilupparsi di un nuovo tessuto economico basato sul concetto di sostenibilità economica.

Il PSL "SISTEMA COESO" intende, dunque, attivare un circuito virtuoso di sviluppo rurale quale pattern di valorizzazione e riqualificazione rurale endogena e sostenibile in un'area rurale periferica, fragile e lontana dai centri propulsori di modernizzazione.

Il modello di sviluppo promosso dal PSL "SISTEMA COESO" è:

- ✓ "auto-centrato" perché basato prevalentemente, ma non esclusivamente su risorse, tecniche e conoscenze locali come, ad esempio, la biodiversità agricola, le tecniche localmente diffuse e l'atmosfera informativa locale;
- ✓ "conservativo" in quanto gli elementi locali ed il substrato del processo produttivo, vengono a tal fine conservati, tutelati e valorizzati.

Gli elementi esogeni, come i cosiddetti input moderni, indispensabili per il raggiungimento dell'efficienza economica, non vengono rifiutati acriticamente, ma immessi, previa la loro de-costruzione e ricostruzione, secondo lo "stile locale aziendale" e nel rispetto dell'ambiente ricettivo.

Il PSL "SISTEMA COESO", attraverso l'approccio proposto, si colloca tra gli strumenti in linea con le tendenze economico-produttive riconosciute ed indicate a livello comunitario come strategiche per il soddisfacimento dei fabbisogni dei mercati nel medio e lungo termine.

La valorizzazione ed il recupero delle tecniche tradizionali di processo e di prodotto rispondono, di fatto, a tre fabbisogni emergenti:

- ✓ il mercato (la domanda e l'offerta di beni agro-alimentari);
- ✓ la governance;
- ✓ la compressione dei profitti agricoli.

Il mercato oggi, infatti, registra un significativo aumento dell'incidenza di prodotti agro-alimentari di qualità sulla domanda e sull'offerta, tanto che, tali consumi si pongono a un livello gerarchico superiore nella struttura della domanda. Il cambiamento di comportamento dei consumatori ha contribuito ad un ritorno delle tecniche, tanto da registrare la tendenza a enfatizzare una ricomparsa dei prodotti del "passato", attraverso un adattamento in termini di qualità certificata di origine geografica o di genuinità e/o salubrità dei prodotti stessi.

Il PSL "SISTEMA COESO" esprime una struttura articolata ed in linea con la necessità di rispondere in maniera diretta alla complessità dello sviluppo territoriale di un territorio, che lamenta, allo stesso tempo, un ritardo di sviluppo ed i presupposti essenziali – inquinamento, prodotti di qualità, disponibilità risorse umane, etc – per rispondere alle attuali tendenze di mercato.

Per rendere intelligibile la strategia che sottende al PSL "SISTEMA COESO", è opportuno sottolineare che lo stesso si sviluppa, così come richiesto dal bando, intorno a **5 ambiti di intervento** - Prodotti locali, Risorse Turistico Rurali, Risorse Naturali, Agroenergia, Risorse Umane –, che vengono coadiuvati da **2 ambiti trasversali** a tutti i settori – Competitività ed Innovazione e Infrastrutture Materiali ed Immateriali.

PRODOTTI LOCALI

Il PSL "SISTEMA COESO" focalizza l'attenzione sulla necessità strategica di valorizzare la tipicità e la qualità delle produzioni, attraverso un riconoscimento del luogo dove tali prodotti nascono, quindi l'importanza del "Territorio quale marcatore".

I prodotti del territorio rappresentano una memoria, una sintesi della molteplicità dei saperi e dei sapori tradizionali, che sono strettamente connessi al territorio in cui nascono e nel quale si trovano, ma rappresentano, soprattutto, una realtà produttiva che può, da subito, divenire volano di sviluppo economico.

Le definizioni di sviluppo rurale endogeno, presenti nella letteratura economica e in quella sociologica, evidenziano come il motore propulsivo dello sviluppo endogeno sia la produzione di prodotti di qualità (tipici, tradizionali, biologici, ...). Se da un lato i prodotti di qualità sono "marcati" dalle risorse autoctone, dalla diversità culturale e, più in generale, dalle risorse locali, d'altro lato essi vanno ad inserirsi in particolari nicchie di mercato e sostengono, in *feedback*, la conservazione delle diversità locali e bio-culturali del territorio su cui insistono.

AGROALIMENTARE

L'area della Locride esprime, infatti, una realtà produttiva sommersa fatta di eccellenze, che, per l'assenza di laboratori di trasformazione e di un piano di commercializzazione adeguato, non riescono a raggiungere i mercati di distribuzione e, di conseguenza, non rappresentano ricchezza per il territorio e per le popolazioni locali.

Il territorio della Locride è fatto di famiglie che, a volte non sono neanche imprese, che lavorano duramente, producono prodotti di qualità e che, a causa dell'assenza di un piano di informazione e dell'assenza di un'adeguata propensione all'imprenditorialità, non assurgono a **dignità commerciale**.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Aumento della dimensione delle aziende agricole nelle aree intermedie Sviluppo turistico legato soprattutto alle specificità agroalimentari dell'area – Strada dei Vini e dei Sapori della Locride - Crescita del ruolo multifunzionale e delle sue opportunità nell'azienda agricola - Presenza di filiere minori a dimensione locale - Sviluppo dell'agricoltura biologica prevalentemente in aziende gestite da giovani - Presenza di una viticoltura di pregio Greco di Bianco DOC e Locride IGT - Presenza di produzioni agroalimentari riconosciute - 24 PAT promosse dal GAL Locride scarl nell'ambito del programma Leader II - Paniere del Mediterraneo promosso dal GAL Locride scarl nell'ambito del programma Leader + - Presenza di alcune aree di specializzazione nel settore agro-alimentare	- Difficoltà di ricambio generazionale nelle aziende agricole - Polverizzazione delle aziende agricole - Caduta della redditività e riduzione della competitività delle produzioni agricole - Carente coordinamento tra sviluppo turistico e commercializzazione in loco dei prodotti tipici - Insufficienti iniziative di valorizzazione dei prodotti tipici locali e scarsa sensibilità verso l'approccio di filiera - Presenza di flussi migratori - Rischio di abbandono dell'attività agricola e conseguente pericolo di degrado naturalistico - Riduzione del numero delle aziende agricole - Carente cultura e disponibilità all'aggregazione - Sfavorevole orografia del territorio ed incidenza dei fenomeni franosi che non favoriscono gli insediamenti produttivi - Carenza di attività economiche alternative - Scarsa propensione ad affrontare cambiamenti strutturali ed a recepire l'innovazione - Insufficiente capacità dell'imprenditoria locale ad utilizzare le risorse finanziarie delle politiche di sviluppo rurale
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Partecipazione a filiere agroalimentari a dimensione regionale - Trend di mercato dei consumatori per i prodotti tipici e ad alto valore aggiunto qualitativo - Sviluppo di sistema di valorizzazione della viticoltura di pregio Greco di Bianco DOC e Locride IGT - Sviluppo di sistema di valorizzazione delle produzioni tipiche riconosciute quali PAT - Sviluppo della vendita diretta di prodotti agroalimentari in azienda - Sviluppo di sistemi produttivi eco-compatibili, in particolare nelle aree condotte secondo le regole dell'agricoltura biologica - Presenza di razze autoctone che esaltano i caratteri esclusivi dei prodotti tipici dell'area - Interesse per l'agriturismo, il turismo	- Esodo dall'attività agricola; - Costi crescenti dei servizi indispensabili per mantenere il presidio umano sul territorio - Penetrazione di fattori esogeni al territorio e rischio di perdita dell'identità locale - Forte concorrenza degli altri mercati e perdita di competitività delle produzioni locali - Pressione speculativa verso i terreni agricoli e i fabbricati rurali - Aumento della competizione globale ai danni delle produzioni poco riconoscibili e mancanti di riconoscimenti di tipicità, qualità, legame col territorio

- naturalistico ed enogastronomico - Nascita e potenziamento di micro-filiere locali di imprese impegnate in produzioni tipiche - Disponibilità di biomasse di seconda generazione da destinare alla produzione di bioenergie - Rafforzare il sistema produttivo agricolo e della trasformazione agroalimentare attraverso interventi strutturali in azienda mirati all'innovazione tecnologica - Favorire l'aggregazione tra imprese, le forme di gestione collettiva o associata dei mezzi di produzione e di trasformazione, la gestione e l'organizzazione in comune di iniziative stabili di promozione, valorizzazione e tutela delle produzioni agricole ed agroalimentari;	
--	--

Dall'analisi SWOT del comparto agricolo e di produzione agroalimentari emerge, in maniera chiara, la necessità di dare risposte concrete e sostenibili allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, per come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Arginare lo spopolamento attraverso la creazione di nuovi insediamenti produttivi	121 - 123
Incentivare gli imprenditori ad innovare e ad investire	121 - 123
Favorire lo sviluppo dei prodotti agroalimentari di qualità	121-123-133 - 312 - 313
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiera e sviluppare nuove forme di aggregazione	133-312-313
Incentivare il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione	133-312 - 313
Potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici	313-133-311
Rafforzare l'immagine dei prodotti locali e favorire la loro commercializzazione sia attraverso la filiera corta sia con forme di commercializzazione basate sulla vendita diretta al consumo - Farm market	313-133-311
Promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani e delle donne	121-123-312
Migliorare le infrastrutture ed i servizi	133- 313
Favorire l'aumento della dimensione e della modernizzazione degli allevamenti bovini	121
Promuovere la concentrazione dell'offerta e l'adozione di strategie di marketing per valorizzare i prodotti locali	133-313
Sviluppare forme di aggregazione per ottenere economie di scala ed organizzative	133-313
Recupero all'uso agricolo delle aree marginali	121-123
Tutela del patrimonio genetico delle razze e delle varietà locali	121-123
Favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali dirette all'impiego di risorse naturali nel rispetto della condizionalità ambientale	121-123
Sostenere la ricerca e sviluppare nuove forme di animazione delle aree rurali	121-123
Incentivare l'imprenditoria femminile e giovanile	121-123

Gli interventi proposti dal PSL "SISTEMA COESO" partono dall'attuale panorama agricolo ed agroalimentari, che evidenzia tre settori chiave che per qualità e, soprattutto, quantità, possono offrire all'area prospettive di sviluppo, e si estrinseca in interventi finalizzati al potenziamento dell'attività produttiva, attraverso l'introduzione di metodi innovativi di produzione, la creazione di laboratori e l'introduzione di certificazioni di prodotto volti a

sviluppare prodotti di nicchia ed eccellenze, a cui si lega l'esigenza della Certificazione Ambientale del territorio.

Il comparto dei prodotti locali verrà, dunque, supportato attraverso la valorizzazione del **Paniere**, che rappresenta l'offerta enogastronomica all'interno del distretto e, nello specifico, attraverso :

- Il **Marchio d'Area** per il comparto permetterà la realizzazione d'iniziative di promozione commerciale delle produzioni realizzate nelle aziende, che aderiscono al sistema di certificazione qualità;
- Le **Farm market** permetteranno alle aziende agricole di realizzare spazi di vendita diretta al pubblico di prodotti tipici e locali di qualità ad un prezzo equo e fortemente rispetto a quello della grande distribuzione. In linea con le tendenze attuali, che evidenziano come il sistema farm market è uno dei pochi settori in espansione, anche in questo periodo di recessione – (Rapporto sugli acquisti dei prodotti alimentari direttamente dalle imprese agricole”, realizzato da [Coldiretti](#));
- I **Laboratori di Trasformazione aziendali e filiera corta** permetteranno di dotare il tessuto produttivo locale di adeguate strutture di trasformazione, in grado di rendere commercialmente competitiva l'attuale produzione locale di prodotti agroalimentari;
- L'**introduzione di Innovazioni di processo**, attraverso l'introduzione di mezzi meccanici di raccolta rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di abbattimento dei costi di produzione ed innalzamento della qualità produttiva;
- La **Piattaforma territoriale associata di trasformazione** rappresenterà una risposta concreta alla necessità del territorio di aggregarsi attorno a realtà associative in grado di offrire servizi comuni alle imprese per l'abbattimento dei costi, l'ottimizzazione delle risorse e la crescita competitiva delle produzioni, in un'ottica di rete strategica per la commercializzazione e di lungo periodo;
- La realizzazione di **Percorsi enogastronomici** permetterà la messa in rete dell'offerta, la veicolazione, attraverso i canali nazionali ed internazionali, dell'immagine positiva, della crescita dell'appetibilità e della competitività territoriale nel comparto turistico;
- La crescita **Qualitativa e Quantitativa** di servizi di ristorazione permetterà l'implementazione del consumo di prodotti agroalimentari e la veicolazione dell'immagine positiva del territorio;
- La realizzazione di **Percorsi formativi** per la riqualificazione degli operatori e la professionalizzazione di giovani e donne, che vogliono fare impresa nelle attività nel settore agricolo ed agroalimentare.

ARTIGIANATO

L'area della Locride vanta una dimensione artistico-artigianale interessante e con maestranze che hanno, in passato, rappresentato punti di riferimento per l'intero comparto regionale e nazionale.

I settori maggiormente interessanti, intermini di qualità e di quantità, sono il settore del legno, del vetro, del ferro, della ceramica e del tessile.

Oggi, al fine di preservare le **maestrie**, è necessario intervenire, da un lato, attraverso percorsi formativi, al fine di garantire non solo la memoria statica, ma soprattutto per perpetuarne l'attività artistica ed artigianale, stabilizzandone e favorendone il passaggio del know how da parte dei maestri d'arte ai giovani e, dall'altro, attraverso il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese esistenti.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Tessuto di imprese artigiane radicato nel territorio - Presenza di maestranze locali della tradizione locale – artigianato artistico tradizionale nei settori legno, vetro, ceramica, tessile, ferro - Necessità di innovazione	- Difficoltà di ricambio generazionale - Polverizzazione delle aziende - Potenziale fragilità del tessuto economico e difficoltà a reggere la competizione dei prezzi - Carente coordinamento tra sviluppo turistico e commercializzazione in loco dei prodotti artigianali - Carente cultura e disponibilità all'aggregazione - Gestione familiare della domanda di lavoro
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Presenza di alcune aree di specializzazione settore artigianale; - Nascita e potenziamento di micro-filiere locali di imprese impegnate in produzioni tipiche - Opportunità di sviluppo attraverso l'attivazione di fondi comunitari, nazionali e regionali	- Penetrazione di fattori esogeni al territorio e rischio di perdita dell'identità locale - Forte concorrenza degli altri mercati e perdita di competitività delle produzioni locali - Carenza di risorse finanziarie ed insufficiente disponibilità del sistema locale del credito a sostenere le esigenze di sviluppo - Lavoro irregolare - Invecchiamento della popolazione

Dall'analisi SWOT del comparto artigianale emerge con forza la necessità di dare risposte concrete e sostenibili al mantenimento ed allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Favorire la creazione di nuovi insediamenti produttivi	312
Incentivare gli imprenditori ad innovare e ad investire	312
Favorire lo sviluppo dei prodotti agroalimentari di qualità	133 – 312 – 313
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiera e sviluppare nuove forme di aggregazione	133 – 312 – 313
Incentivare il rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso l'introduzione di sistemi di certificazione	312 -133
Potenziare l'offerta turistica ed aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti artigianali	313-133-311
Rafforzare l'immagine dei prodotti artigianali e favorire la loro commercializzazione	313-133-311
Promuovere l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani e delle donne	312
Migliorare le infrastrutture ed i servizi	133- 313
Incentivare l'imprenditoria femminile e giovanile	312

Il PSL "SISTEMA COESO" interviene a sostegno del settore dell'artigianato attraverso la:

- Realizzazione del **Marchio d'area**, quale strumento identitario del territorio, che sistemizza, contiene e promuove le produzioni tipiche e locali;
- Realizzazione **Laboratori artigianali** per la crescita produttiva ed il miglioramento rapporto qualità/prezzo;
- Realizzazione **Percorsi turistici** per l'integrazione dell'offerta artigianale nel prodotto turistico territoriale;
- La realizzazione di **Percorsi formativi** per la riqualificazione degli operatori e la professionalizzazione di giovani e donne, che vogliono fare impresa nelle attività nel settore artigianale.

RISORSE TURISTICO RURALI

Il PSL "SISTEMA COESO" interviene nell'ambito delle Risorse Turistico Rurali, attraverso un'azione integrata volta a supportare il **turismo ecosostenibile**, assumendo come input d'avvio la valorizzazione del villaggio, ossia del concetto di insieme di risorse – servizi e prodotti – in grado di soddisfare il cliente finale. Il **Villaggio** rappresenta, di fatto, l'offerta turistica all'interno del Distretto e nasce per un duplice scopo:

- o Innalzare il livello della qualità di vita nell'area della Locride, offrendo la possibilità a giovani ed adulti di sperimentare modi di vivere, di consumo, di produzione e di costruzione in modo ecosostenibile e rispettoso dell'ambiente e dell'uomo;
- o Innalzare il livello di competitività ed attrattività dell'area stessa.

L'area della Locride vanta una spiccata identità culturale e naturale, acclarata e riconosciuta a livello internazionale, in quanto sede di una delle più antiche ed importanti colonie magnogreche – Locri Epizephyrii, ma, nonostante la presenza di uno stock di servizi al turismo, non riesce a raggiungere un'adeguata collocazione nel mercato turistico nazionale ed internazionale.

In passato l'area è stata già beneficiaria di strumenti di sostegno allo sviluppo turistico ed il PSL "SISTEMA COESO" sceglie, oggi, di implementare le eccellenze e favorire il miglioramento degli standard di qualità, ma soprattutto di mettere a sistema l'esistente in una logica di rete e di ottimizzazione dell'utilizzo dei servizi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Eventi culturali rilevanti a livello nazionale - Marcatori identitari territoriali di rilevanza nazionale ed internazionale - Terme di Antonimia - Patrimonio storico, artistico, archeologico ed ambientale con le sue punte di eccellenza (gli scavi di Locri; i Pinakes di Locri; il teatro greco-romano di Marina di Gioiosa; la Villa Romana di Casignana; Gerace; Museo di Arte Contemporanea di Santa Barbara, Museo Diocesano ecc.) - Permanenza, specie nelle aree interne, di molte tradizioni locali ed il radicato senso dell'ospitalità come cultura comportamentale delle popolazioni locali	- Basso livello degli standard dei servizi e della ricettività turistica - Settore turistico non adeguatamente valorizzato e strutture ricettive non adeguate alle potenzialità dell'area - Infrastrutture a sostegno del settore turistico insufficienti - Possibile declino delle zone rurali in assenza di interventi a sostegno delle attività turistiche - Eccessiva stagionalità dei flussi turistici - Stagionalità dell'occupazione nel settore turistico
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Interesse a fini residenziali delle aree rurali per uso e riuso turistico - Trend di mercato per l'agriturismo, il turismo	- Aumento di attrattività (di capitali e di flussi turistici) di altre aree, in grado di esercitare una forte pressione competitiva

- naturalistico ed enogastronomico Promuovere la valorizzazione delle aree più integre dal punto di vista ambientale, attraverso l'incentivazione di iniziative nell'ambito del turismo rurale e dell'agriturismo	- Crescita della concorrenza, per le produzioni tradizionali dell'area, ivi comprese quelle agricole.
---	---

Dall'analisi SWOT del comparto Risorse turistiche rurali emerge la necessità di dare risposte concrete e sostenibili allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione	311 - 313 - 323
Diversificazione dell'economia rurale; creazione di nuove opportunità occupazionali; formazione di nuovi profili professionali	311 - 312 - 313 - 323 - 331
Recupero del patrimonio rurale per migliorare l'attrattività turistica, migliorare l'offerta dei servizi	311 - 323

Il PSL "SISTEMA COESO" considera un valore strategico il territorio nelle sue peculiarità turistiche inesprese, quali tradizioni, senso dell'ospitalità, manifestazioni, tipicità. Peculiarità, queste, inesprese in quanto, pur essendo caratteri identitari dell'area, non rappresentano delle risorse strategicamente messe a sistema in un'ottica di potenziamento dell'attrattività dell'area.

Nello specifico, la strategia del PSL "SISTEMA COESO" punta ad un piano d'azione coordinato, che sviluppi un vero e proprio Distretto Agricolo specializzato in produzioni tipiche e certificate (Biologiche, integrate, ecc.), prodotte all'interno del territorio anch'esso certificato, attraverso:

- **Farm market**: la vendita diretta in fattoria, attraverso il recupero delle produzioni agroalimentari (frutta, ortaggi, prodotti da forno e lattiero caseari) tipiche della zona, attraverso la iniziative volte a far ri-conoscere il territorio, valorizzando la filiera corta;
- Il **Marchio d'Area** ed i **Percorsi turistici**, quali elementi identificativi e qualificanti nel segmento di mercato turistico, per la veicolazione dell'immagine, la crescita dell'appetibilità e la competitività territoriale nel comparto turistico;
- La crescita **Qualitativa** e **Quantitativa** di **Servizi** di **ristorazione** e **Ricettività** permetterà l'implementazione dell'offerta di servizi turistici;
- **Percorsi vita** da intendersi quali percorsi sportivi a basso impatto ambientale in grado di arricchire ed implementare l'offerta di servizi al turista;
- **Ecofattorie**, quale prodotto turistico in grado di sinergizzare agricoltura e turismo in un approccio sistemico in grado di rappresentare anche una tendenza culturale;
- **Formazione Guide Ambientali** inteso come percorso chiave per l'implementazione dei servizi al turismo naturalistico;
- **Realizzazione Museo della Memoria Contadina** e **Vetrina delle Tradizioni Storico Culturali**, quale intervento diretto all'implementazione del livello di visibilità dell'identità territoriale.

RISORSE NATURALI

Il PSL "SISTEMA COESO", nell'ambito Risorse Naturali, si ispira ai principi guida per la pianificazione, la gestione e la riqualificazione del paesaggio agrario, degli ambienti naturali e seminaturali, degli ambienti d'acqua, degli insediamenti agricoli, dei manufatti architettonici rurali e delle "corti" agricole, considerando la consapevolezza della tutela e valorizzazione ambientale della popolazione locale un valore aggiunto in termini di crescita culturale.

Il PSL "SISTEMA COESO", per ciò, intende favorire la creazione di **sistemi verdi**, quale prodotto ambientale del DISTRETTO e, nello specifico, intende valorizzare le **identità ambientali** dell'area di intervento, aree SIC e ZPS, che rappresentano elementi preziosi della qualità ambientale e paesaggistica del territorio; senza trascurare, tra l'altro, le potenzialità economiche e sociali derivanti dalla multifunzionalità delle stesse in termini turistico-didattiche. La Locride esprime in termini di dotazione di risorse naturali una ricchezza, che sottende a prospettive di sviluppo, le quali, però, tardano ad attuarsi a causa dell'assenza di una pianificazione strategica dell'utilizzo sostenibile dello stock di risorse e di potenzialità ambientali.

Il PSL "SISTEMA COESO", nella sua visione strategica, non può non tener conto del ruolo essenziale dell'uomo nella tutela del territorio, in termini di presidio e di conservazione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Vasta estensione di superfici boscate con ricadute positive sull'ambiente e sulla conservazione dell'ecosistema - Disponibilità di un patrimonio naturale pregevole - Presenza di un reticolo idrografico importante - Aree protette di pregio naturalistico (flora e fauna) - Presenza di geositi (Pietra Kappa, Pietra Lunga, Dolomiti di Canolo, Gole dell'Aposcipo) - Presenza di percorsi cicloturistici promosse attraverso il progetto di cooperazione Leader+ - Ricchezza e varietà del paesaggio e del territorio rurale e di emergenze storico-testimoniali anche nel patrimonio edilizio rurale - Interesse per lo sviluppo di tecniche agronomiche eco-compatibili - Bassa pressione antropica - Presenza di vaste aree preservate dall'inquinamento - Presenza del Parco Nazionale dell'Aspromonte e del Parco Marino "Costa dei gelsomini", di n. 14 aree SIC e n. 1 area ZPS - Vicinanza mare-montagna - Clima mite durante gran parte dell'anno, favorevole sia alla destagionalizzazione dei flussi turistici sia all'impianto di "colture protette"	- Insufficiente valorizzazione turistica e ricreativa - Insufficiente dotazione di infrastrutture per la fruizione turistica delle risorse naturali - Assenza di attività promozionali in relazione alle risorse naturali - Assenza di un collegamento diretto tra le aree protette del territorio - Assenza di un piano integrato di gestione dello smaltimento dei rifiuti - Embrionale presenza di attività di raccolta differenziata assenza di impianti di riciclaggio e riuso RSU - Scarso presidio del territorio da parte degli operatori agricoli - Presenza di fenomeni franosi e propensione al dissesto idro-geologico - Frammentazione della proprietà forestale e difficoltà a realizzare la pianificazione degli interventi per assicurare lo sviluppo dei terreni boscati - Perdita della diversità paesaggistica a causa della riduzione della pressione antropica che favorisce la diffusione del bosco ceduo - Degrado del patrimonio edilizio caratterizzante il paesaggio rurale
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Nascita di progetti di attività di educazione ambientale svolta all'interno di aree protette - Possibilità di impostare una strategia di comunicazione legata alle aree protette del territorio - Potenzialità offerte dal turismo sostenibile e dalla valorizzazione del patrimonio storico ambientale locale - Destagionalizzazione delle visite alle aree naturalistiche - Nascita di un Centro servizi di Gestione del sistema delle aree protette - Sviluppo del cicloturismo - Nascita di un servizio di visita che colleghi tutte le aree	- Assenza di un sistema integrato di monitoraggio dell'inquinamento - Eccessiva stagionalità dei flussi turistici - Degrado della componente naturale e disturbo degli ecosistemi - Carenza di fondi per le attività promozionali delle aree protette - Accentuazione dei problemi di dissesto idro-geologico - Perdita della biodiversità floro-faunistica

- Integrazione del sistema delle attività di fruizione delle aree protette fra loro e con le iniziative promozionali del territorio - Realizzazione di un centro SOS per la biodiversità - Sviluppo di sistemi produttivi eco-compatibili, in particolare nelle aree condotte secondo le regole dell'agricoltura biologica - Disponibilità di biomasse di seconda generazione da destinare alla produzione di bioenergie - Diffusione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale - Crescente attenzione dell'opinione pubblica ai temi ambientali - Buone prospettive di sviluppo del settore energetico da biomasse di seconda generazione	
---	--

Dall'analisi SWOT del comparto Risorse naturali emerge la necessità di dare risposte concrete e sostenibili allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Intervenire per favorire il miglioramento e la cura delle aree naturali	216
Contenimento dei fenomeni di dissesto idro-geologico attraverso il presidio del territorio	227
Conservazione biodiversità floro-faunistica	227
Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	227-216
Stanziamiento di fondi per le attività promozionali delle aree protette	133
Tutela e riqualificazione del patrimonio storico-culturale	323
Miglioramento della viabilità nelle zone marginali	227-216
Valorizzazione aree SIC e ZPS	216

L'approccio strategico del PSL "SISTEMA COESO" è finalizzato a riequilibrare il rapporto uomo/ambiente in termini di salvaguardia e tutela.

La declinazione "Valorizzare le Risorse Naturali" contenuta nel PSL "SISTEMA COESO" è intesa non solo come semplice tutela e protezione, ma anche nell'ottica di ottimizzarne l'utilizzo in termini di valorizzazione a fini turistico didattici e dell'economia della conoscenza.

A tal fine, il PSL "SISTEMA COESO" intende avviare iniziative volte ad innalzare il livello di fruibilità delle risorse naturali e, nello specifico, attraverso:

- **Interventi a sostegno delle Aree SIC e ZPS**, quali azioni a sostegno della valorizzazione e della fruizione delle aree, che anche se vantano un riconoscimento europeo non rappresentano realtà distintive nel panorama del sistema turistico ambientale;
- **Realizzazione Aree SOS**, per l'osservazione, lo studio ed il monitoraggio della fauna selvatica e la costruzione di laboratori didattici per le scuole, la realizzazione di un centro accoglienza per attività sperimentali di ricerca & sviluppo agro-ambientale;
- **Percorsi vita**, quali percorsi sportivi a basso impatto ambientale in grado di favorire la fruizione eco-sostenibile delle aree naturali;

- **Ecofattorie**, quale prodotto turistico in grado di sinergizzare agricoltura e turismo in un approccio sistemico in grado di rappresentare anche una tendenza culturale;
- **Formazione Guide Ambientali** inteso come percorso chiave per l'implementazione dei servizi al turismo naturalistico;
- Il **Marchio d'Area** ed i **Percorsi turistici**, quali elementi caratterizzanti la rilevanza ambientale dell'area della Locride.

AGROENERGIA

In una logica di promozione della sostenibilità dei processi produttivi e differenziazione e multifunzionalità delle produzioni nelle aziende agricole, il PSL "SISTEMA COESO" non poteva prescindere dal supporto alla nascita di iniziative per la produzione di energie rinnovabili, quale intervento strategico per riposizionare l'attenzione sul territorio e trasformare in risorsa le internalità negative.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Sistemi produttivi in ambito agricolo - Disponibilità di biomasse di seconda generazione da destinare alla produzione di bioenergie	- Insufficiente propensione all'investimento di capitali nella realizzazione di impianti di energia rinnovabile - Assenza di attività di promozione finanziaria in relazione alle energie rinnovabili - Assenza di una strategia di sviluppo del comparto - Assenza di un piano integrato di gestione dello smaltimento dei rifiuti - Embrionale presenza di attività di raccolta differenziata assenza di di impianti ad alto impatto ambientale
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Sviluppo di sistemi produttivi eco-compatibili, in particolare nelle aree condotte secondo le regole dell'agricoltura biologica - Diffusione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente - Crescente attenzione dell'opinione pubblica ai problemi dell'ambiente in tema di energie rinnovabili - Buone prospettive di sviluppo del settore energetico da biomasse di seconda generazione	- Assenza di un sistema integrato di monitoraggio dell'inquinamento - Degrado della componente naturale e disturbo degli ecosistemi

Dall'analisi SWOT del comparto Agroenergia emerge la necessità di dare risposte concrete e sostenibili allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Intervenire per favorire ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse	311
Migliorare le infrastrutture e i servizi	311
Incentivare la produzione di energia rinnovabile	311

Il PSL "SISTEMA COESO", pur a fronte delle risorse limitate disponibili, non tralascia di porre in essere un'azione significativa, finalizzandola alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia dalla sansa. Di fatto, partendo da una internalità negativa presente sul territorio e strettamente connessa alla rilevante produzione olearia dell'area di intervento, intende trasformarla in risorsa e meglio ancora in ricchezza.

La scelta di indirizzare l'intervento alla realizzazione di un unico impianto, trova fondamento logico nella valutazione strategica della sostenibilità economica dello stesso, della positiva ricaduta ambientale e della possibilità di recuperare e utilizzare, attraverso un'adeguata attività di marketing strategica, la produzione di sansa a livello territoriale.

La realizzazione dell'impianto permetterà di ridurre il notevole impatto ambientale delle aziende agricole, in un mutato contesto di equilibrio fra agricoltura ed ambiente, quale nuova frontiera dello sviluppo rurale.

RISORSE LOCALI INESPRESSE – RISORSE UMANE

Le risorse umane sono le risorse strategiche in senso assoluto in quanto elemento trasversale dello sviluppo ed in strictu sensu in quanto rappresentano il **motore** dell'area e, quindi, rappresentano il presente su cui investire ed il futuro su cui contare.

L'area della Locride vanta una disponibilità di forza lavoro, anche altamente secolarizzata, in virtù anche della presenza nell'area di scuole di ogni ordine e grado e di un polo universitario, ma, per contro, la stessa vanta un gap competenziale, che ne limita l'accesso al mondo del lavoro.

Scorizzazione, infatti, non è sinonimo di professionalizzazione, tanto che con la strategia adottata nel PSL "SISTEMA COESO" si è scelto di investire nell'implementazione del know how e del saper fare dei giovani e delle donne, al fine di offrire agli stessi nuovi strumenti di accesso al modo di lavoro e di sviluppo dell'autoimprenditorialità.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Relativa vicinanza a centri di formazione del capitale umano - La disponibilità di forza lavoro, anche altamente scolarizzata - La presenza di scuole di formazione nel settore turistico (Istituto superiore per il turismo, Istituto alberghiero) - Tendenza "spontanea" da parte dei giovani a proseguire il percorso formativo anche dopo il conseguimento del diploma o laurea	- Discrepanza tra domanda e offerta di capitale umano - Scarsa disponibilità di capitale umano qualificato - Mancanza di momenti formativi specialistici e di una specifica cultura di sviluppo locale. - Alto tasso di disoccupazione - Basso livello di professionalizzazione e scarsa partecipazione alle iniziative di formazione continua
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Potenzialità legate alla presenza di un polo universitario - Nascita di comparti produttivi e percorsi turistici innovativi - Relativa domanda di capitale umano. - Potenzialità legate alla creazione di specializzazioni formative nel comparto agroalimentare e turistico-ambientale dell'area	- Probabile riduzione dei tassi di occupazione della componente più anziana (55-64) in conseguenza del progressivo esodo dall'agricoltura - Rischi connessi ad uno scollamento del sistema dell'istruzione nazionale con i bisogni del sistema produttivo

Dall'analisi SWOT relativa alle Risorse locali inespresse – Risorse umane emerge la necessità di dare risposte concrete e sostenibili allo sviluppo del comparto.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato i fabbisogni prioritari e gli interventi, attraverso i quali soddisfarli, come dettagliato di seguito.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Aumentare l'offerta di formazione continua per artigiani e operai, in particolare emigrati, e incentivarne la frequenza	311
Dare stabilità al reddito e all'occupazione attraverso la	311

riqualificazione professionale	
Assicurare maggiore efficacia al sistema di formazione ed assistenza	311
Sviluppare progetti di formazione continua destinati agli imprenditori ed al personale dipendente	311
Incentivare il rientro di giovani laureati	311- 121-123-311-312

Il PSL "SISTEMA COESO" prevede la qualificazione degli operatori del settore, attraverso i seguenti percorsi formativi:

- Intervento 331.2: Operatore Apicoltura,
- Intervento 331.3: Operatore Zootecnico;
- Intervento 331.4: Operatore Turistico-Rurale;
- Intervento 331.5: Operatore Lattiero Caseario;
- Intervento 331.6: Operatore Settore Carni;
- Intervento 331.7: Operatore Settore Agroalimentare;
- Intervento 331.8: Lavorazione Ferro;
- Intervento 331.9: Lavorazione Vetro,
- Intervento 331.10: Lavorazione Ceramica;
- Intervento 331.11: Lavorazione Tessile,
- Intervento 331.12: Lavorazione Legno,
- Intervento 331.13: Operatore Settore Energia;
- Intervento 331.14: Gestione Servizi Turistici;
- Intervento 331.15: Guide Turistiche/Ambientali;

Gli **Ambiti trasversali** di intervento del PSL "SISTEMA COESO" sono:

- ✓ **Infrastrutture materiali ed immateriali**
- ✓ **Innovazione e Competitività**

INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- La strada Jonio-Tirreno che consente un collegamento rapido con il porto di Gioia Tauro e con i due principali aeroporti regionali – Reggio C. e Lamezia - L'avio-superficie di Bianco, la diga sul fiume Lardo - Baricentricità nel bacino del Mediterraneo - Coesione del partenariato locale pubblico e privato maturata attraverso esperienze pregresse (Associazione dei Comuni, Patto territoriale, Leader II, Leader +, PRUSST, PRU, Società mista per l'ambiente) - Buona esperienza maturata nel campo dello snellimento delle procedure amministrative (sportello unico associato per le attività produttive della Locride, carta di identità elettronica, visure e certificati camerali e catastali on line, ecc) - Vitalità imprenditoriale nel sistema produttivo locale e sviluppo dello spirito di imprenditorialità, anche a seguito dell'avvio di programmi d'investimento finanziati con risorse pubbliche (Patto territoriale, Leader II, Leader +, L.488/92 e 215/92, ecc.) - La presenza di accordi sul costo del lavoro e flessibilità e di condizioni contributive - La presenza diffusa di associazioni di categoria, culturali, ambientalistiche, no-profit, ecc.	- Scarsa presenza di servizi alle imprese - Inadeguata dotazione infrastrutturale (strade e ferrovie) - Rete stradale poco sviluppata ed obsoleta nelle aree montane e marginali - Carenza di servizi sul territorio soprattutto nelle aree montane e marginali - Diffuso disagio derivante da carenze infrastrutturali nel sistema dei trasporti e dell'erogazione dei servizi primari, che si riflette sia sulla qualità della vita delle popolazioni rurali, sia sulla competitività delle imprese; - Scarsa presenza di infrastrutture destinate alla tutela ed alla salvaguardia del territorio, con particolare riferimento al patrimonio boschivo.

OPPORTUNITA'	MINACCE
- Incentivare iniziative volte al recupero ed alla conservazione del patrimonio artistico, archeologico, demo-antropologico e storico-culturale; - Promuovere interventi finalizzati al miglioramento ed al recupero delle infrastrutture a servizio del turismo, ad iniziative di animazione culturale, al recupero e valorizzazione delle tradizioni locali	- Lontananza dei principali mercati di sbocco commerciali - Carattere scarsamente integrato del sistema economico regionale, in particolare per quanto riguarda le relazioni fra grandi, medie e piccole aziende

L'analisi Swot evidenzia un fabbisogno espresso ed inespresso, in termini d'interventi infrastrutturali. Per cui, il PSL "SISTEMA COESO" prevede interventi di sistema, quali risposte puntuali, in grado di dare al territorio ed alla sua popolazione nuove chance di sviluppo.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Innalzare il livello qualitativo delle infrastrutture materiali ed immateriali	133 – 227 – 311 – 312 – 323-331-123
Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura	121 – 123 – 311-331

In considerazione della tipologia degli interventi che l'Asse 4 – Approccio Leader - può attivare, il PSL "SISTEMA COESO" ha previsto interventi infrastrutturali, quali:

- Il **Marchio d'Area**, quale strumento di intervento per lo sviluppo del sistema di certificazione e promozione territoriale;
- La **Piattaforma Territoriale Associata**, quale strumento di organizzazione territoriale ed intersettoriale di potenziamento della qualità e quantità delle produzioni agroalimentare;
- Il **Piano di Comunicazione ed Informazione** quale strumento di divulgazione e promozione integrata per l'intera area

✓ **INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'**

L'area della Locride ha un tessuto imprenditoriale debole, tanto per dimensione quanto per livello di innovazione e specializzazione, e lamenta un gap in termini di competitività.

L'innovazione rappresenta, dunque, lo step necessario per dare la possibilità al territorio di affacciarsi sul mercato nazionale ed internazionale, nei vari comparti produttivi.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Presenza di un'imprenditoria particolarmente interessata alle innovazioni - Sinergia con il CERTA – CENTRO DI COMPETENZA AGROALIMENTARE – NODO CALABRIA	- Insufficiente disponibilità di servizi all'innovazione - Assenza di Consorzi di tutela - Spinta verso l'introduzione di nuove tecnologie da parte dell'industria impiantistica - Presenza di un'imprenditoria femminile sensibile all'innovazione. - Scarsa presenza di banda larga
OPPORTUNITA'	MINACCE
- Disponibilità di aree per nuovi insediamenti produttivi - Nascita di iniziative associative quale risposta all'isolamento - Potenzialità di sviluppo del settore turistico, con particolare riferimento a turismo ambientale, turismo sanitario e termale, agriturismo e destagionalizzazione dei flussi; - Potenzialità legate allo sviluppo delle attività artigiane e della specializzazione terziaria; - Potenzialità legate allo sviluppo di un settore	- Carenza di risorse finanziarie da destinare alle attività di ricerca e sviluppo - Difficoltà di stabilire rapporti con gli Enti di ricerca e sperimentazione. - Esodo di cervelli di laureati e personale specializzato dall'Area Leader - Perdita di conoscenza della cultura materiale causata dal progressivo abbandono delle aree marginali

- turistico maggiormente imprenditoriale; - Potenzialità legate alla creazione di specializzazioni formative, in relazione alla specializzazione agroalimentare dell'area - Potenzialità legate allo sviluppo delle PMI con riferimento all'adozione del modello a rete - Rafforzamento dell'associazionismo agricolo, - sinergie tra produzioni tradizionali ed artigianali ed innovazione - Opportunità di sinergie tra imprese e centri di ricerca e competenza - Nascita di Consorzi di tutela e di trasformazione e commercializzazione	
--	--

Sulla scorta dall'analisi Swot e dei tavoli partenariali, il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato, rispetto ai fabbisogni prioritari, le seguenti Misure d'intervento.

FABBISOGNI PRIORITARI	MISURA DI INTERVENTO
Rafforzare la competitività dei prodotti dell'agricoltura	121 - 123
Incrementare il reddito agricolo	123 - 311
Creazione e sviluppo di filiere corte	121 - 123

In considerazione della tipologia degli interventi che il PSL può sostenere, il PSL "SISTEMA COESO" ha previsto, quali interventi in termini di innovazione e competitività,:

- Il **Marchio d'Area**, quale strumento di innovazione di processo e di sistema in un'ottica di qualità e certificazione;
- La **Piattaforma Territoriale Associata**, quale strumento di intervento volto alla riduzione dei costi di produzione ed ottimizzazione della qualità e quantità prodotte in un'ottica di competitività;
- Il **Piano di Comunicazione ed Informazione**, quale chiave di accesso per il placement commerciale del prodotto territorio.

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PSL

La strategia di sviluppo del PSL "SISTEMA COESO" prevede un'equilibrata attivazione di interventi materiali ed immateriali:

- Gli interventi materiali hanno il compito di potenziare il sistema produttivo in senso stretto, oltre a rappresentare una chance di sviluppo per settori e comparti, ancora sottodimensionati e/o inespressi;
- Gli interventi immateriali hanno il compito di costituire strumenti d'indirizzo verso iniziative di carattere infrastrutturale e metodologiche.

Gli interventi materiali rappresenteranno l'**hardware**, ossia l'insieme degli interventi fisici, che il PSL "SISTEMA COESO" realizza, quale armatura a sostegno del sistema economico e produttivo dell'area.

Gli interventi immateriali, invece, rappresenteranno il **software**, ossia il sistema operativo del PSL "SISTEMA COESO", quale tessuto connettivo in grado di offrire lo stock di strumenti operativi per lo sviluppo del territorio.

Le priorità e gli interventi del PSL sono stati individuati, sia in continuità con i risultati e le indicazioni del PAL e del PSL del GAL Locride scarl nei precedenti periodi di Programmazione, sia sulla base delle indicazioni emerse durante gli incontri col partenariato per la realizzazione dei PIAR e dei PIT nelle tre aree di intervento. In questo contesto, il PSL, coerentemente con gli indirizzi dell'Approccio Leader - PSR 2007-2013 - comprende interventi complementari a quelli proposti nei PISR, nei PISL, nei PIAR e nei PIF, ma caratterizzati da elementi di innovazione, trasferibilità e replicabilità.

Tale approccio permette di rispondere in maniera diretta ai fabbisogni dell'area e, quindi, di ottimizzare la finalizzazione delle risorse disponibili dai vari strumenti, evitando sovrapposizioni, incardinando utilmente, così, la collocazione degli interventi tra i vari strumenti di finanziamento, in ottemperanza con il principio della complementarietà dei fondi strutturali.

3.3 MISURE DEL PSR CALABRIA 2007-2013 CHE VERRANNO UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA ED INTEGRAZIONE FRA LE STESSE

MISURA 411 COMPETITIVITÀ

Codice della Misura	Denominazione della Misura	
411	Competitività	
Misura 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	
Misura 123	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGROFORESTALI	
Misura 133	AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	

GIUSTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Il PSL "SISTEMA COESO" con l'attivazione delle misura 411 punta nello specifico ad accrescere la capacità competitiva dei prodotti locali sostenendo le aggregazioni funzionali, puntando su un incremento del valore aggiunto dato dalla qualità dei prodotti, dalla distintività territoriale e dall'efficienza delle filiere, questo è l'obiettivo della presente misura.

L'area della Locride, infatti, vanta una potenzialità nel settore delle produzioni agricole ed agroalimentari che sono a tutt'oggi prodotti di nicchia a forte connotazione territoriale che ben si propongono per concorrere alla costruzione di una forte distintività territoriale delle produzioni.

Si è, dunque, ritenuto strategicamente di intervenire a supporto dei prodotti dell'area in quanto prodotti di nicchia ed in qualità di **marcatori identitari** del territorio.

In questa prospettiva il sostegno ai processi di aggregazione dei produttori, il rinforzo delle connessioni tra i vari segmenti delle filiere, il sostegno all'innovazione di prodotto e di processo, ma anche la organizzazione delle reti di vendita, sia "reti lunghe" che "reti corte", si configurano come gli elementi strategici per accrescere la competitività del settore e per favorire la nascita di nuove imprese capaci di creare nuova e più qualificata occupazione.

Una competitività che trova nel rapporto tra qualità dei prodotti e del territorio e nella distintività che scaturisce proprio da questa relazione, il vero punto di forza, in virtù del quale agire per sviluppare forti partenariati locali in grado di produrre innovazioni imprenditoriali e occupazionali, di generare nuove imprese e nuove professionalità capaci di affrontare e competere sul mercato.

OBIETTIVO E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

In coerenza con quanto previsto dal PSR, l'attivazione della presente Misura nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" permetterà nell'area della Locride di:

- ✓ Valorizzare e promuovere i prodotti tipici di qualità e il loro legame con il territorio
- ✓ Migliorare la qualità dei prodotti nelle diverse fasi delle filiere (dalla produzione alla trasformazione)
- ✓ Accrescere la competitività delle imprese agricole e forestali e delle filiere agroalimentari
- ✓ Sostenere l'ammodernamento e l'innovazione

L'attivazione della misura permetterà nello specifico, infatti, di:

- introdurre tecniche produttive volte alle produzioni di qualità
- introdurre modalità imprenditoriali e produttive innovative

- promuovere processi di adesione delle imprese a sistemi di qualità, certificazione e tracciabilità.
- pianificare adeguate strategie e strumenti di marketing territoriale

Attraverso la Misura 411 il GAL della Locride intende promuovere una vera e propria **politica di rinforzo e valorizzazione** delle produzioni di qualità per facilitare l'ingresso su specifici mercati, aumentando il valore aggiunto delle produzioni e, in virtù di una più forte identificazione tra prodotti e territorio, accrescendo la capacità d'attrazione del territorio

La Misura permetterà, inoltre, l'attivazione di processi virtuosi di integrazione verticale e orizzontale tra operatori dell'economia rurale relativamente alla gestione collettiva delle fasi di trasformazione –settore olivicoltura ed apicoltura-, nonché il sostegno ad azioni di sistema per l'adozione di sistemi di qualità, certificazione e commercializzazione collettiva e per l'integrazione delle filiere in una logica di prodotto d'area.

Obiettivi generale della Misura

La Misura contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi:

- creazione di microfiliera
- miglioramento del posizionamento competitivo del sistema territoriale, delle aziende, dei settori e delle filiere dei territori rurali sui mercati nazionali ed internazionali

Obiettivo operativo nel PSL

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso l'attuazione della Misura 411 Competitività nello specifico intende contribuire alla:

- valorizzazione, potenziamento e miglioramento qualitativo delle produzioni locali legate alle specificità del territorio e nello specifico le produzioni che possono vantare a livello locale produzioni di rilievo per quantità e qualità – **olio, miele, produzioni lattiero casearie**
- sviluppare negli agricoltori un atteggiamento ed un maggiore propensione all'aggregazione e/o azione comune anche attraverso il finanziamento di un laboratorio territoriale intersettoriale di trasformazione agroalimentari
- istituzione di un marchio d'area in grado di rappresentare a livello nazionale ed internazionale il territorio attraverso i propri marcatori identitari

Misura 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO" ha individuato come settori di intervento prioritari e strategici per lo sviluppo del comparto nell'area di intervento i seguenti settori:

- lattiero caseari – ovi-caprini
- olivicoltura
- apicoltura

La scelta dei settori nasce da una valutazione ponderata dei fabbisogni espressi dal territorio e delle produzioni che per qualità e quantità possono offrire nuove chance di presenza dell'area a livello commerciale.

Il territorio della Locride, infatti, a tutt'oggi pur vantando quantità ragguardevoli nel settore olivicolo e identità ed eccellenza agroalimentari nel settore ovicaprino – ricotta affumicata di Mammola, ricotta di Casignana, Formaggio di Samo etc -

Il tessuto imprenditoriale dell'area, infatti, è caratterizzato da una polverizzazione del tessuto imprenditoriale che necessita di interventi a dimensione sostenibile in grado di offrire dignità commerciale ad identità produttive.

Nello specifico attraverso la misura si intende potenziare il sistema imprenditoriale agricolo dell'area sostenendo i programmi di investimenti compresi tra – 6.000 e 50.000 euro – per l'implementazione della capacità produttiva delle imprese agricole

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" la misura interviene a sostegno delle imprese agricole per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati a:

- realizzare investimenti per l'ammmodernamento aziendale;
- introdurre nuove tecnologie e innovazioni di processo, di prodotto e di gestione;
- incentivare gli investimenti per incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole e promuovere la "filiera corta", attraverso il sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione realizzabili a livello aziendale;
- aumentare la qualità delle produzioni;
- sostenere l'introduzione di sistemi di qualità ed accelerare l'adeguamento delle produzioni e degli allevamenti alle normative comunitarie in materia di ambiente, sicurezza sul lavoro, igiene e benessere animale

Attraverso l'attivazione della Misura 121, infatti, s'intende supportare nello specifico:

- le aziende del settore lattiero-caseario e nello specifico del settore ovicaprino attraverso la realizzazione di laboratori di trasformazione
- le aziende del settore olivicolo attraverso l'acquisto di attrezzature meccaniche per la raccolta delle olive;
- le aziende del settore apicoltura attraverso l'acquisto di attrezzature per la produzione del miele;

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli ed associati sotto qualsiasi forma, anche per la realizzazione di investimenti collettivi

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

I settori di intervento prioritari sono i seguenti settori:

- lattiero caseario – ovi-caprini
- olivicoltura
- apicoltura

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

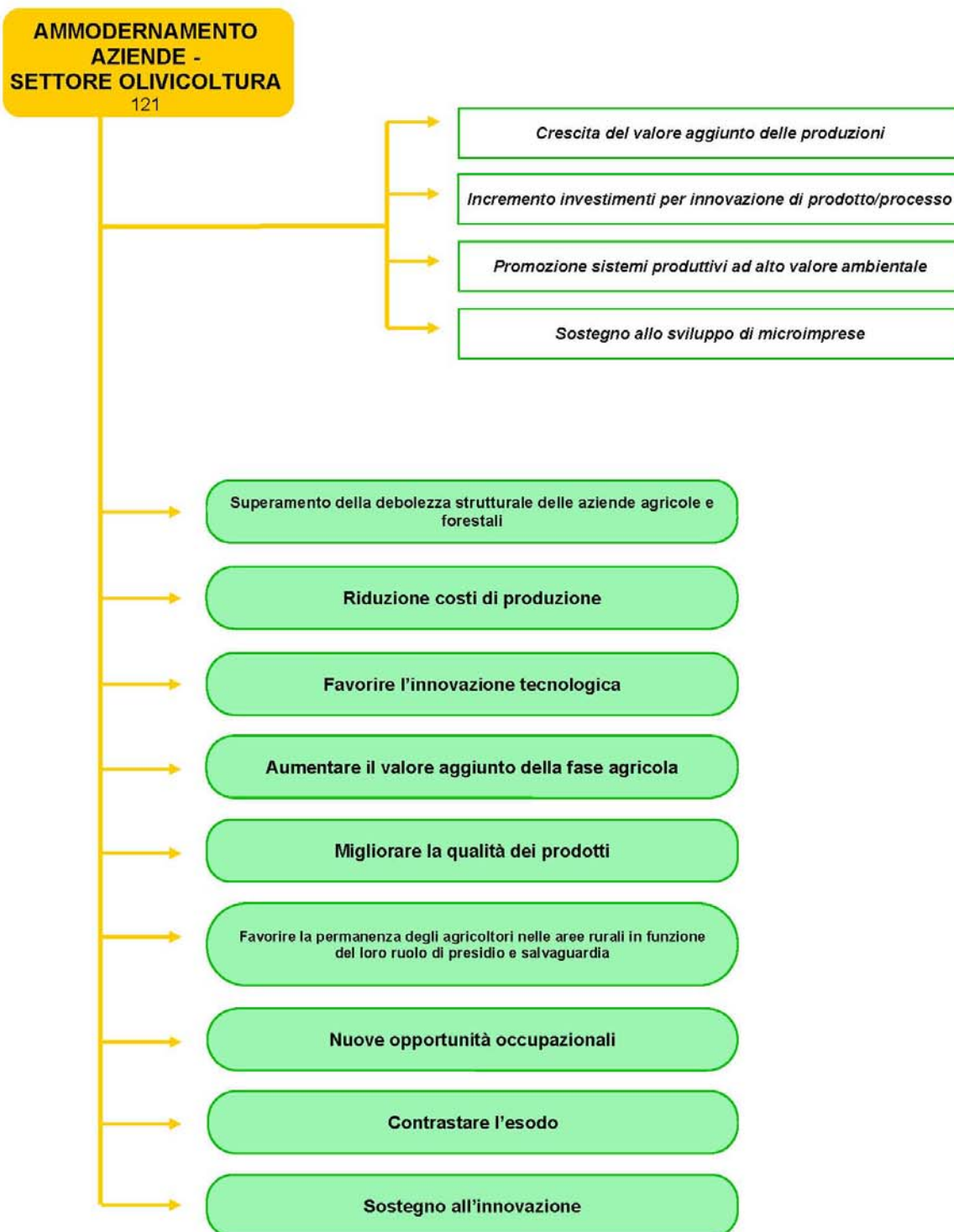
La spesa massima ammissibile è pari a € 50.000 e l'intensità dell'aiuto massima è del 50%.

Quadro di sintesi

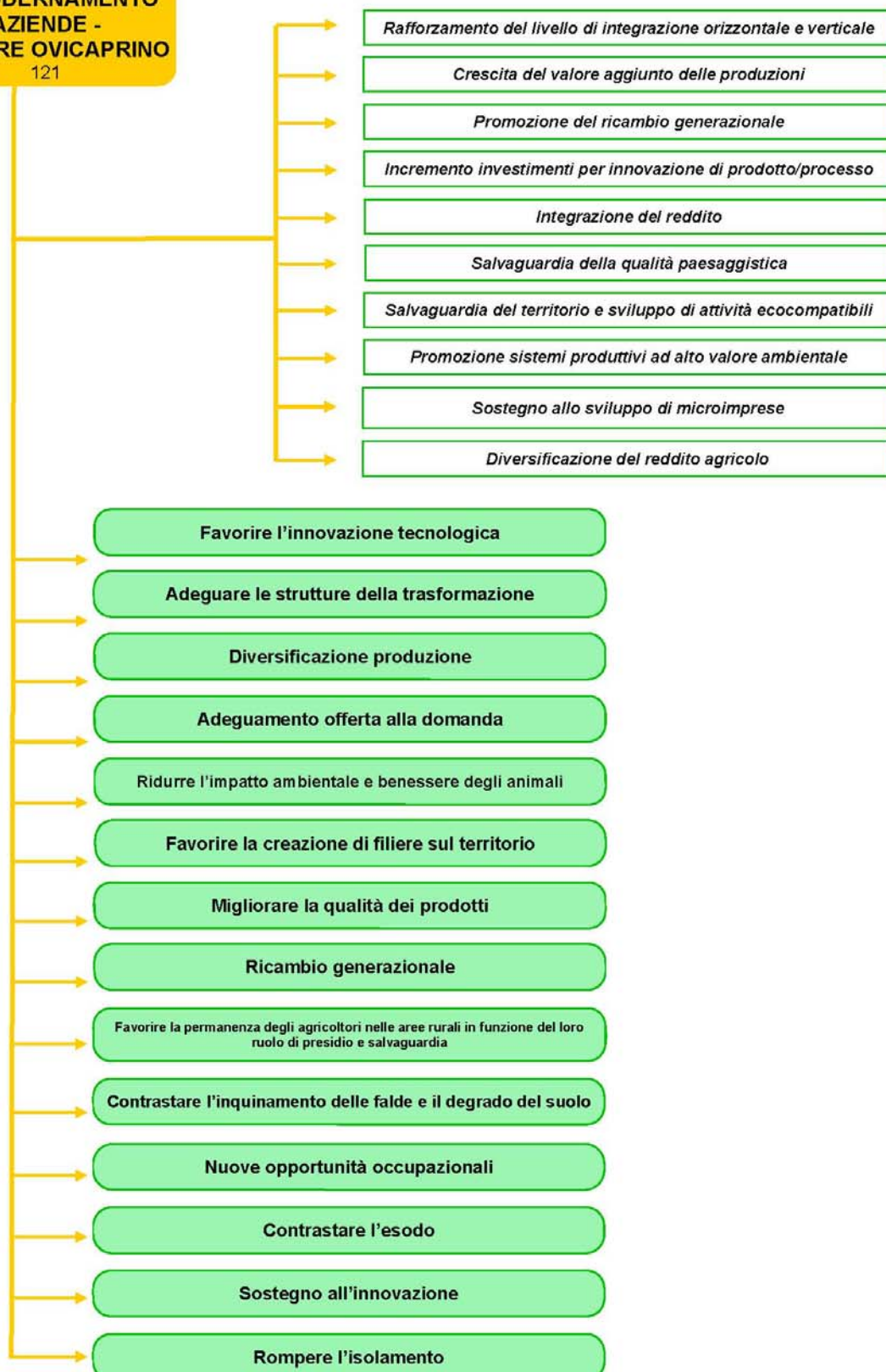
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLI CO	PRIVAT O	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 121.1 Ammodernamento Aziende - Settore Ovicaprino	5	€ 25.000,0 0	€ 25.000,0 0	€ 125.000,00	€ 250.000,00
Intervento 121.1:Ammodernamento Aziende - Settore Olivicoltura	10	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00
Intervento 121.1:Ammodernamento Aziende - Settore Apicoltura	10	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
	25			€ 205.000,00	€ 410.000,00

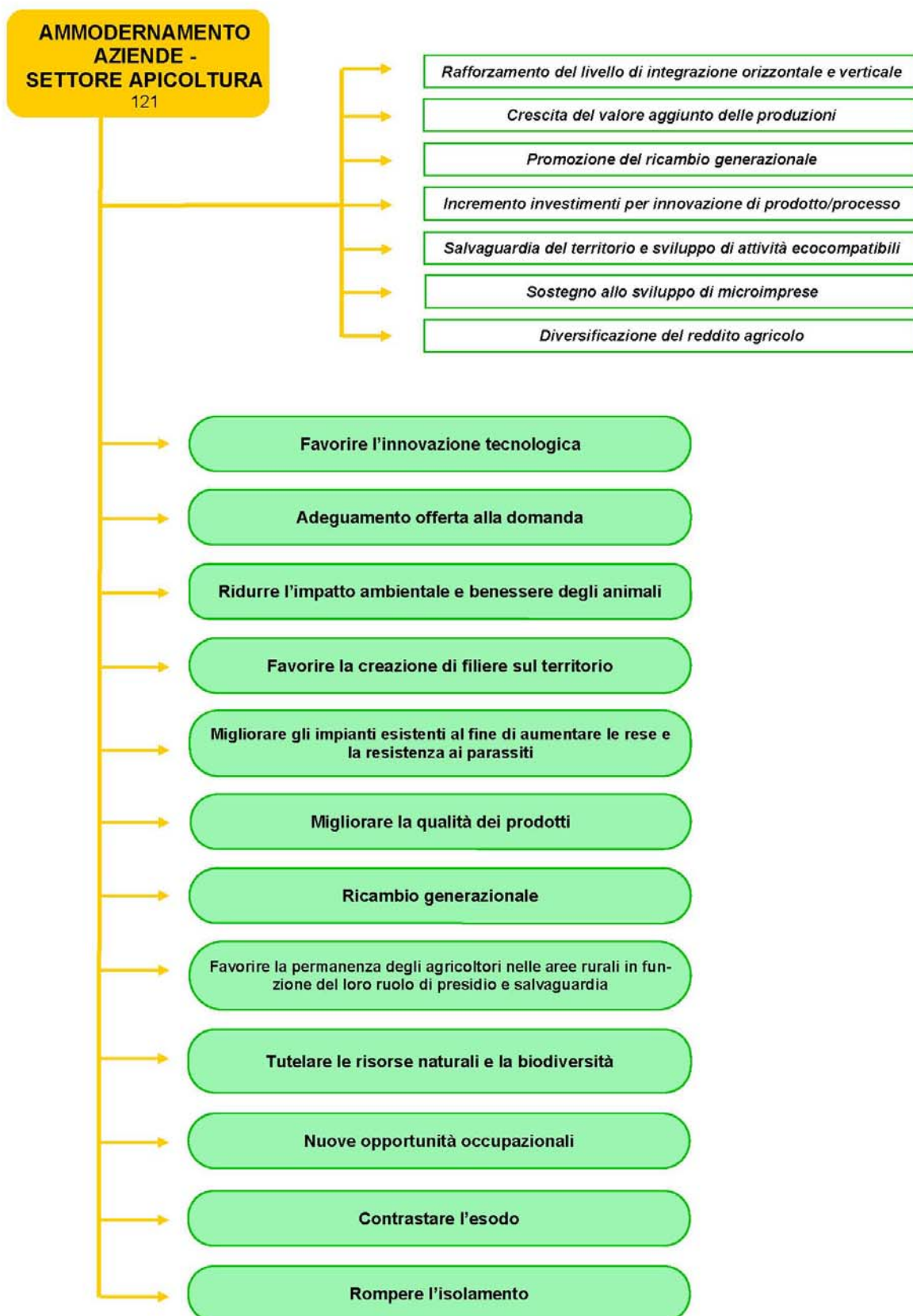
Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 121.1 Ammodernamento Aziende - Settore Ovicaprino	5	5	2	5	5
Intervento 121.1:Ammodernamento Aziende - Settore Olivicoltura	10	10	2	10	10
Intervento 121.1:Ammodernamento Aziende - Settore Apicoltura	10	10	5	5	10
	25	25	10	25	25



**AMMODERNAMENTO
AZIENDE -
SETTORE OVICAPRINO**
121





MISURA 123 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso la Misura 123 intende attivare un processo sinergico di aggregazione tra imprese agricole volto da un lato al potenziamento del tessuto produttivo nel comparto delle trasformazioni agroalimentari per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e dall'altro alla realizzazione di una piattaforma territoriale associata di trasformazione nel settore miele-olio-vino

La scelta dei settori nasce da una valutazione ponderata delle produzioni che per qualità e quantità possono offrire nuove chance di presenza dell'area a livello commerciale e dei fabbisogni espressi dal territorio .

La scelta di realizzare una piattaforma territoriale associata di trasformazione permetterà di rispondere in maniera diretta al fabbisogno espresso di sostegno da parte delle piccole imprese agricole che non ritengono remunerativo, riguardo alle piccole quantità prodotte, investimenti volti alla realizzazione di laboratori di trasformazione individuali.

La realizzazione della piattaforma permetterà da un lato il sostegno concreto alle piccole imprese agricole di qualità dell'area dall'altro di far emergere la "produzione sommersa" ossia la produzione che a causa dell'assenza di adeguati strumenti di tracciabilità e certificazione viene commercializzata in nero e non rappresenta reddito utile in termini di sistema economico.

Descrizione

Nello specifico attraverso la misura si intende potenziare il sistema imprenditoriale agricolo dell'area sostenendo, da un lato, i programmi di investimenti singoli nel settore delle trasformazioni agroalimentari e, dall'altro, la realizzazione di una piattaforma territoriale associata di trasformazione.

L'attuazione della misura, dunque, permetterà di:

- supportare la nascita di micro-imprese nel settore della trasformazione agroalimentare
 - conserve dolci e salate - al fine di innalzare il valore aggiunto delle produzioni agroalimentari
- favorire l'utilizzo di servizi della piattaforma territoriale associata di trasformazione da parte delle imprese agricole nel settore - olio-miele e vino -

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli ed associati sotto qualsiasi forma, anche per la realizzazione di investimenti collettivi

Imprenditori associati per la realizzazione della piattaforma territoriale associata di trasformazione

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

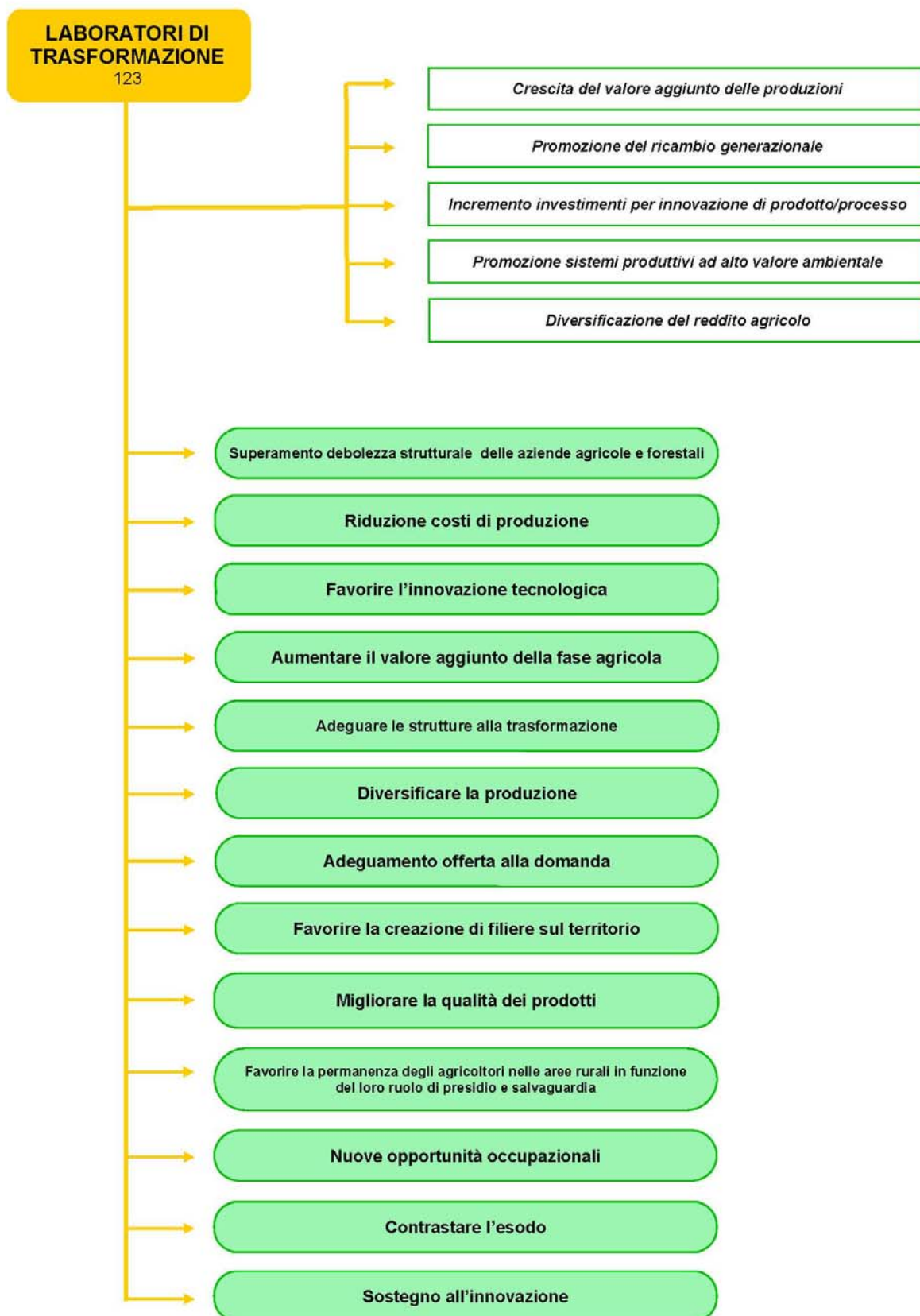
La spesa massima ammissibile è pari a € 400.000 per la piattaforma e € 50.000 per i laboratori e l'intensità dell'aiuto massima è del 50%.

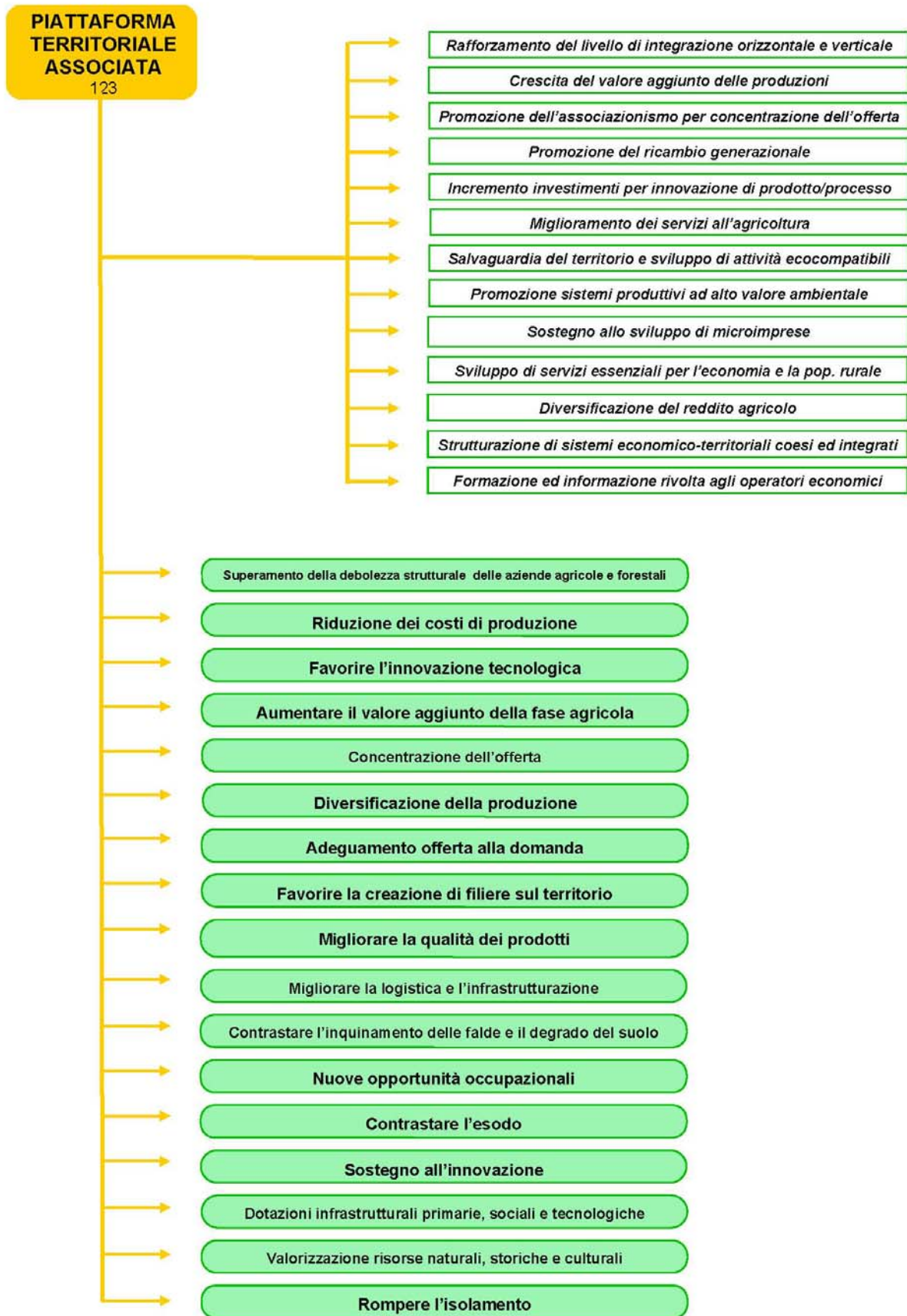
Quadro di sintesi

SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
PIATTAFORMA TERRITORIALE ASSOCIATA TRASFORMAZIONE DI	1	€ 200.000,00	€200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
LABORATORI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARI DI	3	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
	4			€ 275.000,00	€ 550.000,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
PIATTAFORMA TERRITORIALE ASSOCIATA TRASFORMAZIONE DI	1	1	2	4	4
LABORATORI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARI DI	3	3	3	5	3
	4	4	5	9	7





MISURA 133 - AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Motivazioni

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso la Misura 133 intende promuovere in linea con le nuove direttive di mercato l'adozione di un **marchio d'area** quale estensione del marchio geografico collettivo ossia marchio collettivo di certificazione di qualità e, soprattutto, modello di sviluppo locale dinamico, in continua evoluzione e crescita e che coinvolge non solo i prodotti ma anche i servizi di una determinata area.

Il marchio collettivo non è un marchio di impresa, ma è un marchio "di categoria" territoriale che ha lo scopo di erogare al consumatore un'immagine unitaria del territorio e l'un'origine univoca del prodotto agroalimentare e tradizionale.

Il marchio d'area per la Locride avrà una duplice valenza:

- assicurerà una garanzia di qualità costante anche sotto il profilo quantitativo così da soddisfare le richieste della grande distribuzione organizzata
- assurge a codice ordinatore delle regole della produzione e del mercato agro-alimentare all'interno dell'Ente Gestore del Marchio, attraverso il quale viene rivendicata l'origine del prodotto e garantita la conformità dello stesso alla qualità dichiarata

L'area di intervento vanta produzioni di qualità tra cui DOP, DOC, IGP, IGT e PAT ma le stesse lamentano una quasi totale assenza di azioni di promozione volte al placement commerciale.

Oggi più che nel passato, nel mondo rurale l'informazione al consumatore in termini di garanzia dei prodotti e dei servizi che gli vengono offerti è legata a strumenti di tipo collettivo, e questo vale tanto più quando questa garanzia viene offerta da gruppi e associazioni di produttori.

La qualità e tipicità sono ormai elementi conosciuti e ricercati dai consumatori finali, sebbene, sotto il profilo giuridico, "origine", "tipicità" e "qualità" dei prodotti agro-alimentari siano termini ancora oggi non del tutto definiti, e privi di univoco significato.

La scelta di indirizzarsi verso la realizzazione di un marchio collettivo è dettata dalla valutazione in termini di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e riduzione dei costi.

il marchio d'area permette di rendere visibile gli sforzi ottenuti a livello di filiera, con la 121 e 123, per ottenere la rintracciabilità del prodotto e le materie prime utilizzate.

Descrizione tecnica della misura

Attraverso la misura verrà supportata un'azione strategica, integrata ed intersettoriale di informazione, pubblicità e promozione sul mercato delle produzioni.

La realizzazione del marchio d'area sottende una serie di tipologie di intervento:

- ✓ informazione ai consumatori
- ✓ realizzazione di azioni di informazione, pubblicità e promozione dei prodotti per la valorizzazione dell'immagine
- ✓ organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse (in particolare costo per l'area espositiva, costo allestimento e realizzazione Stand, costo personale Stand),
- ✓ partecipazione a manifestazioni, mostre ed eventi pubblici di importanza nazionale ed internazionale per promuovere l'immagine dei prodotti.

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Associazioni di produttori sotto qualsiasi forma.

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è pari a € 414.000 e l'intensità dell'aiuto massima è del 70%.

Quadro di sintesi

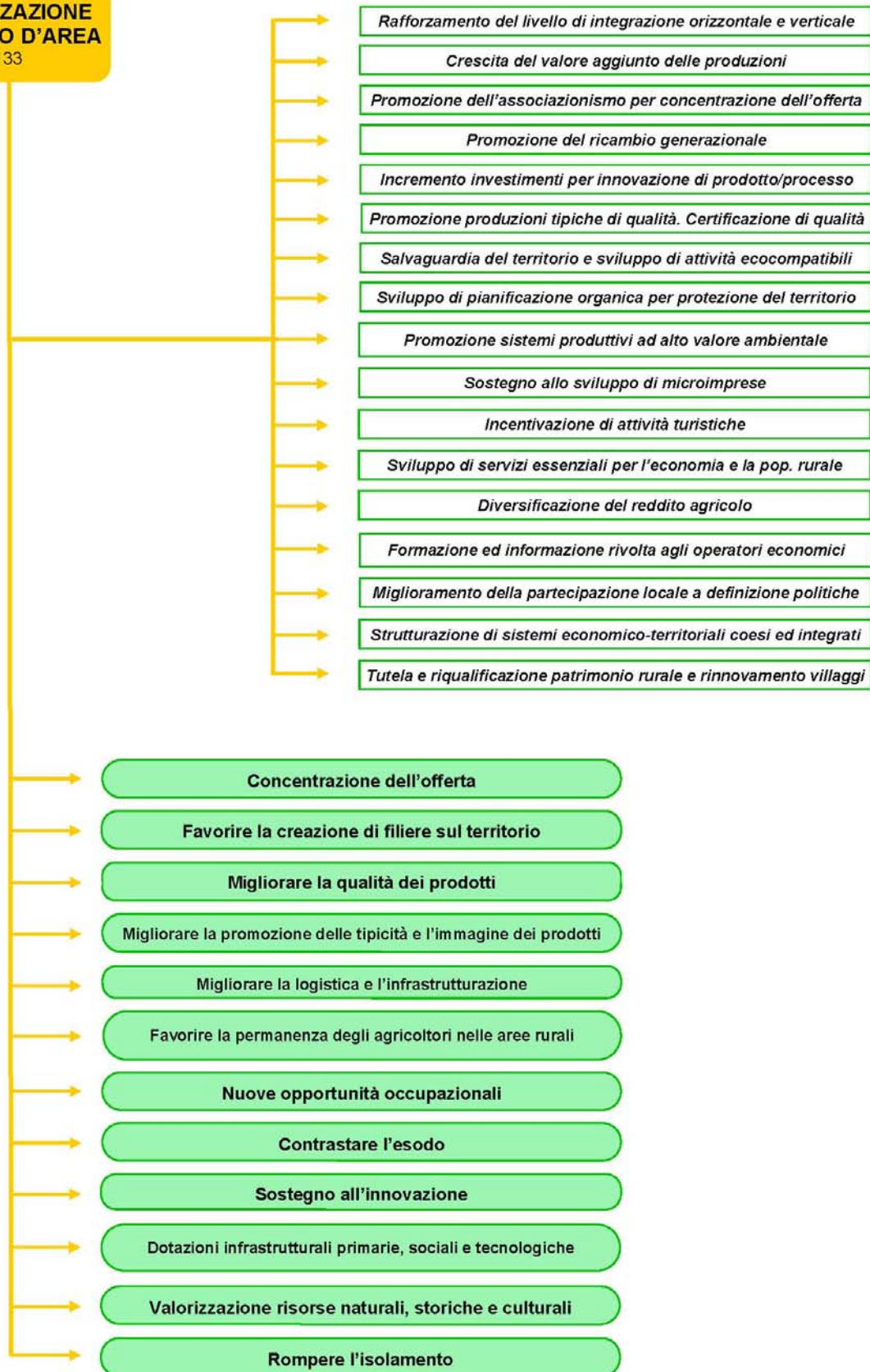
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
REALIZZAZIONE MARCHIO D'AREA	1	€ 290.000,00	€ 166.750,00	€ 290.000,00	€ 166.750,00
	1			€ 290.000,00	€ 166.750,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE BENEFICIARIE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PROCESSI
REALIZZAZIONE MARCHIO D'AREA	1	50	5	5	4
	1	50	5	5	4

**REALIZZAZIONE
MARCHIO D'AREA**

133



MISURA 412 COMPETITIVITÀ

Codice della Misura	Denominazione della Misura	
412	Ambiente e Gestione del Territorio	
Misura 216	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI PARTE PRIVATA	
Misura 227	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI PARTE PRIVATA	

GIUSTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

La scelta di intervenire a sostegno delle azioni volte alla tutela ambientale nasce dal rilevamento del fabbisogno espresso in fase di concertazione da parte delle associazioni ambientali, Ente Parco e Amministrazioni locali.

Il PSL "SISTEMA COESO" con l'attivazione delle misura 412 punta nello specifico a sostenere gli investimenti finalizzati a opere di pubblica utilità in grado di mitigare gli impatti delle attività agricole sull'ambiente in linea con strategia di tutela ambientale del proposta.

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso l'attivazione della *parte privata* della Misura mira a stimolare le popolazioni rurali a salvaguardare l'ambiente e gli habitat naturali favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle popolazione del ruolo antropico nella gestione e tutela dei luoghi nei quali si vive.

Il territorio esprime, infatti, una scarsa consapevolezza del valore ambientale e dei sistemi di gestione e pianificazione ambientale e la Misura 412 offre una chance per la riduzione del gap rilevato.

La possibilità di intervenire, poi, nell'attivazione nello specifico delle azioni a titolarità privata assume, inoltre, una valenza strategica in termini di crescita culturale dell'area di riferimento in quanto va ad impattare i comportamenti dei cittadini che attraverso lo stimolo alla realizzazione di investimenti non produttivi possono rappresentare una cassa di risonanza importante per le politiche pubbliche rivolte al sostegno ambientale del territorio della Locride.

La scelta, poi, di indirizzare gli interventi alla tutela, conservazione e valorizzazione in particolare delle Aree Protette vuole permettere di ottimizzare l'utilizzo di risorse pubbliche che verranno, dunque, ad integrare interventi in aree già riconosciute di interesse ambientale.

OBIETTIVO E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

In coerenza con quanto previsto dal PSR, l'attivazione della presente Misura nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" permetterà nell'area della Locride di:

- ✓ sostenere la tutela dell'habitat
- ✓ promuovere attività di sostegno dell'ambiente rurale
- ✓ sostenere la riduzione degli effetti delle attività antropiche

Attraverso la Misura 412 il GAL della Locride intende promuovere una vera e propria **politica di rinforzo e valorizzazione** delle politiche di tutela, conservazione e valorizzazione ambientale al fine di favorire anche la crescita dell'immagine dell'area della Locride tanto tra i propri abitanti che al di fuori del territorio stesso.

La Misura permetterà, inoltre, l'attivazione di processi virtuosi di integrazione verticale e orizzontale tra popolazione rurale ed amministrazioni deputate alla gestione ambientale.

La crescita della consapevolezza avrà come effetto diretto la crescita del livello di dialogo tra popolazione e amministrazioni, l'innalzamento del livello di tolleranza delle limitazioni a carattere ambientale e la crescita della consapevolezza della valenza strategica della qualità dell'ambiente in termini di qualità di vita.

Obiettivi generale della Misura

La Misura contribuisce al raggiungimento dei seguenti Obiettivi:

- innalzamento della consapevolezza ambientale da parte dei cittadini
- miglioramento del posizionamento competitivo dell'area della Locride in termini di qualità ambientale

Obiettivo operativo nel PSL

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso l'attuazione della Misura 412 "Ambiente e Gestione del Territorio" nello specifico intende contribuire alla:

- tutela, conservazione e valorizzazione delle aree ad alto valore aggiunto in termini ambientale
- innalzare il livello di presidio antropico in termini di tutela e prevenzione
- creazione di presidi di osservazione della biodiversità
- innalzamento del livello di fruizione delle aree interessate dagli interventi

MISURA 216 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso la Misura 216 intende intervenire direttamente attraverso attività di sostegno ai privati nel sistema di gestione del territorio che lamenta l'assenza di una pianificazione strategica di tutela ambientale e di un'azione di coinvolgimento delle popolazioni locali nel sistema di gestione territoriale.

Descrizione

La misura prevede la realizzazione di due interventi localizzati in aree di particolare interesse naturalistico ed ambientale con priorità per le aree Natura 2000 - SIC, ZPS – finalizzati alla realizzazione di "investimenti non produttivi", quali interventi materiali che non conducono ad un incremento significativo del valore o del reddito dell'azienda agricola o forestale ma rappresentano un valore aggiunto in termini di miglioramento ambientale in quanto sono attività di manutenzione ambientale.

Nello specifico si prevede di realizzare degli interventi di natura conservativa al fine di contribuire a

- migliorare la complessità degli agroecosistemi;
- mantenere, ripristinare e valorizzare il paesaggio dei sistemi agricoli;
- migliorare la fruibilità delle risorse naturali;
- ricostituire habitat favorevoli al rifugio e alla riproduzione della fauna selvatica.

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati, e privati conduttori di azienda agricola.

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è pari a € 31.250 e l'intensità dell'aiuto massima è del 80%.

Quadro di sintesi

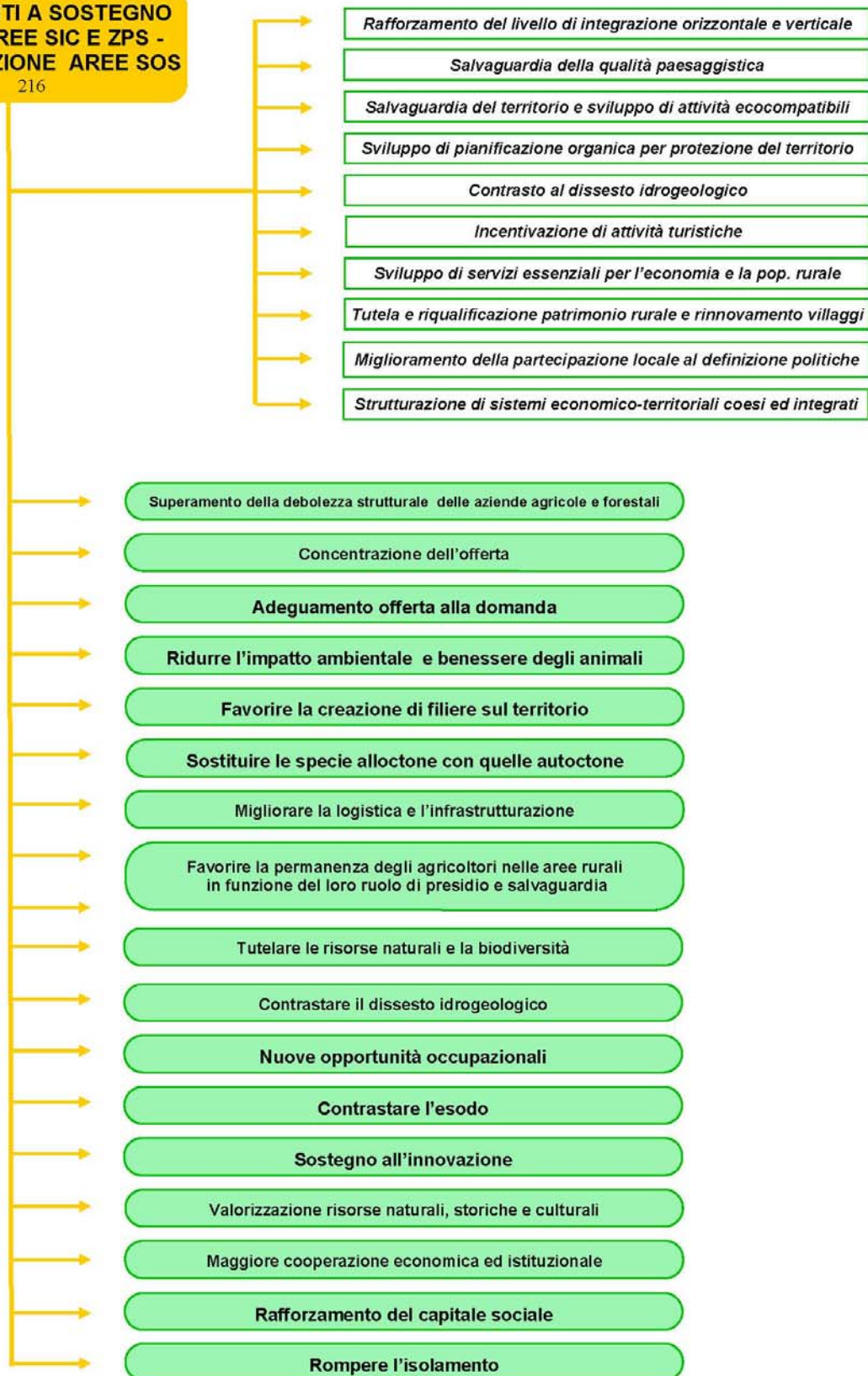
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE AREE NATURA 2000	2	€ 25.000,00	€ 6.250,00	€ 50.000,00	€ 62.500,00
	2			€ 50.000,00	€ 62.500,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	N. INTERVENTI CONSERVATIVI E DI RISPRISTINO
INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE AREE NATURA 2000	2	2	2	2	12
	2	2	2	2	12

**INTERVENTI A SOSTEGNO
DELLE AREE SIC E ZPS -
REALIZZAZIONE AREE SOS**

216



MISURA 227 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso la Misura 227 interviene a colmare il gap del territorio nel sistema di monitoraggio ed osservazione dell'ambiente e della biodiversità.

L'area della Locride esprime delle peculiarità in termini di biodiversità che ad oggi non vengono valorizzate in quanto non sufficientemente conosciute.

Descrizione

La misura prevede la realizzazione di due interventi localizzati in aree di particolare interesse naturalistico ed ambientale con priorità per le aree Natura 2000 - SIC, ZPS - finalizzati alla realizzazione di due AREE SOS da intendersi come "investimenti non produttivi", finalizzati alla realizzazione di aree per la sosta e l'osservazione della fauna.

Nello specifico la realizzazione degli interventi permetterà di contribuire a

- evitare il deterioramento degli habitat
- creare habitat per numerose specie di uccelli di interesse comunitario
- favorire la protezione di microhabitat di interesse faunistico
- realizzare percorsi di natura didattico-educativo

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli o associati, e privati conduttori di azienda agricola.

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

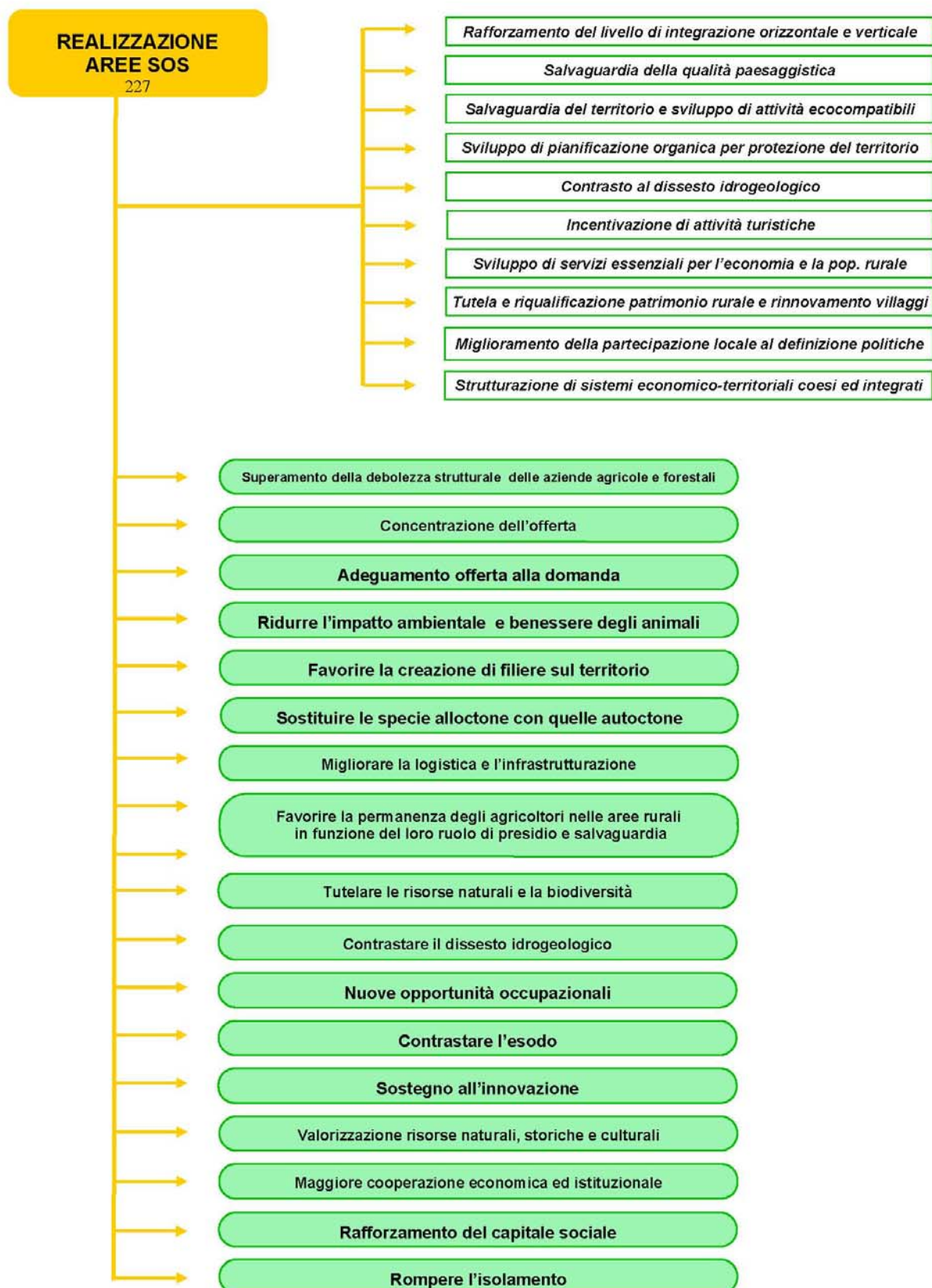
La spesa massima ammissibile è pari a € 72.500 e l'intensità dell'aiuto massima è del 80%.

Quadro di sintesi

SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
REALIZZAZIONE AREE SOS	2	€ 50.000,00	12.500,00	€ 100.000,00	€ 25.000,00
	2			€ 100.000,00	€ 25.000,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	N. INTERVENTI CONSERVATIVI E DI RISPRISTINO
REALIZZAZIONE AREE SOS	2	2	2	2	4
	2	2	2	2	4



MISURA 413 QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Codice della Misura	Denominazione della Misura
413	Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale
Misura 311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
Misura 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESSE
Misura 313	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE
Misura 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
Misura 331	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTA AGLI OPERATORI ECONOMICI IMPEGNATI NEI SETTORI CHE RIENTRANO NELL'ASSE III

GIUSTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Il PSL "SISTEMA COESO" con l'attivazione delle misura 413 punta nello specifico ad accrescere la qualità della vita nell'area della Locride.

Dall'analisi di contesto la Locride ancor più della Provincia di Reggio Calabria a dispetto della dotazione in termini assoluti di risorse esprime bassi indicatori di qualità della vita a causa di:

- alto tasso di disoccupazione
- bassa qualità delle infrastrutture primarie, sociali e tecnologie
- bassi livelli di reddito e bassa propensione ai consumi ed agli investimenti
- alto tasso di spopolamento

Attraverso la Misura 413 il PSL "SISTEMA COESO" ha scelto di sostenere:

- qualificazione e riprofessionalizzazione delle risorse umane
- l'innalzamento della qualità dei servizi al turismo
- la creazione di nuove tipologie di servizi turistici in linea con le attuali tendenze
- lo sviluppo di imprese nel settore artigianale e commerciale
- la realizzazione di pacchetti turistici settoriali in grado di qualificare il distretto sul mercato nazionale ed internazionale
- la realizzare di un impianto di agroenergia attraverso l'utilizzo della sansa.

L'attivazione della Misura nel PSL "SISTEMA COESO" punta alla Competitività del distretto

OBIETTIVO E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

In coerenza con quanto previsto dal PSR, l'attivazione della presente Misura nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" permetterà nell'area della Locride di:

- ✓ Innalzare l'offerta di servizi di qualità in ambito turistico rurale
- ✓ Accrescere la competitività del prodotto territorio
- ✓ Sostenere l'ammodernamento e l'innovazione

L'attivazione della misura permetterà nello specifico, infatti, di:

- introdurre tecniche produttive volte alle produzioni di qualità
- introdurre modalità imprenditoriali e produttive innovative
- promuovere processi associativi
- pianificare adeguate strategie e strumenti di marketing territoriale
- implementare il sistema competenziale dell'area di riferimento.

Attraverso la Misura 411 il GAL della Locride intende promuovere una vera e propria **politica di rinforzo e valorizzazione** del DISTRETTO quale idea chiave del sistema territorio aumentando il valore aggiunto delle produzioni e, in virtù di una più forte identificazione tra prodotti e territorio, accrescendo la capacità d'attrazione del territorio

Obiettivi generale della Misura

L'obiettivo generale della Misura è promuovere lo sviluppo imprenditoriale in un'ottica di approccio integrato che parte dalla qualificazione e riprofessionalizzazione delle risorse umane fino all'introduzione di metodologie e tecniche innovative di produzione.

Obiettivo operativo nel PSL

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso l'attuazione della Misura 413 nello specifico intende contribuire alla:

- valorizzazione, potenziamento e miglioramento delle singole imprese in un'ottica di distretto
- sviluppo nuove competenze

Misura 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO" intende intervenire nell'ambito delle Risorse Turistico Rurali attraverso un'azione integrata volta a supportare la realizzazione di un prodotto integrato di **turismo ecosostenibile**.

L'area della Locride vanta una interessante identità culturale e naturale a livello internazionale in quanto sede di una delle più antiche ed importanti colonie magnogreche ma nonostante la presenza di uno stock di servizi al turismo non riesce a raggiungere un'adeguata collocazione nel mercato turistico nazionale ed internazionale; per questo motivo è necessario intervenire per **qualificare, diversificare e potenziare** le risorse turistiche in modo da migliorare l'attrattività del territorio.

Il PSL "SISTEMA COESO" parte dalla valutazione strategica della valorizzazione del territorio nelle sue peculiarità turistiche inesprese quali tradizioni, senso dell'ospitalità, manifestazioni, tipicità. Peculiarità inesprese in quanto pur essendo caratteri identitari dell'area non rappresentano delle risorse strategicamente messe a sistema in un'ottica di potenziamento dell'attrattività dell'area.

L'intervento mira, pertanto, a sviluppare un solido sistema economico e sociale nelle aree rurali esaltando il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola, non più solo produttrice di beni ma anche di servizi: sociali, ambientali, formativi, turistico e ricreativi.

Inoltre in una logica di promozione della sostenibilità dei processi produttivi e differenziazione e multifunzionalità delle produzioni nelle aziende agricole il PSL "SISTEMA COESO" non poteva prescindere dal supporto alla nascita di iniziative per la produzione di energie rinnovabili quale intervento strategico per riposizionare l'attenzione sul territorio e trasformare in risorsa le esternalità negative

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" la misura interviene a sostegno delle imprese agricole per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati alla realizzazione di:

- n. 3 Fattorie didattiche quale prodotto turistico in grado di sinergizzare agricoltura e turismo in un approccio sistemico in grado di rappresentare anche una tendenza culturale;
- n. 3 Farm market per realizzare la vendita diretta in fattoria, attraverso il recupero delle produzioni agroalimentari (frutta e ortaggi, lattiero caseari) tipiche della zona, valorizzando la filiera corta;
- n. 2 Percorsi vita da intendersi quali percorsi sportivi a basso impatto ambientale in grado di arricchire ed implementare l'offerta di servizi al turista
- n. 10 interventi nel settore della ricettività per l'implementazione dell'offerta di servizi turistici.
- n. 4 interventi nel settore della ristorazione per l'implementazione e il miglioramento qualitativo dei servizi nell'ambito di riferimento
- n. 1 impianto per la produzione di agroenergia - energia dalla sansa - in grado di ridurre l'impatto ecologico delle aziende agricole in un mutato contesto di equilibrio fra agricoltura ed ambiente quale nuova frontiera dello sviluppo rurale.

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Aziende agricole singole e associate, e/o membri della famiglia agricola (come specificato nell'art. 35 del regolamento 1974/2006).

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

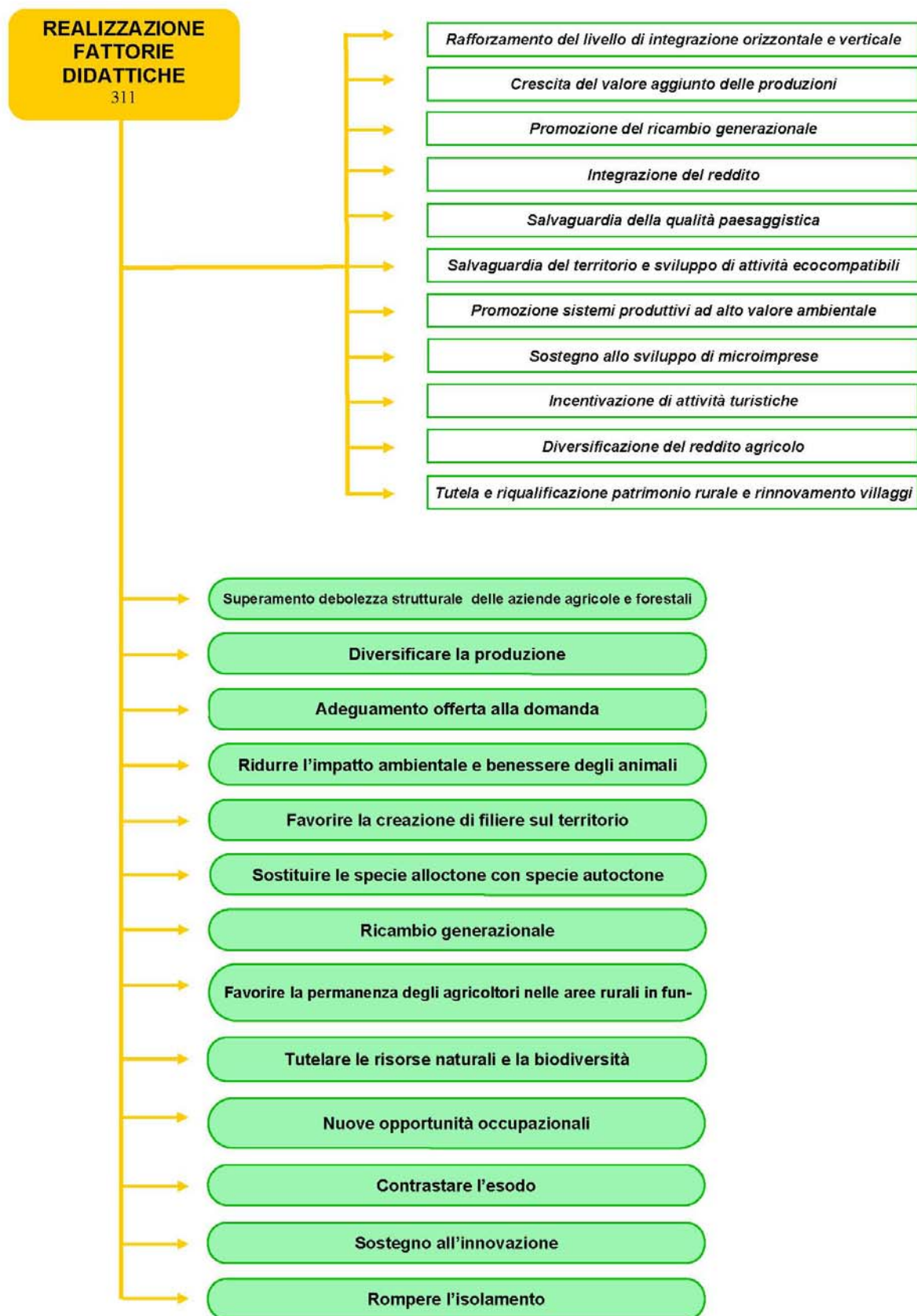
La spesa massima ammissibile è compresa tra 32.000,00 € e 70.000,00 € e l'intensità dell'aiuto massima è pari al 50%. Solo nel settore dell'agroenergia la spesa massima ammissibile è 1.000.000 € e l'intensità dell'aiuto è pari al 20%.

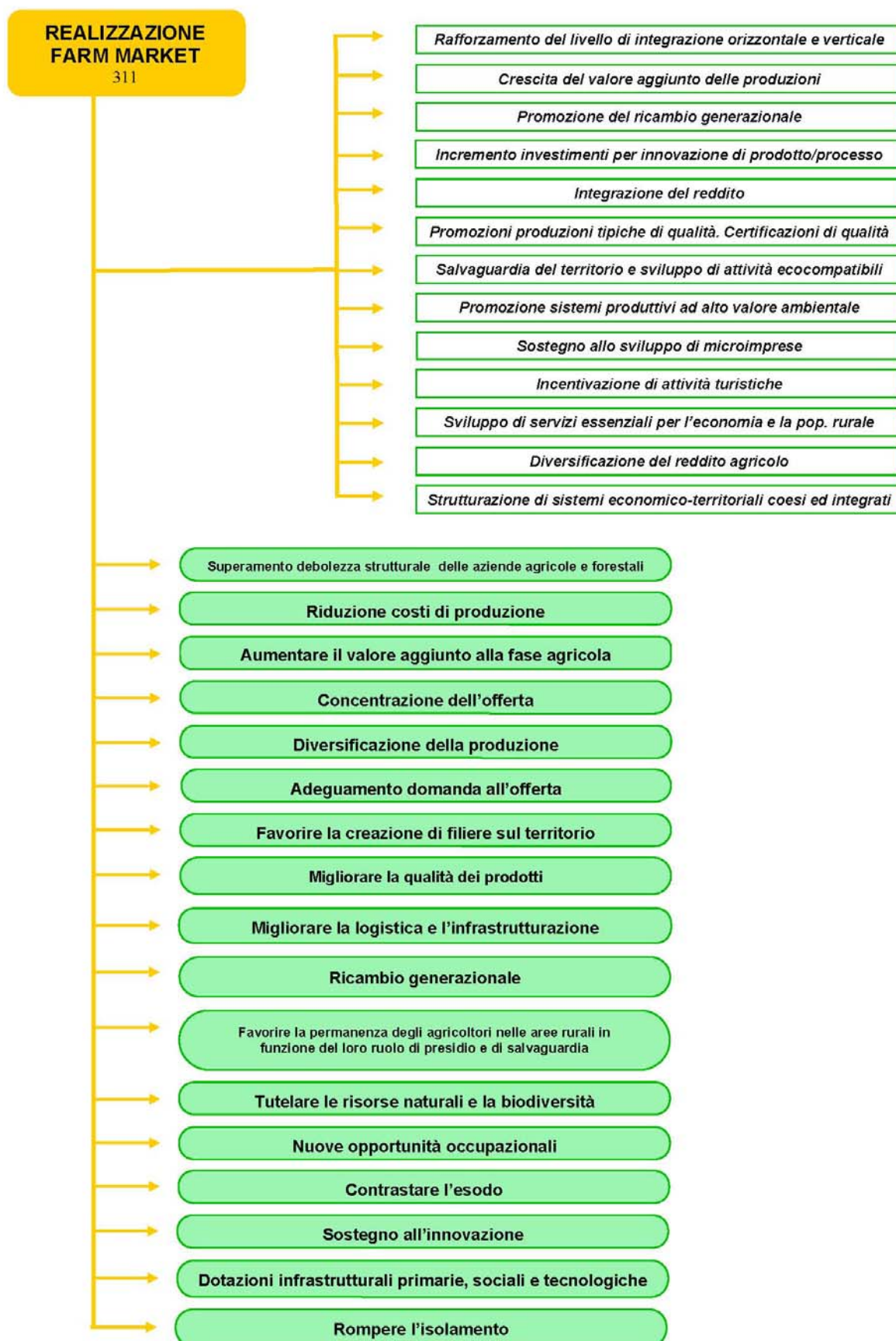
Quadro di sintesi

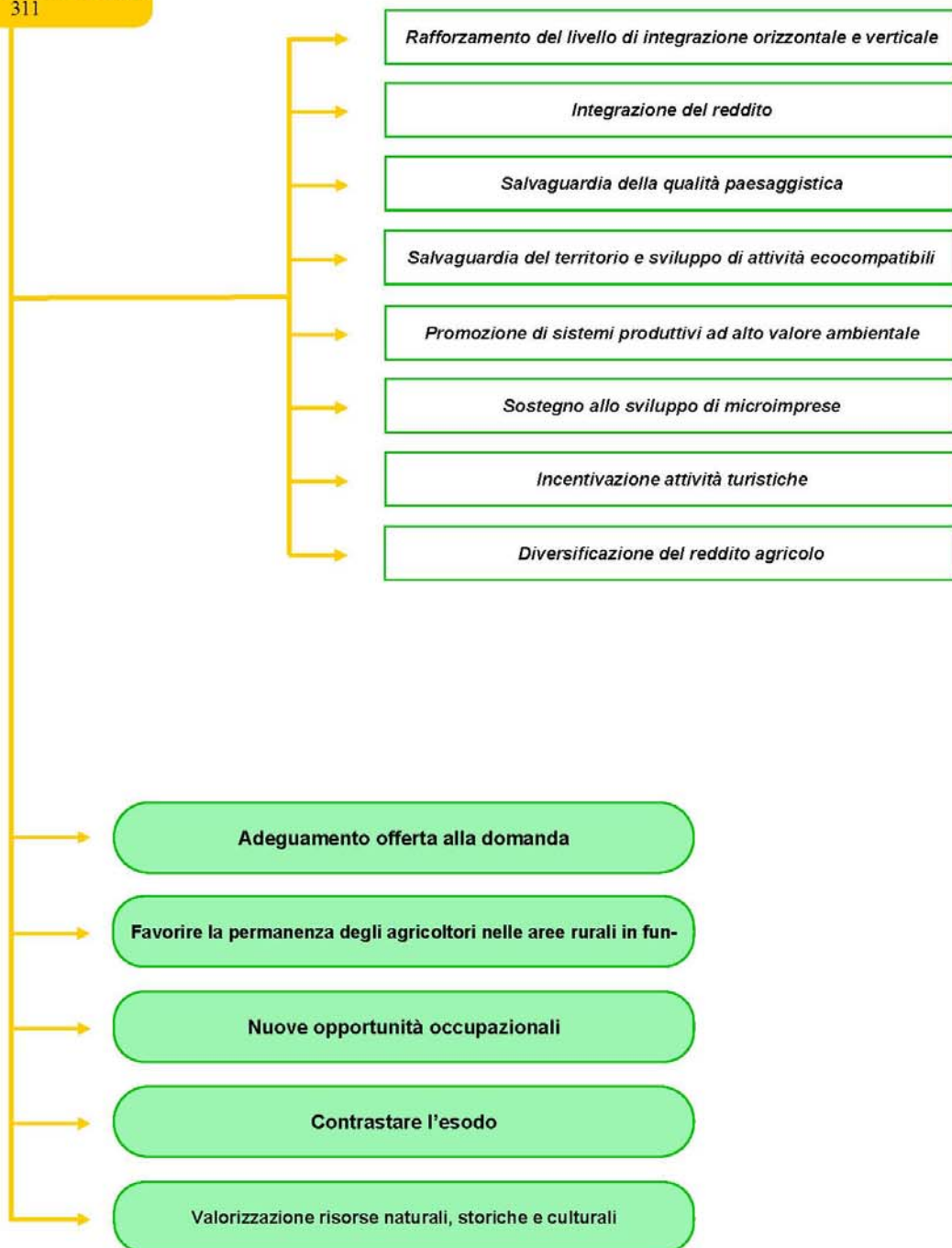
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 311.1 Realizzazione Fattorie Didattiche	3	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 210.000,00
Intervento 311.2:Realizzazione Farm Market	3	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00
Intervento 311.3:Realizzazione Percorsi Sportivi	2	€ 20.500,00	€ 20.500,00	€ 41.000,00	€ 82.000,00
Intervento 311.4: Settore Ricettività	10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Intervento 311.5: Settore Ristorazione	4	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 64.000,00	€ 128.000,00
Intervento 311.6: Impianto Agroenergia	1	€ 200.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00
	23			€ 800.000,00	€ 2.200.000,00

Indicatori

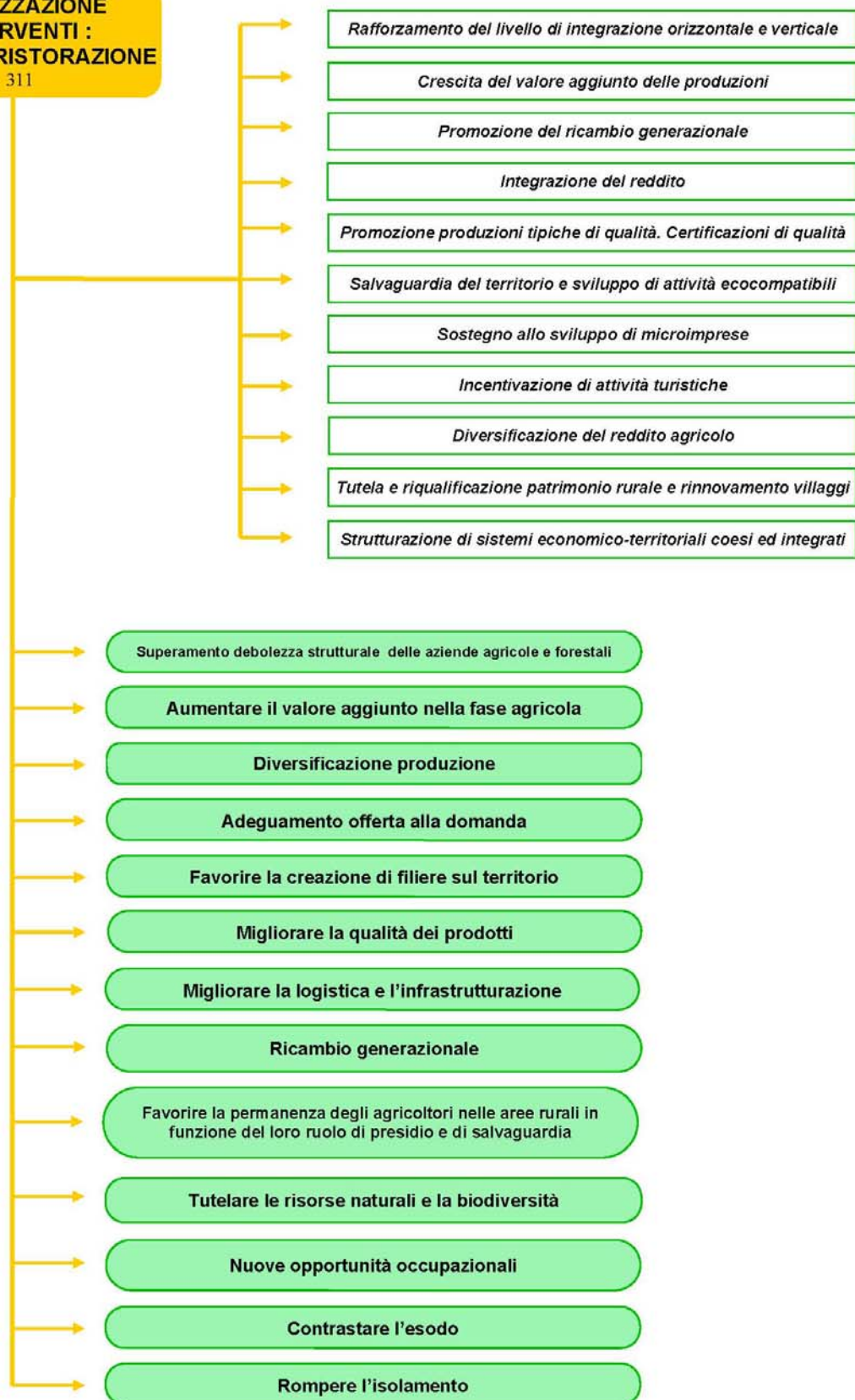
SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 311.1 Realizzazione Fattorie Didattiche	3	3	3	3	3
Intervento 311.2:Realizzazione Farm Market	3	3	3	3	3
Intervento 311.3:Realizzazione Percorsi Sportivi	2	2	2	2	2
Intervento 311.4: Settore Ricettività	10	10	5	10	3
Intervento 311.5: Settore Ristorazione	4	4	4	4	3
Intervento 311.6: Impianto Agroenergia	1	1	6	8	2
	23	23	23	30	16

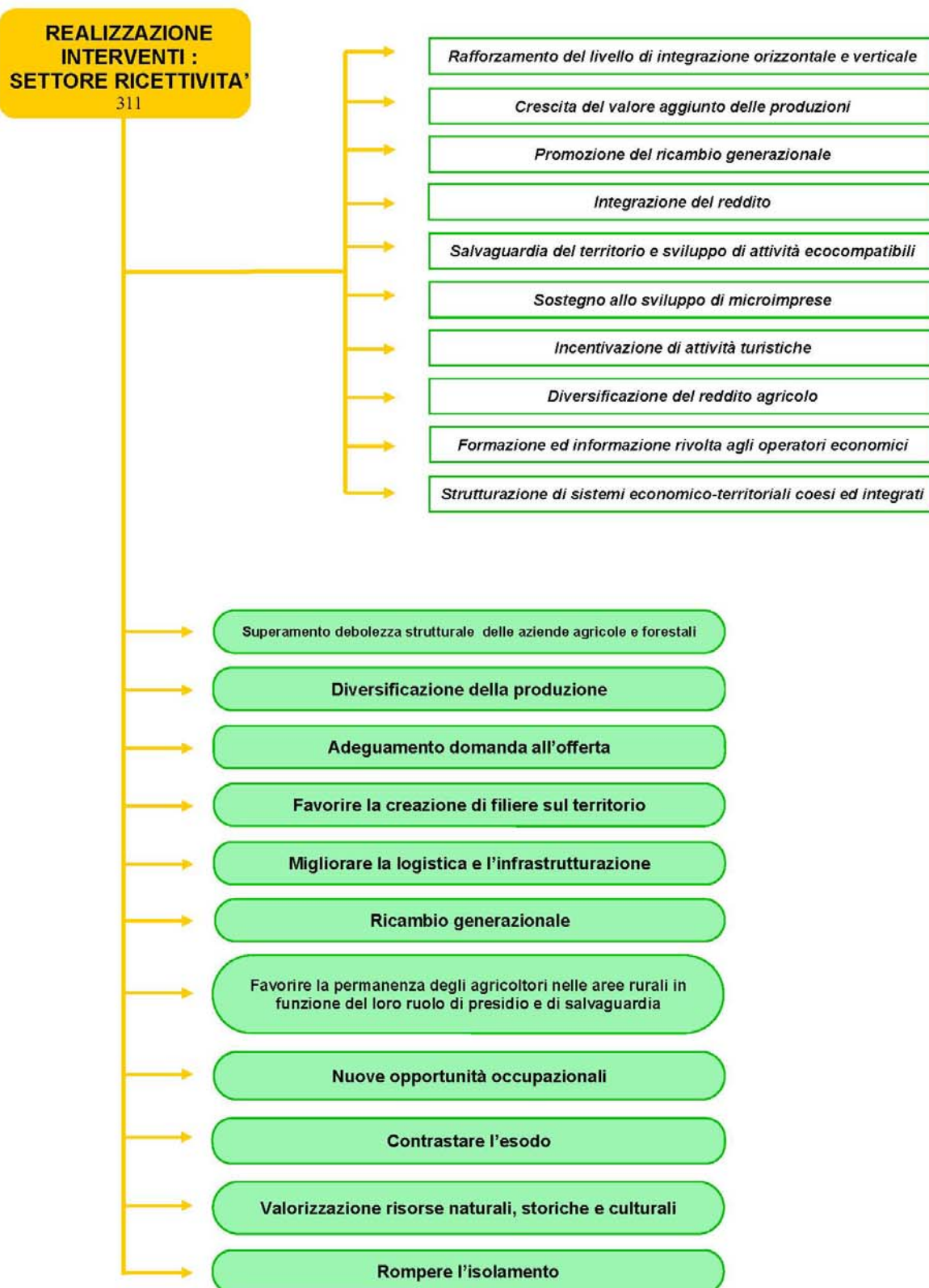


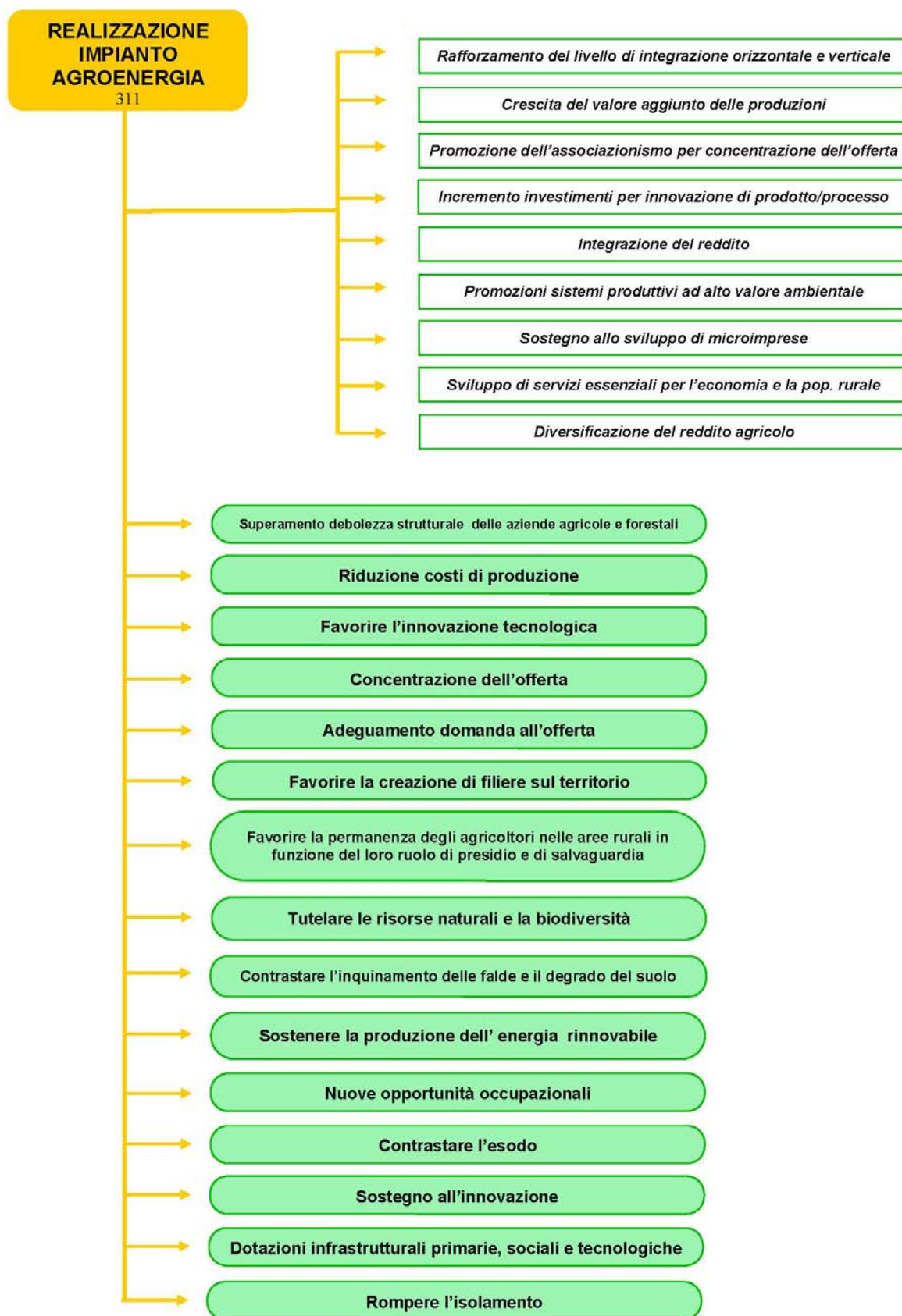


**REALIZZAZIONE
PERCORSI SPORTIVI**
311


**REALIZZAZIONE
INTERVENTI :
SETTORE RISTORAZIONE**
311







Misura 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESE

Motivazione

L'area della Locride vanta una dimensione artistico-artigianale interessante e vanta maestranze che hanno, in passato, rappresentato punti di riferimento per l'intero comparto regionale e nazionale.

I settori maggiormente interessanti intermini di qualità e quantità sono il settore del legno, del vetro, del ferro, della ceramica e del tessile.

Oggi al fine di preservare le maestrie è necessario intervenire, da un lato, attraverso il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e lo sviluppo e l'ammodernamento delle imprese esistenti. dall'altro attraverso percorsi formativi al fine di garantire non solo la memoria statica ma soprattutto per perpetuarne l'attività artistica ed artigianale stabilizzando e favorendo il passaggio del know how da parte dei maestri d'arte ai giovani.

Inoltre il tessuto imprenditoriale dell'area d'intervento è debole tanto per dimensione quanto per livello di innovazione e specializzazione ed esprime un gap in termini di competitività.

L'intervento mira, pertanto a rivitalizzare e innovare il sistema economico dell'area attraverso la nascita e lo sviluppo di microimprese.

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" la misura interviene a sostegno delle creazione di nuove iniziative imprenditoriali finalizzati alla realizzazione di:

- n. 8 laboratori artigianali nei settori della ceramica, del vetro, del legno, del ferro e del tessile per la crescita produttiva, il miglioramento del rapporto qualità/prezzo ed il potenziamento di micro-filiere locali
- n. 1 microimpresa nel settore del commercio per rafforzare il coordinamento tra lo sviluppo turistico e la commercializzazione in loco del *prodotto territorio* attraverso il marchio d'area..

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Le microimprese esistenti o nuove micro-imprese così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE. E' accordata una priorità per le microimprese condotte da donne e giovani.

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è 400.000,00 € e l'intensità dell'aiuto massima è pari al 50%.

Quadro di sintesi

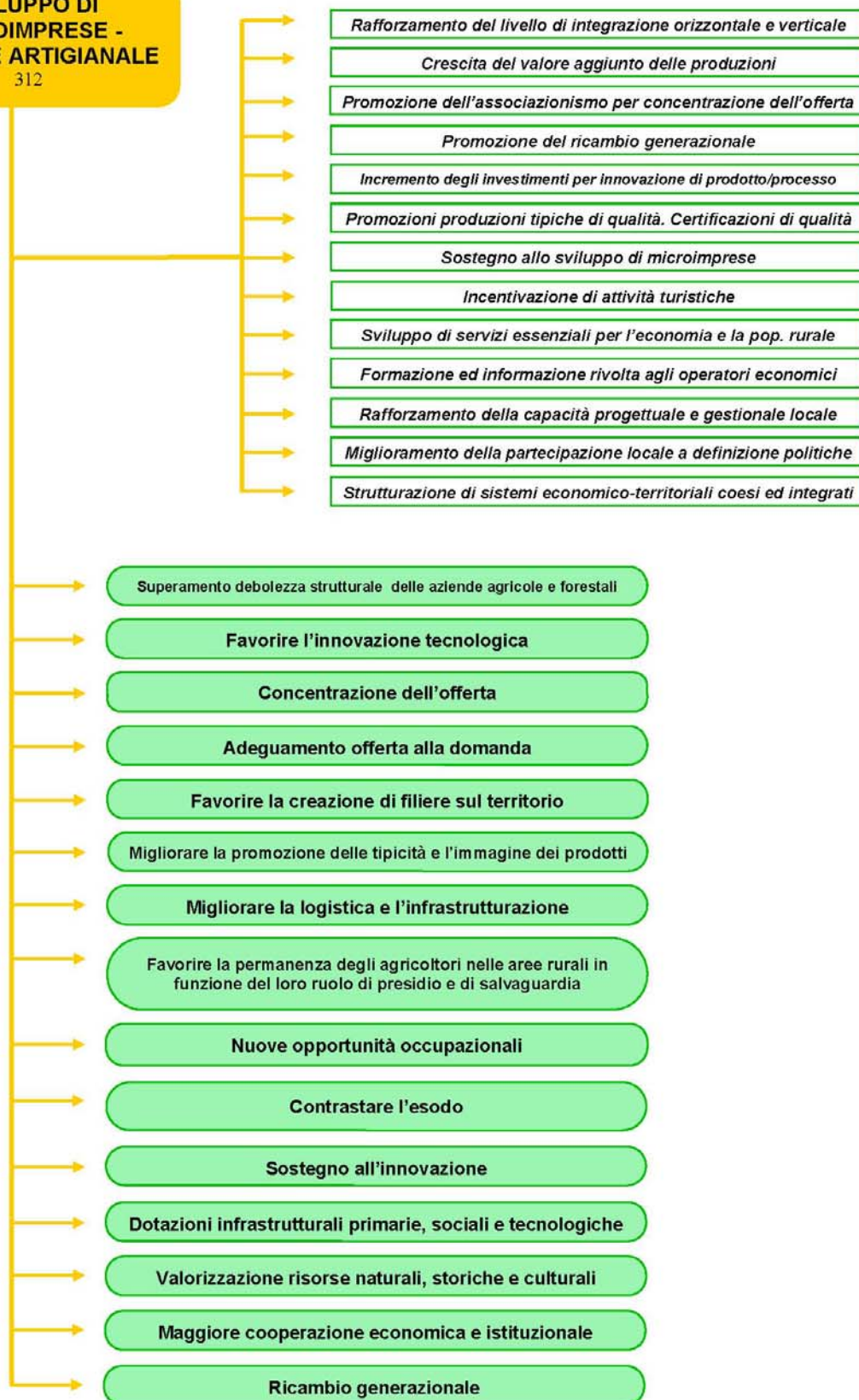
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 312.1: Sviluppo di microimprese – Settore Ceramica	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Intervento 312.2: Sviluppo di microimprese – Settore Vetro	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00
Intervento 312.3: Sviluppo di microimprese – Settore Legno	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Intervento 312.4: Sviluppo di microimprese – Settore Ferro	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	€ 160.000,00
Intervento 312.5: Sviluppo di microimprese – Settore Tessile	2	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 120.000,00
Intervento 312.6: Sviluppo di microimprese – Settore Commerciale	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
	9			€ 500.000,00	€ 1.000.000,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 312.1: Sviluppo di microimprese – Settore Ceramica	1	1	1	1	1
Intervento 312.2: Sviluppo di microimprese – Settore Vetro	2	2	2	2	2
Intervento 312.3: Sviluppo di microimprese – Settore Legno	1	1	2	4	1
Intervento 312.4: Sviluppo di microimprese – Settore Ferro	2	2	2	4	2
Intervento 312.5: Sviluppo di microimprese – Settore Tessile	2	2	4	4	2
Intervento 312.6: Sviluppo di microimprese – Settore Commerciale	1	1	2	3	4
	9	9	13	18	12

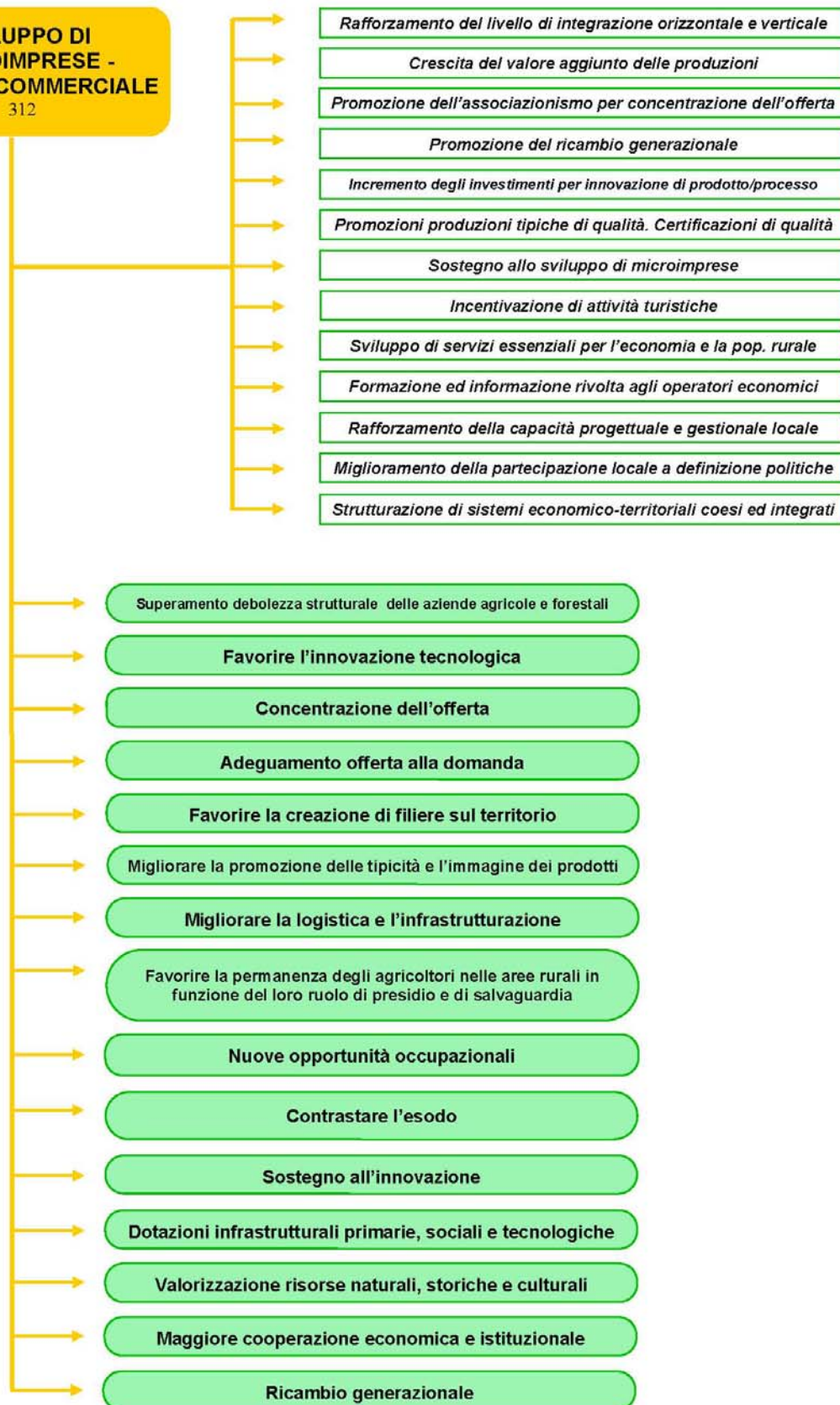
**SVILUPPO DI
MICROIMPRESE -
SETTORE ARTIGIANALE**

312



**SVILUPPO DI
MICROIMPRESE -
SETTORE COMMERCIALE**

312



Misura 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE

Motivazione

Il PSL "SISTEMA COESO", attraverso un unico network turistico ed enogastronomico, intende innalzare la fruibilità del territorio, dei suoi beni artistici e storici, delle sue produzioni alimentari, nonché di quelle artigianali rendendolo competitivo sui mercati nazionali ed internazionali in linea con i trend di mercato. In questa logica l'obiettivo specifico della misura è il potenziamento del legame fra territorio e produzioni tipiche e del fare "sistema" attorno ai marcatori identitari territoriali.

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" il GAL Locride scarl, in gestione diretta, attraverso la misura interviene per la realizzazione di:

- Azione 2: N. 4 percorsi turistici nei settori dell'enogastronomia, ambiente, artigianato e turismo, quale elemento identificativo e qualificante nel segmento di mercato turistico per la veicolazione attraverso i canali nazionali ed internazionali dell'immagine, la crescita dell'appetibilità e competitività territoriale nel comparto turistico.

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

GAL Locride scarl

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è 150.000,00 € e l'intensità dell'aiuto massima è pari al 50%.

Quadro di sintesi

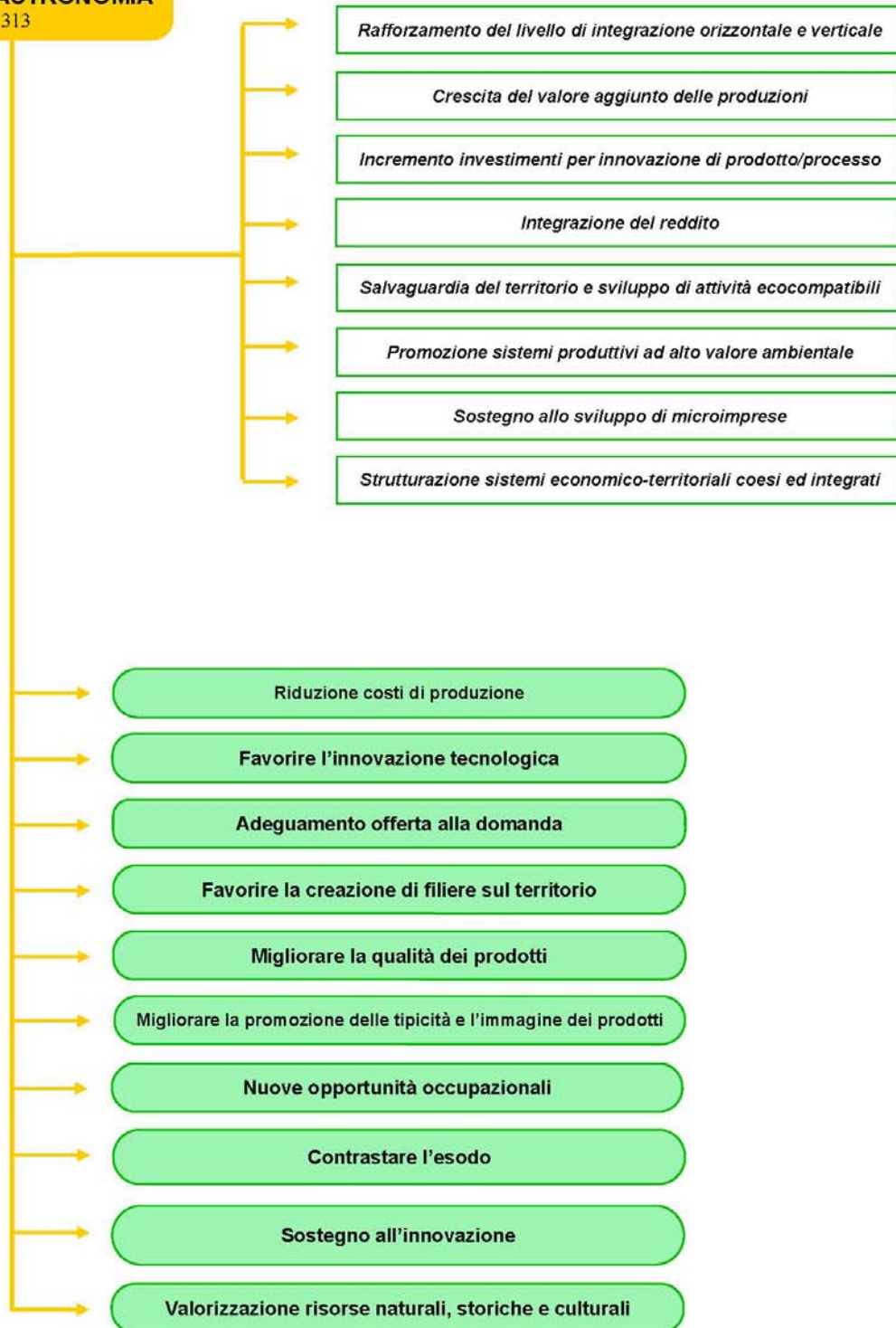
SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 313.1: Percorsi e Pacchetti – Settore Enogastronomia	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Intervento 313.2: Percorsi e Pacchetti – Settore Ambiente	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Intervento 313.3: Percorsi e Pacchetti – Settore Artigianato	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Intervento 313.4: Percorsi e Pacchetti – Settore Turismo	1	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
	4			€ 300.000,00	€ 600.000,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI AZIONI	NUMERO AZIENDE COINVOLTE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 313.1: Percorsi e Pacchetti – Settore Enogastronomia	1	50	3	3	5
Intervento 313.2: Percorsi e Pacchetti – Settore Ambiente	1	50	3	3	3
Intervento 313.3: Percorsi e Pacchetti – Settore Artigianato	1	50	3	3	5
Intervento 313.4: Percorsi e Pacchetti – Settore Turismo	1	50	3	3	3
	4	200	12	12	16

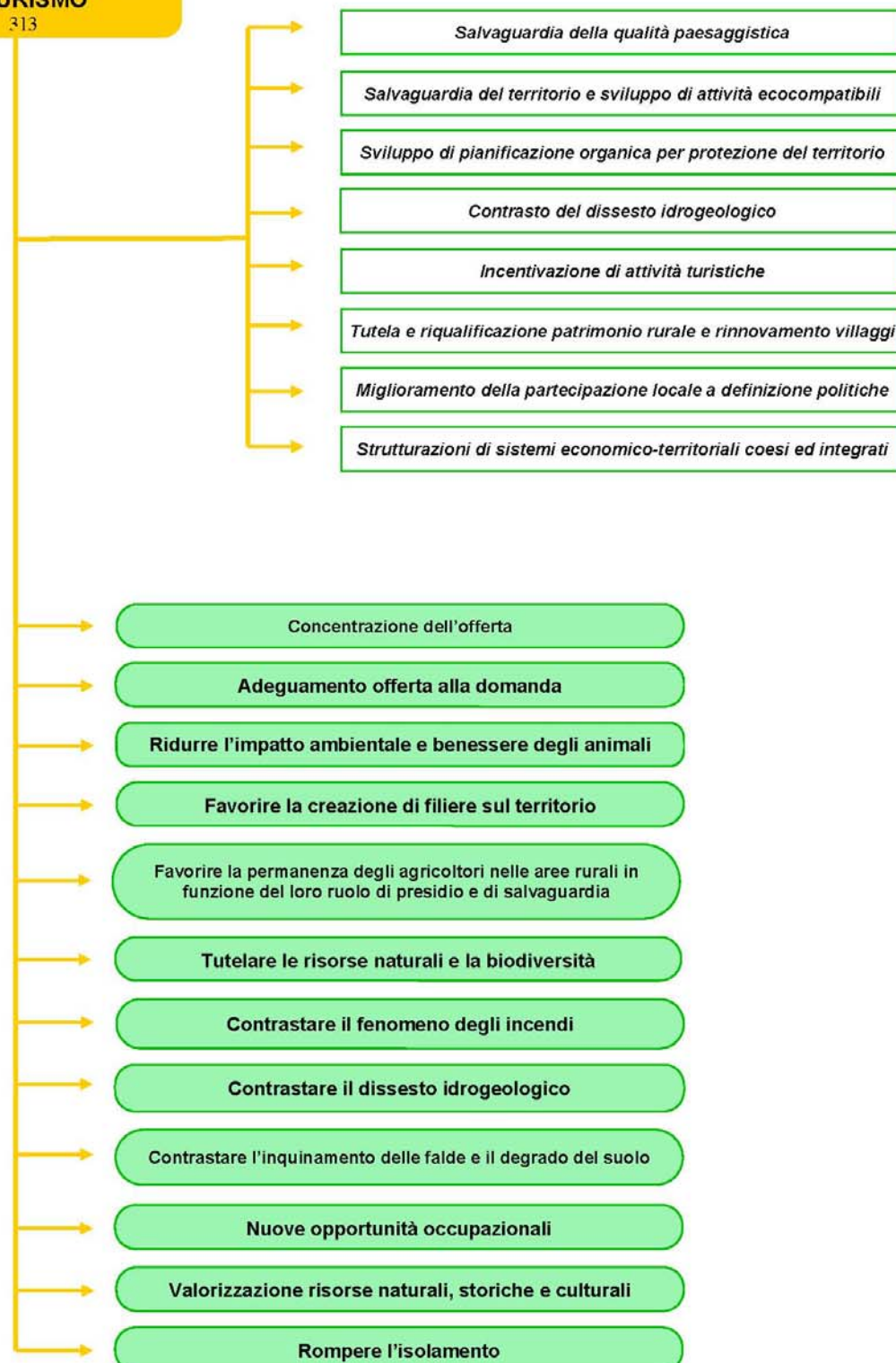
**PERCORSI E PACCHETTI -
SETTORE ARTIGIANATO
ED ENOGASTRONOMIA**

313



**PERCORSI E PACCHETTI -
SETTORE AMBIENTE
E TURISMO**

313



Misura 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Motivazione

La misura 323 nasce dalla necessità di dare visibilità alla cultura contadina ed agricola sommersa, per la valorizzazione della memoria tangibile ed intangibile dell'area rurale della Locride, intesa come cultura, usanze, leggende, musiche, filastrocche, e quant'altro ha significato vivere nell'area d'intervento.

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" la misura interviene per la realizzazione di:

- n. 1 Museo della Memoria Contadina per tutelare e tramandare la cultura rurale locale
- n. 3 Vetrine delle Tradizioni Storico Culturali – costumi, strumenti musicali, etc. - _per accrescere il valore delle aree rurali soprattutto in termini di turismo culturale
- n.7 Interventi per la valorizzazione dell'identità e della cultura materiale quale intervento diretto all'implementazione del livello di visibilità dell'identità territoriale attraverso un sistema di segnaletica ed illuminazione dei caratteri identitari del paesaggio rurale e delle attività agricole ad esso connessi – archeologia agricola - .

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Beneficiari della misura sono i detentori del bene oggetto dell'intervento.

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

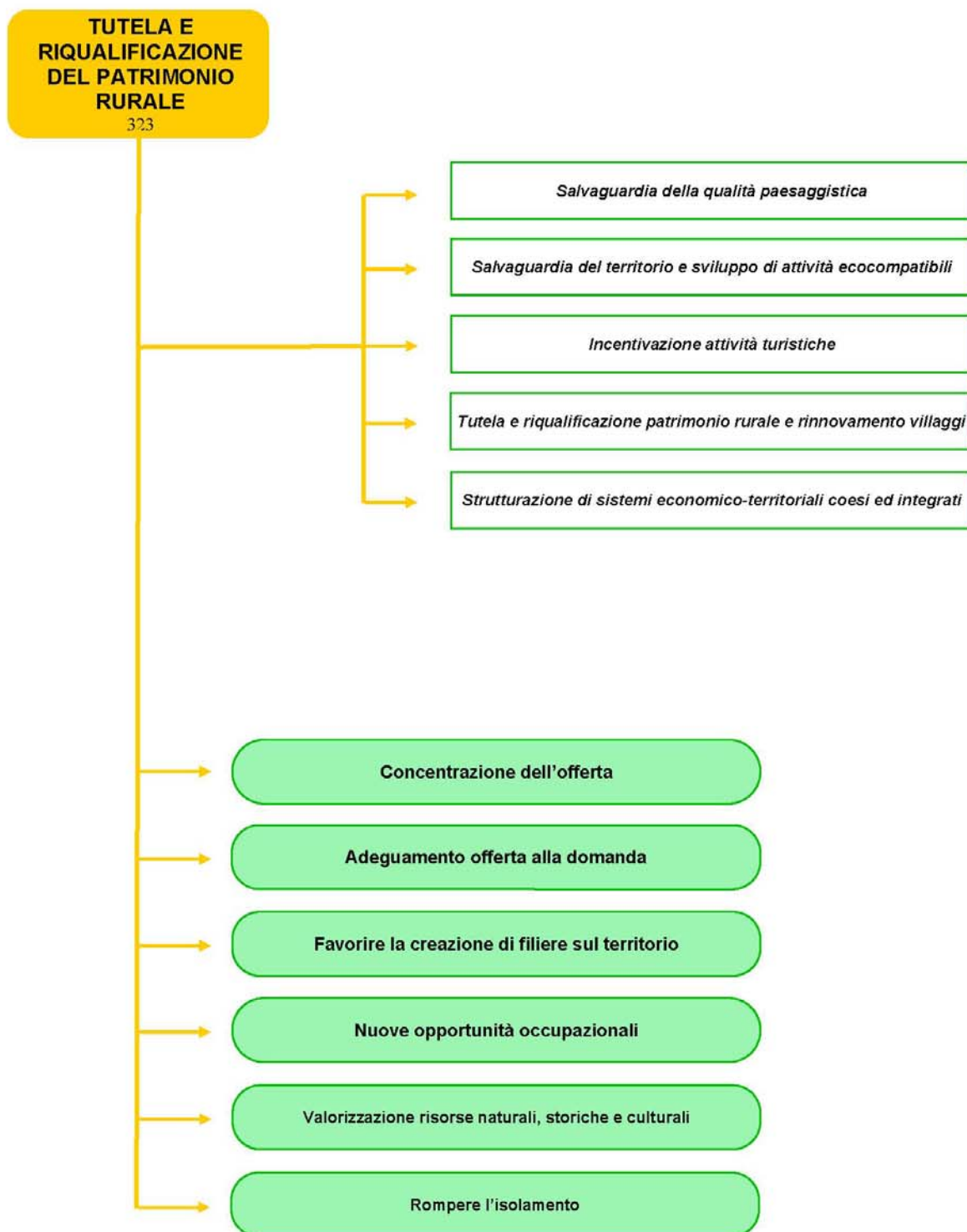
La spesa massima ammissibile è 190.000,00 € e l'intensità dell'aiuto massima è pari al 50%.

Quadro di sintesi

SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 323.1 Museo della Memoria Contadina	1	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 190.000,00
Intervento 323.2 Vetrina delle Tradizioni Storico culturali	3	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00
Intervento 323.3 Valorizzazione Identità e Cultura materiale	7	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 105.000,00	€ 210.000,00
	11			€ 275.000,00	€ 550.000,00

Indicatori

SETTORE	N. INTERVENTI	NUMERO AZIENDE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 323.1 Museo della Memoria Contadina	1	1	1	2	1
Intervento 323.2 Vetrina delle Tradizioni Storico culturali	3	3	2	3	3
Intervento 323.3 Valorizzazione Identità e Cultura materiale	7	7	3	3	7
	11	4			



Misura 331 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Motivazione

Le Risorse Umane rivestono un ruolo strategico nei processi di sviluppo rurale poiché rappresentano le risorse strategiche, ovvero il motore dell'area, il presente ed il futuro.

L'area della Locride vanta una disponibilità di forza lavoro ma la stessa vanta un gap competenziale che ne limita l'accesso al mondo del lavoro.

Il PSL "SISTEMA COESO" ha scelto di investire nell'implementazione delle conoscenze e competenze dei giovani e delle donne al fine di offrire agli stessi nuovi strumenti di accesso al modo di lavoro.

Il piano di Formazione ed Informazione promosso dal PSL "SISTEMA COESO" promuove percorsi di professionalizzazione ed informazione per lo sviluppo di una imprenditorialità competente in ambito rurale.

Descrizione

Nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" il GAL Locride scarl, in gestione diretta, attraverso la misura interviene per la realizzazione di:

- Azione 1: Piano di Comunicazione ed Informazione
- Azione 2: Percorsi formativi per la qualificazione professionale di giovani e donne che intendono avviare iniziative in ambito agricolo e per la riprofessionalizzazione degli operatori del settore agricolo, agroalimentari, artigianale e turistico, e nello specifico:
 - N. 1 Percorso Formativo per Operatore Apicoltura
 - N. 1 Percorso Formativo per Operatore Zootecnico
 - N. 1 Percorso Formativo per Operatore Turistico-Rurale
 - N. 2 Percorsi formativi per Operatore Lattiero Caseario
 - N. 2 Percorsi formativi per Operatore Settore Carni
 - N. 2 Percorsi formativi per Operatore Settore Agroalimentare
 - N. 1 Percorso Formativo per la lavorazione Ferro
 - N. 1 Percorso Formativo per la lavorazione Vetro
 - N. 1 Percorso Formativo per la lavorazione Ceramica
 - N. 1 Percorso Formativo per la lavorazione Tessile
 - N. 1 Percorso Formativo per la lavorazione Legno
 - N. 1 Percorso Formativo per Operatore Settore Energia
 - N. 1 Percorso Formativo per la Gestione Servizi Turistici
 - N. 2 Percorsi formativi per Guide Turistiche/Ambientali

Localizzazione degli interventi

Intera area del PSL del GAL Locride scarl

Beneficiari

Azione 1: GAL Locride scarl

Azione 2: GAL Locride scarl

Interventi ammissibili

Sono ritenute ammissibili a contributo gli investimenti di tipo materiale ed immateriali per come dettagliato dalla scheda di Misura.

Limite della spesa ammissibile ed intensità dell'aiuto

La spesa massima ammissibile è 275.000,00 € e l'intensità dell'aiuto massima è pari al 70%.

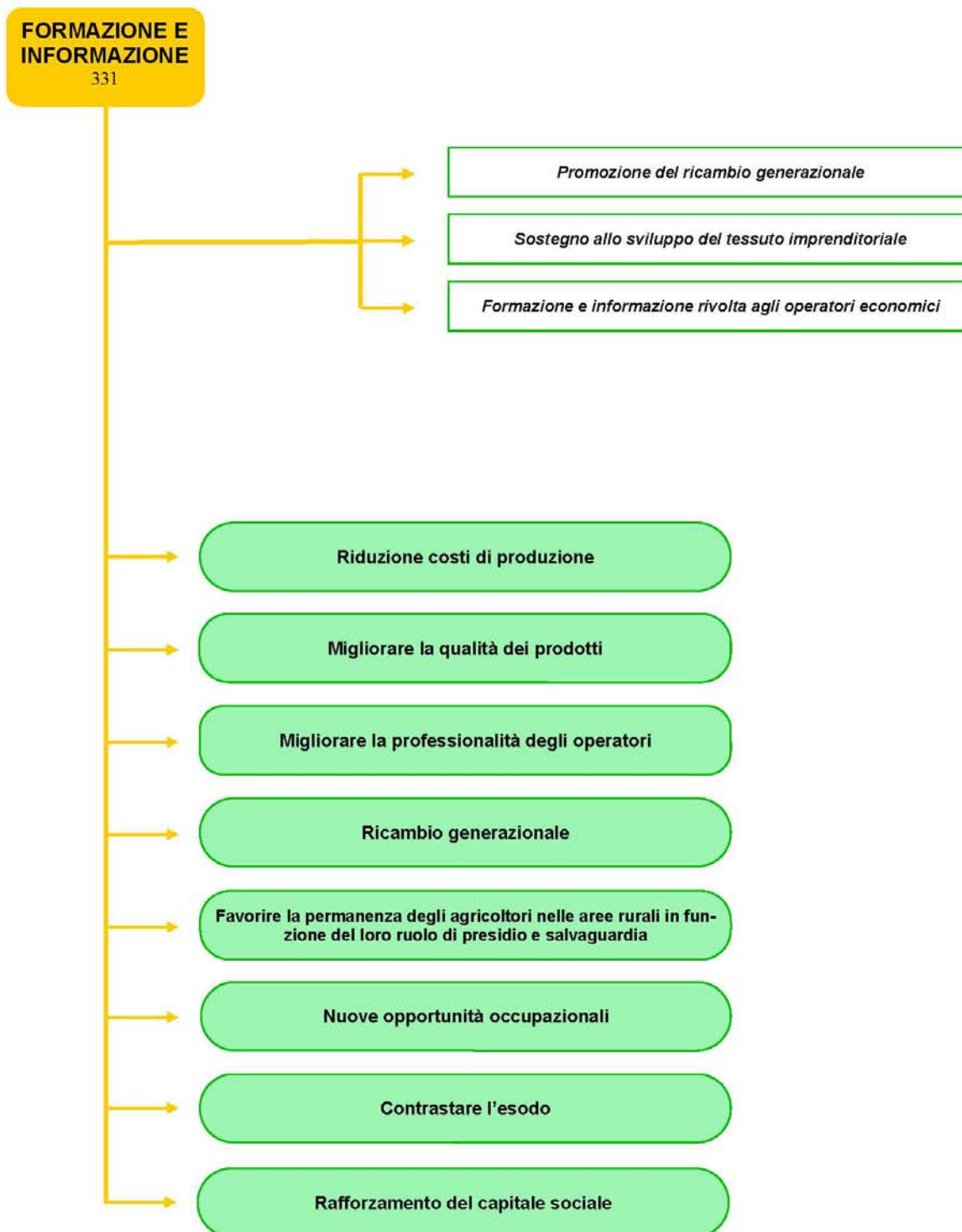
Quadro di sintesi

SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBL+PRIV
Intervento 331.1:Piano di Comunicazione	1	€ 192.000,00	€ 83.000,00	€ 192.000,00	€ 275.000,00
Intervento 331.2: Operatore Apicoltura	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.3: Operatore Zootecnico	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.4: Operatore Turistico-Rurale	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.5: Operatore Lattiero Caseario	2	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 112.000,00	€ 160.000,00
Intervento 331.6: Operatore Settore Carni	2	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 112.000,00	€ 160.000,00
Intervento 331.7: Operatore Settore Agroalimentare	2	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 112.000,00	€ 160.000,00
Intervento 331.8: Lavorazione Ferro	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.9: Lavorazione Vetro	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.10: Lavorazione Ceramica	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.11: Lavorazione Tessile	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.12: Lavorazione Legno	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.13: Operatore Settore Energia	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.14: Gestione Servizi Turistici	1	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 56.000,00	€ 80.000,00
Intervento 331.15: Guide Turistiche/Ambientali	2	€ 56.000,00	€ 24.000,00	€ 112.000,00	€ 160.000,00
	19			€ 1.200.000,00	€ 1.715.000,00

Indicatori

SETTORE	N. AZIONI SOSTENUTE	NUMERO IMPRESE COINVOLTE	RICADUTA OCCUPAZIONALE GIOVANI E DONNE	RICADUTA OCCUPAZIONALE TOTALE	INTRODUZIONE NUOVI PRODOTTI E TECNICHE
Intervento 331.1:Piano di Comunicazione	1	200	4	4	1
Intervento 331.2: Operatore Apicoltura	1	1	4	4	1
Intervento 331.3: Operatore Zootecnico	1	1	4	4	1
Intervento 331.4: Operatore Turistico-Rurale	1	1	4	4	1
Intervento 331.5: Operatore Lattiero Caseario	2	1	4	4	1
Intervento 331.6: Operatore Settore Carni	2	1	4	4	1
Intervento 331.7: Operatore Settore Agroalimentare	2	1	4	4	1
Intervento 331.8: Lavorazione Ferro	1	1	4	4	1
Intervento 331.9: Lavorazione Vetro	1	1	4	4	1
Intervento 331.10: Lavorazione Ceramica	1	1	4	4	1
Intervento 331.11: Lavorazione Tessile	1	1	4	4	1
Intervento 331.12: Lavorazione Legno	1	1	4	4	1
Intervento 331.13: Operatore Settore	1		4	4	1

Energia		1			
Intervento 331.14: Gestione Servizi Turistici	1	1	4	4	1
Intervento 331.15: Guide Turistiche/Ambientali	2	1	4	4	1
	19	214	60	60	15



MISURA 421- COOPERAZIONE INTER-TERRITORIALE

Codice della Misura	Denominazione della Misura
421	Cooperazione Inter-territoriale

GIUSTIFICAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Il PSL "SISTEMA COESO" con l'attivazione della misura 421 punta a promuovere e sostenere la strategia e gli interventi attraverso la cooperazione tra aree con altri GAL italiani ed internazionali.

Al fine di ottimizzare i risultati attesi il GAL della LOCRIDE ha scelto di partecipare a due progetti di cooperazione:

- Salviamo Lucignolo
- Ruralità Mediterranea

I due progetti di cooperazione rispondono in maniera diretta a fabbisogni espressi e permettono di delineare prospettive di sviluppo per il territorio nei temi ritenuti strategici per lo sviluppo dello stesso:

- La biodiversità per "Salviamo Lucignolo"
- La promozione delle eccellenze territoriali con "Ruralità Mediterranea"

I progetti di cooperazione ai quali il GAL Locride scarl rappresentano un continuum del PSL "SISTEMA COESO" e divengono parte integrante e fondamentale dello stesso.

Attraverso la cooperazione il GAL Locride scarl punta al superamento dei limiti dei territori ed allo scambio di know how e competenze con altri territori ed altre comunità

OBIETTIVO E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

In coerenza con quanto previsto dal PSR, l'attivazione della presente Misura nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" permetterà nell'area della Locride di:

- ✓ Innalzare l'offerta di servizi
- ✓ Accrescere lo scambio di informazioni
- ✓ Sostenere la rete tra territori
- ✓ Innalzare il livello di fruizione territoriale

L'attivazione della misura permetterà nello specifico, infatti, di:

- Realizzare nuovi prodotti turistici
- Nuova immagine territoriale
- Nuovi strumenti di fruibilità

Obiettivi generale della Misura

L'obiettivo generale della Misura è promuovere lo sviluppo del territorio in un'ottica di approccio integrato con altri territori e con altre comunità.

Obiettivo operativo nel PSL

Il PSL "SISTEMA COESO" attraverso l'attuazione della Misura 421 nello specifico intende contribuire alla:

- valorizzazione, potenziamento e miglioramento del sistema turistico
- valorizzazione, potenziamento e miglioramento del comparto agroalimentari
- tutela valorizzazione e conservazione della biodiversità

MISURA 431- COSTI DI GESTIONE , ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

Codice della Misura	Denominazione della Misura
431	Costi di gestione, animazione e acquisizione di competenze

OBIETTIVO E COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA DELL'ASSE

La misura prevede interventi volti a sostenere le attività del GAL Locride scarl per l'attuazione del PSL, il suo funzionamento, le attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché di informazione.

Questa misura, fornisce gli strumenti operativi per il funzionamento e la gestione del Gruppo di Azione Locale, anche attraverso il potenziamento delle strutture, sostenendo, inoltre, le iniziative connesse all'attuazione del PSL.

L'attuazione della misura il GAL Locride scarl prevede la realizzazione il piano di comunicazione e informazione :

- Piano di Informazione del PSL attraverso l'Ufficio Stampa, il Centro di Documentazione ed un Set Integrato di Materiale Informativo e Promozionale
- Una campagna di informazione/animazione diffusa della popolazione locale sugli obiettivi, le strategie e le azioni previste nel PSL
- Un'azione di promozione culturale e di educazione allo sviluppo rurale della durata pari alla durata del PSL
- Incontri tematici e territoriali per la diffusione dei Risultati Finali del Programma di Azione Locale

Le fasi di realizzazione del Piano di Comunicazione ed Informazione sono le seguenti:

- Fase 1 - Progettazione e Realizzazione degli Strumenti di Informazione e Comunicazione
- Fase 2 -Informazione Iniziale Diffusa della Popolazione Locale
- Fase 3 -Informazione e Animazione sulle Specifiche Azioni per la Popolazione Locale
- Fase 4 -Iniziative Diffuse di Promozione Culturale e di Educazione allo Sviluppo Rurale
- Fase 5 -Diffusione dei risultati finali del Programma di Azione locale

4 MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI GESTIONE DEL PSL "SISTEMA COESO" - SISTEMA INTEGRATO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE ED IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ -

4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, AMMINISTRATIVA, GESTIONALE ED OPERATIVA DEL GAL

Il GAL Locride scarl, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento Approccio Leader, sarà responsabile dell'attuazione del PSL "SISTEMA COESO" - Sistema Integrato per lo Sviluppo Territoriale ed il Miglioramento Ambientale Competitività e Sostenibilità - e della corretta realizzazione delle azioni.

Il GAL è, pertanto, responsabile:

1. di programmare ed attuare l'iniziativa;
2. di realizzare le azioni ed i singoli interventi in modo rapido, trasparente e corretto, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, che disciplinano i diversi settori di intervento,
3. di assistere, verificare, istruire e trasmettere le domande di pagamento dei beneficiari delle singole azioni, nonché le proprie, relative ai costi di gestione e gli interventi a gestione diretta, all'Organismo Pagatore, che li effettuerà sulla base degli elenchi prodotti dal GAL ed autorizzati dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione;
4. di rispettare la disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e della normativa degli enti locali;
5. dei danni arrecati a terzi o all'ambiente nell'ambito della realizzazione del PSL.

Consiglio di Amministrazione del GAL Locride scarl

La società è retta da un Consiglio di Amministrazione composta da sette membri, uno dei quali svolge il ruolo di Presidente/Legale rappresentante. I consiglieri sono nominati dall'Assemblea dei Soci, mentre il Presidente viene scelto dai Consiglieri.

Il C.d.A. svolge il fondamentale ruolo di **Autorità di gestione** del PSL "SISTEMA COESO", concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente.

Il ruolo di **Tesoreria** è affidato alla Banca di Credito Cooperativo di Cittanova, Sede di Gerace, mentre quello di **Autorità di Monitoraggio interno del** PSL "SISTEMA COESO" è affidato alla Segreteria Tecnica.

Il Revisore Unico verifica la correttezza e la regolarità delle deliberazioni del C.d.A. e la regolarità amministrativa contabile e finanziaria. Inoltre, vigila sull'applicazione dello statuto e sugli adempimenti collegati alla gestione dei fondi comunitari.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indirizzi del Comitato di Controllo sull'Attuazione (CCA) del PSL "SISTEMA COESO" e con il supporto tecnico-amministrativo della Segreteria Tecnica, svolge le seguenti funzioni:

- Approvazione delle modifiche del Programma e delle singole Schede Progetto proposte dalla Segreteria Tecnica, previo parere del CCA, prima dell'inoltro alla Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura;
- Approvazione delle convenzioni e dei contratti;
- Approvazione del Regolamento sulle procedure tecnico-amministrative per l'attuazione del PSL "SISTEMA COESO";
- Approvazione degli schemi di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi da inviare alla Regione Calabria per avviare le successive attività di liquidazione e controllo;
- Nomina delle Commissioni di Gara per le procedure di evidenza pubblica;
- Approvazione delle procedure, dei bandi, dei disciplinari e dei verbali delle procedure di evidenza pubblica.

Team di Progetto

Per la redazione del PSL "SISTEMA COESO" il GAL Locride scarl, di concerto con il partenariato, ha individuato un team multidisciplinare ed intersettoriale di professionisti con maturata esperienza nella progettazione integrata.

Il team è coordinato dal Direttore generale del GAL, Arturo Walter Scerbo, Architetto Pianificatore territoriale ed ambientale, ed è composto dai seguenti professionisti:

- Terelisa Aversa, dottoressa in Giurisprudenza;
- Rosa Crupi, dottoressa in Scienza dell'alimentazione;
- Marialetizia Longo, dottoressa in Scienze politiche;
- Ilenia Mileto, dottoressa in Relazioni pubbliche e progettazione comunitaria;
- Maria Giuseppina Pezzano, Architetto Pianificatore territoriale ed ambientale;
- Stella Serranò, Architetto;
- Tringali Carmelina, dottoressa in Scienze sociali;
- Tringali Anna Maria, Avvocato;
- Vito Aversa, dottore in Scienze economiche e finanziarie
- Francesco Romeo, dottore in Economia del turismo e dell'ambiente;
- Paolo Panetta, dottore in Scienze agrarie;
- Domenico Nirta, dottore in Scienze forestali;
- Fabio Vincenzo Nicita, Ingegnere gestionale
- Antonio Pisciuoneri, Geologo.

Modalità di Gestione ed Attuazione del PSL "SISTEMA COESO"

Il PSL "SISTEMA COESO" è finalizzato alla realizzazione, in modo unitario ed integrato, dell'Asse IV – Approccio Leader - del PSR.

In tal senso, per l'attuazione del PSL "SISTEMA COESO", il GAL Locride scarl si avvarrà della Struttura di Gestione del PSL (nel seguito SG), che avrà il compito di attuare il Programma e supportare l'Assemblea dei soci, il Forum ed il Comitato di Controllo dell'Attuazione – CCA - del PSL nello svolgimento dei propri compiti.

La Struttura di Gestione è individuata all'interno del management del GAL, quale il Direttore Generale, il Responsabile Amministrativo/Finanziario, i Project manager, gli Agenti di sviluppo, Ufficio di segreteria e la Segreteria Tecnica, la quale fornirà il necessario supporto tecnico-amministrativo e logistico, provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni del C.d.A., dell'assemblea del Forum e del CCA, nonché alla comunicazione e distribuzione del materiale informativo prodotto, anche attraverso la pubblicazione su sito www.gal-locride.it, alla raccolta e archiviazione sistematica dei verbali di ciascun organismo o gruppo di lavoro tematico e provvederà alla stesura e pubblicazione dei risultati raggiunti.

La Segreteria Tecnica svolgerà, inoltre, attività di raccordo e coordinamento tra il GAL Locride scarl e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL, curando le attività di comunicazione esterna nell'ambito del Piano di Comunicazione.

In particolare, la SG dovrà assolvere alle seguenti funzioni:

1. Elaborazione dei documenti tecnici ed amministrativi richiesti dalla Regione Calabria per l'attuazione del PSL "SISTEMA COESO" (Schede dei Progetti, Rapporti e Schede di Monitoraggio, Rapporti di Attuazione Periodici, etc.);
2. Inoltre, previa approvazione da parte del C.d.A. delle richieste di liquidazione dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi previsti nel PSL alla Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura ed all'Organismo Pagatore;
3. Relazioni trimestrali ai Componenti del CCA e del C.d.A. sullo stato di attuazione del Programma (fisico, procedurale e finanziario);
4. Preparazione ed assistenza tecnica alla realizzazione delle riunioni periodiche dell'Assemblea. Del C.d.A. e del CCA (preparazione ed invio della documentazione, presentazione dello stato di attuazione del PSL "SISTEMA COESO", etc.);
5. Attuazione degli "Interventi a Gestione Diretta" della SG (secondo la definizione riportata nel PSR 2007 - 2013 – Asse IV - Approccio Leader);
6. Elaborazione delle procedure di evidenza pubblica e di tutti i documenti utili (formulari, guide alla compilazione delle domande, etc.) per la selezione dei Soggetti Attuatori e per l'acquisto di beni e servizi (per rendere trasparenti ed efficaci le procedure di evidenza pubblica, sarà elaborato un apposito regolamento da sottoporre all'approvazione del CCA e del C.d.A.);
7. Definizione e stipula delle convenzioni con i Beneficiari finali;
8. Definizione e stipula dei contratti per l'acquisizione di beni e servizi, relativi agli "Interventi a Gestione Diretta";
9. Attivazione dei controlli tecnici per verificare la coerenza tra documenti progettuali e realizzazioni degli interventi;
10. Attivazione dei controlli amministrativi sulla documentazione contabile di attestazione dei costi e dei relativi pagamenti;
11. Emissione delle richieste di pagamento all'Organismo Pagatore, secondo le modalità ed i tempi previsti nelle convenzioni e nei contratti e, comunque, a seguito della certificazione della regolarità tecnica ed amministrativa resa, rispettivamente, dai Responsabili Tecnici ed Amministrativi della Struttura di Gestione.

Pari opportunità e non discriminazione

Come previsto dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e dall'art. 16 del Reg. (CE) 1083/2006, nella fase di progettazione, il PSL "SISTEMA COESO" assicura il principio delle pari opportunità e non discriminazione è stato attuato attraverso verifiche del perseguimento degli obiettivi ed in fase di programmazione tra gli obiettivi delle Misure previste dall'Asse IV – Approccio Leader – e quelli indicati nelle "Linee guida VISPO", per prevenire la discriminazione fondata sul sesso o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Mentre, nella fase di esecuzione, di sorveglianza e di valutazione, il PSL sarà attuato anche attraverso l'applicazione dei criteri di pari opportunità e non discriminazione (criteri premiali, priorità specifiche, quali, ad es., almeno il 40% degli riservati ad imprese femminile o con presenza prevalente di donne, presenza di immigrati regolari, emersione del lavoro nero, previsione di occupazione di persone disabili e/o a disagio, giovani compresi tra i 18 ed i 40 anni, ecc.) e con azioni di sensibilizzazione presso soggetti attuatori e valutazioni dell'impatto dei genere nelle proposte progettuali.

In particolare sarà posta attenzione:

ai criteri di selezione premiali, capaci di creare una preferenza verso il sostegno ad imprese femminili ed imprese che prevedono manodopera femminile;

al rafforzamento delle azioni di assistenza tecnica verso l'universo femminile sia in termini di azioni informative sia di supporto alle proposte progettuali;

alle sinergie con le politiche di coesione, al fine di sostenere con maggiore enfasi le donne (imprenditrici e manodopera) nel settore agricolo e rurale;

adozione di indicatori di monitoraggio specifici (indicatori di impatto e di risultato) per rilevare il grado di partecipazione dell'universo femminile alle opportunità offerte;

alla sorveglianza su quanto previsto, attraverso anche degli approfondimenti sulle tematiche di genere nei rapporti di valutazione.

4.2 LE FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Informazione ed Animazione - Piano di Comunicazione ed Informazione

L'attuazione del PSL "SISTEMA COESO" sarà supportata da un Piano di comunicazione ed informazione volto a sensibilizzare ed a coinvolgere le amministrazioni, le popolazioni e gli operatori presenti nell'area della Locride, rivolgendo una particolare attenzione agli studenti, ai giovani ed alle donne, nonché a dare massima pubblicità alle risorse messe a bando. Il Piano di comunicazione provvederà, inoltre, ad evidenziare il ruolo svolto dall'Unione europea e della Regione in favore della realizzazione degli interventi e dei risultati raggiunti.

Il Piano si rivolgerà a tutte le categorie di possibili beneficiari e destinatari finali degli interventi contenuti nel PSL, le autorità pubbliche, le amministrazioni locali, la provincia ed i consorzi in quanto soggetti di riferimento per la realizzazione del PSL stesso, le organizzazioni professionali, le realtà associate di operatori economici locali, le associazioni e gli enti che operano senza fine di lucro, tutta la popolazione dell'area, in quanto la strategia adottata ha tra gli obiettivi generali la Rivitalizzazione del tessuto economico e sociale; la Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; il Miglioramento della capacità organizzativa delle comunità rurali; l'Innalzamento del livello di competitività del sistema territorio; l'Aumento della crescita socio-economica; lo Sviluppo della cultura e management d'impresa; la Crescita dell'occupazione duratura e di qualità, in particolare giovanile e femminile

Il piano di comunicazione prevede una fase iniziale di informazione e di presentazione dei contenuti del PSL "SISTEMA COESO" e delle relative modalità di partecipazione alle azioni, rivolta ai destinatari sopradescritti, attuata attraverso incontri pubblici d'area, pubblicazione del PSL "SISTEMA COESO" sul sito internet www.gal-locride.it, e sul periodico di informazione "GAL Locride scarl Notizie" edito a cura del GAL, diffusione delle copie del PSL tra gli amministratori locali e le istituzioni, anche con incontri nelle scuole medie e superiori in una campagna di sensibilizzazione ed animazione territoriale.

L'azione proseguirà con interventi di informazione continua, in itinere, finalizzata a fornire informazioni sulle risorse messe a bando, sullo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi risultati ottenuti. L'azione sarà attuata attraverso la diffusione di rapporti periodici, incontri e seminari di discussione, relativi alle problematiche evidenziate nel corso dell'attuazione del PSL, stampa e pubblicazioni in genere.

Il GAL garantirà anche, in fase finale, un'azione informativa circa i risultati ottenuti dal PSL ed il relativo impatto registrato sul sistema socio-economico ed ambientale dell'area.

Gli strumenti di comunicazione di cui il GAL intende avvalersi sono: il periodico "GAL Locride scarl Notizie", il sito internet www.gal-locride.it, tutti i canali di comunicazione comunemente utilizzati, quali stampa locale e non, radio, mailing diretta, pubblicazioni specifiche a cura del GAL stesso.

A supporto dell'intero Piano di comunicazione sarà attivato presso la sede del GAL uno sportello informativo con funzioni di informazione e assistenza trasversali a tutte le attività previste dal PSL.

In materia di informazione e pubblicità, il GAL si atterrà alle disposizioni contenute nell'allegato VI del Regolamento CE 1698/2005. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale pubblicitario predisposto dovrà riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale, ossia riporteranno in evidenza la partecipazione dell'UE, nonché l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Calabria, del GAL Locride scarl e dell'Approccio Leader.

Secondo quanto previsto dai Regolamenti UE, saranno realizzati materiali informativi adeguati per gli interventi di tipo materiale, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate

(cartelloni, manifesti, targhe). Per quanto concerne, invece, gli interventi immateriali, quali studi, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie, tutti i materiali cartacei o su supporto informatico prodotti e diffusi, riporteranno in evidenza la partecipazione dell'UE, nonché l'emblema dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Calabria, del GAL Locride scarl e dell'Approccio Leader.

Per le iniziative di formazione e di sviluppo dell'occupazione, i beneficiari saranno informati che le iniziative a cui partecipano sono finanziate dall'Unione Europea.

Infine, una particolare attenzione sarà riservata ai bandi per la presentazione dei proposte progettuali oggetto di selezione, attraverso una chiara formulazione delle schede di presentazione contenenti le indicazioni per le pratiche amministrative da espletare, i documenti richiesti, i criteri di selezione dei beneficiari finali e delle procedure di selezione adottate.

4.3 PROCEDURE INTERNE DI SELEZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

SELEZIONE DEI PROGETTI

Gli interventi attuati tramite bando pubblico di selezione, attraverso apposita commissione nominata dal C.d.A., costituiscono la stragrande maggioranza ed investono gran parte delle azioni. Questa procedura consentirà di garantire pari opportunità di accesso a tutti i potenziali beneficiari e, quindi, nel rispetto delle norme in materia di concorrenza, sarà garantita la più ampia pubblicizzazione ed informazione.

Il processo di valutazione delle proposte presentate per ottenere un finanziamento nell'ambito dell'attuazione del PSL si basa su una serie di principi, ampiamente consolidati come pratica del GAL Locride scarl, elencati di seguito:

Qualità. I progetti selezionati per l'erogazione di un finanziamento devono dimostrarsi di elevato livello qualitativo dal punto di vista tecnico, economico e gestionale in funzione degli obiettivi e delle finalità strategiche del PSL e dell'Intervento;

Trasparenza. Al fine di fornire un quadro di riferimento chiaro ai potenziali beneficiari finali, il processo decisionale, relativo alla selezione delle proposte progettuali, sarà descritto con precisione e reso accessibile a tutte le parti interessate. Inoltre, sarà fornito ai proponenti un feedback adeguato in merito all'esito della valutazione delle loro proposte.

Parità di trattamento. A tutte le proposte progettuali sarà riservato il medesimo trattamento, a prescindere dal luogo di provenienza e dall'identità dei proponenti.

In merito alla nomina della commissione di valutazione e selezione, il GAL Locride scarl adotterà tutte le misure ragionevoli per garantire che non esistano conflitti di interesse in relazione alle proposte sulle quali i valutatori sono chiamati a pronunciarsi. A tal fine, il GAL provvederà a far firmare ad ogni componente della commissione una dichiarazione nella quale si certifica l'assenza di conflitti di interesse al momento della nomina e s'impegna ad informare il GAL Locride scarl qualora ne sorgessero nel corso della lavori. Una volta informata dell'esistenza di un conflitto di interessi, il GAL Locride scarl adotterà tutte le misure necessarie per risolvere il problema.

La Commissione di valutazione e selezione deve trattare con riservatezza le informazioni contenute nelle proposte che valuta, il processo di valutazione ed i suoi esiti e garantire la massima imparzialità. Così come per il conflitto di interessi, componente dovrà sottoscrivere una dichiarazione relativa alla riservatezza

Il bando di selezione rappresenta lo strumento attraverso il quale perverranno le proposte da sottoporre a valutazione e selezione, pertanto esso conterrà le seguenti informazioni:

- Riferimento al PSR – Asse IV – Approccio Leader, alla misura ed azione di riferimento;
- La tipologia di intervento;
- L'area di intervento(qualora non sia esteso a tutto il territorio PSL);
- Gli obiettivi della misura/azione;
- Le tipologie delle spese ammissibili;
- L'annualità o le annualità di programma di riferimento;

- La composizione del finanziamento tra spesa pubblica e privato a carico del beneficiario finale;
- Le categorie di beneficiari;
- Modalità e termini di presentazione delle domande;
- La documentazione da allegare;
- Modalità e tempi di istruttoria e di risposta ai richiedenti;
- Le priorità e criteri di selezione delle domande (griglia di valutazione);
- Il responsabile della misura/azione in nome del GAL Locride scarl;
- Intensità dell'aiuto e modalità di erogazione (eventuali anticipi garantiti a fronte di fidejussione);
- Tempi di realizzazione dei progetti, eventuali proroghe concedibili, revoche e sanzioni;
- Le varianti in corso d'opera e loro disciplina;
- Altre informazioni e/o disposizioni.

I bandi, prima della loro pubblicazione e diffusione verranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e trasmessi, ove richiesto all'Autorità di Gestione del PSR per il preventivo benestare. Trascorsi 15 giorni dall'inoltro, se non sono nel frattempo intervenute richieste di chiarimento, modifiche o integrazioni saranno pubblicati nei modi esplicitati nel Piano di comunicazione ed informazione.

Il GAL selezionerà le domande pervenute sulla base dei criteri e priorità riportati nel bando, attraverso la nomina di una Commissione di valutazione e selezione, avvalendosi della propria struttura e/o dei gruppi di lavoro e/o esperti appositamente individuati. La proposta di graduatoria contenente l'elenco delle domande accoglibili secondo ordine di merito, da osservare per l'accesso al cofinanziamento e quelle motivamente escluse (pubblicazione delle graduatorie provvisorie ed esame dei ricorsi), verrà sottoposta ad approvazione della graduatoria definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL e pubblicazione della stessa.

L'approvazione delle graduatorie da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà altresì riportare le modalità di utilizzo delle graduatorie (aperte o chiuse), l'importo di spesa ammesso per ciascuna domanda e l'intensità dell'aiuto.

La Convenzione regola i rapporti tra GAL e beneficiari finali dei finanziamenti, i quali, prima della firma della stessa, saranno edotti sui suoi contenuti, quali il non riconoscimento di spese sostenute prima dell'approvazione della graduatoria, dell'impegno a non distogliere dalle finalità previste le opere e/o interventi realizzati per un periodo decennale (strutture) e quinquennale (tecnologie, macchinari, materiali non deperibili), della sottoscrizione di dichiarazione osservante la non sussistenza di cumulo di finanziamenti e, se qualora necessario, rilascio di dichiarazione sulla situazione della ditta/impresa ai fini delle regole "de minimis".

CONTROLLO

La responsabilità del controllo preventivo su tutte le attività realizzate nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" compete al GAL Locride scarl, che provvederà ad attivare un sistema di controllo sugli interventi effettuati, finalizzato a verificare la corrispondenza tra quanto realizzato ed il progetto approvato, nonché la regolarità delle spese sostenute.

In particolare il GAL provvederà a:

- documentare le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, dotandosi di apposita modulistica, anche su supporto informatico, da portare a conoscenza dei potenziali beneficiari prima della presentazione dei progetti;
- a raccogliere la documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- garantire la disponibilità di tutti i documenti procedurali ed i giustificativi di spesa presso la propria sede legale od operativa ed il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il controllo degli interventi materiali sarà assegnato alla Segreteria Tecnica di verificare la corretta attuazione dei progetti selezionati.

Il GAL ha la responsabilità civile e penale del trasferimento di fondi pubblici ai soggetti beneficiari finali, pertanto ad esso spetta la verifica del soddisfacimento dei requisiti di legge.

Il GAL garantisce che i contributi ricevuti saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle azioni previste dal PSL "SISTEMA COESO" e non per la realizzazione di investimenti finanziari di tipo fruttifero o speculativo, ovvero che possano dare origine alla formazione di interessi attivi diversi da quelli derivanti dal deposito delle risorse su conto corrente.

Il GAL aprirà un apposito conto corrente, fornendone gli estremi alla Regione, sul quale sarà versato il contributo pubblico previsto dal piano finanziario del PSL.

Il GAL, al fine di ricevere l'anticipo del contributo previsto, stipulerà un'apposita garanzia fideiussoria che preveda il rimborso, a prima escussione, dei contributi percepiti nel caso di:

- realizzazione del PSL difforme da quella prevista,
- abusi o negligenze,
- di fallimento o di avvio di procedure di liquidazione.

Il GAL, inoltre, provvederà a selezionare i singoli progetti con un atto formale del Consiglio di amministrazione e sempre con delibera del Consiglio, organo decisionale del GAL, provvederà con propria delibera all'adozione degli impegni di spesa.

Gli impegni di spesa saranno assunti anche per i progetti realizzati direttamente dal GAL. Il GAL si impegna, infine, ad acquisire dai beneficiari tutta la documentazione comprovante la regolare esecuzione fisica e finanziaria dei progetti e di renderla disponibile per i controlli di ordine superiore.

I controlli amministrativi sulle domande di finanziamento comprendono la verifica:

- dell'applicazione delle regole della concorrenza;
- dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- dell'ammissibilità dell'operazione, oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel PSL "SISTEMA COESO";
- della conformità dell'operazione con la normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di appalti pubblici, di aiuti di stato e di altre norme obbligatorie;
- della presenza delle necessarie autorizzazioni;
- della "ragionevolezza" della spesa (conformità e congruenza), adeguatamente valutata (es. in base a spese di riferimento, al raffronto di diverse offerte);
- attraverso una visita "in situ" della realizzazione dell'investimento e la rispondenza allo scopo, da effettuarsi, comunque, prima dell'inoltro della richiesta di liquidazione all'Organismo Pagatore del saldo finale;
- dell'esistenza dei documenti contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- della conformità e della realtà della spesa, in relazione al capitolato approvato e ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- della conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di finanziamento;
- della conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici ed altre normative pertinenti.

MONITORAGGIO

Il GAL Locride scarl, ai fini della rilevazione dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, garantirà il regolare flusso delle informazioni e dei dati tra GAL e Dipartimento Agricoltura (o altro soggetto all'uopo individuato) secondo il protocollo stabilito dalla Regione Calabria.

Il GAL Locride scarl provvederà, inoltre, ad avviare un processo di monitoraggio continuo, ad uso interno, documentato da rapporti semestrali che faranno riferimento a schede di rilevamento sullo stato di avanzamento del progetto, del relativo piano finanziario, delle

procedure utilizzate dai beneficiari per la richiesta di liquidazione delle spese e per l'assegnazione di eventuali incarichi professionali.

Annualmente il beneficiario invierà, nei termini previsti, al GAL e al CCA una relazione sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del PSL, aggiornando gli indicatori di realizzazione e di risultato. Il GAL Locride scarl, raccolte tutte le relazioni, relative ai progetti del PSL "SISTEMA COESO" redigerà una relazione di avanzamento annuale, evidenziando l'andamento della strategia complessiva del territorio e i risultati raggiunti.

La relazione comprenderà l'aggiornamento delle attività di comunicazione e animazione condotte nel corso dell'anno.

RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sarà effettuata conformemente alle procedure che saranno previste dall'Organismo Pagatore. Comunque, a titolo indicativo, si riportano quelle adottate dal GAL Locride scarl e che consistono nell'acquisizione e nella verifica di documentazione fiscalmente idonea in originale (fatture o ricevute) comprovante i costi sostenuti, corredata dalla documentazione in fotocopia attestante l'avvenuto pagamento e la sua tracciabilità (estratti conto bancari per pagamenti tramite assegni, ricevute bancarie, bonifici bancari, mandati di pagamento di tesorerie).

Gli originali dei titoli di pagamento fiscalmente validi, vengono restituiti al beneficiario successivamente al collaudo delle spese relative al loro intervento e rimangono conservati, a cura del GAL, in copia fotostatica per almeno 5 anni e resi disponibili per controlli superiori.

Detti titoli di pagamento devono essere regolarmente quietanzati e muniti di una dichiarazione liberatoria, rilasciata dal fornitore utilizzando il modello appositamente approntato.

La inosservanza delle anzidette modalità di rendicontazione, così come la mancanza della rendicontazione stessa, ovvero ancora, la mancata produzione da parte del beneficiario della documentazione eventualmente richiesta in via integrativa, comportano l'adozione del provvedimento di revoca del contributo da parte del GAL, con conseguente comunicazione motivata all'interessato, e con attivazione delle procedure per il recupero dell'acconto o dell'anticipo eventualmente già erogato al medesimo.

Qualora la documentazione necessaria per la rendicontazione dell'intervento viene considerata completa, si procederà, da parte del GAL, alla istruttoria, alla verifica tecnica ed amministrativa, alla verifica degli indicatori fisici e, quindi, alla predisposizione del verbale di liquidazione, con conseguente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL Locride scarl della liquidazione.

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Il GAL Locride scarl garantirà a svolgere i controlli in merito alla stabilità delle singole operazioni, di cui all'art. 57 del Reg. (CE) 1083/2006, ossia per quegli interventi per i quali continuano a sussistere gli impegni nei 5 anni successivi al pagamento finale (od oltre se specificato dalla normativa vigente).

I controlli ex-post sono quindi finalizzati:

- a verificare il rispetto di tali impegni;
- a verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- a garantire che lo stesso investimento non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

4.4 CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PSL "SISTEMA COESO"

	2009		2010				2011				2012				2013			
	Luglio Settembre	Ottobre- Dicembre	Gennaio- Marzo	Aprile- Giugno	Luglio Settembre	Ottobre- Dicembre	Gennaio- Marzo	Aprile- Giugno	Luglio Settembre	Ottobre- Dicembre	Gennaio- Marzo	Aprile- Giugno	Luglio Settembre	Ottobre- Dicembre	Gennaio- Marzo	Aprile- Giugno	Luglio Settembre	Ottobre- Dicembre
Animazione e Comunicazione																		
Controllo e Monitoraggio																		
Rendicontazione e Verifica della stabilità delle operazioni																		
Interventi a bando																		
Interventi a regia diretta																		
Cooperazione																		

Per consentire la rivitalizzazione dell'area rurale della Locride, la strategia di sviluppo posta alla base del PSL "SISTEMA COESO" verte sulla diversificazione delle attività agricole, sui servizi essenziali per le popolazioni e sulla promozione turistica. Queste azioni sono integrate tra loro grazie all'esperienza avuta con l'approccio Leader. Questo, allo scopo di ottenere un effetto moltiplicatore di tutti gli interventi. Il PSL mette in campo una strategia strettamente coerente con la strategia di rinnovamento economico e sociale e di sviluppo sostenibile dell'Europa, definita dal Consiglio Europeo di Lisbona e dal Consiglio Europeo di Göteborg. Ciò al fine di contribuire, anche, al perseguimento dei relativi obiettivi globali e specifici ed all'attivazione di processi e dinamiche di sviluppo suscettibili di generare una nuova stagione di innovazioni, investimenti, crescita ed occupazione. La strategia di sviluppo del PSL "SISTEMA COESO", che si è inteso adottare è dunque quella dello sviluppo endogeno sostenibile e della valorizzazione integrata delle risorse locali. L'indicazione delle azioni da attivare è motivata dalla priorità di intervenire sui punti di debolezza. Tuttavia è presente, nella visione strategica, l'obiettivo più ampio di spingere anche sui punti di forza, cogliere le opportunità e scongiurare le minacce individuate nell'analisi di contesto e sintetizzate nell'analisi Swot.

Il perseguimento di ciò è garantito anche dal fatto che il PSL "SISTEMA COESO" ha un approccio coerente ed integrato con tutti gli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, che hanno interessato o che sono in essere per l'area della Locride.

Nella logica di "sviluppare l'approccio bottom-up", il PSL si configura come lo strumento strategico di "raccordo" in grado di favorire il rafforzamento del livello di integrazione dei diversi progetti attuati sul territorio, tanto nella fase di programmazione quanto in quella di attuazione.

In tal senso, il PSL "SISTEMA COESO" è caratterizzato da elevati livelli di integrazione, nel senso della compartecipazione di più tipologie di attori al progetto, (quale attore collettivo di un partenariato rappresentativo del territorio), di multisettorialità (settori d'intervento diversificati), d'integrazione di risorse (i bisogni espressi dal territorio che non trovano allocazione di risorse nel PSL, saranno assistiti ed accompagnati in modo da supportare la progettualità locale e favorire la complementarietà dei programmi a livello locale), di territorializzazione degli interventi (lo sforzo è di dare collegamento organico in fase operativa di coordinamento e sinergia con gli altri interventi finanziati da altri strumenti finanziari e che permetterebbe il superamento del gap dell'isolamento e del fenomeno spot) e di concentrazione, nel senso di definizione di priorità significative per il contesto con impatti efficaci e significativi.

Questo risultato è stato raggiunto grazie all'animazione territoriale con la quale sono stati coinvolti i soggetti e le zone più deboli del territorio della Locride, debole già di per sé, fornendo loro la necessaria assistenza tecnica, aiutando a superare le situazioni di conflittualità, consentendo la realizzazione di nuove idee. Questo processo, sedimentatosi nel tempo, ha portato così ad essere il PSL orientato a valorizzare le specificità territoriali, a operare delle scelte e a concentrare le risorse.

Esso, infatti, assicura la necessaria e continua interazione dei beni e dei servizi previsti negli interventi declinati, che si integrano organicamente con strategie ed azioni, previste e svolte nelle trascorse specifiche programmazioni, quali i Progetti Specifici (PS), Progetti Integrati Territoriali (PIT), il Patto Territoriale della Locride, i Progetti Integrati delle Aree Rurali (PIAR), Progetti Integrati di Filiera (PIF), quest'ultimi due programmi hanno rappresentato una modalità di accesso alle misure FEOGA del POR, caratterizzata da un adattamento dell'approccio Leader e dal recepimento di alcuni dei principi cardine della nuova politica di sviluppo rurale comunitaria: concentrazione della spesa, integrazione, concertazione. Inoltre, particolare integrazione si riscontra con quanto previsto dalle attuali programmazioni di area,

al fine di accrescere il sistema economico locale, intervenendo sulla diversificazione dell'economia locale, promuovendo attività artigianali e rafforzando la struttura occupazionale.

INTEGRAZIONE TRA PSL E POR FESR

Tra le sinergie e le integrazioni, sono attualmente rilevabili connessioni di una certa importanza del PSL "SISTEMA COESO" con il Piano Operativo Regionale FESR 2007-2013. Infatti vi è netta coerenza con l'analisi comune dei bisogni della Locride con l'analisi Swot del FESR, la quale sintetizza nelle conclusioni, tra l'altro, che "La regione si caratterizza per una tendenza di medio-lungo periodo alla riduzione della base demografica, alimentata da saldi migratori negativi solo parzialmente compensati da saldi naturali positivi. Il declino del numero dei residenti non è generalizzato all'interno del territorio regionale. Interessa in maniera più marcata i piccoli centri abitati localizzati nelle aree interne montane e collinari, economicamente poco sviluppate e alle prese con uno spiccato deficit di dotazione di servizi alle persone. Ciò provoca il progressivo spopolamento delle aree interne, con rischi di abbandono del presidio del territorio e, di conseguenza, di accentuazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico a monte ma anche a valle, e, dall'altra, una crescita residenziale caotica dei centri urbani più grandi, con possibili effetti negativi sia di tipo ambientale (pressione antropica, inquinamento, ecc.) che sociale (aumento di episodi di discriminazione, emarginazione, criminalità, ecc.). In conclusione, l'analisi del contesto regionale evidenzia numerosi vincoli di carattere sociale ed economico ma, allo stesso tempo, mette in luce importati potenzialità connesse alla presenza di una ragguardevole dotazione di risorse immobili e mobili (beni ambientali e culturali, eccellenze produttive, capitale umano secolarizzato), che tuttavia risultano sistematicamente sottoutilizzate. Il problema del ritardo di sviluppo della Calabria, dunque, non è dovuto tanto alla mancanza assoluta di precondizioni e di dotazioni per lo sviluppo quanto all'incapacità delle istituzioni pubbliche e private calabresi di tradurre le risorse materiali e immateriali regionali in occasioni di sviluppo duraturo e sostenibile". In questo contesto, la strategia del POR FESR 2007 - 2013, si pone come Obiettivo Globale di: "Sostenere lo sviluppo economico (sostenibile ed integrato) e l'occupazione per realizzare livelli di sviluppo e tassi di crescita del sistema socio economico tendenti alla convergenza con la situazione media dell'UE, mobilitando e rafforzando le potenzialità endogene regionali tramite iniziative finalizzate alla competitività ed attrattività del sistema territoriale (al potenziamento della dotazione infrastrutturale) ed alla diversificazione ed innovazione delle strutture produttive".

In particolare, le azioni previste nel PSL "SISTEMA COESO" evidenziano sinergia e complementarietà con:

- Asse II - Energia - relativamente all'aumento della quota energetica prodotta da fonti rinnovabili; al sostegno allo sviluppo di imprese che operano nelle filiere energetiche.
- Asse III - Ambiente - relativamente all'attivazione delle filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia, in sinergia con le politiche agricole forestali.
- Asse IV - Qualità della vita ed inclusione sociale - relativamente all'innalzamento della qualità della vita nei territori rurali; alla costruzione di territori sociali e comunità locali accoglienti.
- Asse V - Risorse naturali, culturali e turismo sostenibile - relativamente alla identificazione di obiettivi strategici di tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario; all'identificazione di obiettivi di sviluppo collegati all'azione ambientale con priorità alla promozione del turismo sostenibile; al mantenimento delle attività antropiche nelle aree interessate, attraverso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti; all'innalzamento della qualità dei prodotti e dei servizi turistici da proporre al mercato.
- Asse VII - Sistemi produttivi - relativamente alla realizzazione o il potenziamento di micro-filieri produttivi locali, nell'ambito dei Progetti locali di sviluppo.
- Asse VIII - Città, aree urbane, e sistemi territoriali- relativamente alle risorse territoriali di eccellenza che possono essere valorizzate con adeguate politiche di turismo sostenibile; alle reti e sistemi di imprese artigianali e di servizi che utilizzano e valorizzano le risorse e le competenze locali; alle attività agricole ed agroalimentari che possono essere valorizzate con adeguate politiche di innovazione e cooperazione produttiva; all'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'interazione tra attività agricole ed altre attività locali, nonché la produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

Attraverso la modalità di attuazione prevista per l'Asse VIII, ossia PISR - Progetti integrati di sviluppo regionale di tipo settoriale ed intersettoriale e PISL - Progetti integrati di sviluppo locale, tesa, tra l'altro, a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo, l'integrazione tra PSL e Progetti integrati sarà particolarmente operativa in fase d'attuazione, attraverso il processo di Programmazione territoriale e Progettazione integrata per gli specifici Sistemi territoriali per i Sistemi territoriali tematici e per i Sistemi territoriali marginali ed in declino.

SINERGIE E INTEGRAZIONI DEL PSL "SISTEMA COESO" CON IL PIANO OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013

	Mis 121	Mis 123	Mis 133	Mis 216	Mis 227	Mis 311	Mis 312	Mis 313	Mis 323	Mis 331
ASSE II - Energia - relativamente all'aumento della quota energetica prodotta da fonti rinnovabili; al sostegno allo sviluppo di imprese che operano nelle filiere energetiche.										
ASSE III - Ambiente - relativamente all'attivazione delle filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia, in sinergia con le politiche agricole forestali.										
ASSE IV - Qualità della vita ed inclusione sociale - relativamente all'innalzamento della qualità della vita nei territori rurali; alla costruzione di territori sociali e comunità locali accoglienti.										
ASSE V - Risorse naturali, culturali e turismo sostenibile - relativamente alla identificazione di obiettivi strategici di tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario; all'identificazione di obiettivi di sviluppo collegati all'azione ambientale con priorità alla promozione del turismo sostenibile; al mantenimento delle attività antropiche nelle aree interessate, attraverso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti; all'innalzamento della qualità dei prodotti e dei servizi turistici da proporre al mercato.										
ASSE VII - Sistemi produttivi - relativamente alla realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali, nell'ambito dei Progetti locali di sviluppo.										
ASSE VIII - Città, aree urbane, e sistemi territoriali- relativamente alle risorse territoriali di eccellenza che possono essere valorizzate con adeguate politiche di turismo sostenibile; alle reti e sistemi di imprese artigianali e di servizi che utilizzano e valorizzano le risorse e le competenze locali; alle attività agricole ed agroalimentari che possono essere valorizzate con adeguate politiche di innovazione e cooperazione produttiva; all'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'interazione tra attività agricole ed altre attività locali, nonché la produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.										

INTEGRAZIONE TRA PSL E POR FSE

Il GAL Locride scarl, relativamente alle attività previste dal FSE, è Agenzia Formativa certificata UNI EN ISO 9001:2000 ed accreditata alla Regione Calabria per la Formazione continua e per quella Superiore ed anche per le Utenze speciali, Disabili ed Immigrativi. Nel PSL, pertanto, particolare attenzione si è posta alle attività di formazione professionale attivabili con la Misura 331, progettando 24 percorsi formativi. Percorsi che trovano sinergie ed integrazioni col Piano Operativo Regionale FSE - 2007-2013 e coerenza tra analisi dei bisogni dell'area della Locride con le conclusioni dell'analisi Swot del FSE, che "guardando all'insieme della forza lavoro potenziale ed alle condizioni per una sua maggiore possibilità di espressione, anche attraverso politiche di sostegno, che assicurino le condizioni essenziali per una più ampia partecipazione al mercato di lavoro, la fuoriuscita dalle condizioni di sottoccupazione e l'emersione del lavoro nero e sommerso (...) ed orientando gli interventi per lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro verso attività e settori maggiormente in grado di valorizzare le risorse presenti in ambito regionale dal punto di vista ambientale, culturale e scientifico", si pone come obiettivo globale di "Aumentare l'adattabilità e la produttività dei lavoratori e delle imprese, potenziare il capitale umano e migliorare l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere la discriminazione, incentivare le persone inattive ad inserirsi nel mercato del lavoro, migliorare la capacità e l'efficienza della Pubblica Amministrazione regionale e locale".

Ed in particolare con:

Asse I - Adattabilità - (che prevede specifiche sinergie all'interno dei PSL, con la realizzazione di specifici Piani di Formazione integrati e di sostegno alla realizzazione dei PSL):

- Azione per la definizione di Piani di Formazione d'Area a sostegno di Progetti di Sviluppo Locale;
- Azione per la realizzazione di servizi di assistenza tecnica ed accompagnamento per il ricambio generazionale e la successione di impresa;
- Azione per la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza tecnica per definizione di accordi per la realizzazione di Progetti di Sviluppo Locale;
- Azione di formazione degli operatori che intendono diversificare l'attività agricola verso la produzione della biomassa agricola e forestale.

Asse II - Occupabilità - (che prevede attività complementari col PSR per le attività previste dall'Asse I e dall'Asse III, nonché nell'ambito dei PTS, PIF, PIAR):

- Azione di informazione alle imprese sulle forme di incentivazione;
- Azione per l'orientamento, la formazione, e l'inserimento lavorativo a supporto del ricambio generazionale nelle imprese familiari;
- Azione di informazione, animazione ed orientamento per promuovere e divulgare le opportunità e le modalità di utilizzazione degli strumenti per la creazione di nuove imprese e le iniziative di lavoro autonomo;
- Azione per percorsi integrati di orientamento, formazione e tutoraggio per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- Azione l'erogazione di incentivi alle persone sotto forma di micro crediti, piccoli sussidi e prestiti d'onore per la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo.

Asse III - Inclusione sociale - (che prevede attività complementari col PSR per le attività previste dall'Asse I e dall'Asse III, nonché nell'ambito dei PTS, PIF, PIAR):

- Azione la realizzazione di percorsi integrati di orientamento, formazione ed avvio di micor iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo, attraverso l'erogazione di microcrediti, piccoli sussidi e prestiti d'onore;
- Azione per l'analisi delle competenze di base e specifiche richieste di inserimento/reinserimento lavorativo e la definizione dei relativi fabbisogni formativi per specifiche categorie di soggetti svantaggiati.

Asse IV - Capitale Umano - (che prevede attività complementari col PSR e col FEP):

- Azione per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di Progetti IFTS, con docenti provenienti sia dal mondo della produzione e delle professioni sia con quello della scuola e delle università.

SINERGIE E INTEGRAZIONI DEL PSL "SISTEMA COESO" CON IL PIANO OPERATIVO REGIONALE FSE 2007-2013

	Mis 121	Mis 123	Mis 133	Mis 311	Mis 312	Mis 313	Mis 323	Mis 331
ASSE I - Adattabilità - Prevede specifiche sinergie all'interno dei PSL, con la realizzazione di specifici Piani di Formazione integrati e di sostegno alla realizzazione dei PSL): - Azione per la definizione di Piani di Formazione d'Area a sostegno di Progetti di Sviluppo Locale; - Azione per la realizzazione di servizi di assistenza tecnica ed accompagnamento per il ricambio generazionale e la successione di impresa; - Azione per la realizzazione di servizi di informazione ed assistenza tecnica per definizione di accordi per la realizzazione di Progetti di Sviluppo Locale; - Azione di formazione degli operatori che intendono diversificare l'attività agricola verso la produzione della biomassa agricola e forestale.								
ASSE II - Occupabilità -Prevede attività complementari col PSR per le attività previste dall'Asse I e dall'Asse III, nonché nell'ambito dei PTS, PIF, PIAR): - Azione di informazione alle imprese sulle forme di incentivazione; - Azione per l'orientamento, la formazione, e l'inserimento lavorativo a supporto del ricambio generazionale nelle imprese familiari; - Azione di informazione, animazione ed orientamento per promuovere e divulgare le opportunità e le modalità di utilizzazione degli strumenti per la creazione di nuove imprese e le iniziative di lavoro autonomo; - Azione per percorsi integrati di orientamento, formazione e tutoraggio per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali; - Azione l'erogazione di incentivi alle persone sotto forma di micro crediti, piccoli sussidi e prestiti d'onore per la creazione e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo.								
ASSE III - Inclusione sociale - Prevede attività complementari col PSR per le attività previste dall'Asse I e dall'Asse III, nonché nell'ambito dei PTS, PIF, PIAR): - Azione la realizzazione di percorsi integrati di orientamento, formazione ed avvio di micro iniziative imprenditoriali, anche in forma di lavoro autonomo, attraverso l'erogazione di microcrediti, piccoli sussidi e prestiti - Azione per l'analisi delle competenze di base e specifiche richieste di inserimento/reinserimento lavorativo e la definizione dei relativi fabbisogni formativi per specifiche categorie di soggetti svantaggiati.								
ASSE IV - Capitale Umano - Prevede attività complementari col PSR e col FEP): Azione per la progettazione, la realizzazione e la valutazione di Progetti IFTS, con docenti provenienti sia dal mondo della produzione e delle professioni sia con quello della scuola e delle università.								

INTEGRAZIONE TRA PSL E ALTRI PROGRAMMI

Inoltre, integrazione e complementarità sono riscontrabili con i Progetti d'area, quali: Contrasto allo Spopolamento delle Aree Interne e Periferiche; Sviluppo delle Filiere Energetiche; Programma Calabria Promozione e con il Progetto Speciale d'Area "Locride", pensato come Linea di sviluppo integrato, per il recupero del territorio, della memoria e dell'identità della Locride, e che mira alla valorizzazione delle risorse storiche e culturali per il recupero dell'identità e dell'attrattività urbana, alla rigenerazione sociale del territorio ed alla formazione di nuove figure professionali.

Tutte le programmazioni suddette hanno operato nell'area della Locride mosse dall'intento di salvaguardare l'integrità culturale dei luoghi ed implementandola al fine della promozione della risorsa territorio, proponendo un'azione di integrazione condivisa per la salvaguardia della precuità culturale e paesistica, con la maggiore attrattività, nonché con la tutela del paesaggio e del territorio. In tutti i programmi si rileva un'attenzione all'integrità del territorio e alla sua salvaguardia strutturale ed ambientale, volta all'incremento della potenzialità ricettiva. Ciò si rafforza e si complementa con le attività messe in essere con la scorsa programmazione ed, in particolare, con l'approccio bottom up, sintesi e strategia del Piano di Azione Locale del Leader 2 e Piano di Sviluppo Locale del Leader+, per la promozione delle zone rurali della Locride e di cui il GAL Locride scarl ne è stato attuatore con estremo successo, realizzando ben 136 interventi, con una capacità di impegno e di spesa pari al 100%. L'integrazione della Strategia di sviluppo prevista all'interno di questo PSL si sostanzia dal mix di fattori endogeni ed esogeni (capitale umano, marcatori d'area, risorse territoriali ed innovazione tecnologica) e si innesta sulle attività già realizzate dalla scorsa programmazione dagli strumenti d'area. Ciò permetterà in fase di attuazione di raggiungere gli obiettivi generali prefissati, nonché opportunità di sviluppo certo e duraturo per l'insediamento di nuove o il potenziamento di attività produttive esistenti in un'ottica di sviluppo integrato ed economicamente sostenibile.

Il Programma Integrato per le Aree Rurali (PIAR) ha mirato al consolidamento ed all'adeguamento delle arterie viarie interne e sull'incremento della capacità ricettiva, attraverso l'ospitalità diffusa, valorizzando le risorse ambientali.

Importanti sono le interconnessioni col PIT 21 Locride, che prevede per le aree di Gerace e Siderno l'avvio di un Progetto intercomunale per la valorizzazione dei beni culturali dell'area del PIT della Locride e, soprattutto, di una forma di Paese Albergo su Siderno Superiore, grazie all'attivazione del recupero ed al riuso delle case di edilizia residenziale privata a scopi turistico ricettivi, mentre per l'area di Antonimina prevede l'avvio di una riqualificazione funzionale della struttura termale di Antonimina.

Oggi, a Regione Calabria, nell'ambito della Programmazione 2007-2013, ha nel POR FESR 2007-2013 lo strumento di programmazione dello sviluppo, che si inserisce nel quadro delle opzioni e delle scelte già formulate dalla programmazione unitaria che la Regione Calabria ha adottato con la predisposizione del Documento Strategico Regionale Preliminare 2007-2013, per l'indirizzo ed il coordinamento dei Programmi settoriali definito per l'utilizzazione delle risorse finanziarie comunitarie destinate alla politica di coesione (FESR e FSE) e allo sviluppo rurale e alla pesca (FEASR e FEP) e delle risorse finanziarie nazionali (FAS). Di conseguenza, le scelte delineate durante i tavoli partenariali di concertazione e condivisione per la redazione del PSL "SISTEMA COESO" sono state definite in una prospettiva di piena integrazione, complementarità e sinergia con gli altri Programmi di sviluppo per il periodo 2007-2013 (POR FSE, PSR FEASR, Risorse FAS). In tal senso, la strategia del PSL "SISTEMA COESO" si pone, in piena aderenza con l'Obiettivo Globale individuato nel POR Calabria 2007-2013, di: *"Sostenere lo sviluppo economico (sostenibile ed integrato) e l'occupazione per realizzare livelli di sviluppo e tassi di crescita del sistema socio economico tendenti alla convergenza con la situazione media dell'UE, mobilitando e rafforzando le potenzialità endogene locali, i tramite iniziative finalizzate alla competitività ed attrattività del territorio (SISTEMA COESO), al potenziamento della dotazione strutturale del territorio ed alla diversificazione ed innovazione delle strutture produttive"*. A dimostrazione di ciò, si rimanda al quadro sinottico, che dimostra l'integrazione e la coerenza delle singole operazioni (interventi) con le Misure attivabili dall'Approccio Leader, con le Priorità complessive - FESR, con le Priorità complessive - FSE, con le Priorità complessive Cooperazione Territoriale Europea e Priorità complessive Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - FEASR.

Infatti, sulla scorta di quanto declinato dal POR Calabria e dal PSR ed assumendo come riferimento gli obiettivi e la strategia comunitaria di Lisbona ed il criterio direttivo di Göteborg, il PSL "SISTEMA COESO" intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del suo sistema produttivo, al fine di sostenere la competitività territoriale, creare occupazione qualificata e professionalizzata, e garantire lo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo strategico del PSL "SISTEMA COESO" viene sostanziato attraverso:

- ✓ *concentrazione delle risorse* in termini di Ambiti di intervento (Prodotti locali; Agroenergia; Risorse turistiche rurali; Risorse naturali; Risorse umane); sia di obiettivi specifici (obiettivi misurabili in termini di occupazione ed incremento del reddito); sia di dimensione economica degli interventi che si vogliono realizzare (con interventi di microfiliera, dirette a promuovere aggregazioni, sinergie ed economie di scala tra i beneficiari), a sostegno della domanda di sviluppo qualificata ed integrata del sistema delle imprese agricole, in un'ottica di potenziamento e di miglioramento dell'innovazione del tessuto produttivo nel suo insieme e non come interventi a pioggia;
- ✓ *pari opportunità*, puntando a favorire una maggiore partecipazione delle donne alla crescita e allo sviluppo del territorio e a prevenire ogni discriminazione basata su sesso, razza o origine etnica, religione, disabilità;
- ✓ *governance locale*, attraverso il consolidamento del ruolo del partenariato istituzionale e sociale e il rafforzamento della propria presenza nell'elaborazione ed attuazione del PSL "SISTEMA COESO".



MATRICE DI COERENZA

	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Göteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
MISURA 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Promuovere un'allocazione efficiente delle risorse, orientata alla crescita e all'occupazione	ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico regionali; aiuto alla R&ST nelle piccole e medie imprese (PMI) e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, le università e i centri di ricerca e sviluppo tecnologico; sviluppo di reti e cluster di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite nuovi strumenti finanziari	promuovere le riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione incentivando segnatamente lo sviluppo di partenariati e patti tramite la creazione di reti di soggetti interessati a livello nazionale, regionale e locale	prevenzione dei rischi, compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe e la protezione contro questi fenomeni; i programmi possono includere la fornitura di attrezzature e lo sviluppo di infrastrutture, l'elaborazione e l'esecuzione di piani di assistenza transnazionali, l'adozione di sistemi comuni di cartografia del rischio nonché l'elaborazione di strumenti comuni per lo studio, la prevenzione, la sorveglianza e il controllo dei rischi naturali e tecnologici	misure intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione, in particolare: - ammodernamento delle aziende agricole; - accrescimento del valore economico delle foreste; - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali; - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché nel settore forestale; - miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura; - ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.
	Favorire l'innovazione in tutte le sue forme	Ambiente, inclusi gli investimenti per la gestione dei rifiuti, per l'approvvigionamento idrico, il trattamento delle acque reflue urbane e la qualità dell'aria; prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento; riabilitazione di spazi e terreni contaminati; promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale; aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile tramite l'introduzione di sistemi di gestione ambientale economicamente validi e l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento			
	Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale				
	Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita				
	Ampliare e rafforzare il mercato interno				
	Creare un contesto imprenditoriale più competitivo e incoraggiare l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolamentazione				
	Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto più propizio alle PMI				

	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Göteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
MISURA 123 ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	Promuovere un'allocazione efficiente delle risorse, orientata alla crescita e all'occupazione Favorire una maggiore coerenza tra politiche macroeconomiche, politiche strutturali e politiche dell'occupazione Ampliare e rafforzare il mercato interno Garantire l'apertura e la competitività dei mercati all'interno e al di fuori dell'Europa, raccogliere i frutti della globalizzazione	Turismo, inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, promuovendo in particolare: - maggiori investimenti nelle risorse umane da parte delle imprese - l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare: - promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, - incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente; - riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti; - sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione; il FESR può inoltre contribuire a promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST.	misure intese a diversificare l'economia rurale, in particolare: • diversificazione in attività non agricole; • sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico; ▪ incentivazione di attività turistiche

MISURA 133 AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Favorire la diffusione e l'utilizzo efficiente delle TIC e costruire una società dell'informazione pienamente inclusiva	Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni locali; miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle piccole e medie imprese ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic);	Accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, promuovendo in particolare: - maggiori investimenti nelle risorse umane da parte delle imprese - l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive	rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali	misure in materia di formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nel FEASR
	Adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi bisogni in termini di competenze				

MISURA 216 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI MISURA 227 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg			Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Favorire una maggiore coerenza tra politiche macroeconomiche, politiche strutturali e politiche dell'occupazione Attuare strategie occasionali volte a conseguire la piena occupazione, migliorare la qualità e la produttività del lavoro e potenziare la coesione sociale e territoriale Ampliare e rafforzare il mercato interno	Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico regionali; aiuto alla R&ST nelle piccole e medie imprese (PMI) e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, le università e i centri di ricerca e sviluppo tecnologico; sviluppo di reti e cluster di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite nuovi strumenti finanziari		Promuovere le riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione incentivando segnatamente lo sviluppo di partenariati e patti tramite la creazione di reti di soggetti interessati a livello nazionale, regionale e locale	creazione di reti scientifiche e tecnologiche su temi legati allo sviluppo equilibrato delle zone transnazionali, in particolare la realizzazione di reti tra le università e di collegamenti che consentano l'accesso alle conoscenze scientifiche e ai trasferimenti di tecnologia tra servizi di R&ST e centri internazionali di eccellenza in materia di R&ST, lo sviluppo di consorzi progetti transnazionali per l'utilizzazione congiunta delle risorse di R&ST, il gemellaggio di istituti per il trasferimento della tecnologia, nonché lo sviluppo di strumenti congiunti di ingegneria finanziaria destinati al sostegno della R&ST nelle PMI	L'approccio Leader comprende almeno i seguenti elementi: a) strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale; b) partenariato pubblico-privato sul piano locale (di seguito "gruppi di azione locale"); c) approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale; d) concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale; e) realizzazione di approcci innovativi; f) realizzazione di progetti
		Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni locali; miglioramento				

		dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle piccole e medie imprese ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic)			di cooperazione; g) collegamento in rete di più partenariati locali.
--	--	---	--	--	---

MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Aumentare e migliorare gli investimenti nel campo della R & S, in particolare nel settore privato in vista della creazione di uno spazio europeo della conoscenza	Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico regionali; aiuto alla R&ST nelle piccole e medie imprese (PMI) e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, le università e i centri di ricerca e sviluppo tecnologico; sviluppo di reti e cluster di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite nuovi strumenti finanziari	La modernizzazione e il potenziamento delle istituzioni del mercato del lavoro, segnatamente i servizi dell'impiego	- promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	a) Misure intese a diversificare l'economia rurale, in particolare: - Diversificazione in attività non agricole; - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico; - Incentivazione di attività turistiche; b) Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, in particolare: - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; - Sviluppo e rinnovamento e dei villaggi; - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;
	Creare un contesto imprenditoriale più	Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e	L'attuazione di misure attive e preventive che	- Incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	
competitivo e incoraggiare consentano l'individuazione					

	l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolamentazione	applicazioni locali; miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle piccole e medie imprese ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tic)	precoce delle esigenze e un sostegno personalizzato, la ricerca del lavoro e la mobilità, le attività lavorative autonome e la creazione di imprese		
	Azioni specifiche intese ad accrescere la partecipazione sostenibile e il progresso delle donne nell'occupazione, a ridurre la segregazione tra i sessi sul mercato del lavoro		- Riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti		
	Azioni specifiche intese a rafforzare l'integrazione sociale degli emigrati e ad aumentare la loro partecipazione al mondo del lavoro		- Sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione; il FESR può inoltre contribuire a promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST		
Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano					

MISURA 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Rafforzare i vantaggi competitivi della base industriale	Aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro	maggiori investimenti nelle risorse umane da parte delle imprese	1) Realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare:	Misure intese a diversificare l'economia rurale, in particolare: - Diversificazione in attività non agricole; - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico; - Incentivazione di attività turistiche;
	Ampliare e rafforzare il mercato interno		l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive	- Promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero; - Incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente;	
	Creare un contesto imprenditoriale più competitivo e incoraggiare l'iniziativa privata grazie al miglioramento della regolamentazione		Promuovere le riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione incentivando segnatamente lo sviluppo di partenariati e patti tramite la creazione di reti di soggetti interessati a livello nazionale, regionale e locale	- Riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti; - Sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione; il FESR può	
	Promuovere maggiormente la cultura imprenditoriale e creare un contesto più propizio alle PMI				

	Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro			inoltre contribuire a promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST;	
--	---	--	--	--	--

MISURA 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita	turismo, inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	L'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive	Incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Diversificazione in attività non agricole
				Rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico Incentivazione di attività turistiche

MISURA 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Garantire la stabilità economica per una crescita sostenibile	Ambiente, inclusi gli investimenti per la gestione dei rifiuti, per l'approvvigionamento idrico, il trattamento delle acque reflue urbane e la qualità dell'aria; prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento; riabilitazione di spazi e terreni contaminati; promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale; aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile tramite l'introduzione di sistemi di gestione ambientale economicamente validi e l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento	Promuovere le riforme nei settori dell'occupazione e dell'integrazione incentivando segnatamente lo sviluppo di partenariati e patti tramite la creazione di reti di soggetti interessati a livello nazionale, regionale e locale	Prevenzione dei rischi, compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe e la protezione contro questi fenomeni; i programmi possono includere la fornitura di attrezzature e lo sviluppo di infrastrutture, l'elaborazione e l'esecuzione di piani di assistenza transnazionali, l'adozione di sistemi comuni di cartografia del rischio nonché l'elaborazione di strumenti comuni per lo studio, la prevenzione, la sorveglianza e il controllo dei rischi naturali e tecnologici	misure intese a diversificare l'economia rurale, in particolare: - diversificazione in attività non agricole; - sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico; - incentivazione di attività turistiche.
	Promuovere l'uso sostenibile delle risorse e potenziare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita				Misure intese a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali, in particolare: - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; - sviluppo e rinnovamento e dei villaggi; - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

MISURA 331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE	Obiettivi programmatici regionali di coesione, compatibili con quelli di Lisbona e Goteborg	Priorità complessive FESR	Priorità complessive FSE	Priorità complessive COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	Priorità complessive FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - FEASR -
	Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano	Istruzione, con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	a) Accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, promuovendo in particolare: i) maggiori investimenti nelle risorse umane da parte delle imprese ii) l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive;	Creazione di reti scientifiche e tecnologiche su temi legati allo sviluppo equilibrato delle zone transnazionali, in particolare la realizzazione di reti tra le università e di collegamenti che consentano l'accesso alle conoscenze scientifiche e ai trasferimenti di tecnologia tra servizi di R&ST e centri internazionali di eccellenza in materia di R&ST, lo sviluppo di consorzi	Misure intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano, in particolare: - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale; - insediamento di giovani agricoltori; - prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli;

	Adattare i sistemi d'istruzione e formazione ai nuovi bisogni in termini di competenze		iii) Migliorare l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e per quelle inattive, prevenire la disoccupazione, prolungare la vita lavorativa e accrescere la partecipazione al mercato del lavoro delle donne e degli emigrati, promuovendo in particolare: iv) la modernizzazione e il potenziamento delle istituzioni del mercato del lavoro, segnatamente i servizi dell'impiego; v) l'attuazione di misure attive e preventive che consentano l'individuazione delle esigenze e un sostegno personalizzato, la ricerca del lavoro e la mobilità, le attività lavorative autonome e la creazione di imprese; vi) azioni specifiche intese ad accrescere la partecipazione sostenibile e il progresso delle donne nell'occupazione, a ridurre la segregazione tra i sessi sul mercato del lavoro vii) azioni specifiche intese a rafforzare l'integrazione sociale	Progetti transnazionali per l'utilizzazione congiunta delle risorse di R&ST, il gemellaggio di istituti per il trasferimento della tecnologia, nonché lo sviluppo di strumenti congiunti di in ingegneria finanziaria destinati al sostegno della R&ST nelle PMI	- utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali; - avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale.
--	--	--	--	---	---

6.1 DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI GESTIONE FINANZIARIA E DI REPERIMENTO DELLE RISORSE

Gli interventi nell'ambito del PSL "SISTEMA COESO" prevedono intensità di aiuto che variano dal 20% al 100% dell'investimento massimo consentito.

Nello specifico, il PSL prevede interventi regia diretta del GAL, quali le spese di gestione, interamente cofinanziate, mentre per la cooperazione interterritoriale il cofinanziamento è al 70 %.

Gli interventi attivabili attraverso bando pubblico prevedono tre diverse intensità d'aiuto: 20, 50 e 70%.

La previsione del 20% è riferita, esclusivamente, all'intervento a bando, relativo all'Ambito "Agroenergia" e specificatamente all'Intervento che prevede la realizzazione di un Impianto per la produzione di agroenergia da sansa. La ragione di questa bassa intensità d'aiuto è al fine di poter beneficiare anche degli incentivi previsti dal "Conto Energia", di cui al D.M. del 23/02/2007.

La previsione di aiuto compresa tra il 50 ed il 70% è riferita agli interventi a bando, i cui possibili beneficiari finali possono essere soggetti pubblici e soggetti privati.

Il sistema di reperimento delle necessarie risorse di finanziamento per implementare il PSL "SISTEMA COESO" ed attuare gli interventi previsti sarà garantito direttamente dai soggetti coinvolti, attraverso l'apporto di mezzi propri e, se necessario, mediante l'apertura di opportune linee di credito presso istituti bancari ed, *in primis*, con la Banca di Credito Cooperativo di Cittanova, che, tra gli impegni specifici assunti, sosterrà le attività scaturenti dalla realizzazione del PSL, facilitando l'accesso al credito dei soggetti attuatori.

Inoltre, al fine di favorire il cofinanziamento degli investimenti da parte dei beneficiari e di rimuovere gli eventuali ostacoli, che le imprese incontrano nell'accesso al credito, il GAL Locride scarl avvierà un Fondo di garanzia specifico per l'attuazione del PSL "SISTEMA COESO". Esso avrà un plafond di riferimento, che sarà alimentato dal versamento, da parte delle imprese beneficiarie, di un apporto pari al 5% del cofinanziamento ottenuto. In questo modo si garantirà l'intera copertura dell'investimento da parte di ogni impresa beneficiaria, poiché al contributo si aggiungerà un mutuo quinquennale.

L'attività del Fondo procederà in modo rotativo con la concessione di nuove garanzie a seguito dei rientri dalle garanzie precedenti, in correlazione con gli svincoli delle domande di pagamento da parte del Organismo Pagatore. La prestazione delle garanzie s'interromperà con la conclusione del periodo di operatività del Fondo e/o con il raggiungimento delle percentuali d'impegno previste dai singoli interventi.

Le forme di finanziamento previste sono:

- mutui per investimenti con durata massima fino a cinque anni e con periodo di preammortamento di 24 mesi;
- apertura di credito in conto corrente, per spese di gestione d'importo massimo pari ad 1/10 del prestito per investimenti.

La concessione di apertura di credito in conto corrente, per spese di gestione, potrà essere richiesta

Solo in accompagnamento alla concessione di prestiti per investimenti.

I finanziamenti potranno essere erogati sotto forma di:

- mutuo chirografario, per un importo massimo pari alla quota di cofinanziamento privato del piano d'investimenti approvato;
- apertura di credito in c/c, per un importo massimo pari ad 1/10 del mutuo, al fine di sostenere le spese di gestione.

Il Fondo di garanzia funzionerà attraverso delle convenzioni tra il GAL Locride scarl e Banca di Credito Cooperativo di Cittanova, che funge anche da Tesoreria, e, quindi, gestirà il Fondo anche secondo i criteri ed i dettami fissati dalla normativa comunitaria (in particolare della Comunicazione sull'applicazione degli artt. 87 ed 88 del Trattato CE sugli aiuti concessi sotto forma di garanzia – GUCE C71 dell'11/03/200).

Gli obiettivi specifici che la costituzione del Fondo di garanzia permetterà di raggiungere saranno di:

- permettere al sistema imprenditoriale della Locride di utilizzare, accanto agli strumenti già operativi, una fonte di finanziamento certa e ad accesso agevolato;
- incentivare l'allocazione delle risorse, limitando o annullando gli effetti negativi derivanti dalle barriere per accedere al credito;
- favorire l'avvio di attività imprenditoriali da parte di giovani e donne, che, altrimenti, incontrerebbero numerosi ostacoli per l'accesso al credito;
- realizzare fattivamente gli impegni partenariali assunti in fase di concertazione del PSL "SISTEMA COESO".

PIANO FINANZIARIO PSL SISTEMA COESO PER ANNO

	IMPORTO TOTALE	2009		2010		2011		2012		2013		2014	2015
		IMPEGNO	SPESA	IMPEGNO	SPESA	IMPEGNO	SPESA	IMPEGNO	SPESA	IMPEGNO	SPESA	SPESA	SPESA
MISURA 411	€ 770.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 465.750,00	€ 170.500,00	€ 217.250,00	€ 268.750,00	€ 87.000,00	€ 202.750,00	€ 0,00	€ 128.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 121	€ 205.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 143.500,00	€ 30.750,00	€ 61.500,00	€ 71.750,00	€ 0,00	€ 61.500,00	€ 0,00	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 123	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 206.250,00	€ 96.250,00	€ 68.750,00	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 133	€ 290.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 116.000,00	€ 43.500,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 72.500,00	€ 0,00	€ 87.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 412	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 216	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 227	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 413	€ 3.075.000,00	€ 60.000,00	€ 24.000,00	€ 1.765.000,00	€ 775.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.078.500,00	€ 0,00	€ 713.750,00	€ 0,00	€ 483.750,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 311	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 440.000,00	€ 80.000,00	€ 360.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 240.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 312	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 313	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 75.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 323	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.000,00	€ 55.000,00	€ 110.000,00	€ 82.500,00	€ 0,00	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 68.750,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 331	€ 1.200.000,00	€ 60.000,00	€ 24.000,00	€ 660.000,00	€ 480.000,00	€ 480.000,00	€ 516.000,00	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 421	€ 199.850,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 99.925,00	€ 49.962,50	€ 99.925,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 421	€ 199.850,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 99.925,00	€ 49.962,50	€ 99.925,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 49.962,50	€ 0,00	€ 0,00
MISURA 431	€ 599.925,00	€ 59.925,00	€ 59.925,00	€ 160.000,00	€ 120.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
SPESE DI GESTIONE	€ 599.925,00	€ 59.925,00	€ 59.925,00	€ 160.000,00	€ 120.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE PSL	€ 4.794.775,00	€ 119.925,00	€ 83.925,00	€ 2.640.675,00	€ 1.145.462,50	€ 1.717.175,00	€ 1.577.212,50	€ 217.000,00	€ 1.146.462,50	€ 100.000,00	€ 761.712,50	€ 40.000,00	€ 40.000,00

PIANO FINANZIARIO PSL SISTEMA COESO PER MISURA

			COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
					TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 411		COMPETITIVITA'	€ 1.374.000,00		€ 770.000,00	€ 442.750,00		€ 604.000,00
	MISURA 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	€ 410.000,00	50%	€ 205.000,00	€ 117.875,00	50%	€ 205.000,00
	MISURA 123	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	€ 550.000,00	50%	€ 275.000,00	€ 158.125,00	50%	€ 275.000,00
	MISURA 133	AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	€ 414.000,00	70%	€ 290.000,00	€ 166.750,00	30%	€ 124.000,00
	MISURA 412		AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	€ 187.500,00		€ 150.000,00	€ 86.250,00	
	MISURA 216	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - PARTE PRIVATA	€ 62.500,00	80%	€ 50.000,00	€ 28.750,00	20%	€ 12.500,00
	MISURA 227	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - PARTE PRIVATA	€ 125.000,00	80%	€ 100.000,00	€ 57.500,00	20%	€ 25.000,00
MISURA 413		QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE	€ 6.065.000,00		€ 3.075.000,00	€ 1.768.125,00		€ 2.990.000,00
	MISURA 311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	€ 2.200.000,00	36%	€ 800.000,00	€ 460.000,00	64%	€ 1.400.000,00
	MISURA 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESSE	€ 1.000.000,00	50%	€ 500.000,00	€ 287.500,00	50%	€ 500.000,00
	MISURA 313	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE	€ 600.000,00	50%	€ 300.000,00	€ 172.500,00	50%	€ 300.000,00
	MISURA 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	€ 550.000,00	50%	€ 275.000,00	€ 158.125,00	50%	€ 275.000,00
	MISURA 331	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	€ 1.715.000,00	70%	€ 1.200.000,00	€ 690.000,00	30%	€ 515.000,00
	MISURA 421		COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE	€ 285.500,00	70%	€ 199.850,00	€ 114.913,75	30%
MISURA 431		SPESE DI GESTIONE	€ 599.925,00	100%	€ 599.925,00	€ 344.956,88	0%	€ 0,00
TOTALE PSL SISTEMA COESO			€ 8.511.925,00	56,33%	€ 4.794.775,00	€ 2.756.995,63	43,67%	€ 3.717.150,00

PIANO FINANZIARIO PSL SISTEMA COESO PER MISURA E PER INTERVENTO

MISURA 411 COMPETITIVITA'							
		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 121	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	€ 410.000,00	50%	€ 205.000,00	€ 117.875,00	50%	€ 205.000,00
Intervento 121.1	Ammodernamento Aziende - Settore Ovicaprino	€ 250.000,00	50%	€ 125.000,00	€ 71.875,00	50%	€ 125.000,00
Intervento 121.2	Ammodernamento Aziende - Settore Olivicoltura	€ 60.000,00	50%	€ 30.000,00	€ 17.250,00	50%	€ 30.000,00
Intervento 121.3	Ammodernamento Aziende - Settore Apicoltura	€ 100.000,00	50%	€ 50.000,00	€ 28.750,00	50%	€ 50.000,00
		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 123	ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	€ 550.000,00	50%	€ 275.000,00	€ 158.125,00	50%	€ 275.000,00
Intervento 123.1	Laboratori di Trasformazione	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00
Intervento 123.2	Piattaforma Territoriale Associata	€ 400.000,00	50%	€ 200.000,00	€ 115.000,00	50%	€ 200.000,00

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 133	AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	€ 414.000,00	70%	€ 290.000,00	€ 166.750,00	30%	€ 124.000,00
Intervento 133.1	Realizzazione Marchio d'Area	€ 414.000,00	70%	€ 290.000,00	€ 166.750,00	30%	€ 124.000,00

MISURA 412 AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 216	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - PARTE PRIVATA	€ 62.500,00	80%	€ 50.000,00	€ 28.750,00	20%	€ 12.500,00
Intervento 216.1	Interventi a Sostegno delle Aree Natura 2000	€ 62.500,00	80%	€ 50.000,00	€ 28.750,00	20%	€ 12.500,00

COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
		TOTALE	Comunitaria FEASR		

MISURA 227	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI - PARTE PRIVATA	€ 125.000,00	80%	€ 100.000,00	€ 57.500,00	20%	€ 25.000,00
Intervento 227.1	Realizzazione Aree SOS	€ 125.000,00	80%	€ 100.000,00	€ 57.500,00	20%	€ 25.000,00

MISURA 413 QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 311	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	€ 2.200.000,00	36%	€ 800.000,00	€ 460.000,00	64%	€ 1.400.000,00
Intervento 311.1	Realizzazione Fattorie Didattiche	€ 210.000,00	50%	€ 105.000,00	€ 60.375,00	50%	€ 105.000,00
Intervento 311.2	Realizzazione Farm Market	€ 180.000,00	50%	€ 90.000,00	€ 51.750,00	50%	€ 90.000,00
Intervento 311.3	Realizzazione Percorsi Sportivi	€ 82.000,00	50%	€ 41.000,00	€ 23.575,00	50%	€ 41.000,00
Intervento 311.4	Realizzazione Interventi: Settore Ricettività	€ 600.000,00	50%	€ 300.000,00	€ 172.500,00	50%	€ 300.000,00
Intervento 311.5	Realizzazione Interventi: Settore Ristorazione	€ 128.000,00	50%	€ 64.000,00	€ 36.800,00	50%	€ 64.000,00
Intervento 311.6	Realizzazione Impianto Agroenergia	€ 1.000.000,00	20%	€ 200.000,00	€ 115.000,00	80%	€ 800.000,00

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 312	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICRO- IMPRESE	€ 1.000.000,00	50%	€ 500.000,00	€ 287.500,00	50%	€ 500.000,00
Intervento 312.1	Sviluppo di microimprese – Settore Ceramica	€ 80.000,00	50%	€ 40.000,00	€ 23.000,00	50%	€ 40.000,00
Intervento 312.2	Sviluppo di microimprese – Settore Vetro	€ 160.000,00	50%	€ 80.000,00	€ 46.000,00	50%	€ 80.000,00
Intervento 312.3	Sviluppo di microimprese – Settore Legno	€ 80.000,00	50%	€ 40.000,00	€ 23.000,00	50%	€ 40.000,00
Intervento 312.4	Sviluppo di microimprese – Settore Ferro	€ 160.000,00	50%	€ 80.000,00	€ 46.000,00	50%	€ 80.000,00
Intervento 312.5	Sviluppo di microimprese – Settore Tessile	€ 120.000,00	50%	€ 60.000,00	€ 34.500,00	50%	€ 60.000,00
Intervento 312.6	Sviluppo di microimprese – Settore Commerciale	€ 400.000,00	50%	€ 200.000,00	€ 115.000,00	50%	€ 200.000,00

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 313	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE	€ 600.000,00	50%	€ 300.000,00	€ 172.500,00	50%	€ 300.000,00
Intervento 313.1	Percorsi e Pacchetti – Settore Enogastronomia	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00
Intervento 313.2	Percorsi e Pacchetti – Settore Ambiente	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00
Intervento 313.3	Percorsi e Pacchetti – Settore Artigianato	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00
Intervento 313.4	Percorsi e Pacchetti – Settore Turismo	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 323	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	€ 550.000,00	50%	€ 275.000,00	€ 158.125,00	50%	€ 275.000,00
Intervento 323.1	Museo della Memoria Contadina	€ 190.000,00	50%	€ 95.000,00	€ 54.625,00	50%	€ 95.000,00
Intervento 323.2	Vetrina delle Tradizioni Storico culturali	€ 150.000,00	50%	€ 75.000,00	€ 43.125,00	50%	€ 75.000,00

	Valorizzazione Identità e Cultura materiale						
Intervento 323.3		€ 210.000,00	50%	€ 105.000,00	€ 60.375,00	50%	€ 105.000,00

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 331	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	€ 1.715.000,00	70%	€ 1.200.000,00	€ 690.000,00	30%	€ 515.000,00
Intervento 331.1	Piano di Comunicazione	€ 275.000,00	70%	€ 192.000,00	€ 110.400,00	30%	€ 83.000,00
Intervento 331.2	Operatore Apicoltura	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.3	Operatore Zootecnico	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.4	Operatore Turistico-Rurale	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.5	Operatore Lattiero Caseario	€ 160.000,00	70%	€ 112.000,00	€ 64.400,00	30%	€ 48.000,00
Intervento 331.6	Operatore Settore Carni	€ 160.000,00	70%	€ 112.000,00	€ 64.400,00	30%	€ 48.000,00
Intervento 331.7	Operatore Settore Agroalimentare	€ 160.000,00	70%	€ 112.000,00	€ 64.400,00	30%	€ 48.000,00
Intervento 331.8	Lavorazione Ferro	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.9	Lavorazione Vetro	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.10	Lavorazione Ceramica	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.11	Lavorazione Tessile	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.12	Lavorazione Legno	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.13	Operatore Settore Energia	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.14	Gestione Servizi Turistici	€ 80.000,00	70%	€ 56.000,00	€ 32.200,00	30%	€ 24.000,00
Intervento 331.15	Guide Turistiche/Ambientali	€ 160.000,00	70%	€ 112.000,00	€ 64.400,00	30%	€ 48.000,00

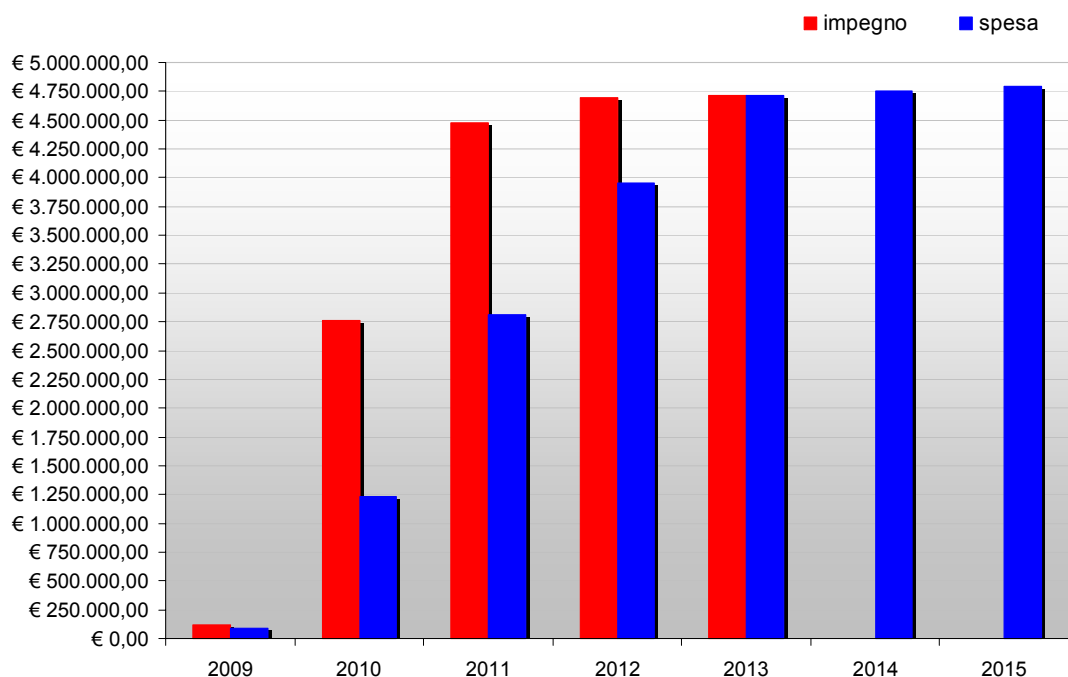
MISURA 421 COOPERAZIONE INTER-TERRITORIALE

		COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
				TOTALE	Comunitaria FEASR		
MISURA 421	COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE	€ 285.500,00	70%	€ 199.850,00	€ 114.913,75	30%	€ 85.650,00

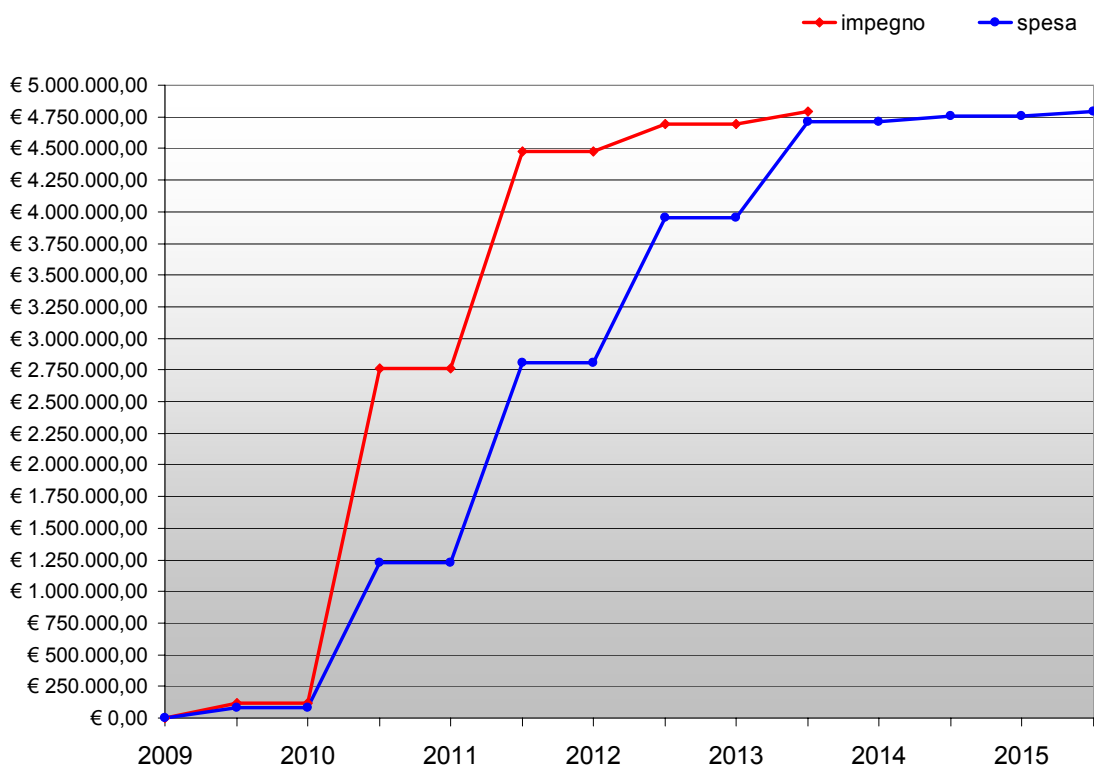
MISURA 431 COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

	COSTO TOTALE	% PUBBL	QUOTA PUBBLICA		% PRIV	PRIVATO
			TOTALE	Comunitaria FEASR		
SPESE DI GESTIONE	€ 599.925,00	100%	€ 599.925,00	€ 344.956,88	0%	€ 0,00

Andamento progressivo degli impegni e della spesa



Andamento progressivo degli impegni e della spesa



Il PSL "SISTEMA COESO" ha definito la sua strategia ed i contenuti degli interventi previsti, introiettando, nel rispetto degli indirizzi definiti nel vertice di Göteborg, come recepito dal QSN 2007-2013, il principio di integrazione ambientale. Infatti, coerentemente a quanto previsto nella priorità 3, specificatamente devoluta allo sviluppo sostenibile, gli interventi previsti nel PSL sono tutti informati alle esigenze di valorizzazione e tutela ambientale e, in questo quadro, sono sostenute le iniziative che promuovono processi sostenibili ed inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale, che non comportano consumo aggiuntivo di risorse, risparmio energetico, produzione di energie da fonti non fossili (solare e biomasse), uso di materiali riciclati e/o riciclabili, utilizzo di metodi e tecniche che ottimizzano la gestione e la tutela dei beni ambientali (es. salvaguardia dei corpi idrici, dei costoni montani, manutenzione del territorio). Tutto ciò in forte aderenza con la definizione più diffusa è quella fornita nel 1987 dalla Commissione Indipendente sull'Ambiente e lo Sviluppo (World Commission on Environment and Development), presieduta da Gro Harlem Brundtland, secondo la quale: *"L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro"*.

L'efficacia di una strategia di sviluppo caratterizzata da una forte matrice ambientale, quale componente trasversale, è suffragata, in particolare, con la coerenza del PSL agli strumenti di sviluppo sostenibile vigenti sul territorio della provincia di Reggio Calabria ed, in particolare al Piano d'Azione Energetico; all'Agenda 21 provinciale - "Reggio 21 - La Provincia alle soglie del terzo millennio", che fa seguito, da parte dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, dell'approvazione della Carta di Aalborg nel 2000. Inoltre, come trasferimento di metodo d'approccio alla sostenibilità, il PSL "SISTEMA COESO" si sostanzia dall'esperienza maturata nei precedenti Programmi Leader 2 e +, dove si è registrata una crescente attenzione alla componente ambientale come elemento consolidato della programmazione/attuazione intergenerazionale degli interventi, che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali ed inscindibili dello sviluppo, attraverso la piramide della sostenibilità: Ambientale, Economica e Sociale:

- **Sostenibilità ambientale** - Il GAL Locride scarl, nell'ambito della sostenibilità ambientale del proprio PSL, è impegnato ad affrontare i problemi connessi alla tutela dell'ambiente ed alla gestione sostenibile delle risorse di cui è responsabile, preservando nel tempo le due principali funzioni dell'ambiente: la funzione di fornitore di risorse e di fonte diretta di utilità. All'interno del sistema territoriale Locride, il PSL "SISTEMA COESO" declina la sostenibilità ambientale attraverso la capacità di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio (quasi che funga da marcatore d'area), garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio. A tal fine, attraverso gli interventi previsti, sarà data estrema rilevanza alla tutela delle emergenze naturalistiche; alla conservazione ed alla valorizzazione delle diversità biologiche, paesaggistiche e culturali; allo sviluppo di iniziative ricreative ed educative, nonché alla promozione di buone pratiche agricole a basso o nullo impatto ambientale, ed, in particolare, quelle biologiche e che rispettano la presenza del capitale naturalistico stabilmente presente sul territorio (permacultura). In fase di realizzazione degli interventi, i beneficiari finali dovranno porre particolare cura alla progettazione esecutiva, finalizzata alla realizzazione degli interventi, che dovranno essere informati alle esigenze di tutela dei valori naturalistici delle aree interessate, con riferimento alla presenza di habitat o di specie tutelate ed alla tutela paesaggistica. Dovranno essere previsti accorgimenti atti a contrastare i processi di artificializzazione degli ambienti naturali, prevedendo il ricorso a soluzioni tecniche progettuali a basso impatto ambientale ed ai metodi e materiali della bio-architettura. Nella realizzazione degli interventi, inoltre, si terrà conto dei principi di prevenzione, precauzione e di "chi inquina paga", sanciti a livello internazionale dalla Dichiarazione di Rio del 1992.

- Sostenibilità economica** - Il GAL Locride scarl, nell'ambito della sostenibilità economica del proprio PSL, riconosce il ruolo fondamentale del rispetto del proprio territorio per lo sviluppo economico, al quale viene assegnato il ruolo di generare una crescita duratura degli indicatori economici. Esso si realizza con il sostegno alla creazione di imprese, che lo tutelino e lo valorizzino ed allo stesso tempo generino occupazione, in particolare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni delle aree interne ed a maggior rischio di spopolamento. Strettamente connessi con i principi economici di sostenibilità, una condizione di sostenibilità economica degli interventi previsti nel PSL "SISTEMA COESO" si configura come uno stato in cui: utilità, consumo e dotazione di capitale naturale non si riducono nel tempo; sono garantite nel tempo condizioni minime di stabilità e di capacità di recupero dell'ecosistema (resilienza); le risorse sono gestite in modo tale da garantire un rendimento sostenibile delle risorse di servizio e da mantenere le opportunità di produzione per il futuro. In tal senso, all'interno del sistema Locride, per sostenibilità economica si è definita la capacità di produrre e mantenere all'interno del territorio uno stock composito di capitale dove i singoli elementi di questa dotazione sono reciprocamente sostituibili o essi non debbano ridursi e declinare col tempo. Per cui, la sostenibilità economica degli interventi permetterà di raggiungere il massimo del valore aggiunto combinando efficacemente le risorse (risorse territoriali, economiche ed umane) non solo in un'ottica conservativa senza compromettere le risorse ambientali disponibili, ma anche e soprattutto nel tentativo di riqualificare e di valorizzare il sistema rurale in un'ottica di lungo periodo, al fine di valorizzare la specificità dei prodotti e dei servizi territoriali. In tal senso e nel solco dei principi di sostenibilità economica, è significativa l'azione relativa alla realizzazione della piattaforma territoriale associata di trasformazione, che rappresenterà una risposta concreta alla necessità del territorio di aggregarsi attorno a realtà, in grado di offrire servizi comuni alle imprese per l'abbattimento dei costi, l'ottimizzazione delle risorse e la crescita competitiva delle produzioni in un'ottica di rete strategica per la commercializzazione e di lungo periodo.
- Sostenibilità sociale** - Riconoscendo che, per la realizzazione dello sviluppo sostenibile locale, gli aspetti e la diffusione di un elevato senso civico non sono secondari, ma, anzi, condizioni basilari per la perpetuazione sia del livello economico sia della tutela ambientale, il PSL "SISTEMA COESO" promuove al proprio interno la sostenibilità sociale, che può essere definita come la capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere. All'interno del sistema territoriale Locride, la sostenibilità sociale è stata sperimentata attraverso la capacità di una pluralità di soggetti, portatori di interessi diffusi, di intervenire insieme, con forte spirito aggregativo, ed efficacemente, in base ad una intensa animazione territoriale per una stessa concezione del PSL, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli partecipativi (ossia la capacità di concertazione, accettazione e condivisione, che caratterizza le scelte contenute all'interno del PSL "SISTEMA COESO"). La formazione del partenariato per la redazione del PSL "SISTEMA COESO" discende dalla capacità di stratificazione nel tempo di capitale sociale, attraverso la conoscenza del territorio, la competenza professionale, la capacità di creare relazione nel territorio e tra territori, maggiore capacità di articolazione nell'interpretazione dei problemi del territorio, maggiori capacità di individuazione di specificità, di opportunità di integrazioni. Ne è derivato, quindi, il raggiungimento della sostenibilità ambientale, economica e sociale, che permea il PSL, quale frutto della capacità di costruire una *governance*, che garantisce interconnessione tra imprese, società civile, ambiente e territorio.

Quindi, anche sulla scorta dell'esperienza maturata, le scelte del PSL "SISTEMA COESO" discendono dal riconoscimento che la qualità ambientale e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali costituiscono i basilari fattori di competitività ed attrattività per la crescita e lo sviluppo locale dell'area della Locride.

In tal senso, la selezione degli interventi proposti dai beneficiari finali e la loro realizzazione sarà fatta sulla scorta della capacità che gli stessi avranno di sottoporre una proposta permeata sulla scorta delle griglie di selezione dei progetti, che dovranno essere sempre più efficaci ed efficienti e ciò per garantire la selezione di quelli migliori e che meglio permettono di

raggiungere gli obiettivi strategici del PSL, nonché da elevati standard di sostenibilità ambientale, secondo le interconnessioni tra le dimensioni della sostenibilità dello sviluppo e la regola dell'equilibrio delle stesse dimensioni (vedi figura), per un Bilancio ecologico territoriale (BET) positivo. Ciò avverrà attraverso il monitoraggio ed i controlli che dovranno riguardare non solo gli aspetti procedurali e finanziari, ma anche le realizzazioni, i risultati e gli impatti.

